

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 116 | N. 10 | € 1,50

DOMENICA 11 MARZO 2018
P.I.: 8/03/2018



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



PONTINVEA
Comune pronto a varare videosorveglianza ecologica
A pagina 21



ROCCAVERANO
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 26



MORNESE
È ancora carnevale per quattro paesi dell'Ovadese
A pagina 36

ACQUI TERME Camera dei Deputati		
VOTI	% VOTI	
14	0,13%	
480	4,52%	
68	0,64%	
380	3,57%	
1604	15,10%	
2774	26,13%	
100	0,94%	
80	0,75%	
2879	27,11%	
53	0,49%	
24	0,22%	
31	0,29%	
24	0,22%	
280	2,63%	
1825	17,19%	

Senato della Repubblica		
VOTI	% VOTI	
384	3,86%	
30	0,30%	
51	0,51%	
2708	27,25%	
1774	17,85%	
257	2,58%	
30	0,30%	
21	0,21%	
21	0,21%	
42	0,42%	
2555	25,71%	
1553	15,63%	
328	3,30%	
10	0,10%	
84	0,84%	
6	0,06%	
80	0,80%	

Il voto per Camera e Senato di domenica 4 marzo.
Federico Fornaro eletto alla Camera

Ha vinto la voglia di cambiamento bocciata la vecchia politica

Acqui Terme. Il voto di domenica 4 marzo non lascia spazi a dubbi. Ha vinto la voglia di cambiamento ed è stata bocciata la vecchia politica. Con quali prospettive non si sa bene, ma l'indicazione è chiara: chi andrà a governare la nazione non dovrà più commettere gli errori del passato, ma neppure incominciare a commetterne dei nuovi, buttando al macero quel poco di buono che si era riusciti a combinare, solo perché "fatto dagli altri".

Un voto che è stato influenzato dalla campagna anti immigrati e che ha fatto leva sulla "paura" che è stata inculcata nell'elettorato da una campagna elettorale martellante in tal senso. Un peccato perché il problema immigrati esiste, ma non deve essere affrontato con la paura e con la voglia di "disfarsi degli scomodi". Un voto che è stato influenzato dalle promesse esorbitanti di aiuti economici alle famiglie, ai disoccu-



Le tabelle con i risultati delle elezioni sono alle pagine 7, 8 e 9

pati, ma che ha lasciato poco spazio di speranza per la ricerca di un posto di lavoro, unica vera soluzione a parte del problema economico della Nazione. Anche nella città delle Terme il voto è apparso chiaro, seppur con alcuni distinguo, dovuti al

fattore di trano del movimento pentastellato, alla guida della città da poco tempo, ed alla Lega che ha fatto tornare in mente i tempi ruggenti di Bosio.

E il centro destra il primo schieramento in città - dati Camera - con un 44,5%, ma gra-

zie soprattutto alla Lega che con un indiscutibile 26,13%, che ha fatto dimenticare gli scarsi risultati delle ultime elezioni (2008 12,5%, 2013 4,83%).

Al secondo posto il Movimento 5 Stelle che con un 27,11% cede quasi 3 punti percentuali rispetto al risultato del 2013. Al terzo posto la coalizione di centrosinistra che passa da un 28% ad un 20% che la dice lunga sull'effetto delle lacerazioni interne. Da sottolineare che il centro sinistra avrà un rappresentante della nostra zona alla Camera, Federico Fornaro di Liberi e Uguali.

Per commenti dei partiti lasciamo spazio in altra parte del giornale.

Un consiglio che vale per tutti: chi ha vinto lasci da parte i trionfalismi, si rimbecchi le maniche e si dia da fare. Il Paese aspetta da troppo tempo un rilancio. Ripartiamo da quei piccoli segni di ripresa che ci sono, non pensiamo a lasciare il proprio "marchio di fabbrica" o di partito. Pensiamo a quelli che hanno votato (siamo passati ad Acqui Terme dall'83% del 2006, al 79% del 2008, al 75% del 2013, all'attuale 72,30%) ed anche a quelli che hanno disertato le urne per sfiducia in un sistema che deve cambiare rotta. **M.P.**

Domenica 11 marzo

Ingresso in diocesi del nuovo vescovo



A pagina 6 tutto il programma particolareggiato

Domenica 11 marzo, la celebrazione di ingresso del nuovo vescovo Mons. Luigi Testore.

Con una lettera del sindaco Paolo Ambrogio Mai

Tangenziale: Casal Cermelli dice no a tracciato di Buffa

Sezzadio. Chi la fa, l'aspetti. Dopo le tante polemiche (che in paese ancora proseguono) seguite alla scoperta del carteggio fra il sindaco di Sezzadio, Pier Giorgio Buffa, e la Riccoboni spa, nelle quali si ipotizzava un percorso alternativo quale soluzione per sbloccare l'iter di costruzione della discarica, in settimana un'altra lettera sembra avere chiuso la strada a questa ipotesi ancora prima che le parti si potessero mettere a un tavolo.

La proposta di viabilità alternativa ipotizzata da Buffa, in effetti, prevedeva per i camion diretti alla discarica un percorso che avrebbe toccato anche il Comune di Casal Cermelli. Peccato che il primo cittadino sezzadiense (che d'altra parte prima di redigere la lettera non aveva consultato né il Consiglio comunale, né i sindaci degli altri paesi che attraverso la Convenzione avevano sempre sostenuto Sezzadio nella battaglia contro la discarica) non avesse pensato di avvertire neppure il sindaco di Casal Cermelli, Paolo

Ambrogio Mai. Si da il caso, infatti, che il Comune di Casal Cermelli, di essere attraversato dalla ipotetica tangenziale (e dall'annesso traffico di mezzi pesanti) non ne abbia nessun desiderio.

Il sindaco lo ha esplicitato in una lettera, inviata alla Provincia (nella persona dell'ingegner Claudio Coffano), al Comune di Sezzadio, all'azienda proponente e addirittura alla Prefettura.

La lettera ha toni decisamente perentori: riferendosi alla lettera di Piergiorgio Buffa, infatti, fa notare che: "La soluzione proposta, lungo la SP n. 185, attraverso il capoluogo [Casal Cermelli, ndr] e la frazione di Portanova. Esprimiamo la nostra contrarietà all'apertura del traffico pesante con tutte le conseguenze negative che potrebbe apportare, sia sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico che della pericolosità per la salute e la sicurezza degli abitanti."

M.Pr

Continua a pagina 2



Criticato il piano neve dell'amministrazione

La neve in città ed in periferia ha creato molti disagi

Acqui Terme. La neve e il gelo della scorsa settimana hanno acceso parecchie polemiche. Sia fra i cittadini che fra i banchi dell'opposizione. In particolare a lamentarsi sono stati gli abitanti delle frazioni e delle periferie a causa del mancato passaggio con tempestività dei mezzi spazzaneve. Il fatto ha creato parecchi problemi al traffico solo in parte mitigati dalla chiusura di tutte le scuole venerdì 2 marzo. Una polemica questa ben documentata anche su Facebook dove le foto di strade ricoperte da uno spesso strato di neve sono state parecchie. Sia per quanto riguarda la nevicata di giovedì scorso che di quella di venerdì ancora più copiosa. **Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

Il sindaco: "Abbiamo fatto tutto il possibile"

Acqui Terme. Questa la dichiarazione del sindaco Lucchini sullo sgombero neve e sulle critiche ricevute.

«Ho le spalle larghe e alle polemiche mi sto abituando. Non voglio rispondere agli attacchi, mi limito a dire che io ho passato due notti insonni a coordinare le varie squadre impegnate sul territorio, che con gli interventi compiuti siamo andati anche fuori budget, e che in rapporto a quanto mi riferiscono essere avvenuto in alcune città della provincia, abbiamo limitato a pochissimi casi le scivolate e le cadute: ce ne sono state solo una decina, di cui purtroppo, una un po' più grave.

La nevicata è stata molto intensa, ha toccato il culmine in orari in cui non era facile intervenire, ma chi si è applicato sul territorio ha dato il massimo.

Continua a pagina 2

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica

Poliambulatorio autorizzato per 37 specialità mediche tra cui

oculistica, ginecologia, otorinolaringoiatria, dermatologia, neurologia, neuropsichiatria infantile, medicina dello sport, medicina del lavoro, terapia del dolore, chirurgia estetica, angiologia

Per visite e informazioni rivolgersi al numero 0144 57911
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Monastero Bormida: speciale sagra del polentonnissimo pagg. 18,19
- Urbe: il sindaco Antoci fa il punto della situazione pag. 21
- Cassine: il dott. Paolo Cecchini è andato in pensione pag. 22
- Costituito il Consorzio Allevatori Caprini del Piemonte pag. 24
- Mioglia: approvato il bilancio di previsione pag. 25
- Il 100% dell'Acqui FC a Patrizia Eroldio pag. 27
- La Cairese vince a Taggia: Eccellenza ad un passo pag. 28
- Ovada: alle elezioni avanzano i 5 Stelle. Eletto l'on. Fornaro pag. 35
- Ovada: Posta a giorni alterni dalla tarda primavera? pag. 35
- Campo Ligure: elezioni, confermato trend nazionale pag. 38
- Masone: servizi ambientali e sociali del Cem pag. 38
- Cairo: M5S primo partito poi Lega, perde PD e Forza Italia pag. 39
- Carcare: boom iscrizioni al Calsanzio, 5 nuove prime classi pag. 39
- Canelli: politiche giovanili - cura degli spazi e sicurezza pag. 42
- Canelli: 4 ragazzi autori dei danni al Teatro Balbo pag. 42
- Nizza: sul bilancio di previsione pesa il contratto del personale pag. 44
- Nizza: puliamo insieme la città con Lega Ambiente pag. 44

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Tangenziale: Casal Cermelli dice no a tracciato di Buffa

In ogni caso riteniamo che la Conferenza dei Servizi riguardante l'argomento, anche se non coinvolge direttamente il nostro Comune, debba necessariamente essere tenuta con la partecipazione dei nostri rappresentanti".

Infine, la minaccia: "Ci riserviamo (...) di ricorrere in ogni sede istituzionale, ivi inclusa l'autorità giudiziaria, per la tutela della popolazione residente sul nostro territorio".

A questo punto, ci sorge spontanea una domanda.

La rivolgiamo al sindaco Buffa, che con la sua lettera è riuscito nell'impresa di irritare i suoi concittadini, deteriorare i rapporti con comitati e Comuni della convenzione, indispettire il sindaco di un Comune confinante, e fare contenta l'azienda che (a parole) lui stesso ha sempre detto di voler contrastare; davvero gli sembra di avere agito per il meglio?

DALLA PRIMA

La neve in città ed in periferia



La strada della Valloria, Moirano, Lussito ma anche la zona oltre il ponte Carlo Alberto e San Defendente sono risultate percorribili con molte difficoltà. «Ci sono zone che sono state praticamente dimenticate» la frase più ricorrente. In molti hanno denunciato il fatto che non è stato gettato abbastanza sale sulle strade in modo da evitare gli accumuli che poi hanno reso particolarmente insidiosa la carreggiata. «L'amministrazione comunale acquisite si è mostrata parecchio disorganizzata», ha detto l'ex sindaco Enrico Bertero, seduto fra i banchi dell'opposizione.

«Sapevano delle forti nevicate ed avrebbero potuto coordinarsi gettando il sale per tempo ma soprattutto pensando a togliere la neve nei luoghi sensibili. Fra questi l'ospedale e la strada di San Defendente che porta al Monsignor Galliano».

Per l'ex Sindaco dunque ci si poteva organizzare diversamente. Magari anticipando il

passaggio dei mezzi spazzaneve già durante la notte. «Il piazzale del pronto soccorso era un disastro - continua Bertero - non hanno pensato a togliere la neve dai marciapiedi e nemmeno negli attraversamenti pedonali che sono diventati particolarmente insidiosi soprattutto per gli anziani». Un problema che si è presentato anche domenica, durante le operazioni di voto. In molti infatti si sono lamentati del ghiaccio presente su marciapiedi e attraversamenti pedonali.

DALLA PRIMA

Il sindaco

E voglio ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per pulire le strade, facendosi in quattro, con un impegno encomiabile. Non sarà stato un lavoro perfetto ma abbiamo fatto tutto il possibile».

In Langa Astigiana e nella valle Bormida di Cortemilia

La Lega imperversa, resiste bene solo il M5S

Roccaverano. Per capire il risultato delle elezioni politiche di domenica 4 marzo, in Langa Astigiana e nella valle Bormida di Cortemilia, occorre avere ben presenti i risultati delle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 che conobbero il boom del Movimento 5 Stelle che diventò il primo partito in zona, in precedenza cassaforte di voti per il centrodestra (allora PDL), mentre il centrosinistra, ed in particolare il PD, non ha mai registrato grandi consensi. Nella tornata politica 2018 si registra il ritorno del centrodestra, grazie ad un vero e proprio boom della Lega, che fa man bassa di voti. La Lega è il primo partito, al-

la Camera, in tutti i Comuni della Langa Astigiana e nella valle Bormida di Cortemilia, dove registra, quando va male, il doppio dei voti degli altri partiti, ad eccezione di Montabone dove il M5S è il primo partito.

Al Senato vince la Lega ancora in tutti i Comuni, con meno distacco di voti rispetto alla Camera, tranne che a Montabone e Rocchetta Palafea superata di misura dal M5S mentre ad Olmo Gentile ha li stessi voti di Forza Italia.

Il paese dove si è votato di più in questi Comuni è a Sessame con il 79,14% alla Camera ed il 78,22% al Senato. Il paese dove si è votato dimeno-

è Serole 59,57% (Camera) e 58,24% (Senato). Ma mediamente sia alla Camera che al Senato negli altri paesi si è andato dal 66,56% (Camera) di Roccaverano al risultato di Sessame. Per il Senato percentuali più alte di un punto o poco più, tranne a Serole.

Cercando di spiegare, in base ai numeri, il voto si può dire che la Lega ritorna ed è di gran lunga il primo partito, cresce rispetto al 2013, anche il M5S, mentre scende notevolmente Forza Italia, ed il PD ritorna nella media delle politiche di questi ultimi decenni.

Parlando con la gente si capisce che il "credo" di Salvini è più diretto, meno politico anco-

ra di quello di Di Maio. La gente di questi paesi vuole pari dignità di servizi rispetto agli altri paesi più grandi. Vuole che i sacrifici dei suoi amministratori per mantenere in vita questi Comuni siano riconosciuti e non messi sullo stesso piano di paesi in deficit e senza avanzati amministrativi. Non chiudere i piccoli Comuni, o accorparli, ma chiudere le municipalizzate dei grandi centri, veri colabrodo. Ora, però, dopo le tante promesse fatte in campagna elettorale, la gente di queste plaghe, attende i fatti. I bla bla... non servono più.

Ulteriori raffronti e commenti si possono fare osservando le tabelle. **G.S.**

Ultimo spettacolo della stagione teatrale

Acqui Terme. Si conclude la rassegna teatrale iniziata all'Ariston il 4 dicembre. L'ultimo spettacolo, il 12 marzo, che concluderà la ricca stagione, reca il titolo "Qui e Ora" per la regia di Mattia Torre ed interpretato da Paolo Calabresi e Valerio Aprea.

Un incidente appena avvenuto in una strada secondaria di un'isolata periferia romana, vicina al grande raccordo anulare, completamente deserta, senza passanti né case, nei campi, nel nulla.

Due scooter di grossa cilindrata subito dopo l'impatto, il primo ribaltato, idealmente conficcato a terra, il secondo irrimediabilmente, un disastro di lamiere ancora fumanti.

Un incidente importante. A terra, a pochi metri l'uno dall'altro, due uomini sulla quarantina; il primo immobile, potrebbe essere morto, l'altro piano muove un piede, a fatica si alza. E anche il primo apre gli occhi.

Avrebbero bisogno di aiuto ma non lo avranno, avrebbero bisogno di cure ma i soccorsi non arriveranno prima di un'ora e mezza. Intorno a loro, per loro, niente e nessuno.

Acqui Terme. Un altro appuntamento da non perdere - venerdì 9 marzo, alle ore 17.30, presso la Sala di Palazzo Robellini - sempre con valore di aggiornamento per gli insegnanti (ma aperto, apertissimo a tutti coloro che credono al valore alto, quasi di "distillato di pensiero", della poesia).

Il ciclo *Conversando con la scrittura - Incontri di poesia e critica*, promosso da Archicultura, ospita il poeta Maurizio Cucchi, uno dei nostri "contemporanei maggiori", che si soffermerà sui versi del suo ultimo libro, pubblicato da Einaudi pochi mesi fa, dal titolo *Paradossalmente e con affanno*. A cura della Prof.ssa Cecilia Ghelli (già Università di Loanna) l'introduzione al pomeriggio culturale.

La poesia è (di nuovo) una forzatura

Da poco lasciato il Montale messo sotto la lente da Giorgio Ficara (quindici giorni fa; la cronaca di quella lezione sull'ultimo numero del nostro settimanale), ecco di nuovo i versi organizzati come "parole contro tempo". Ad esprimere, per l'ennesima volta, "alterità e resistenza".

A significare che, oltre a quella veloce e consumistica, tipica delle folle incantate da grandi e piccoli schermi, dalle vetrine degli outlet e degli scaffali del supermarket, un altro modello di esistenza è possibile. Essa sorge in reazione rispetto alla vita moderna e metropolitana. Sotto l'insegna di un "bisogno crescente di viva frugalità, di ritrovata manualità, a contatto diretto con le cose, ad esaltare una routine che diventa un privilegio", rivincita del tempo ciclico su quel tempo lineare che sa tanto di

In discussione anche Imu, Tari e Tasi e 5 regolamenti

In Consiglio comunale lunedì 12 marzo: quattordici punti fra cui il bilancio



Acqui Terme. Il Consiglio comunale di Acqui Terme è stato convocato dal Presidente Elena Trentini in seduta ordinaria per lunedì 12 marzo alle 21. L'assemblea sarà chiamata a discutere un corposo ordine del giorno formato da 14 punti.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente si discuterà di: Cuvage srl Permesso di Costruire in deroga ai sensi articolo 14 dpr 380/2001; determinazione quantità, caratteristiche e prezzo unitario delle aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie nell'ambito del bilancio 2018; approvazione

del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani; determinazione delle aliquote Tari per il 2018; conferma delle aliquote Imu e della detrazione per l'abitazione principale per l'anno in corso; conferma delle aliquote Tasi 2018; approvazione del Dup (Documento Unico di Programmazione) relativo ai trienni 2018/20 (già presentato dalla giunta comunale il 30 gennaio); esame ed approvazione del bilancio triennale 2018-2020.

Poi l'approvazione di quattro regolamenti: polizia mortuaria, baratto amministrativo, comitato gemellaggi, asilo nido e modifica di un quinto, quello relativo all'imposta di soggiorno.

Venerdì 9 marzo a palazzo Robellini

Il poeta Maurizio Cucchi ospite di Archicultura

progresso. Fulmineo. Ma che rischia, alla fine, di portarti "a sbattere".

È il filo della frugalità, della ricerca dell'essenziale a percuote i contenuti dell'ultima *plaque* di Maurizio Cucchi. Il quale connette alcuni editti ed inediti giovanili (dei tardi anni Sessanta, tempo di novità, rivoluzioni e ansie, di un poeta che ha vent'anni; che si dispone all'attesa: "Aspetto che un soffio gelido / si trasformi in spiffero"; "Date tempo al tempo", "Ansiosamente attendo")

alla recentissima creazione - un naturale volgersi indietro, "un'attesa del passato": poiché la poesia rispetta i tempi dell'uomo - intitolata *La sciostra*. Termine che in dialetto milanese - ancora una volta la lingua di legno attinta per la sua alta densità, nel suono e nel significato, per la precisione e il dettaglio - vale *magazzino*.

"La frugalità è anche un debito rispetto al pensiero di Latouche. Ma, in fondo, era un qualcosa di già ben presente in me fin dalla giovinezza": così ha risposto - in modo *frugale*; con una programmatica essenzialità - Maurizio Cucchi ad un intervistatore, che sistematicamente, per porre una domanda, aveva bisogno di un lunghissimo e dotto paragrafo (quasi stesse intervistando, *paradossalmente*, se stesso...).

E, di nuovo, dunque, la poesia - dal bagaglio leggero - "forza" l'approccio dominante dell'aver, confessando un fastidio per tutto ciò che è il per-

niente, che non ha, insomma, una stretta utilità concreta. Privilegiando l'essere. Ed eleggendo a riferimento, quasi ungarettiano, una "bellezza disinteressata... asciutta, ardua, priva di leggiadre soste ornate, decorate". Una bellezza "scavata".

Pur tenendosi a rispettosa distanza della metafisica, ma non dal sogno, la ricerca del poeta è così quella che conduce all' *Homo aësteticus*, che nel mercato individua la fonte di una inevitabile infelicità.

"Perché non è economico il reale, / mentre cerchiamo in un estremo / patetico conato di ricrescere / verso l'abisso, ottusi, scossi / dalla sacra idiozia della moneta. / Mi basta, minimale e individuo / come sono, la più modesta / resilienza del soggetto".

Un doppio inizio

In copertina nulla è meglio dei versi, quasi ad evidenziare, su un candido sfondo, una orgogliosa autonomia, pur in tempi difficili, della parola.

"Il viso inutile di uno sconosciuto / le frasi smozzicate per dette agli angoli / della bocca / i giochi di prestigio su un filo teso / un occhio all'orologio sempre / con un affanno [corsivo nostro] e un tormento / perché è ridicolo riconoscersi / in un groviglio di ombre".

Lasciamo giudicare il lettore: ma a noi sembra proprio che l'influsso degli Ossi montaliani si riconosca nitidamente, tra negatività, prodigi, ed un *explicit* dall'intenso gusto amaro di "morale della favola", assolutamente disforico nella rinun-

cia a veder delineata una identità, in mezzo a tanti frammenti.

Ma poi, il più autentico attacco d'esordio, passando dal paratesto (anomalo per questa sua eloquenza) al testo, va a mutare segno:

"Il fondo di occhi spenti / ripescato come dall'abisso del mare. / Le palpebre battono all'unisono / secondo una matematica astrale".

Versi di una "poesia necessaria" (non "di prova"): questo il giudizio di Roberto Mussapi. Che sottolinea perfezioni di verso, e allusioni quasi "pitagoriche" ad un sole da intuire, da presupporre. E che invita a cogliere gli influssi ora da Pound, ora da Eliot...

Maurizio Cucchi è nato il 20 settembre del 1945 a Milano, dove vive. Il suo esordio nel 1976, con la raccolta di versi *Il disperso* (Mondadori, nuova ed. Guanda, 1994), con cui viene riconosciuto dalla critica quale precoce caposcuola. Fanno seguito numerosi nuovi libri, poi riuniti nel riassuntivo *Poesie 1965-2000* (Oscar Mondadori, 2001). Successiva a tal volume la raccolta *Malaspina* ("Lo Specchio", Mondadori 2013).

Tra i romanzi ricordiamo *Il male è nelle cose* (Mondadori, 2005), *La maschera ritratto* (Mondadori, 2011), *L'indifferenza dell'assassino* (Guanda, 2012), il volume di prose *La traversata di Milano* (Mondadori, 2007) e la raccolta di saggi e articoli *Cronache di poesia del Novecento* (Gaffi, 2010).

Ha curato, con Stefano Giovanardi, l'antologia *Poeti italiani del secondo Novecento, 1945-1995* (Mondadori, 2004). **G.Sa**

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo - Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico Ospedali Galliera Genova

Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD - CLID - Università di Genova

Consulente presso Centro in Medica - Genova

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Nello studio è presente anche il fisioterapista
Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale

Convenzioni con Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo
Tel 0141 77257 - Cell 347 4535384
Email: delbuono@studiodelbuono.eu

Domenica 11 marzo alle 10,30 a palazzo Robellini

“Ricordi fiumani e ciocolade di G. Scala”

Acqui Terme. Cristina Scala presenta ad Acqui la raccolta delle memorie del padre “Ricordi fiumani e ciocolade di Giulio Scala”.

Il ciclo delle Giornate Culturali dell’“Acqui Storia” prosegue con la presentazione della raccolta “Ricordi fiumani e ciocolade di Giulio Scala”, un caleidoscopio di memorie, incorniciate dai suoni famigliari della vita quotidiana fiumana, trasmesse dall’esule Giulio Scala alla figlia Cristina, che si terrà domenica 11 marzo alle ore 10,30 ad Acqui Terme presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini. L’incontro verrà introdotto dall’Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo, l’Autrice sarà presentata dal Lettore Ruggero Bradicich.

Giulio Scala, scrivendo tanti articoli (chiamati anche lettere) in diverse testate edite da e per gli esuli (e non solo), raccontò episodi di vita a Fiume, prima, durante, e dopo la guerra. In modo simpatico, apolitico e vivace. Nel proprio dialetto.

Il volume nasce da una richiesta della madre di Cristina Scala, alla quale la figlia promise di raccogliere gli articoli del padre in un volume: Cristina si è ritrovata a voler riscoprire le origini paterne ed ha collezionato, recuperato, tutti questi scritti, facendone appunto un libro, ormai alla 4ª riedizione rivista. Non è quindi un libro storico, non è un racconto distaccato, ma sono scampoli di vita raccontati con calda nostalgia, di un mondo che è stato tolto e non ci sarà più.

Ha scelto questo titolo perché rispecchia proprio i ricordi del padre, ma anche quelli di molti altri esuli, ricordi di una Fiume che fu. La parola “ciocolade” riprende il dialetto fiumano (chiacchiere, racconti) ed era anche il titolo di una rubrica che Giulio Scala aveva pubblicato negli anni '80 e '90.

Il libro è già stato presentato in una radio rubrica di RAI Friuli Venezia Giulia.

Giulio Scala è nato a Fiume il 6 Novembre 1928. Ha frequentato l’Istituto Tecnico Commerciale “Leonardo da Vinci”, ma non concluse il suo corso di studi a causa dell’occupazione titina del '45. Esule in Italia dal settembre '46, fu ammesso al Collegio “Niccolò Tommaseo” per Profughi giuliani dalmati di Brindisi, dove ha conseguito il diploma di Ragioniere. Successivamente – studiando da ospite in un Campo profughi a Bagnoli – si è laureato in Scienze Marittime all’Università di Napoli.

Attratto dal mare e dal desiderio di vedere il mondo, subito trovò imbarco su navi della Sitmar e della Grimaldi, che portavano gli emigranti europei nelle Terre promesse: Canada, Venezuela e Australia.

Qui si trovò a contatto con un’altra umanità diseredata, emigrante e raminga, e cioè i profughi di altre parti del mondo con la speranza di ricominciare una vita migliore, in una nuova terra.

Proseguì la sua carriera attraverso diversi incarichi tra compagnie di navigazione ed aeree, con costanti contatti con genti di ogni continente, in quella tradizione cosmopolita che Fiume ben rappresentava già sotto l’impero austro-ungarico.

Ed è dal raffronto di questa meravigliosa esperienza di vita e di

mondo, in continuo confronto con la sua amata Fiume, che lui definiva internazionale e crogiuolo di genti, di lingue e di culture diverse, che nascono gli spunti per i suoi testi.

Cristina Scala, operatore commerciale turistico, parla correntemente italiano, tedesco e inglese.

In seguito ad un incarico presso diverse agenzie marittime tedesche, nel corso di 10 anni ha avuto l’occasione di girare il mondo sulle orme di suo padre. Attualmente risiede in Italia nella cittadina di Portogruaro nel Veneto occupandosi di relazioni commerciali con l’estero per una primaria azienda locale.

Il Premio Acqui Storia, nel corso delle sue edizioni, ha affrontato più volte l’argomento dell’esodo giuliano-dalmata.

Nel 2011 Stefano Zecchi, docente di Estetica all’Università degli Studi di Milano, romanziere, saggista ed editorialista, con il volume Quando ci batteva forte il cuore, Mondadori, si aggiudicava il premio nella sezione dedicata al romanzo storico. In questo libro, la rigorosa ricostruzione di un periodo terribile e ancora poco conosciuto del Novecento si accompagnava a una storia intima, delicata, toccante.

L’Autore ha dato vita a un affresco importante, che illumina il dramma di un popolo e insieme racconta tutta l’emozione di un grande amore tra padre e figlio.

Il premio La Storia in TV, premio speciale dell’Acqui Storia, nel 2014 ha reso un significativo omaggio all’opera “MAGAZZINO 18” e al suo interprete ed autore Simone Cristicchi, cantautore, scrittore, attore teatrale, autore e interprete di monologhi.

L’Autore, dalla sua esperienza di obiettore di coscienza e poi da quella di volontario nei centri di igiene mentale, ha saputo maturare una sensibilità umana e civile che, trasferita poi nel mondo dello spettacolo, ne ha favorito l’affermazione. Con il musical “Magazzino 18”, capannone del porto di Trieste dove sono conservate le masserizie lasciate dagli Italiani dell’Istria e della Dalmazia che abbandonarono tali luoghi in seguito alla loro attribuzione alla Jugoslavia comunista di Tito al termine della Seconda Guerra Mondiale, ha raccontato la storia delle foibe. Il suo “Magazzino 18”, mandato su Rai 1, rete ammiraglia della nostra televisione, il 10 febbraio 2014, ha confermato che la “pietas” di un uomo alla ricerca della verità non si piega ad alcuna logica conformistica e sa tradurre la memoria in vitale rappresentazione artistica.

Al termine della presentazione, ci sarà, con inizio alle 13.00, un pranzo con menu tipico fiumano presso la Pro Loco di Melazzo (Campo Sportivo) – quota di partecipazione € 20,00 per coloro che intendono partecipare, si richiede la prenotazione al numero 335 8029926 da effettuarsi entro venerdì sera.

Il menu comprende la tradizionale Jota, minestrone di crauti patate fagioli e parti di maiale; (in alternativa, pasta al ragu’ di cinghiale, specificare al momento della prenotazione) un secondo più leggero con pollo all’isolana, la Pinza, dolce tipico fiumano, acqua e vino sfuso (Vinchio e Vaglio).



Acqui Terme. Il ciclo delle Giornate Culturali dell’“Acqui Storia” si apre con una serie di eventi di prestigio in memoria dei caduti della Divisione Acqui, vittime del terribile eccidio consumato dai Tedeschi nella grande isola di Cefalonia, tra il 15 ed il 24 settembre 1943.

L’Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo invita la cittadinanza e quanti vorranno condividere questo momento solenne alle iniziative che si terranno sabato 10 marzo a Palazzo Robellini, a partire dalle ore 16,00. “La memoria dei sopravvissuti al massacro della Divisione Acqui rappresenta un patrimonio importante della nostra Storia: mantenere vivo il ricordo degli eroi italiani è segno di profonda civiltà” - ha affermato l’Assessore Terzolo.

Il programma degli eventi avrà inizio con la presentazione del volume “Cefalonia. L’esercito fantasma” di Marco Fornasari, Minerva Edizioni. Un romanzo nato tra le migliaia di pagine dei veri diari e lettere dei nostri soldati morti nella tragedia di Cefalonia nel 1943. Arrolato giovanissimo all’interno della Divisione Acqui, un soldato, carico della sua umanità, affronta il viaggio verso il fronte. La solitudine della partenza lascia il posto all’amicizia e alla condivisione.

L’esperienza individuale arriva a coincidere con quella collettiva. Dopo una tappa a Corfù, sbarca a Cefalonia in cui vive un arcobaleno di esperienze e sensazioni, subendo il fascino delle ragazze greche e rimpiangendo i genitori lontani, fino al terribile settembre 1943. Lettere, agende e diari rappresentano gli strumenti attraverso i quali la storia mondiale si risolve nell’esperienza del protagonista. Odio, desiderio di vendetta e resa senza condizioni portano al limite estremo la tensione narrativa. Scampato alla strage, egli diviene un Internato Militare Italiano.

La sua speranza nel futuro trova compimento: rimpatriato, incontra alcuni commilitoni, pochi, che gli restituiscono le tessere del puzzle non vissute in prima persona. La moglie, anni dopo, ci svela come un logorio latente abbia poi preso il sopravvento su quel ragazzo che osservava il mondo con gli occhi del soldato. Marco Fornasari è nato nel 1987 ad Annico, piccolo paese in provincia di Cremona, da sempre appassionato di storia, letteratura e musica. Dopo aver conseguito con lode le lau-

Da sabato 10 marzo a palazzo Robellini

Per ricordare la Divisione Acqui una serie di eventi di prestigio

ree in Lettere e Filologia, ha progettato e coordinato interventi formativi e percorsi culturali. Lavora in modo stabile presso il Museo del Violino, nella città di Stradivari.

Avvicinatosi alla Divisione Acqui per ragioni famigliari, ha trovato negli scritti di soldati suoi coetanei l’ispirazione per la sua opera prima. L’Autore sarà introdotto dal professor Carlo Prosperi e dal Senatore Adriano Icardi.

Seguirà l’inaugurazione delle Mostre Fotografiche “La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù nel settembre 1943”, realizzata e curata dal Sig. Orazio Pavignani e “Le Donne di Cefalonia” a cura di Antonella Argirò.

Obiettivo delle due Mostre è mantenere e divulgare la memoria storica sul sacrificio della Divisione Acqui nelle Isole Ionie durante la seconda guerra mondiale. Il 14 settembre 1943 i soldati italiani della Divisione Acqui scelsero di lottare contro l’esercito nazista e dal giorno successivo, il 15 settembre, iniziò la vera e propria resistenza di quei soldati dell’esercito italiano contro la prepotenza tedesca. Quella scelta costò la distruzione dell’intera Divisione, anche a causa del totale abbandono in cui fu lasciata dal governo italiano che, vistosi in pericolo, preferì fuggire dalle proprie responsabilità lasciando al proprio destino le divisioni italiane dislocate in Grecia e nei Balcani. Quella stessa scelta fu pagata con migliaia di morti fra ufficiali, sottufficiali e soldati, alcuni in combattimento e altri, molti altri, passati per le armi dopo la resa.

La Mostra “La scelta della Divisione Acqui” rievoca la tragica epopea dei soldati italiani a Cefalonia e Corfù dopo l’8 settembre del '43. La rassegna è composta da una serie di pannelli che raccolgono documenti, reperti storici e tantissime foto con i giovani volti di ufficiali e soldati italiani: gran parte di loro finirono fucilati dopo la resa ai tedeschi. La Mostra è un progetto di ricerca storica e documentale nato grazie all’Associazione reduci e famigliari (che conta circa 600 iscritti in tutta Italia) e alla passione di Orazio Pavignani, figlio di un fante bolognese di Cefalonia. La raccolta delle fotografie è il frutto di un lavoro, sull’intero territorio nazionale, che dura ormai da anni e che si avvale del contributo dei famigliari dei fucilati. Ne è uscita una mostra di alto valore storico e puntualmente documentata.

La Mostra “Le Donne di Cefalonia” è la ricerca fotografica con cui Antonella Argirò ha scelto di celebrare il 70° anniversario dell’eccidio. Una serie di ritratti che rappresenta il suo modo di ricordare e assorbire la storia, raccontando l’amicizia tra il popolo greco e italiano. Da donna e fotografa ha pensato di rievocare la memoria e le suggestioni di questa tragedia attraverso gli occhi e le storie delle donne che l’hanno vissuta. Storie attraversate dall’Amore. Il progetto abbraccia diverse generazioni di donne: da un lato le greche, ormai novantenni, che accolsero i militari italiani nascondendoli, aiutandoli e amandoli. Dall’altro, le figlie nate dai matrimoni misti, e addirittura le nipoti, come simbolo di quell’amicizia tra italiani e greci che andò oltre le regole della guerra. Donne diverse per età e vissuto, ma unite dall’essere le protagoniste di una storia che non deve essere dimenticata. Attraverso queste figure la rievocazione assume sfumature poetiche e il dolore lascia spazio alla fiducia, al coraggio e alla vita.

La mostra è visitabile dal lunedì alla domenica dalle ore 15,00 alle ore 19,00. È inoltre prevista l’apertura mattutina

per gruppi su appuntamento (Ufficio Premi Letterari – 0144 770203).

In occasione dell’apertura ufficiale delle Giornate Culturali dell’Acqui Storia, in concomitanza con la pubblicazione del nuovo bando della 51ª edizione del Premio Acqui Storia, verranno presentati i nuovi Giurati. In sintonia con la volontà dell’Amministrazione a valorizzare e ricordare sempre degnamente il valore dei caduti a Cefalonia ai quali il Premio è dedicato, tre esponenti dell’Associazione Nazionale Divisione Acqui vengono nominati nelle tre sezioni del Premio: il professor Vito Gallotta per la sezione storica scientifica, il dottor Marco Fornasari per la sezione storica divulgativa e il professor Gian Carlo Corada per la sezione dedicata al romanzo storico. La sezione storica divulgativa si arricchisce inoltre di un nuovo membro di prestigio e di comprovata esperienza nella divulgazione storica: il professor Roberto Giacobbo, docente di Teoria Tecnica dei nuovi media applicata ai beni culturali presso l’Università di Ferrara, relatore di un seminario sulle modalità di comunicazione dell’antico presso la Sorbona 1 - Facoltà di Storia Antica, che ha tenuto vari interventi e lectio magistralis in varie facoltà in tutta Italia e lezioni di storia e di comunicazione presso istituti pubblici di scuola superiore, media e elementare.

La giornata si chiuderà con l’inaugurazione della Sala di Lettura Premi Letterari, ideata dall’Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo, in considerazione del prestigio assunto nel panorama culturale italiano dal Premio Acqui Storia e dal Premio Acqui Ambiente, successo confermato da una crescente partecipazione di volumi editi non solo dalle maggiori case editrici, ma anche da editori giovani ed innovativi.

L’Amministrazione promuove, tramite i due Premi, il coinvolgimento della cittadinanza acquisese e di tutto il pubblico dei lettori al fine di ottenere una sempre maggiore diffusione della lettura e dello studio della storia e di testi intesi a formare una coscienza ambientale su larga scala: per tale motivo ha ritenuto opportuno offrire alla cittadinanza acquisese e a quanti vorranno avvicinarsi alle tematiche storiche e ambientali promosse dai due Premi, un luogo di consultazione e approfondimento, mettendo a disposizione del pubblico i testi partecipanti.

La Sala di Lettura resterà aperta al pubblico secondo gli orari che verranno affissi a Palazzo Robellini e sul sito www.acquistoria.it

Agli incontri presenzierà l’Associazione culturale FuoriLuogo di Asti, impresa culturale nata dalla volontà di dare vita a un generatore di cultura e socialità, capace di esercitare progressivamente una funzione civile di confronto tra le persone, di essere uno spazio fisico in un’era virtuale. L’Associazione intende instaurare un rapporto di collaborazione con i Premi Acqui Storia e Acqui Ambiente al fine di sviluppare sinergie operative territoriali e porterà un suo primo contributo garantendo la presenza, in occasione degli eventi del 10 marzo, di una personalità di rilievo in campo culturale – ambientale: Beppe Rovera, giornalista professionista, che ha iniziato la sua carriera presso la redazione torinese di Avvenire, è stato redattore dell’Ansa di Torino, corrispondente da Torino al Corriere della Sera e conduttore della trasmissione Ambiente Italia alla Rai di Torino.

Gli incontri si chiuderanno con un brindisi presso l’Enoteca Regionale Acqui Terme & Vino.

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T. | ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com | SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

GITE DI UN GIORNO

Domenica 18 marzo
MONDOVI e le tombe reali al Santuario di Vicoforte con guida locale

Domenica 25 marzo
TORINO museo egizio
Visita guidata con egittologo

Lunedì 2 aprile
Passa il merendino con noi!
Festa di Pasqua a LUGANO e il suo lago

Domenica 8 aprile
BERGAMO e la grande mostra “Raffaello l’eco del mito” con guida

Domenica 15 aprile
VERONA con guida
+ **SIRMIONE giro in battello**

Domenica 22 aprile
BOLOGNA: FICO Eataly World la fabbrica Italiana Contadina

Mercoledì 25 aprile
Castello di PRALORMO per la fioritura dei tulipani

Sabato 5 maggio
VENARIA REALE visita alla Reggia e ai giardini Reali

PROGRAMMI DI PASQUA

Dal 28 marzo al 3 aprile
Gran tour della GRECIA CLASSICA

Dal 29 marzo al 3 aprile
- Tour della SICILIA - COSTIERA AMALFITANA - AMSTERDAM e l’OLANDA

Dal 29 marzo al 2 aprile
- PARIGI e la reggia di Versailles

Dal 30 marzo al 2 aprile
- Tesori della CIOCIARIA

Dal 31 marzo al 2 aprile
- ALSAZIA e la strada dei vini

Da 1° al 2 aprile
- MANTOVA e FERRARA con navigazione
- Trenino rosso del BERNINA e LIVIGNO

APRILE - MAGGIO - GIUGNO - LUGLIO

Dal 21 al 24 aprile
COSTIERA AMALFITANA

Dal 21 al 24 aprile
ROMA e i castelli Romani

Dal 21 al 24 aprile e dal 31 maggio al 3 giugno
ISOLA di PONZA e la Riviera di Ulisse

Dal 27 maggio al 2 giugno 2018
CALABRIA AUTENTICA + MATERA Gran tour tra natura e cultura

Dal 31 maggio al 3 giugno
LUBIANA, LAGHI di PLITVICE e ISOLE BRIONI

Dal 2 al 3 giugno
VENEZIA e le isole della laguna

Dal 17 al 23 giugno
Gran tour della SARDEGNA e l’ISOLA di SAN PIETRO

Dall’1 al 7 luglio
TOUR D’IRLANDA In aereo
Trasferimento in aeroporto con bus da Acqui

EUROFLORA
Domenica 22 aprile • Mercoledì 25 aprile • Domenica 29 aprile
EUROFLORA a NERVI Viaggio in bus + biglietto

Seguici su
www.iviaggidilaiolo.com

... e tanti altri viaggi in preparazione!

ANNUNCIO



Marianna SAPORITO
ved. Messina di anni 96
È mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza alla dott.ssa Silvia Barisone al dott. Roberto Giuso ed a tutto il reparto di Medicina dell'ospedale civile di Acqui Terme ed a quanti hanno voluto dare un segno della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Clara GAINO
Psicologa
È salita in Cielo dopo infinite sofferenze. L'annunciano con profondo dolore il fratello Tommaso con la moglie Matilde, le figlie Federica, Elena, Francesca e la nipote Matilde.
Riposa in pace. Amen

ANNUNCIO



Giovanni SCAGLIONE
Venerdì 2 marzo è mancato ai suoi cari. La moglie Angela, le figlie Grazia e Nicoletta unitamente ai familiari tutti, lo annunciano con profonda tristezza. Confortati dalla sentita manifestazione di affetto, amicizia e stima, ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini nel cordoglio e hanno voluto porgere a lui l'ultimo saluto.

ANNUNCIO



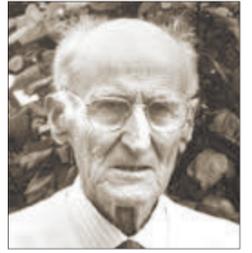
Seconda DOGLIO
ved. Brovia di anni 105
Martedì 27 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la figlia Tiesina, il nipote Renzo ed i parenti tutti. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 10 nella chiesa di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNUNCIO



Pierina RICHIERI
in Garbarino anni 79
Si è spenta serenamente domenica 4 marzo. I funerali sono stati celebrati a Torino martedì 6 marzo. I familiari ringraziano per tutto l'affetto ricevuto e annunciano che la messa di trigesima si terrà ad Acqui Terme nel santuario della "Madonna Pellegrina" domenica 8 aprile alle ore 11. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Angelo Giovanni CRESTA
I familiari commossi per la sentita manifestazione di cordoglio tributata al loro caro, ringraziano quanti, in ogni modo si sono uniti al loro dolore ed annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 10 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNIVERSARIO



Carla BROLI
in Antoniazzi
"Il primo pensiero di ogni giorno è rivolto a te che vivi sempre nel nostro cuore". Nel 6° anniversario dalla scomparsa il marito, i parenti e gli amici tutti, la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Natalina ODDONE
in Bosio
"La perdita dei genitori è un dolore incolmabile e non bastano anni per superarlo. Siete sempre nel mio e nei nostri cuori".
Nell'11° e nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, li ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti li hanno conosciuti ed hanno voluto loro bene.

ANNIVERSARIO



Carlo PARODI
"La luce del tuo amore ci indica la via da seguire". Ad un anno dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto e annunciano la s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo.

ANNIVERSARIO



Nina ANANJEVS
in Impinna
"Nella gioia, nella sofferenza vivere la propria vita con la fiducia e la speranza del domani celeste, pienezza di vita". (Nina). Nel 2° anniversario del suo ritorno alla Casa del Padre la famiglia la ricorda con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10 nella chiesa di Gaviata in Cassine.

ANNIVERSARIO



Lorenzo BENZI
(Cino)
"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". Nel 7° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale "N.S. Della Neve" in Lusito. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



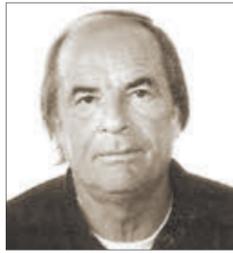
Angelo GIULIANO
† 9 marzo 2002
Nell'anniversario della loro scomparsa, la famiglia li ricorda con immenso affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringrazia quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Rosetta MERIALDO
(Tina)
Nel 1° anniversario la ricordiamo a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene, nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10,30 in cattedrale. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Valter BARATTA
Ad un anno dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Clementina GALLO
in Gaggino
"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 14° e nel 2° anniversario dalla loro scomparsa i figli Andrea e Monica con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Vittorio GAGGINO

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30
cl@carosiolongone.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

TRIGESIMA



Gianni BOLLA

I familiari porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che, con scritti, fiori e presenza, hanno partecipato con affetto al loro dolore. La s.messa di trigesima si celebrerà giovedì 15 marzo alle ore 17,30 nella cappella del santuario "Madonna Pellegrina". Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Graziano REGGIO (Nani)

Ad un mese dalla scomparsa i familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 18 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore".

ANNIVERSARIO



Francesco VALENTINI

"È stato un anno pieno di nuove sfide, perché da quando non ci sei più tutto è più difficile. Ogni giorno sei nei nostri pensieri, abitando ormai per sempre nel nostro cuore". I familiari annunciano la s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNIVERSARIO



Piergianni MERIALDO

Ad otto anni dalla sua scomparsa, i familiari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata in suffragio domenica 11 marzo alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Rina GALLIONE ved. Baratelli

"Sei stata una grande esempio di donna. Ci manchi tanto". I figli Gianni e Grazia ed i familiari tutti, ad un anno dalla scomparsa, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Dina MINETTI ved. Petretto

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 17 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

In ricordo di Agnese Zolfino ved. Servetti

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Agnese Zolfino ved. Servetti:

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, con profondo rimpianto ti ricorderemo nella s.messa di trigesima che verrà celebrata lunedì 12 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

"Agnese di tutte mamma graziosa, occhi azzurri e guance di rosa d'oro la chioma in trecce raccolta molto posata e punto stolta..."

"Mia adorata Mamma, voglio iniziare questa breve lettera citando queste frasi in rima che le tue compagne di liceo classico di allora ti avevano dedicato e delle quali tu, tra il serio e il faceto, recitavi a memoria non solo la parte a te dedicata, ma anche quella sulle tue coetanee, ora quasi tutte scomparse ma che nella tua memoria sono rimaste vive e care, mai sprofondate nell'oblio o nel gelo dell'indifferenza: hai declamato questi versi sino all'ultimo periodo, prima del momento in cui ha perso conoscenza, preludio alla tua scomparsa. Sei stata anche profetica: sin da quando ero bambino mi dicevi che "la parola Mamma è la prima che ognuno pronuncia venendo al mondo ma anche l'ultima; infatti così è stato: poche ore prima della fine, nel letto all'ospedale, con un flebile filo di voce hai chiamato più volte la mamma e dentro di me ho avvertito uno strazio che mi ha



lacerato e paralizzato nella mia impotenza.

Sino allo scorso settembre facevamo lunghe passeggiate in auto, ascoltavamo le canzoni da tre preferite e ogni tanto mormoravi "il sole è vita".

Più di una volta siamo andati a Celle Ligure, dove mi portavi cinquant'anni fa quando ero bambino e dalla pensione in cui alloggiavamo mi portavi mano nella mano, rassicurante e giudiziosa, fino alla spiaggia. Anch'io ho cercato nei miei limiti di rivivere quei momenti e di darti un sorriso, una carezza, un sollievo quando con la signora che ti accudiva e spingeva la carrozzina passeggiavamo sul lungomare.

Non sei stata solo una madre insostituibile, una sorella e un'amica... In questi ultimi sei anni da quando non sei più stata autosufficiente, sei diventata, Mamma, la mia Bambina". **Piero Franco Servetti**

Ringraziamenti Oami onlus

Acqui Terme. Le ragazze ed i ragazzi dell'Oami onlus ricordano i tanti benefattori che sono sempre vicini all'Ente: in memoria di Guido Bertero, in memoria di Succi Giovanni Grazia, Danilo, Massimo, Pasticceria del Corso, Nuova Acqui Frutta, Rapetti Foodservice, Caratozzolo Marco, Farmacia Centrale Fratelli De Lorenzi, Mignone Carla, Panificio Spatola. "Grazie di cuore".

Ringraziamento

Acqui Terme. Desidero ringraziare il personale del Pronto Soccorso dell'ospedale civile "Mons. Galliano" di Acqui Terme, per la loro grande professionalità, competenza ed umanità.

Un particolare menzione alla dott.ssa Zunino, al dott. Del Bono, al dott. Visconti, al dott. Casazza ed alle infermiere Luisa, Laura, Carla, Giuseppina e Roberto. La loro tempestività ha consentito di risolvere rapidamente una situazione che poteva risultare critica. Un grazie di cuore.

Mariangela Ferrero

Attività Oftal



Procede febbrilmente in queste giorni l'iniziativa benefica di raccolta fondi promossa dalla sezione diocesana dell'OFTAL denominata "Aiutaci a portare un malato a Lourdes" durante la quale vengono proposte golose uova di Pasqua in cambio di una modesta offerta che darà la possibilità di vivere l'esperienza del pellegrinaggio a molti amici anziani, ammalati e/o disabili.

Chi non ha mai avuto la possibilità di vivere l'esperienza del Pellegrinaggio con le persone ammalate e/o disabili può forse chiedersi il perché di questa iniziativa. Chi ha ricevuto il dono di vivere questa esperienza può testimoniare come i giorni del pellegrinaggio rappresentino un momento prezioso ed insostituibile nella vita.

E soprattutto per molte persone sofferenti i cinque giorni trascorsi a Lourdes con amici, in un clima di grande serenità, sostegno, fratellanza autentica, diventano una tappa attesa e sospirata per tutto l'anno e vissuta con tanta gioia nel cuore.

L'entusiasmo, le aspettative di chi conta i giorni che separano dalla partenza del pellegrinaggio spingono ogni anno molti volontari dell'Associazione ad impegnarsi nell'iniziativa delle uova pasquali, per poter coinvolgere anche nuovi amici.

Nel prossimo fine settimana (ed in quelli seguenti) i volontari allestiranno banchetti in cui si potranno trovare le uova pasquali solidali in vari centri della Diocesi, ad Acqui, ovviamente, ad esempio davanti al

la Parrocchia di San Francesco al termine delle SS Messe, nel nicece, nell'ovadese, in alcuni paesi della Valle Bormida. Un aiuto importante per questa iniziativa viene senz'altro da molti parroci che accolgono i volontari dell'OFTAL presso le loro comunità dando loro la possibilità di illustrare l'iniziativa ai fedeli. A loro un grazie sentito.

Domenica 11 marzo i volontari dell'Associazione parteciperanno alla S. Messa d'ingresso del nuovo Vescovo, sua Eccellenza Mons. Luigi Testore in cattedrale. Al termine della celebrazione si ritroveranno per l'annuale assemblea ordinaria durante la quale verranno illustrati i bilanci consuntivi e previsionali e verranno presentate le prime notizie relative al pellegrinaggio annuale a Lourdes che si svolgerà dal 30 luglio al 4 agosto 2018.

Ricordiamo anche la tappa mensile per la recita del Santo Rosario in ricordo dell'apparizione della Vergine a Lourdes. Questa bella iniziativa proposta in collaborazione con la Pastorale Giovanile Diocesana, per il mese di marzo, si terrà mercoledì 14 alle ore 20.30 presso la Casa di Riposo Ottolenghi di Acqui. L'iniziativa è aperta non solo ai volontari e agli ospiti della Casa di Riposo, ma a tutti i devoti della Vergine Immacolata.

Per avere informazioni sulle attività dell'OFTAL, in particolare sull'iniziativa delle uova pasquali, è possibile rivolgersi alle segreterie zonali: Carla 347 0151844, Gianni 347 0151845, Valeria 347 0151748.



Il prossimo 13 marzo

Il papato di Francesco compie 5 anni

Il tempo passa veloce... il prossimo 13 marzo si compiranno i primi 5 anni del papato di Francesco! Per ricordare, riflettere e festeggiare questo tratto di cammino con lui, domenica 4 marzo, a Canelli presso la parrocchia di San Tommaso, si è tenuto uno degli incontri diocesani adulti e famiglie di AC. Don Gianluca Zurra, Assistente regionale dei giovani di AC, ci ha aiutati a mettere a fuoco alcuni dei tratti principali della figura e dell'operato di Francesco.

La sua semplicità, il suo farsi "piccolo", vicino, "normale", così vicino a Dio e all'uomo, il suo sguardo di tenerezza, le sue parole di misericordia sono il leit motiv del suo annuncio, del suo ministero, delle sue

encicliche... Sembra nulla di eccezionale eppure è una vera rivoluzione: la rivoluzione della normalità.

Questa nuova prospettiva apre orizzonti a chi ha il coraggio del Vangelo e destabilizza chi, dentro e fuori la Chiesa, cerca la sicurezza nel proprio ruolo e nella dottrina piuttosto che il richiamo alla conversione del Signore morto e risorto.

Forse stiamo appena alzando la testa per ascoltarlo e guardarlo stupiti... il passaggio successivo sarà cercare di camminare con la sua prospettiva e il suo sguardo sul mondo, sulle persone, su Dio...: una conversione che richiederà tempo e non poco travaglio.

Questa data ci ha anche offerto la straordinaria occasione per fare gli auguri a don Pavin per i suoi 80 anni! Così, oltre alle 5 candeline per i primi 5 anni con Francesco, si è aggiunta una torta per questo importante traguardo di don Giovanni. E così abbiamo fatto un duplice brindisi con il moscato di Canelli! Tanti gli amici canellesi e diocesani che hanno voluto essere presenti e molti altri hanno partecipato con gli auguri scritti, che hanno dato vita a un bellissimo book di auguri, accompagnato da delle bottiglie di vino con una speciale etichetta per l'occasione.

E se il Papa ci ha richiamato tante volte sul senso della festa è sicuro che domenica la festa è stata vera!

il **Moncalvo** ristorante

PROPOSTA PRANZO

Menu carne e pesce da 17 a 21 €

Acqui Terme - Piazza Duomo, 6 - Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928 - 333 5088214

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Abbazia Santa Maria

ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 325497
331 9428164

Parcheggio
via Barone 1

ANCHE DA ASPORTO

Primo Piano Pizzeria

La buona pizza tra arte e storia

Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

Dott. Salvatore Ragusa

Direttore della struttura complessa di otorinolaringoiatria dell'ASL-AL

Riceve a:

Acqui Terme - Casale Monferrato
Novi Ligure - Nizza Monferrato
Santo Stefano Belbo
Andora

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

Domenica 11 marzo una celebrazione in tre momenti

Ingresso in diocesi del nuovo vescovo di Acqui S. E. Monsignor Luigi Testore

Domenica 11 marzo, la celebrazione di ingresso del nuovo vescovo si svolgerà in tre momenti:

1- L'accoglienza del nuovo vescovo. Alle ore 15,30 il vescovo monsignor Luigi Testore arriverà in automobile in Piazza Duomo e sarà accolto sotto il pronao dai canonici della cattedrale e dalle autorità civili. Il sindaco e il prefetto rivolgeranno a lui un indirizzo di saluto, ascoltato anche dai fedeli già presenti in chiesa. Quindi, dopo aver baciato il crocifisso, la processione lo accompagnerà lungo la navata della cattedrale verso l'altare del SS. Sacramento dove sosterrà in preghiera. Da qui si recherà in sacrestia per indossare i paramenti.

2- Il rito con cui il nuovo vescovo inizierà il suo ministero nella diocesi di Acqui.

Dopo la processione d'ingresso presieduta dall'arcivescovo metropolita di Torino, verrà letta la lettera apostolica di nomina del nuovo vescovo, quindi gli verrà consegnato il pastorale e si siederà alla cattedra dove verrà salutato da una rappresentanza del clero, dei religiosi e dei laici della diocesi.

3- La celebrazione eucaristica. A questo punto il nuovo vescovo presiederà per la prima volta, nella chiesa Cattedrale della sua diocesi, la celebrazione dell'Eucaristia nella IV domenica di Quaresima.

In vista di tale occasione si ricorda ai fedeli che - come già avvenuto per le celebrazioni dei 950 anni - l'ingresso alle automobili dei privati sarà vietato in piazza Duomo e nelle vie limitrofe, dalle ore 13 alle ore 20. Sono predisposti per i fedeli e

per i pullman che verranno da fuori il parcheggio presso il Movicentro, alla Stazione. Potranno accedere soltanto le automobili dei vescovi, delle autorità, dei portatori di Handicap e dei degli operatori dei vari servizi.

Si ricorda inoltre che i posti in Cattedrale, come già in occasione dello scorso novembre, saranno disciplinati secondo un criterio simile: nella navata di sinistra le confraternite; nella navata di destra movimenti e associazioni; nella navata centrale autorità militari e civili. Si ricorda inoltre che tutta la zona del presbiterio sopra le scale sarà riservata ai vescovi, sacerdoti e diaconi, ed ai parenti del nuovo vescovo.

Si ricorda infine che tutta la celebrazione sarà trasmessa in diretta streaming da Cattedrale Acqui News.



Tenuta domenica 4 marzo

Assemblea diocesana dei catechisti



"I bambini e i ragazzi al centro della nostra azione catechistica", questo in sintesi il messaggio che Don Daniele Marco ha lasciato nel corso del suo intervento all'incontro diocesano dei catechisti che si è tenuto domenica 4 marzo presso l'Istituto Santo Spirito.

Partendo dall'episodio biblico della vocazione di Samuele il relatore ha tracciato un quadro della situazione in cui i ragazzi vivono la loro esperienza di vita. Non si può non tener conto dei tempi difficili dei nostri giorni segnati da incertezze, difficoltà economiche, sociali e culturali che indeboliscono l'istituto della famiglia con conseguente disorientamento delle giovani generazioni.

Difficile adottare una metodologia precisa che ispiri le nostre catechesi, la stessa cate-

chesi esperienziale non sempre si rivela ricetta magica che risolve ogni problema.

Irrrinunciabile il coinvolgimento delle famiglie attraverso percorsi atti a far "riscoprire" la fede, percorsi che mettano in pratica la stessa pedagogia di Cristo che avvicina la gente "con il cuore, con la mente e con le mani", andando incontro agli ultimi e ai rifiutati, parlando loro del Regno, sanando i bisognosi. Anche noi contribuiremo così a risvegliare nei ragazzi la stessa umanità di Gesù.

Il prossimo incontro diocesano dei catechisti è previsto per domenica 8 aprile, sarà ancora con noi Don Daniele Marco che tratterà il tema "Risvegliare il senso di umanità nelle famiglie".

Ufficio Catechistico Diocesano



Messa conclusiva di Monsignor Pier Giorgio Micchiardi

Domenica scorsa 4 marzo Monsignor Pier Giorgio ha celebrato la messa conclusiva della sua permanenza tra noi. La messa in cripta era meno frequentata del solito a causa della giornata fredda e della neve caduta nella notte. Ma calorosa è stata la partecipazione dei fedeli presenti. Ho voluto registrare la seconda parte della sua omelia nella quale il vescovo ha voluto spiegare perché ritornava nella sua parrocchia di origine, Carignano. In queste brevi parole tutta quanta la volontà di vivere quest'ultimo tratto del suo ministero episcopale là dove lo aveva iniziato e un invito a noi a proseguire il cammino della vita della nostra Chiesa.

"Permettete che spieghi i motivi della mia scelta per il mio futuro, che mi aspetta per l'ultima parte della mia vita. Ho scelto di andare ad abitare nel mio paese dove sono nato e dove ho vissuto la mia fanciullezza, perché lì non solo sono nato a questo mondo, ma sono nato alla Grazia, perché lì

ho ricevuto il Battesimo e lì è spuntata anche la mia vocazione alla vita sacerdotale; e questo indubbiamente grazie al Signore e anche alla mia famiglia e grazie alla comunità parrocchiale.

Voglio sottolineare questo, fatto dove per Comunità Parrocchiale intendo non soltanto il Catechismo, non soltanto la Messa, ma tutto un gruppo di persone che mi hanno dato l'esempio vivendo la vita cristiana. Ricordo ad esempio il sabato sera la fila degli adulti che andava a confessarsi prima della domenica; ricordo gli adulti che erano impegnati nella vita sociale del paese; ricordo gli adulti che davano l'esempio di generosità e di carità.

Ho voluto ricordare questo per sottolineare l'importanza della Comunità Parrocchiale per la vita cristiana dei ragazzi e dei giovani. Quindi l'augurio mio è che questa Parrocchia, che è stata fino a questi giorni anche la mia Parrocchia, sia una Parrocchia che cresca nella fede, nella carità, nella

comunione tra tutti, in modo che attraverso l'esempio, si possano aiutare le nuove generazioni ad incontrarsi con Cristo.

Poi, ho scelto di vivere nella casa parrocchiale del mio paese facendo vita comune con i Sacerdoti che vi abitano. E questo l'ho scelto per mettere in pratica quello che ho detto tante volte ai confratelli Sacerdoti. E' importante vivere la vita di fraternità tra Sacerdoti; questa fraternità è anche non solo un modo per aiutarci vicendevolmente a realizzare la missione che il Signore ci affida e che è servizio del popolo di Dio, ma anche un modo per essere un segno per la gente; un segno che fa pensare al Signore. Come il Sacramento del Matrimonio fa pensare all'unione tra Cristo e tutta l'umanità, così la fraternità tra Sacerdoti dovrebbe aiutare a pensare alle realtà importanti della vita cristiana e anche alle realtà future e suscitare, quindi, la speranza nel popolo cristiano.

Continuerò certamente ad

essere unito spiritualmente a tutti voi. Ecco perché la Chiesa, quando accetta le dimissioni del Vescovo, mantiene a lui il titolo di Vescovo emerito; per dire che c'è ancora un legame con la comunità al cui servizio uno si è dedicato e questo legame spirituale sarà concretizzato soprattutto nella Santa Eucaristia. E come io mi impegno a pregare per voi, così anche pregate per me, perché possa vivere bene questo ultimo tratto di vita che il Signore mi concede.

In questo momento vorrei mandare un pensiero e una preghiera a tutti i confratelli Vescovi che mi hanno preceduto, molti dei quali sono qui sepolti. Ricordo in modo particolare Mons. Maritano, che è stato quando ero seminarista mio insegnante e mio rettore di seminario. E una preghiera speciale per il nuovo Vescovo, che attendiamo e con cui ci impegniamo a collaborare per continuare, come dicevamo, questa lunga storia d'amore che dura da secoli in questa comunità cristiana. Sia Lodato Gesù Cristo".

In queste parole una traccia anche per noi che restiamo nella diocesi di Acqui e nella parrocchia della Cattedrale. Al termine dell'omelia ho preso subito la parola per dire grazie e per confermare a lui il nostro ricordo, il nostro affetto e la nostra preghiera.

"Subito colgo la parola, anche se non è il momento corretto della liturgia, per confermarle che anche noi abbiamo pregato e preghiamo tanto in questi giorni, ricordando lei e gli altri Vescovi. Sentiamo e sappiamo che lei ci è vicino, ma la preghiamo di sentire e sapere che anche noi le siamo vicini, perché non possiamo dimenticare l'attività intensa di questi 17 anni e le vogliamo anche confermare che lo aspettiamo, che desideriamo rivederlo frequentemente e che fraternamente le abbiamo voluto e le vogliamo bene nel Signore".

Davvero il Signore lo accompagni e lo ricompensi di quanto ha fatto per la nostra diocesi in questi 17 anni. Il Signore gli dia anche serenità, conforto e possa riposarsi davvero. **DP**

"Ad Acqui ho lasciato il mio cuore"

Parafraresi del canto tradizionale "Piemontesina". E' sabato 24 febbraio, siamo di ritorno da Milano dalla solenne ordinazione del nuovo vescovo diocesano monsignor Luigi Testore. Una celebrazione che abbiamo vissuto con grande gioia, grande partecipazione, tutti noi numerosi pellegrini della diocesi. Il pullman numero uno della diocesi parte con puntualità e durante il percorso un po' ci si appisola, un po' si parla e si commenta. Fin tanto che io prendo il microfono e dico: "so già che risposta mi darete se mi faccio una domanda. Vogliamo recitare il rosario?". Qualcuno dice: "ma abbiamo già pregato due ore"; qualcun altro dice "si si preghiamo". E con noi in prima fila, nel primo sedile, anche il vescovo emerito Pier Giorgio. Dopo i primi momenti di conversazione anche lui si appisola e iniziando la preghiera del Rosario, non se ne accorge. E io non ho voluto svegliarlo. Si sveglierà poi circa a metà, per le ultime decine. Chiedo a lui che ci dia la benedizione, cosa che fa, e dopo la benedizione rivolge a tutti noi un pensiero di saluto e un ringra-

ziamento e la sua benedizione. Esordisce parafrasando il canto tradizionale "Piemontesina bella" che tutti conosciamo. Dice monsignor Piergiorgio: "sapete che io sono di Torino e come dice la canzone a Torino ho lasciato il mio cuore. Ho sempre vissuto in contatto con quella diocesi che è stata la mia diocesi di nascita e di inizio del ministero sacerdotale ed episcopale. Però adesso che finisco il mio ministero, dico a voi: sono venuto ad Acqui, ci sono stato 17 anni e ad Acqui lascio il mio cuore". Con altre parole ringrazia il Signore, tutti i diocesani, chiede ancora una volta venia per gli sbagli e gli errori fatti e poi ci dà la benedizione. Tutti siamo rimasti colpiti da quella espressione. Ed io, toccato da quelle parole, da quell'affermazione: "ad Acqui ho lasciato il mio cuore" a nome di tutti ho risposto: "Eccellenza quello che dice noi lo sentiamo, noi lo sappiamo. E questo noi contraccambiamo. Diccendole che il nostro cuore sarà con lei". Uno scroscio spontaneo applauso si è levato dalle 50 persone presenti nel pullman, tutti toccati e commossi. Che bella immagi-



ne che ha usato monsignor Pier Giorgio! Ma vera e giusta.

Ricordiamolo così questo vescovo emerito e che ha condiviso con noi 17 anni di vita episcopale! **DP**

Il vangelo della domenica

Domenica 11 marzo, nel celebrare la quarta settimana di preparazione alla Pasqua, ci aiutano, nella riflessione quaresimale, i versetti 14 - 21 del terzo capitolo del vangelo di Giovanni: "In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto...".

Si tratta di un colloquio biblico e teologico profondo e Gesù sceglie come interlocutore un personaggio particolare. E un fariseo, quindi persona dotta e di potere, e, soprattutto, membro del Sinedrio, un componente del governo dei 70, con giurisdizione religiosa e civile sugli ebrei.

Sarà il Gran Sinedrio di Gerusalemme a fare pressione sul governatore romano Pilato ad emettere la condanna a morte di Gesù. L'apostolo Giovanni non conosceva Nicodemo, anche perché Gesù si incontrava con lui, per le sue riflessioni teologiche, di notte, lontano da testimoni, in quel momento molto pericolosi, sia per Gesù che per Nicodemo stesso. Quando però il Gran Sinedrio chiederà alle guardie di Pilato di imprigionare e condannare Gesù, Nicodemo interverrà apertamente in sua difesa: "Allora Nicodemo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: "La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?". Gli risposero: "Sei forse anche tu della Galilea?".

L'evangelista Giovanni dedica tutto il capitolo terzo del suo vangelo, al dialogo tra Gesù e il fariseo, perché lì risuona la grande profezia dell'innalzamento, cioè il grande mistero di umiliazione della croce e glorificazione della risurrezione.

Nel suo vangelo Giovanni evidenzia in modo profetico la Pasqua biblica rinnovata in Gesù: il dono totale dell'innalzato in tre modi fa risplendere la sua luce divina, e nel contempo in tre modi qualifica il suo dono di redenzione: "Perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna". "Saprete che io sono". "Attirerò tutti a me".

Nicodemo non è stato un pavido, egli è il modello di chi s'impegna nell'approfondire il mistero di Cristo, di colui che vuole giungere alla fede nella ricerca onesta e coraggiosa. Ma quando ha capito, Nicodemo sarà, con Giuseppe d'Arimatea, vero discepolo e coraggioso testimone di Cristo nello sfidare l'ira dei farisei e il potere del Governatore romano, andando personalmente da Pilato a chiedergli il corpo morto di Gesù, per deporlo pietosamente nel sepolcro.

Mentre Giuseppe d'Arimatea, offre la sua tomba appena scavata nella roccia e dona la sindone nuova per avvolgere il Cristo morto, Nicodemo porta: "Una mistura di mirra e aloe di circa cento libbre", la quantità di sali riservata alla imbalsamazione dei re.

dg

I commenti della politica locale dopo il voto di domenica 4 marzo

Lucchini: "Grande risultato, ora si può governare"

"È un ottimo risultato che premia la crescita del Movimento 5 Stelle, anche a livello locale. Restiamo infatti la prima formazione politica della città. Il dato rispetto al Primo Turno delle amministrative 2017 è cresciuto.

Si conferma quindi il sostegno della cittadinanza alla nostra Amministrazione. Per quanto riguarda il dato nazionale, una forza che arriva a superare il 30% non può più essere ignorata ed esclusa dalle Istituzioni del Paese. Credo che si possa pensare decisamente a un Governo targato 5 Stelle".

Lorenzo Lucchini (Sindaco di Acqui Terme)

Cerini: "Noi voti triplicati giusto dare incarico a Lega"

"Risultato più che soddisfacente, tanto ad Acqui dove sono stati triplicati i voti rispetto alle scorse elezioni, quanto nei paesi. Siamo il primo partito a Visone, a Bistagno, a Ponti, addirittura a Rivalta Bormida e in generale in tutta la valle.

È stato premiato il nostro impegno, siamo tornati in mezzo alla gente come da anni non si faceva. La sezione di Acqui ha funzionato e questo risultato è il giusto premio per l'impegno di ciascuno.

A livello nazionale, non c'è ragione per cui l'incarico debba essere dato a Di Maio. Ha vinto il centrodestra, è giusto dare l'incarico di governo al centrodestra, la coalizione che ha avuto più voti e che avrà più seggi. E poiché all'interno della coalizione dove ci sono sta-

ti accordi precisi alla vigilia delle elezioni, l'incarico dovrebbe toccare a Matteo Salvini".

Marco Cerini (coordinatore Lega Acqui Terme)

Protopapa Lega: "Un risultato nazionale, anche per la città"

Quelle che ritengo tra le più veloci campagne elettorali degli ultimi anni si sono concluse domenica con un risultato che qualcuno ha già chiamato come l'inizio della Terza Repubblica.

Il risultato nazionale ha creato sorprese (anche se in parte previste) e una prossima incertezza di governo dove il ruolo del Movimento Cinque Stelle e della Lega sarà di essere protagonisti, ognuno vincitore davanti ai propri elettori: chi per essere il primo partito italiano e chi per essere il partito più votato della coalizione vincitrice di queste elezioni.

La competizione con un risultato al fotofinish tra Grillini e Leghisti non è mancata neanche nella nostra città, dove alla partenza nessuno avrebbe pensato che il distacco si sarebbe concretizzato per un solo 0,98%, quasi una fotocopia dei famosi cinque voti di dieci mesi fa alle elezioni comunali.

La scorsa volta il Movimento Cinque Stelle in città partiva come outsider mentre in questa occasione è partito come amministratore in carica, non troppo logorata e stanca e quindi favorita ma che poi alla fine ha ottenuto un 27,11% importante ma certo che non giustifica particolari esaltazioni, invece riscontrate sui social, con 300 voti in più rispetto al primo turno delle elezioni

comunali ma con 1.330 preferenze in meno in riferimento al risultato del ballottaggio.

Per la Lega in città il risultato è stato diverso, inatteso, meno scontato e ritengo meno condizionato dal vincolo di coalizione che aveva invece influito nelle ultime elezioni comunali.

Partire da 953 voti (10,02%) e ottenere 2774 voti (26,13%) con un incremento di 1.821 preferenze, vincendo 11 sezioni contro le 13 del Movimento Cinque Stelle, penso che sia un risultato che merita entusiasmo e che offre una particolare gratificazione politica che porta solo per un soffio ad essere la seconda forza della città.

Certo, il merito è di Matteo Salvini che ha trascinato la Lega a questo memorabile risultato e aggiungo anche di Riccardo Molinari che è riuscito a far risollevarlo il Piemonte e consentire al territorio della provincia di Alessandria e del vicino astigiano di essere rappresentati nella Camera dei Deputati da ben quattro parlamentari, tutti sostenuti dalla nostra sezione.

Un particolare che mi gratifica e che aumenta la responsabilità a chi ha oggi un ruolo politico è riscontrare che nella Lega ad Acqui alla Camera rispetto al Senato sono risultati ben 219 voti in più che rappresentano i giovani tra i 18 e 25 anni, 48 in più rispetto ai giovani elettori del Movimento Cinque Stelle e 168 in più di quelli del Partito Democratico: un dato che certifica che la politica della Lega non è ignorata dai ragazzi della nostra città.

Il risultato delle comunali ci aveva comunque permesso di entrare in Consiglio Comunale

, dopo molti anni se pur in minoranza e ritengo che il compito di opposizione fino adesso portato avanti sia stato comunque apprezzato da molti cittadini considerato che tanti temi del progetto Lega nazionale possono essere ritrovati in quello locale.

Ritengo che questo risultato abbia ridisegnato la figura del centro destra dove il ruolo di Forza Italia non è più predominante e probabilmente la Lega sta sempre di più diventando la locomotiva di una coalizione proiettata, sempre per il nostro territorio, già alle prossime elezioni Regionali dove la Lega non vede l'ora di un riscatto e Acqui, non rappresentata in questa tornata elettorale, di avere un proprio candidato.

In ogni caso, giusto per completare l'informazione su queste ultime elezioni, è importante ricordare che la coalizione di centro destra, nella nostra città, ha ottenuto l'importante risultato del 44,84%, che supera abbondantemente il dato nazionale.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare a nome della sezione Lega della città tutti quei cittadini che hanno sostenuto il nostro progetto nazionale sperando che il risultato raggiunto permetta di avere un valore aggiunto anche per Acqui Terme e il suo territorio.

Marco Protopapa Capogruppo Comunale Lega Acqui Terme

F.I. "Il centro destra unito è vincente"

Ringraziamo i 1604 acquisi che hanno nuovamente ripos-

to la loro fiducia in Forza Italia; la percentuale di voti raggiunta dal nostro partito è superiore sia alla media piemontese che a quella Nazionale, nonché rispetto alle ultime elezioni amministrative e regionali, pertanto, non possiamo che ritenerci soddisfatti.

Il lavoro svolto dai partiti di centro destra, che hanno operato con unità e coesione, consentono alla coalizione - con il 45% dei consensi - di prevalere e di conquistare i Collegi uninominali in Piemonte grazie anche al notevole successo della Lega.

Gli elettori premiando i primi quattro partiti, con l'82% dei consensi, hanno decisamente contribuito alla semplificazione ed alla riduzione della frammentazione politica.

Purtroppo, il più grande rammarico è quello di non aver avuto un candidato acquese quale espressione del nostro territorio, che avrebbe avuto un'ulteriore effetto traino sul voto; ancora una volta il nostro territorio è poco rappresentato e difeso, oramai da troppi anni, all'interno delle istituzioni ai vari livelli.

Ora si guarda alle prossime elezioni regionali ed europee della primavera 2019, per le quali sarà necessario un ulteriore impegno del centro destra unito al fine di scongiurare altri cinque anni di governo del centro sinistra in Piemonte, che ha soltanto impoverito i territori di provincia, in particolare con la scelta unilaterale di depotenziare gli ospedali di Acqui e Tortona, e procedendo alla vendita delle Terme di Acqui senza alcun piano industriale di sviluppo; pertanto, riteniamo indispensabile la presenza di un candidato acquese di Forza Italia alle prossime

elezioni regionali per un reale rilancio e sviluppo del nostro territorio.

Infine, il partito intero rivolge i migliori auguri per l'elezione in Parlamento del Senatore Massimo Berutti, che rappresenta anche il territorio acquese, e siamo sicuri sarà presente in città come lo è stato in tutti questi anni da consigliere regionale.

Avv. Stefano Ciarmoli Coordinatore Forza Italia

Bertero: "Il M5S ha vinto in Italia, ma perso a Acqui"

"Per me il M5S ha avuto un notevole, ma prevedibile, successo in tutta Italia, ma un clamoroso flop ad Acqui. Dico questo perché ad Acqui il Movimento ha preso sì 290 voti in più rispetto alle Comunali (dati confrontati con la Camera), ma su un 9,98% di votanti in più.

Inoltre, mentre in Italia, parlo sempre della Camera, il Movimento ha avuto un 32,66% di successi, qui ad Acqui si è fermato al 27,11%: il 5,55% in meno, nonostante i Cinque Stelle abbiano da otto o nove mesi in mano tutti i gangli del potere, che hanno occupato quasi 'manu militari'.

Qui ad Acqui il vero vincitore è il centrodestra, che ha preso il 45,54%, quasi un voto su due, devo dire soprattutto grazie all'exploit della Lega.

I Cinque Stelle invece hanno perso: il 5,55% in meno del dato nazionale in un Comune che detiene una sconfitta, per non dire un fallimento".

Enrico Bertero (Forza Italia)

Continua a pagina 10

Table with columns: REGIONE LIGURIA, Elezione Camera dei Deputati, Elezione Senato della Repubblica, Province (Savona, Genova), and various party logos with corresponding vote counts.

I commenti della politica locale

Segue da pagina 9

Bonante (Fdl): "La nostra crescita continua ovunque"

"Continua la crescita di Fratelli d'Italia ad Acqui Terme: 236 i voti alle elezioni politiche del 2013, 288 i voti alle elezioni regionali del 2014 e 380 i voti ottenuti a queste elezioni politiche.

Un sincero ringraziamento ai tanti acquisi che ci hanno scelto e, in particolare, ai giovani: comparando i dati di Camera e Senato risulta infatti che sono più di 50 le ragazze e i ragazzi sotto i 25 anni che hanno votato per Fratelli d'Italia, permettendoci di raggiungere il 3,57% ad Acqui Terme. Il trend di crescita è inoltre confermato anche dai dati che giungono dai paesi dell'acquese".

Claudio Bonante, portavoce cittadino Fratelli d'Italia

Unia (PD): "Dura sconfitta, ora ripartiamo dalla base"

"Le elezioni politiche segnano una sconfitta ampia per il PD e per tutta l'area del centro-sinistra: questo è un dato di fatto indiscutibile. Il mio dispiacere è prima di tutto per i militanti: il loro impegno assiduo meritava miglior sorte, come gli sforzi profusi dai candidati Borrioli e Motta.

Un ringraziamento sentito lo faccio anche ai tanti elettori che ad Acqui e dintorni ci hanno riconfermato la fiducia, segno che il lavoro dei governi a guida PD ha comunque avuto apprezzamento, anche se inferiore alle attese e, penso, ai meriti. Ritengo doverose le dimissioni di Renzi, ma non credo siano sufficienti.

Occorre una elaborazione

meticolosa della sconfitta e un cambio di rotta.

L'unica certezza è che dobbiamo ripartire dalle basi, dall'ascolto dei militanti e dei simpatizzanti, dai territori.

La nuova linea politica deve essere formulata dal basso e solo dopo si devono scegliere i nomi di chi dovrà interpretare questo percorso. In Germania l'Spd ha dimostrato che si possono consultare gli iscritti su decisioni fondamentali: credo che anche noi si debba prendere l'abitudine di fare altrettanto".

Marco Unia (Segretario PD Acqui Terme)

Ottria (LeU): "Bene Fornaro, ma non il dato nazionale"

"Sul piano locale, possiamo dirci senz'altro contenti per l'elezione di Federico Fornaro, che sarà l'unico rappresentante di centrosinistra del territorio a sedere in Parlamento.

Credevo che questo sia un bel risultato per una campagna elettorale che abbiamo condotto incontrando la gente e affrontando temi importanti e anche non facili, in primis quello della Sanità. È chiaro invece, che a livello generale e nazionale, ci attendevamo ben altro riscontro.

La gente in questo momento non guarda a sinistra, ed è stato probabilmente premiato chi, con posizioni e linguaggio più radicali e "forti", ha saputo portare avanti soluzioni apparentemente facili (e quanto realizzabili?) per problemi complessi.

Non voglio usare frasi fatte, ma è giusto guardarci in faccia per capire cosa fare per tornare a intercettare l'elettore".

Walter Ottria (Consigliere regionale Liberi e Uguali)

Seggi chiusi per un'ora e mezza, il vice Prefetto minimizza

Il giallo delle schede per la Camera sbagliate a Castelnuovo Bormida e Rivalta Bormida

Castelnuovo Bormida. In una tornata elettorale purtroppo caratterizzata da tanti incidenti e problemi, anche il nostro territorio è stato coinvolto direttamente. Nella mattinata di domenica, le operazioni di voto sono state sospese per circa un'ora e mezza a Castelnuovo Bormida e Rivalta Bormida. Qui ai primi elettori che si sono presentati al seggio, fra le 9 e le 10 del mattino, è stata consegnata, per l'uninomiale Camera, non la scheda del collegio uninominale 05 Alessandria-Ovada, in cui i due paesi erano ricompresi, bensì quella per il collegio uninominale 06 Acqui-Asti, che aveva il suo confine sull'altra riva del Bormida, comprendendo fra gli altri Strevi e Cassine, ma non, appunto, Castelnuovo e Rivalta, dove probabilmente le schede erano state inviate per errore. La presenza di schede non corrispondenti ai manifesti elettorali è stata scoperta a Castelnuovo, intorno alle 10, e da qui con un giro di telefonate, è stato rapidamente accertato che l'errore invio riguardava appunto anche Rivalta. Inizialmente si era temuto anche un coinvolgimento di Montaldo Bormida, ma l'allarme è rapidamente rientrato: nel paese guidato dal sindaco Barbara Ravera le operazioni si sono svolte regolarmente. Fino a quel momento avevano espresso il loro voto, nei due paesi, una sessantina di persone (una quarantina a Rivalta, una ventina a Castelnuovo). Accertato l'errore, i due seggi sono stati chiusi; i due sindaci, Gianni Roggero per Castelnuovo Bormida e Claudio Pronzato per Rivalta Bormida, giunti rapidamente al seggio, e ben coadiuvati dalla presenza dei Carabinieri di Cassine e Rivalta Bormida,

sotto il comando dei Luogotenenti Miniello e Paolucci, hanno spiegato la situazione ai loro concittadini, invitandoli a ritornare più tardi, mentre una telefonata alla Prefettura ha permesso l'invio immediato di altre schede nei due paesi, dove queste sono state timbrate e autenticate prima che le sezioni elettorali potessero riaprire. Il tempo necessario, considerato che i due centri distano da Alessandria circa 30km, è stato ridotto al minimo, ma ha comunque causato disagio e contrarietà fra gli elettori. Singolare la decisione riguardante i voti già espressi: il Ministero dell'Interno, infatti, contattato dalla Prefettura ha detto che avrebbe ritenuto valide le schede già votate.

Intorno alle 14 nei seggi di Castelnuovo e Rivalta è giunta per un sopralluogo una delegazione della Prefettura composta dal Prefetto Romilda Tafuri e dal viceprefetto, Raffaele Ricciardi, accompagnati dal capitano dei Carabinieri di Acqui Terme, Ferdinando Angeletti. Il viceprefetto Ricciardi, pur non nascondendo un certo imbarazzo, intercettato da chi scrive, ha accettato di rispondere, brevemente, ad alcune domande e ha minimizzato, per quanto possibile, la portata dell'errore.

Viceprefetto, che è successo? «Si tratta di un banale errore a cui lo Stato per fortuna ha saputo rispondere in tempi brevi».

Insomma: i seggi sono rimasti chiusi per un'ora e mezza... «No, ma quale ora e mezza... al massimo mezzoretta» [ndr: considerati i 27km di distanza fra Castelnuovo e Alessandria, il tempo necessario per chiamare la Prefettura, spiegare l'errore, rendere disponibili le nuove schede, provvedere al



▲ Il viceprefetto Ricciardi (a sinistra) a Rivalta a colloquio con alcuni elettori e il maresciallo Paolucci

trasporto e quello legato alla loro successiva autenticazione, riteniamo che l'ora e mezza indicata da alcuni testimoni come arco di tempo più attendibile.

Non pensa che per lo Stato questo rappresenti una brutta figura? «No, e perché? Gli errori possono capitare. Lo Stato ha saputo rispondere, e in tempi rapidi».

Ma come spiega la scelta del Ministero di ritenere valide le schede già votate? «Il Ministero ha certamente agito nell'intento di salvaguardare la volontà dell'elettore».

Al di là del fatto che a Roma in un caso analogo è stata svuotata l'urna, resta il fatto che i simboli dei partiti erano gli stessi, ma i candidati erano quelli di un altro collegio: e se qualche candidato dell'uninomiale Camera di Alessandria-Ovada perdesse l'elezione per uno scarto di 50 voti? «(allar-

ga le braccia) ...i ricorsi esistono proprio per casi come questo».

Secondo lei come è stato possibile accorgersi dell'errore con così tanto ritardo? In Prefettura si è sbagliato qualcosa? E i Presidenti di seggio non avrebbero dovuto verificare le schede al momento di autenticarle? «Non è questo il momento di capire chi ha sbagliato: c'è stato un errore e quel che conta è che lo Stato ha saputo rispondere».

Duecentomila schede sbagliate a Palermo, errori nella perimetrazione dei collegi a Roma e nell'invio di schede a due paesi della nostra Provincia. Non le sembra un po' troppo per un paese "evoluto"?

«Gli errori possono capitare dappertutto, e nella mia carriera non è il primo che vedo. Ora però mi deve proprio scusare, ma dobbiamo proseguire il sopralluogo a Rivalta». M.Pr

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il Circolo del Movimento Nazionale per la Sovranità Acqui è Sociale» esprime soddisfazione per l'esito del voto Acquese che vede il centro-destra come coalizione riconfermare la maggioranza dei consensi. Invece con amarezza riscontriamo che vi sono stati non pochi problemi per accedere alle Sezioni, a partire dalla poca attenzione rivolta dagli Amministratori Comunali verso i cittadini, i quali con fatica si sono recati alle urne camminando sui marciapiedi e attraversamenti pedonali ancor sporchi di neve e ghiaccio. Altresì grave la situazione verificatasi a San Defendente Sez 4 ove un disabile, per accedere al piano alto, ha dovuto chiedere alle Forze dell'Ordine e al gent. Presidente di Seggio di risolverle il problema che avrebbe dovuto invece essere risolto dall'Amministrazione

Riceviamo e pubblichiamo

Qualche problema di troppo ai seggi

Comunale. Essendo guasta la scala mobile e dunque la sig.ra avendo seri problemi di deambulazione, ha chiesto di poter esprimere il proprio diritto al voto in una sezione al piano terra, ma un dipendente del Comune ha risposto di provvedere tramite le Forze dell'Ordine a farla trasportare al piano di sopra a braccio, cosa che di fatto è assolutamente impensabile e assurda! Riteniamo grave che il Comune non abbia provveduto ad istituire al piano terra una cabina per i diversamente abili, chiediamo che sin d'ora si provveda alla riparazione della scala mobile in oggetto per gli alunni della scuola elementare di San Defendente e che per la prossima tornata elettorale sia collocato al piano terra in tutte le sezioni una cabina da poter utilizza-

re in caso di emergenza come sopracitato.

Infine grazie alle Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale e del Presidente del Seggio numero 4, la signora ha potuto votare per cui ancora si ringrazia per la disponibilità. Impegniamo l'Amministrazione Comunale e dunque i 5 Stelle nello specifico, a farsi carico con concretezza di abbattere tutte le barriere architettoniche della nostra Città e non di pensare solo al Reddito di Cittadinanza al fine di raccogliere voti.

Sarà nostro compito esporre e proporre all'attenzione del Sindaco e del suo staff un piano di intervento e di sensibilizzazione rivolta ai diversamente abili».

Franca Arcerito Presidente del Circolo "Acqui è Sociale"

SAGGISTICA

- Bambini - Educazione**
 - Kapalka, G. M., *Bambini ca'pricciosi e disubbidienti: un metodo efficace per ridurre i conflitti*, Red!;
- Canzoni Patriottiche Italiane**
 - D'Andrea, M., *L'inno: storie, personaggi e curiosità intorno al canto degli italiani e alla musica del Risorgimento*, Azzurra music;
- Cucina - Ricette**
 - Mallet, J. F., *Semplicissimo: il libro di cucina + facile del mondo*, L'ippocampo;
- Fascismo - Italia - Biografie**
 - D'Urso, D., *Figure dell'ultimo fascismo: Gian Gaetano Cabella, Mario Piazzesi, Bastogi*, Libri;
- Fiabe - Aspetti sociali**
 - Valentinotti, C., *Fiabe toccasana: le storie che danno conforto ai bambini*, Red!;
- Greitens, Eric**
 - Greitens, E., *Il cuore e il pugno*, Mondadori;
- Politica e Società - Italia - Sec. 21.**
 - Sgarbi, V., Tremonti, G., *Rinascimento*, Baldini & Castoldi;

Novità librerie in biblioteca

- Raznovich, Camila - Descrizioni e Viaggi**
 - Raznovich, C., *Lo spazio tra le nuvole: il viaggio come cura*, Mondadori;
- Viaggi - 1985-2015 - Cronache giornalistiche**
 - Dalla Palma, M., *Braconiere di emozioni: attimi di vita e appunti di viaggi vicini e lontani*, Polaris.

LETTERATURA

- Batalha, M., *Euridice Gusmao che sognava la rivoluzione*, Feltrinelli;
- Borin, F., *I giorni dello sgoamento*, Edizioni della Sera;
- Che non si muore per amore, Manni;
- D'Orazio, C., *Ma liberaci dal male*, Sperling & Kupfer;
- Green, J., *Tartarughe all'infinito*, Rizzoli;
- Khadra, Y., *Dio non abitava all'Avana*, Sellerio;
- Lipperini, L., *L'arrivo di Satur-*

- no, Bompiani;
- Long, R., *La bambina che guardava i treni partire*, Newton Compton;
- Mari, A., *Cronaca di lei*, Feltrinelli;
- Picoult, J., *Piccole grandi cose*, Corbaccio;
- Rasy, E., *Una famiglia in pezzi*, Mondadori;
- Sargeni, I., *Il tramonto birmano: la mia vita da principessa shan*, add editore;
- Snoekstra, A., *L'unica figlia*, HarperCollins;
- Uras, M., *Le parole degli altri*, Nord;
- Vidotto, F., *Siro*, Minerva;

LIBRI PER RAGAZZI

- Han, J., *L'estate nei tuoi occhi*, Piemme;
- Han, J., *Non è estate senza te*, Piemme;
- Han, J., *Per noi sarà sempre estate*, Piemme;
- Imperatore, P., *Questa scuola non è un albergo*, Giunti;
- iPantellas, *Mia madre è Sotana. Diario di un figlio bullizzato dalla mamma*, Mondadori;
- Zannoner, P., *Lasciatemi in pace!*, DeA.

CI PIACE STUPIRVI, SENZA SORPRENDERVI.

IN MOPAR, CONOSCIAMO TUTTO DELLE AUTO FIAT. PERCHÉ SIAMO PARTE DEL TEAM CHE LE HA REALIZZATE. LA NOSTRA COMPETENZA È AL TUO SERVIZIO.

PROGRAMMA ZEROSORPRESE

TAGLIANDISSIMO EASY

CAMBIO OLIO, FILTRO OLIO, FILTRO ABITACOLO PIÙ 10 CONTROLLI*

PREZZO COMPRESIVO DI MANODOPERA CALCOLATO SU PER GLI ALTRI MODELLI RIVOLGITI QUI.

Mopar, è l'Official Service Partner di FCA e ti offre il nuovo programma ZEROSORPRESE: vai su zerosorprese.com e scopri i pacchetti per la manutenzione della tua auto a prezzi chiari e convenienti, comprensivi di Ricambi Originali e manodopera. Una nuova offerta dedicata a chi ha una Fiat di oltre 3 anni. Portala nelle Concessionarie e Officine aderenti all'iniziativa, scegli la competenza degli esperti Mopar, sempre a tua disposizione.

* I 10 controlli di Tagliandissimo Easy sono i seguenti: Controllo sospensioni / Controllo oringhia servizi / Verifica livello olio freni / Controllo freni anteriori-posteriori / Controllo efficienza luci e indicatori di direzione / Controllo efficienza batteria / Controllo tergilavatergine / Verifica usura e pressione pneumatici / Controllo liquido raffreddamento / Controllo scadenza revisione. Tagliandissimo Easy non sostituisce il Tagliando di Manutenzione Programmata previsto dal Libretto Uso e Manutenzione. Le immagini sono solo a scopo illustrativo.

Per selezionare la vettura Fiat e Lancia con anzianità superiore a 36 mesi presenti sull'apposito strumento di selezione dei modelli disponibile su www.zerosorprese.com. Per la vettura non presente in elenco rivolgiti alla tua Concessionaria o Officina Autorizzata di fiducia. L'offerta è comprensiva di Ricambi Originali e manodopera e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Disponibile presso le Concessionarie e Officine Autorizzate aderenti all'iniziativa fino al

Camparo Auto srl

Acqui Terme (AL)
Stradale Alessandria, 136
Tel. 0144 325184

Topi in città

Un filmato in centro svela la realtà

Acqui Terme. Una sera di marzo come tante, nel centro di Acqui. È bassa stagione, e, come si suol dire, in giro non c'è un cane. E probabilmente neppure un gatto, ma in compenso ci sono i topi. Parecchi topi. Escono a frotte da dietro una vecchia anfora: rotondi, paffuti, col pelo lucido, per nulla intimoriti, anzi quasi amichevoli, se non incuriositi. Così appaiono in un filmato che un giovane lettore ha voluto consegnare alla nostra redazione e che probabilmente causerà qualche discussione.

D'altra parte, per una città che punta sul turismo, anche in bassa stagione, non si tratta di un bel biglietto da visita. La storia, in verità, ci riporta di alcuni roditori attorno a cui sono stati costruiti dei veri e propri flussi turistici (Topolino con Disneyland) o almeno dei programmi di successo, ma erano americani, o al massimo (nel caso di Speedy Gonzales) messicani; ma soprattutto, non erano in carne, ossa e pelo.

Il caso di cui abbiamo ricevuto documentazione riguarda il centro di Acqui, in particolare un'area dove, in un raggio di poche decine di metri, ci sono diversi bar e locali pubblici (e quindi abbondante disponibilità di cibo di una certa qualità, anche se si tratta di piccoli bocconi o residui caduti a terra), ma ci siamo informati e ci risulta che ci siano altri casi di infestazione in altre zone della città.

Certo non siamo ai livelli di altri centri italiani (a proposito: la leadership al momento è detenuta da Napoli e Genova, dove pare ci siano circa 12 topi per ogni abitante), ma la sensazione è che ultimamente siano aumentati.

E anche se questo articolo non vuole essere un attizzato-

io di polemiche o un tentativo di attribuire responsabilità: l'intenzione è solo quella di segnalare un problema, ma è abbastanza evidente che il sindaco Lucchini e gli altri amministratori faranno bene a mettere rapidamente la questione in agenda.

Già, ma quali possono essere le soluzioni? Ci siamo informati, e se è vero che ad Acqui da alcuni mesi il Comune non ha più messo in atto alcuna campagna di derattizzazione (e comunque anche in passato il periodo di intervento andava di solito da marzo a fine novembre), è altrettanto vero che persone del settore ci hanno riferito che anche negli anni passati gli interventi (per questioni di bilancio, probabilmente) sono stati sempre limitati all'uso di esche, soprattutto nei tombini, esche che spesso i topi hanno imparato a evitare, ma che in città hanno, fortunatamente, ridotto sensibilmente la presenza del cosiddetto *Rattus Norvegicus* (il topo grigio, o topo da fogna). Ma non hanno evidentemente intaccato la popolazione del *Mus Musculus* (topo comune).

E appunto a questa tipologia appartengono i (magnifici, sotto un punto di vista etologico) esemplari avvistati in centro. Ora, poiché sempre secondo quanto abbiamo appreso documentandoci, il *Mus Musculus*, qualora in buona salute (e i topi ripresi nel filmato ci paiono indubbiamente floridi) è in grado di produrre dalle 4 alle 5 cucciolate ogni anno, e di mettere al mondo dai 5 ai 6 piccoli ad ogni parto, possiamo dedurre che la popolazione dei topi acquisi sia già aumentata di un buon 200% nei primi tre mesi dell'anno.

È indubbiamente il caso di intervenire, e bisogna anche



aggiungere che la mobilitazione di squadre di volontari (che in molti altri casi si è rivelata utilissima) questa volta potrebbe non essere la soluzione del problema. A meno che, beninteso, fra loro non vi sia qualche pifferaio specializzato.

Meglio sarà rivolgersi in tempi rapidi a specialisti e organizzare un intervento radicale, anche per evitare rischi per la salute pubblica. Non è davvero il caso di parlare delle malattie trasmissibili dai topi agli umani (ce ne sono diverse, ma in Italia per trovare un caso accertato di morte per trasmissione di malattia da topo a uomo bisogna tornare agli anni Cinquanta); il pericolo, però, potrebbe riguardare gli animali domestici, perché malattie come il cimurro sono strettamente legate alla presenza di roditori. E comunque, diciamo la verità, in una città turistica, romana, termale, ai margini della zona Unesco, i topi per strada non sono il massimo.

M.Pr



Riceviamo e pubblichiamo

Un suggerimento per le "consulenze"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio Direttore, avrei piacere di occupare un po' di spazio sulle colonne del Suo settimanale per esternare alcune considerazioni in merito alla polemica sorta sulla questione delle consulenze legali affidate dall'amministrazione comunale allo Studio Cruciolini di Genova. Le mie osservazioni si limitano all'analisi delle dichiarazioni dei due principali attori della vicenda: il Sig. Enrico Bertero -ex primo cittadino- e l'attuale Sindaco Sig. Lorenzo Lucchini, che, come riportato nell'articolo apparso sul n. 9 de L'Ancora, offrono curiose e inaspettate interpretazioni della vicenda. La riflessione "dai toni pacati" del capogruppo PD sull'argomento è stata volutamente trascurata, in quanto generica e irrilevante, come da tempo è a mio parere l'espressione di questa minoranza.

L'affermazione di Bertero: "è una vergogna", rivolta al sindaco Lucchini per non aver incaricato l'ufficio legale del Comune o non aver almeno "cercato" un professionista di Acqui, contraddice palesemente quello che è stato il suo stesso operato.

L'ex sindaco Bertero dovrebbe infatti onestamente ricordare che anche l'amministrazione da lui presieduta si è sempre rivolta per questioni legali a celebrati Studi extracittadini, scartando a priori la

possibilità di delegare studi legali della nostra città. A titolo esemplificativo si può citare il tardivo e inutile "ricorso" in difesa dell'Ospedale cittadino, affidato ad un rinomato studio legale piemontese, con il marginale ausilio dell'ufficio legale del Comune.

Il Sindaco Lucchini dal canto suo "non si scompone". Difficile scomporsi, considerando le fragili e discutibili ragioni della sua scelta, che rischia di opacizzare la "trasparenza" tanto caratterizzante il pensiero del M5S.

La scelta dello Studio Cruciolini di Genova, giustificata solo dall'apprezzamento per il favorevole esito ottenuto nella difesa contro il ricorso al TAR di Bertero è molto debole, poco oggettiva e può lasciare all'occhio malevolo il sospetto che ci possa essere la volontà di premiare, oltre alle capacità professionali, la manifestata condivisione ideologica del Movimento da parte dell'avvocato prescelto (peraltro candidato a Senatore nelle liste del M5s Genovese, risultato eletto all'esito delle operazioni elettorali). Ancor più fragile il tentativo di giustificare la scelta con la specializzazione dello Studio in Diritto Amministrativo e con il "dover recuperare una cifra piuttosto ingente".

Tale specializzazione non è un'esclusiva dello studio incaricato e tanto meno mi risulta che lo stesso possa fregiarsi del primo posto in una fanto-

matica classifica professionale riguardante il Diritto Amministrativo e la capacità di recuperare somme ingenti. Le affermazioni di Lucchini citano il Diritto Amministrativo senza conoscerne il contenuto. Escludere a priori l'ufficio legale del Comune per la "grande mole di lavoro" che "non lascerebbe molto spazio a una materia di questo tipo" pare infine una giustificazione alquanto discutibile. Del resto, proprio in occasione del ricorso al TAR di Bertero, il Comune si era costituito incaricando l'ufficio legale di Palazzo Levi. Volendo però "pensare bene" e ritenere veritiero lo stato dell'ufficio "oberato di lavoro", mi permetto suggerire, per il futuro, una soluzione adottata da molte Amministrazioni Comunali: indire un appalto per incarico legale, con relativa offerta economica, per assistenza legale con pareri per tutti gli uffici comunali, ricorsi e cause varie. In questo modo l'ufficio legale del Comune otterrebbe un qualificato supporto, senza essere esautorato del suo ruolo. In tale maniera, le regole che determinerebbero le scelte di incarico contenute nell'appalto, sarebbero costituite da meriti certificanti la "storia" e i "veri meriti" degli studi legali che si propongono all'assunzione del mandato.

Così facendo, oltre a realizzare una scelta equilibrata che permetterebbe di determinare attentamente i costi, sarebbe possibile per l'Amministrazione farsi giusto vanto di trasparenza nell'operato». **Lettera firmata**

Degustazione "Acqui Gluten Free"

Acqui Terme. "La degustazione è informazione" questo è l'obiettivo della prima giornata con un produttore artigianale italiano di prodotti alimentari senza glutine che si terrà nel punto vendita specializzato Celis Food in via Casagrande 6.

Dalle 15 alle 18 di sabato 10 marzo gli invitati potranno degustare, conoscere direttamente dai produttori informazioni sugli ingredienti e sulle preparazioni, esprimere valutazioni sul-

l'esperienza alimentare quotidiana, dare e raccogliere suggerimenti.

Sia per i prodotti senza glutine convenzionati con l'ASL, sia per i prodotti acquistabili con i buoni pasti, sia per i prodotti prenotabili e personalizzabili.

Acqui Gluten Free è una proposta di dialogo diretto tra chi produce e chi consuma e si propone come primo canale di "Comunicazione Gluten Free" della provincia di Alessandria.

Acqui Terme. Con l'incontro svoltosi martedì 6 marzo presso la parrocchia di San Francesco, si è concluso il ciclo delle assemblee cittadine promosse dall'amministrazione comunale per confrontarsi con la cittadinanza sul nuovo modello di raccolta differenziata e sulle istanze delle varie aree della città.

Sei in tutto le assemblee, che hanno toccato tutte le principali parti di Acqui Terme: Lussito, Moirano, Centro (per due volte), Bagni, San Defendente; denominatore comune di tutti gli incontri è stata la grande partecipazione della cittadinanza, che è stata accolta con soddisfazione dagli amministratori e ha permesso di rivolgersi faccia a faccia ai cittadini, ascoltandone pensieri e istanze dalla loro viva voce.

A margine della questione relativa alla raccolta differenziata in chiusura di ogni assemblea sono stati sollevate alcune criticità per ogni quartiere, soprattutto relative alla presenza di buche sulle strade o di problemi alla rete di illuminazione.

Al centro della scena, però, è stato ovviamente il sistema del "porta a porta", che sarà implementato in città nei prossimi mesi, ed è stato illustrato da amministratori e dirigenti di Econet in ogni particolare.

Tante le domande dal pubblico, con molte curiosità sullo smaltimento del "verde" (di cui abbiamo abbondantemente parlato nello scorso numero, e di cui torneremo ad occuparci nel prossimo futuro) e qualche domanda sulla gestione dei pannolini per bambini e anziani: al riguardo, il sindaco Lucchini ha annunciato che sono già state previste delle agevolazioni.

Prima dell'ultima assemblea rivolta ai cittadini, nella sala del Consiglio comunale, si è svolta un'altra riunione, riservata agli amministratori di condominio cittadini. Si è parlato sostanzialmente degli stessi temi poi riproposti nell'incontro pub-



Ultimo incontro martedì 6 marzo a San Francesco

Differenziata: concluse le assemblee cittadine



blico, naturalmente con un taglio più vicino alle competenze degli amministratori, che nella visione del Comune e di Econet sono i primi soggetti a doversi fare portatori della nuova metodologia verso i loro condomini, e ai quali è pertanto richiesta grande sensibilità verso il nuovo modello.

Quello con gli amministratori è stato il secondo di una serie di incontri dedicati, che proseguiranno con altri appuntamenti nelle prossime settimane.

Altri servizi sull'assemblea di martedì 6 marzo e in generale sulla raccolta differenziata saranno pubblicati sui prossimi numeri del nostro settimanale.

M.Pr

RISTORANTE
Vallerana

A 2 km da Acqui Terme
per Nizza Monferrato
Tel. 0144 74130

Menu di Pasqua

Aperitivo di benvenuto con stuzzichini caldi

ANTIPASTI

Fuasen con crespone, Arnad e San Daniele
Carpaccio di fassone marinato con scaglie di Reggiano
Sfogliata alle mammole
Polpo prezzemolato in conchiglia

PRIMI

Arborio con trevigiana e taleggio - Cappelletti in brodo

SECONDI

Le tradizionali "scottadito" di capretto e agnello con patate novelle
Noce di vitello al forno sfumata allo Chardonnay
con l'immane torta verde di nonna Adele

DOLCI

Dolce della casa a cucchiaino - Colomba pasquale
Caffè

VINI

Vini del Monferrato - Brachetto e Moscato

A fine pranzo sorteggio gratuito di uova pasquali

Ampi locali con salone per banchetti, matrimoni e comunioni

A giovedì 8 marzo

Spostata la riunione per il sottopasso in corso Divisione

Acqui Terme. È stata spostata a giovedì 8 marzo la riunione per discutere del sottopasso di Corso Divisione.

Una riunione che vedrà seduti attorno allo stesso tavolo il sindaco Lorenzo Lucchini e i commercianti di corso Divisione dove, nel 2019, potrebbe sorgere l'opera.

Un progetto importante quello del sottopasso perché permetterebbe di eliminare il disagio del passaggio a livello e permetterebbe il collegamento diretto fra due zone particolarmente importanti della città: il centro e il quartiere di San Defendente dove oltre a risiedere circa 6000 cittadini si trovano l'ospedale e parecchie scuole di ogni ordine e grado. Un progetto che però sta suscitando parecchie perplessità fra chi, materialmente, dovrà "subire" il nuovo sottopasso ma anche fra i banchi dell'opposizione. «Mi devono spiegare come faranno a realizzare il sottopasso proprio lì dove, scavando pochi metri, trove-

ranno i resti dell'Emilia Scauri, l'antica via Romana che già aveva dato problemi con il terleriscaldamento», a parlare è Enrico Bertero, ex sindaco della città ora fra i banchi dell'opposizione, «e poi ci sono garanzie che dopo che il Comune, di tasca propria, penserà alla progettazione del sottopasso, le Ferrovie pagheranno i lavori? Io non ne sono convinto». A questo poi, secondo l'ex sindaco, ci sarebbe anche da aggiungere il fatto che la realizzazione di quell'opera dovrebbe prevedere uno scavo addirittura partendo da via Marconi mettendo a repentaglio molte attività economiche. È proprio da quest'ultima riflessione parte la protesta degli abitanti e commercianti della zona. «Capiamo il problema ed il disagio provocato dal passaggio a livello e dei tempi di attesa e soprattutto la messa in sicurezza dei pedoni considerata la vicinanza delle scuole», si legge in una lettera firmata dai commercianti e resi-

denti nella via, «ma auspichiamo che venga elaborata una strategia diversa per individuare una soluzione adeguata e non penalizzante sia per le attività che per le abitazioni dell'intera zona».

Tutte queste problematiche verranno espresse giovedì mattina. Per l'amministrazione comunale questo progetto rappresenterebbe una importante conquista.

Rinunciare alla possibilità di vedersi finanziato un progetto del valore di 3 milioni di euro non è semplice. Soprattutto poi se permetterebbe un collegamento diretto con l'ospedale cittadino e garantirebbe maggiore sicurezza per i pedoni e gli studenti che frequentano le numerose scuole al di là del passaggio a livello. Attualmente fra RFI e l'amministrazione comunale ci sono trattative in corso. Dovrebbe essere sottoscritta una convenzione che impegnerebbe il Comune a realizzare il progetto del'opera. **Gi.Gal.**

Acqui Terme. L'obiettivo è uno e condiviso: prolungare la pista ciclabile e renderla più sicura. A puntare su questo progetto, oltre che Acqui Terme, sono i comuni di Visone e Melazzo che, proprio insieme ad Acqui, hanno sottoscritto un accordo che permetta di accedere a finanziamenti regionali. Insieme, infatti, parteciperanno ad un bando della Regione al fine di ottenere un contributo economico che possa garantire una serie di lavori lungo il percorso della pista, al momento lunga circa 2 chilometri. Tutto ciò si evince da una delibera pubblicata nei giorni scorsi da Palazzo Levi.

Non è chiaro cosa, tecnicamente, si vorrebbe realizzare ma è chiaro che per potenziamento si potrebbe intendere una maggiore illuminazione lungo tutto il percorso, una migliore recinzione ma, soprattutto, l'allungamento del percorso. In entrambi i sensi di marcia.

E se è vero che per quanto riguarda l'allungamento verso Visone si sta già provvedendo con la realizzazione di un primo lotto che porterà al di là del ponte Carlo Alberto, verso il residence Gianduja, lo è altrettanto che, addirittura, l'idea dell'amministrazione comunale acquisite sarebbe quella di



Un progetto in delibera

Pista ciclabile più lunga e sicura

prolungarla anche oltre Melazzo. E questo perché il progetto del potenziamento delle ciclovie rimane un punto fermo nell'agenda di Palazzo Levi. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare a Sassello, passando per Castelletto d'Erro e Cartosio. Progetti importanti dunque che potranno essere meglio sviluppati se le amministrazioni comunali coinvolte riusciranno a trovare un punto di unione. Il bando regionale potreb-

be dare la possibilità di reperire fino a 200 mila euro. Una somma sufficiente per pensare alla progettazione di qualcosa di importante.

Un progetto che una volta ultimato potrà dare la possibilità a chi all'uso delle auto preferisce quello della bici, di percorrere Acqui - Visone o Acqui-Melazzo non solo per fare sport ma come sana abitudine giornaliera anche per recarsi al lavoro. **Gi. Gal.**

Primo soccorso a scuola

Acqui Terme. Come si usa il defibrillatore e come reagire davanti ad un malore non solo di un adulto ma anche di un bambino? Dell'argomento se ne parlerà nelle scuole durante un corso di primo soccorso. Lezioni organizzate dall'associazione non profit "FormInLife" che ha avuto il benestare dell'amministrazione comunale. I corsi saranno tenuti da istruttori qualificati che spiegheranno il comportamento da tenere nel caso in cui ci si trovi di fronte ad un latitante, ad un bambino o ad un adulto in difficoltà. In particolare, l'attenzione si concentrerà sull'insegnamento di pratiche di disostruzione pediatrica, sull'utilizzo del defibrillatore semi-automatico (DAE) e sul massaggio cardiaco, ovvero sulle attività da porre in essere in casi di emergenza, nell'attesa dell'intervento del personale del 118.

Nei corsi saranno coinvolti anche i più piccoli, in modo da coinvolgerli nel tema della salvaguardia della salute e per farli diventare tramite di diffusione di queste buone pratiche.

Teatro per le scuole elementari

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione Stella Nova e Quizzi Teatro, organizza una mini rassegna teatrale per le scuole elementari acquisite. Due gli spettacoli allestiti presso l'Istituto santo Spirito, nelle prossime settimane. Questi i titoli: *La fiaba di Re Orcone e la magica pozione*, per attore e pupazzi di Giorgio Rizzi e Giovanni Scala e *Il principe Felice e la rondine d'inverno*, tratto dal celebre racconto di Oscar Wilde e riletto in chiave teatrale dalla Coltelleria Einstein. L'iniziativa ha come scopo quello di avvicinare i più piccoli al mondo del teatro, particolarmente interessante ed in grado di aprire gli orizzonti culturali.

Gli spettacoli saranno finanziati con un contributo di palazzo Levi.

Ci scrive un lettore

Quei misteriosi lavori alla pista ciclabile

Acqui Terme. Ci scrive un lettore: "Prima che costruissero la pista ciclabile, ci trovavamo a diverse ore del giorno nei prati adiacenti agli Archi Romani per far divertire i nostri cani e per fare quattro chiacchiere. Abbiamo così visto l'alternarsi della costruzione, dalle sue prime fasi al completamento dell'opera.

E proprio alle sue fasi, in veder scaricare varie cose, ho notato un lungo mezzo tubo del quale non riuscivo a capire l'utilizzo. Lo stesso veniva spostato irregolarmente per varie volte, una delle quali era stato sepolto da una piena del fiume.

Finita la pista, dopo qualche tempo, nel portare il cane, vedevo che la pista era stata scavata per una decina di metri in due punti diversi.

Chiesi il perché appena terminata veniva già sfondata e mi veniva risposto che quel mezzo tubo doveva essere messo a protezione del metanodotto. Va per sé che uno si domanda co-

me mai, dal momento che il tubo era presente dall'inizio dei lavori, sia stato messo a dimora dopo con ulteriori spese e rovinando, così ancora visibile, i due tratti sopraccitati.

Nei giorni odierni si assiste alla stessa cosa. L'opera è stata allungata di qualche decina di metri alcuni mesi fa ed in questi giorni questo allungamento è stato modificato, tagliandone una parte che dava verso il fiume, riportando la stessa parte a monte.

Chiedendo agli operai il perché della modifica, mi veniva risposto che la stessa era troppo vicina al metanodotto. A parte le ulteriori spese, non si capisce la sicurezza che dà il taglio di una cinquantina di centimetri. Inoltre il tracciato del metanodotto è ben segnalato da pali gialli.

Lascio a chi legge questa mia lettera di protesta le sue considerazioni.

Sono cose successe per sbaglio o per negligenza, comunque gravi, o per qualcosa di peggio?"

Lettera firmata

In varie zone della città

Quattro nuove aree per ospitare i cani

Acqui Terme. L'idea è quella di regalare maggiore spazio agli amici a quattro zampe. Spazi ricavati direttamente in città. Nelle aree verdi distribuite fra i vari quartieri.

Aree praticamente pronte quindi, con la sola necessità di alcuni accorgimenti come recinzioni, fontanelle, ciotole per l'acqua e qualche panchina per i padroni.

Cifre alla mano si tratterebbe di una spesa che non supera i cinquemila euro. Ma se è vero che anche questi pochi soldi per il bilancio di un Comune risultano essere importanti, ecco che palazzo Levi fa ricorso ad una strategia probabilmente efficace: l'individuazione di alcuni sponsor che possano sostenere i costi e permettere ai cani di poter correre tranquillamente senza il guinzaglio anche in città.

Cosa che, naturalmente, non è prevista nelle pubbliche vie pena una multa.

L'idea di trovare sponsor che possano sostenere le spese di sistemazione delle aree è già stata utilizzata ad Acqui.

Soprattutto per la cura del verde pubblico con un discreto successo.

Alcune delle aiuole cittadine infatti sono curate da alcune ditte acquisite ed è molto probabile che se ne possano trovare delle altre disposte a sostenere l'operazione.

Entrando nello specifico, le aree sarebbero state individuate in via Nizza, nei pressi della Porta dei tartufi, dove ci sono degli alberi che verrebbero inglobati nella recinzione, in corso Carlo Marx nella aiuola che al momento funge da spartitraffico e dove in passato era posizionata la vecchia locomotiva del 1800, in corso Divisione, quindi in zona residenziale e in via Salvo D'Acquisto in una zona adiacente al caseggiato che ospitava l'Istituto Fermi.

Questi i costi che si andrebbero a sostenere: 1640 euro per l'area di via Nizza, 960 euro per corso Marx, 380 euro per corso Divisione, 260 euro per via Salvo D'Acquisto.

Queste aree, una volta ultimate, andranno ad aggiunger-



si a quella già realizzata nei pressi della scuola Materna di via Savonarola.

Un'area abbastanza grande che però non è in grado di soddisfare le esigenze del crescente numero di famiglie che decidono di adottare un amico a quattro zampe.

Un'area questa che comunque, visti i problemi causati dall'ultima esondazione del fiume Bormida, verrà sistemata. **Gi. Gal.**

Ringraziamenti dei genitori dell'IC1

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione genitori dell'IC1:

«Venerdì 23 febbraio si è svolta, presso il palazzo dei Congressi, la 5ª edizione della "Sera Bagna Cauda", evento benefico, i cui proventi saranno destinati per l'acquisto di strumentazione e materiale didattico da donare all'Istituto comprensivo 1.

Vogliamo ringraziare in ordine tutti i nostri numerosi sponsor: il supermercato Conad di Acqui Terme, E-work agenzia per il lavoro interinale, "Compagni di scuola" di via Garibaldi, Acqui Garden, ristorante Gianduja, Cantina Tre Secoli di Mombaruzzo, pastificio Musso, Magra orto frutta di corso Bagni, il supermercato del centro, Olio Giacobbe, Marinelli scuola, Centro Medico 75, Delphin club, ristorante Il Parisio, Ottica Prisma, Centro estetico beauty 75, salone Beppe Ricagno, centro estetico la Crisalide,

Dianese (cinema Ariston e Cristallo), ditta Foenix, centro Wind High tech, Novostil acconciature, il Giocartolaio, panificio Dolce salato, Erika acconciature, la signora Benzi, il dottor Frigo. Ringraziamo altresì chi ha collaborato con noi: gli Alpini della sezione Luigi Martino di Acqui Terme, l'amministrazione comunale (per la concessione gratuita dei locali del centro congressi), l'amico Gianni Moretti dj, Umberto del bar Regie Terme, Il Girotondo, la sezione Croce Rossa, le Proloco di Terzo e Melazzo, l'orchestra musicale della scuola media "G. Bella", il corpo di ballo Asd Creativ Crew di Saimir Balla, che ci ha intrattenuto con eccellenti esibizioni.

Ovviamente la nostra gratitudine è rivolta anche a i docenti della scuola e alle numerosissime persone che hanno partecipato all'evento. Grazie di cuore».



Dott. Sergio Rigardo

**MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**

Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it

<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
- Nessun utilizzo di farmaci.
- Ridurre al minimo l'incapacità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.

La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni

Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrocalsinosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia



Conferenza all'Auditorium San Guido

Il calcio che cambia con Grassia e Casarin

Acqui Terme. Due ospiti d'eccezione, come il giornalista RAI Filippo Grassia e l'ex arbitro internazionale e ex designatore arbitrale Paolo Casarin, sono stati i protagonisti, all'Auditorium San Guido, di una bella conferenza sul calcio ("Il var e non solo, come cambia il mondo del calcio"), organizzata dal Lions Club Acqui Terme Host martedì 27 febbraio. Grassia e Casarin hanno regalato un'ora e mezza di grande livello, mostrando erudizione e capacità oratorie, e guadagnandosi l'interesse di tutti i presenti, numerosi nonostante l'orario e la serata molto fredda.

Dopo un breve saluto del sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, la parola è passata a Filippo Grassia, che ha fra l'altro ricordato anche la sua "acquisita acquisita" (ha preso casa a Cartosio), e ha introdotto l'intervento di Paolo Casarin.

Da parte sua, l'ex arbitro ha catturato l'uditorio con una esposizione lucida e ricca di spunti di interesse storico e culturale, concedendosi anche qualche inciso decisamente anticonformista (Segnaliamo un «L'arbitro... non è una categoria amatissima, e un motivo c'è: gli arbitri in fondo sono persone un po' così. Se nei momenti di gioia, dopo un gol, succede di tutto c'è chi abbraccia la bandierina, ma a nessuno è mai venuto in mente di abbracciare l'arbitro, ci deve essere un motivo»); e d'altra parte, anticonformista lo è sempre stato: è il caso di ricordare che quando arbitrava fu addirittura sospeso per alcuni mesi dall'AIA per avere concesso interviste non autorizzate.

Nel suo intervento, Casarin ha proposto una lunga storia del gioco del calcio e delle sue regole, partendo dagli albori, passando dalla nascita del "passing game", opera degli scozzesi, e arrivando all'introduzione dell'arbitro e degli assistenti, legata non tanto alla necessità di disciplinare il contatto fisico («In origine c'erano i capitani, che erano gentiluomini inglesi, e fra gentiluomini inglesi, non serve l'arbitro: le questioni si risolvono») ma un altro aspetto («I contenziosi erano per capire se la palla aveva varcato uno dei limiti campo, che allora era delimitato con delle cordicelle, il limite laterale, il il fondo o la linea di porta»). Poi i loro compiti si sono estesi, e da "notai" delle linee sono diventati garanti del gioco e delle regole. In particolare «delle uniche due regole veramente importanti: la 12, che disciplina i falli, e la 11, quella del fuorigioco».

Quindi un excursus sul fuorigioco, «nato per garantire l'equilibrio della sfida, e gradualmente modificato (all'inizio dovevano esserci sempre tre uomini fra l'attaccante che riceve palla e la porta, poi col tempo si sono ridotti fino all'attuale formulazione della regola».

Un tempo l'arbitro non aveva bisogno di correre. «Poteva avere anche 60 anni: quel che

contava era l'autorità...e in effetti un po' di autoritarismo è rimasto. Ma col tempo il calcio è diventato un gioco molto più veloce. Quindi un arbitro non bastava. Nel 1935 in Inghilterra provarono con due, ma avevano difficoltà a mettersi d'accordo e l'esperimento fallì. Poi col dopoguerra arrivarono i guardalinee».

La figura dell'arbitro, che all'epoca non aveva contraddittorio «C'era una sola verità, la sua. La partita finiva al 90' e non c'era nessuna verifica sul suo operato».

A metterlo in crisi è stato il progressivo incremento della copertura dei media, «Si è arrivati a una doppia partita: quella giocata di giorno e quella commentata di sera».

Da qui la necessità di ridurre gli errori dell'arbitro, di correggerne le sviste o le cose non viste, che ha portato all'introduzione della tecnologia, con la goal line technology e del Var.

Ma il compito di raccontare la crescente copertura dei media è competenza di Grassia, che lo ha assolto con una interessante cronistoria, partita dalla radio, e dal racconto di Nicolò Carosio, per poi evolversi con la comparsa di "Tutto il calcio minuto per minuto", ora messo in forse dal crescente spezzettamento delle partite, fino all'avvento della televisione (il primo esperimento in Italia fu con la diffusione di alcune immagini di un Juve-Milan, ma la prima partita trasmessa in diretta fu un'Italia-Egitto in preparazione del Mondiale 1954).

E con la televisione arrivò la moviola («Ne fu padre Carlo Sassi, e il primo caso di moviola fu un Juventus-Lazio in cui un tiro dello juventino De Paoli aveva effettivamente varcato la linea, ma l'arbitro non concesse il gol»). Da lì ai casi contesi, come il gol di Hurst nella finale mondiale 1966 (era gol) al famoso gol di Turone di Roma-Juventus 1980-81 (Sassi dimostrò che era fuorigioco, poi anni dopo il Telebeam diede ragione alla Roma, ma a quanto emerse successivamente l'immagine presa in esame era stata in qualche modo alterata).

Questioni di centimetri, di fronte alle quali «bisognerebbe ricordarsi che l'arbitro ha una sola telecamera, gli occhi, disposta a circa 180cm rispetto al livello del campo, e quindi con angolazione molto meno vantaggiosa rispetto alla tribuna».

Da qui, la possibilità di introdurre un sistema oggettivo, il Var, per integrarne le valutazioni. Perché il calcio cambia, ma mantiene e manterrà sempre invariata la propria natura.

Per Casarin «è un gioco, dove il rispetto, più della tecnologia è la chiave per aiutare gli arbitri»; per Grassia «un sistema a merito», in cui dunque l'oggettività del giudizio, ove possibile, può essere d'aiuto.

Il dibattito resta aperto, ma in fondo dibattere sul calcio è una delle cose che arricchiscono il gioco. **M.Pr**



Acqui Terme. Un importante convegno in materia locatizia, si terrà sabato 10 marzo, a partire dalle ore 9,30, presso l'Auditorium S. Guido sito in Piazza Duomo n. 8. Il convegno è stato organizzato per fare il punto della situazione sulle locazioni: come è noto, i rapporti tra locatori e conduttori sono spesso stati contrassegnati da pesanti conflittualità, dovuta sia alla mancanza di chiarezza del disposto normativo, sia alle divergenti interpretazioni della legge. La conflittualità si è accentuata negli ultimi tempi, anche a causa della crisi economica che da tempo attraversiamo, che ha reso più difficili i rapporti medesimi.

Moderatore del convegno sarà l'avv. Piero Piroddi, già presidente dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme e presidente onorario dell'Associazione Avvocati Acqui Terme e Nizza M.to (Assoavvocati), il quale illustrerà le problematiche relative al contenzioso tra locatore e conduttore.

Interverranno al convegno l'avv. Marco Evangelisti di Ge-

Sabato 10 marzo Auditorium S. Guido

Importante convegno in materia locatizia

nova, presidente nazionale APPC (associazione piccoli proprietari di case), il quale intratterrà gli uditori in merito alla nuova convenzione nazionale per il contratto di locazione a canone concertato e sul decreto 17/1/17, il dott. Diego Gandini, stimato magistrato onorario del Tribunale di Alessandria, il quale parlerà degli aspetti procedurali e pratici delle locazioni, l'avv. Carlo Chiesa, noto collaboratore de L'Ancora ove tiene da molti anni una apprezzata rubrica dal titolo "La casa e la legge", il quale parlerà delle locazioni brevi, transitorie e per studenti, l'avv. Loredana Lupano, vice presidente nazionale della Aequitas ADR, che approfondirà le modalità di risoluzione delle controversie locatizie attraverso la mediazione, non-

ché l'avv. Roberto Negro, del centro studi nazionale APPC e coordinatore del centro studi APPC di Genova, il quale affronterà il tema della libertà della forma contrattuale con riferimento alla locazione.

Il convegno ha ottenuto il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, dell'Associazione Piccoli Proprietari Case, del Comune di Acqui Terme, dell'Assoavvocati di Acqui Terme e de L'Ancora; sarà sponsorizzato dall'agenzia Unipol Sai di Acqui Terme del rag. Giovanni Chiazzava.

L'Ordine degli Avvocati di Alessandria ha attribuito due crediti formativi agli avvocati che parteciperanno al convegno.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Funzionaria del tribunale

Per Eufrosia Liliana Cavallero la meritata quiescenza

Acqui Terme. Da giovedì 1 marzo, è in pensione la funzionaria Eufrosia Liliana Cavallero.

Dopo più di 42 anni di servizio potrà godersi la pensione nel suo paese di Malvicino.

Mercoledì 28 febbraio ha festeggiato con i colleghi del Giudice di Pace di Acqui Terme, uffici rimasti in servizio in città, e colleghi del Tribunale di Alessandria che attraverso le parole della funzionaria Angelucci Maria Barbara l'hanno ringraziata per il lavoro svolto.



PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo

Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra

Elettrodomestici professionali per l'edilizia

THINK BIGMAT

UN SOLIDO FUTURO PARTE DA UN GRANDE PENSIERO



BigMat
HOME OF BUILDERS

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Sport e adolescenza: rinvio

Acqui Terme. Chiuse le scuole per l'intensa nevicata, e viste le difficoltà nelle comunicazioni, il pomeriggio dedicato a *Sport & adolescenza*, che doveva tenersi nell'Aula Magna della sede centrale della SMS "Bella", con finalità di aggiornamento, nel pomeriggio di venerdì 2 marzo, non è stato allestito. Ma i relatori, già ricontattati dall'organizzazione, hanno dato la loro disponibilità per raggiungere Acqui in una data al momento ancora da definire.

E non è improbabile che l'evento (con identica insegna, protagonisti gli ospiti di cui si riferiva nel precedente numero de "L'Ancora"), con regia di Club Lions Host & Rotary, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 1 "Saracco -Bella" e il Municipio di Acqui, a questo punto possa trovare il suo "luogo deputato" - entro la fine dell'anno scolastico in corso - nei nuovi locali che l'Istituto dovrebbe avere a disposizione, per le sue Scuole Medie, dal mese di aprile.

Non appena definita la nuova data, "L'Ancora" prontamente la comunicherà ai suoi lettori.

Carabinieri: operazione "Alto impatto"

Acqui Terme. Trenta persone identificate, 7 denunciate e 2 patenti di guida ritirate, è il risultato dell'operazione "alto impatto" messa in campo dai carabinieri della Compagnia di Acqui Terme.

Un'operazione che, durante lo scorso fine settimana, ha visto impegnati oltre 25 militari e 8 auto provenienti dal nucleo operativo e radiomobile della Compagnia e dieci stazioni dipendenti. Il servizio si è svolto su tutto il territorio di competenza ma in particolare nella zona di Sezadzio. Tra i denunciati, 4 sono per reati riguardanti l'immigrazione. Si tratta infatti di cittadini extracomunitari che sono stati scoperti quali irregolari sul territorio nazionale o privi dei documenti di identificazione o in violazione di precedenti provvedimenti di allontanamento. Per tutti sono state avviate le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale. I controlli su strada hanno portato anche al ritiro di diverse pa-

tenti di guida e al deferimento in stato di libertà di due persone per guida in stato di ebbrezza. Il loro tasso alcolemico era superiore a quello previsto dalla legge; in un caso si sono raggiunti i 2.26 g/l quando il limite di legge è 0,50 g/l. Uno dei due denunciati a piede libero è stato trovato in possesso di una sigaretta artigianale contenente marijuana e pertanto segnalato quale assuntore alla Prefettura di Alessandria. Sempre a seguito di controlli stradali è stato denunciato un cittadino italiano di Torino che, fermato e identificato, ha fornito false generalità ai carabinieri che gli stavano contestando alcune infrazioni al Codice della Strada. Per lui è scattato il deferimento in stato di libertà per false dichiarazioni a pubblico ufficiale sull'identità personale. Nel corso dei controlli sono stati fermati altri due soggetti trovati con dosi di sostanze stupefacenti e pertanto segnalati quali assuntori alla Prefettura.



SARÀ UN SUCCESSO PER TUTTI.



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2018

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità.

Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it

Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.

*PRIMO PREMIO
15.000 €



Per rinnovare il Consiglio Direttivo

Riunita l'Associazione Mons. Giovanni Galliano onlus

Acqui Terme. Giovedì 1 marzo si è tenuta l'assemblea dei soci dell'Associazione Monsignor Giovanni Galliano -Onlus, che oltre all'istituzionale momento di approvazione del bilancio consuntivo annuale e alla relazione del Presidente sull'attività svolta, ha provveduto al rinnovo dei propri organi.

Numerosi soci, sfidando un tempo veramente inclemente, hanno consentito, grazie anche al sistema di delega, di costituire una assemblea che ha potuto contare su una rappresentatività che ha superato il 75%.

In tale contesto, l'assemblea ha apprezzato e ringraziato il Presidente, dott. Marzio de Lorenzi, e il Consiglio Direttivo uscente per le iniziative portate a termine dall'atto costitutivo notarile del 19 luglio 2010 fino ad oggi.

Sono state ricordate, in breve sintesi, l'intitolazione dell'Ospedale Civile di Acqui Terme a Mons. G. Galliano, la ristampa del libro da lui scritto "La resistenza nella mia memoria", la realizzazione e la posa di lapide in sua memoria presso la Cattedrale, le celebrazioni, in collaborazione con la comunità della parrocchia del Duomo, per il centenario della sua nascita, la pubblicazione del libro, curato dal prof. Mario Piroddi, dedicato alla biografia "Pronto ... sono don Galliano", la partecipazione e il sostegno alla trilogia di concorsi promossi dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Acqui per il Giubileo della Cattedrale che ha coinvolto non solo le scuole medie di I e II grado di tutta la Diocesi, ma tutte le Università del territorio nazionale. È stato anche ricordato il sostegno finanziario che ogni anno l'associazione ha dato all'OFTAI, per sostenere le spese di partecipazione di un pellegrino a Lourdes, quello alla Caritas Diocesana per la "Mensa della Fraternità" voluta da Mons. Galliano e a lui intitolata e, limitatamente alle risorse via via disponibili, i contributi per la manutenzione e il restauro della Chiesa di

Sant'Antonio. L'assemblea ha quindi nominato il Consiglio Direttivo e il Presidente per il prossimo quinquennio.

Il neo eletto Presidente, prof. Salvatore Corsi, dopo aver ringraziato ancora il dott. Marzio De Lorenzi e tutto il Consiglio passato e i soci che, pur nelle difficoltà dell'interim, hanno voluto essere presenti ed esprimergli la loro fiducia, ha brevemente posto l'accento su ciò che è stata la linea guida che ha mosso l'Associazione dal momento della sua costituzione ad oggi e che continuerà ad essere il punto di riferimento per le iniziative future. L'associazione ha sempre operato cercando di aprirsi alla collaborazione di tutti, indipendentemente dai legami più o meno profondi che ciascuno può aver avuto con Monsignore.

Questo è quanto il neo Presidente si è sentito di esprimere come proprio personale impegno, oltre a sollecitare il Consiglio a continuare nel perseguire, in funzione delle risorse finanziarie che saranno e si renderanno disponibili, le iniziative verso l'OFTAI, la Caritas Diocesana per la Mensa della Fraternità, la chiesa di Sant'Antonio e la Cattedrale. Ma soprattutto il neo Presidente si è impegnato a tenere fede all'invito che Monsignore spesso era solito rivolgere: "fate le cose insieme, ma fatele con amore, perché fare le cose con amore fa fare miracoli".

È stata infine preannunciata un'ipotesi di iniziativa per l'imminente anniversario della nascita di Monsignore, che verrà definita nella prossima riunione del Consiglio Direttivo che si terrà il prima possibile.

Per chi fosse interessato, si ricorda che si può devolvere all'Associazione il 5 X MILLE indicando nella dichiarazione annuale dei redditi il Codice Fiscale, C.F. 90021490066.

Associazione Monsignor Giovanni Galliano - ONLUS

Il web al Rotary con l'ing. Riccardo Testa

Informazioni e fantasia, un mondo senza limiti

Acqui Terme. Martedì 27 febbraio alle ore 20 i soci del Rotary Club di Acqui Terme si sono ritrovati all'Hotel Roma Imperiale per una serata conviviale, che ha visto come protagonista l'ing. Riccardo Testa, socio del Rotaract Alto Monferrato.

Riccardo Testa, nato nel 1988 e laureato in ingegneria informatica presso l'Università degli studi di Genova, è libero professionista e svolge l'attività di consulente informatico presso privati, aziende e pubbliche amministrazioni, oltre a quella di progettista ed analista di sistemi informatici e referente comunicazioni.

Egli ha spiegato il mondo del web, che ha definito come "Informazioni e fantasia un mondo senza limiti", ovvero secondo la sua visione informatica un mondo senza limiti fisici e mentali, dove la tecnica e le informazioni sarebbero inutilizzabili senza la fantasia e l'immaginazione necessaria per rappresentarli.

L'ing. Testa si è poi soffermato sulla creazione di un progetto innovativo studiato da lui e dal suo team composto da esperti in sviluppo, modelli matematici, economisti ed avvocati, illustrandolo nei particolari con il supporto della proiezione di slides.

Si tratta di un progetto, denominato *Safety Bag*, studiato circa due anni fa per ridurre al minimo i disagi dei passeggeri che incorrono in spiacevoli inconvenienti dovuti alla consegna tardiva o allo smarrimento dei bagagli durante i voli aerei.

Il progetto, già in avanzata fase di sviluppo, si può riassumere come un sistema automatizzato di estrazione del valore dei beni usati (valore percepito) con utilizzo di tecnologie che implementano intelligenza artificiale, *machine learning* e *big data*.

Tramite un insieme di passi il viaggiatore ha la possibilità di indicare il valore effettivo dei beni portati, i quali vengono agganciati sia virtualmente che fisicamente alla valigia stessa, tramite tecnologia "Quick Response".

Nel caso di smarrimento o di consegna tardiva del bagaglio, tramite un codice di tracciamento, viene immediatamente abilitato un sistema di pagamento proporzionale al valore del bagaglio stesso.

Il progetto è indirizzato alle



compagnie aeree, che potranno a loro volta proporre ai clienti un nuovo importante servizio.

Al termine della brillante relazione, molte sono state le domande da parte dei presenti, alle quali il relatore ha risposto con precisione e con dovizia di particolari.

Di seguito, il Presidente del Rotary, avv. Maria Vittoria Buffa, ha ringraziato il relatore complimentandosi per le brillanti iniziative imprenditoriali, donandogli, a ricordo della serata, il guidoncino del Rotary acquese ed un'incisione premiata nella sezione giovani della Biennale dell'incisione.

Mappa commissionata dal Rotary



Acqui Terme. L'articolo pubblicato a pagina 13 della settimana scorsa con il titolo "La basilica romana della Madonna Adolorata e la preesistente città romana delle Terme" era corredato dalla mappa cartografica di *Aquae Statiellae* con una didascalia che riportava erroneamente la realizzazione da parte di Francesco Corni per l'Atlante Cisalpino. La mappa è stata realizzata invece esclusivamente per il Rotary Club di Acqui Terme, sotto la presidenza di Elisabetta Fratelli Franchiolo, che ne aveva poi fatto dono in migliaia di copie al Museo. Il progetto aveva avuto grande risonanza anche grazie alla pubblicazione della mappa su *Bell'Italia* per interessamento del suo direttore, Emanuela Rosa Clot. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati per l'involontario errore.



In memoria di Alessandra

Ambulanza donata alla CRI dalla famiglia Chiarlo

Acqui Terme. Domenica 4 marzo il comitato acquese della Croce Rossa ha inaugurato una nuova ambulanza frutto della donazione della famiglia Chiarlo in ricordo della figlia prematuramente scomparsa. La giornata ha avuto inizio con la messa delle 11 presso la chiesa di San Francesco, che il parroco Don Franco Cresto ha celebrato in ricordo del primo anniversario della scomparsa della dottoressa in psicologia Alessandra Chiarlo, molto conosciuta e stimata per competenza e umanità.

Dopo la funzione religiosa, presso la sede Croce Rossa di via Trucco ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova ambulanza, allestita dalla ditta Mariani Fratelli di Pistoia per il soccorso avanzato su Fiat Ducato da 150cv, un mezzo che garantirà migliore mobilità e sicurezza. Partecipazione sentita dei volontari, in sede erano presenti i famigliari, un buon gruppo di amici e tanti simpaticizzati CRI. Padrino e madrina dell'inaugurazione al momento della benedizione impartita da don Franco sono stati proprio papà Luciano e mamma Fernanda unitamente



ai volontari CRI Cavanna Adriano e Discorbite Nadia.

Il sindaco Lorenzo Lucchini ha voluto portare il saluto dell'amministrazione e sottolineare l'importanza della donazione.

Ora la nuova ambulanza avrà un periodo di rodaggio su viaggi medio lunghi per poi essere inserita nella primavera sui servizi in convenzione con il 118. Così si è espresso Maurizio Monti, presidente del comitato acquese "è stato davvero un momento toccante anche perché ricordo personalmente Alessandra conosciuta da giovane durante la giornata mondiale della gioventù in Polonia. La sera dell'incidente

eravamo tutti provati a partire dall'equipaggio intervenuto fino a me che incredulo avevo ricevuto la notizia. Ringrazio di cuore la famiglia Chiarlo per il tangibile atto della donazione del mezzo e il marito Marco Simoni per aver ideato il progetto in ricordo della moglie Alessandra. Di rado si vedono gesti di tale generosità ed altruismo che per le Associazioni come la nostra sono di vitale importanza.

Nonostante l'impegno dei volontari e dei dipendenti purtroppo è sempre più difficile arrivare ad acquistare mezzi come questi. Per questo motivo siamo infinitamente riconoscenti per l'aiuto ricevuto". **G.B.**



AGRIMACELLERIA
BUFFA
Le Origini



VENDITA AL MINUTO
di carni di fassone dei nostri allevamenti,
pane e pasticceria di nostra produzione

Le Origini vi propone
COLOMBE e UOVA PASQUALI
di produzione propria
Si prenotano

CAPRETTI, AGNELLI, PORCHETTE
rigorosamente del territorio con tracciabilità garantita



CHIUSO SOLO
DOMENICA
POMERIGGIO

Sconti su una spesa di minimo 30 €

Strevi - Reg. Corsina, 20
Strada per Alessandria
Tel. 340 8751427 - 0144 363800

www.facebook.com/agrimacellerialeorigini/

A Prato Nevoso

Progetto sci per l'IIS "Rita Levi-Montalcini"



Acqui Terme. I ragazzi dell'IIS "Rita Levi-Montalcini", come ogni anno, hanno partecipato al progetto sci. Quest'anno si sono recati a Prato Nevoso nei giorni dal 5 febbraio al 7 febbraio. Dotato di un'ottima esposizione al sole e di un abbondante innevamento durante tutto l'anno, Prato Nevoso è una delle località sciistiche più apprezzate da chi ama passare delle giornate sulla neve. Insieme alle altre due stazioni sciistiche, Artesina e Frabosa, anch'esse nel cuneese, compone il comprensorio Mondolè Ski, per un totale di 130 Km di piste di media difficoltà per sci, snowboard, sci freestyle, etc.

Gli alunni hanno soggiornato nell'hotel Mondolè dove godevano di pensione completa e di un ottimo accesso sulle piste, fornito anche di piscina interna e centro benessere.

La giornata si svolgeva iniziando al mattino con due ore di lezione colletti-

va (i ragazzi erano divisi in gruppi a seconda del livello di padronanza dello sci o dello snowboard), pausa pranzo in hotel e altrettante ore al pomeriggio, al termine delle quali essi potevano rilassarsi facendo un tuffo in piscina o giocando a biliardo. Quelli che invece hanno optato per le ciaspole, hanno fatto un giro sulle montagne del comprensorio, grazie ai quali hanno potuto ammirare a pieno il paesaggio circostante. Il tempo purtroppo per i primi due giorni non è stato dei migliori e molte piste erano chiuse, ma nonostante ciò, i maestri sono stati in grado di far passare agli studenti delle splendide giornate imparando e/o migliorando, il tutto contornato da molto divertimento. I tre giorni sono trascorsi in fretta e i ragazzi si sono divertiti così tanto che il 12 di marzo si ripeterà l'esperienza con una giornata sulla neve nella stessa località».



Acqui Terme. Dal 26 febbraio al primo marzo le classi prime, seconde e terze del liceo linguistico Parodi di Acqui Terme si sono recate in Alsazia in gita scolastica.

Lo snodo principale della trasferta si è avuto nella mattinata del 28 febbraio quando, in base all'offerta formativa della scuola programmata a inizio anno scolastico, gli allievi del linguistico si sono recati a visitare il Parlamento europeo.

Al suo interno gli studenti sono stati accolti da guide di lingua inglese e francese che hanno loro spiegato la storia e le funzioni dell'istituzione europea. Particolare rilievo è stato dato alla storia della località in cui si è scelto di erigere il parlamento, vale a dire una regione, l'Alsazia, al confine tra più culture e lingue, quella francese e quella tedesca ma anche quella alsaziana, circostanza che ha permesso agli studenti del Parodi di sperimentare un ambiente caratterizzato da quel plurilinguismo che è alla base del loro percorso di studi liceali. Un plurilinguismo che gli

Gita scolastica dell'istituto Parodi

Il liceo linguistico al Parlamento europeo

studenti hanno sperimentato anche nei due giorni precedenti, quando si sono recati nelle tipiche località alsaziane di Colmar, Obernai e Ribeauvillé (il paese delle cicogne come testimoniano i nidi su molti camini delle case locali), dove grazie all'aiuto delle guide hanno potuto rendersi conto della mescolanza nell'uso quotidiano delle lingue francese, tedesca e alsaziana.

Allo stesso tempo la visita è stata allietata dalla vista delle tipiche case alsaziane a graticcio dalle particolari tonalità pastello, nonché dalla visita alla monumentale cattedrale gotica di Strasburgo straordinaria per dimensioni, proporzioni e sculture dei portali e al pittoresco

quartiere dei conciatori che insieme hanno partecipato a far eleggere la città alsaziana quale patrimonio mondiale dell'umanità da parte dell'Unesco.

L'ultimo giorno, infine, prima del ritorno in Italia, sfidando il gelido inverno tedesco, la scolarasca, accompagnata dai docenti Rita Parodi, Anna Rita Foglia, Deborah Gorrino e Marco Dolerio, ha visitato la cittadina tedesca di Friburgo, ai confini della Foresta Nera meridionale, nota, tra le altre cose, per la stupenda cattedrale gotica, fortunatamente risparmiata dai bombardamenti alleati sul finire della seconda guerra mondiale.

Assemblea dei soci del Tiro a Segno Nazionale

Acqui Terme. Si terrà giovedì 19 aprile alle ore 21 in prima convocazione e venerdì 20 aprile alle ore 21 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci del Tiro a Segno Nazionale di Acqui Terme presso la sede sociale di via Circonvallazione 59. All'ordine del giorno, l'approvazione del conto consuntivo 2017, l'approvazione del bilancio preventivo 2018, varie ed eventuali. All'assemblea avranno diritto di voto esclusivamente i soci volontari in regola con il tesseramento 2018.

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, osserva fino all'8 giugno il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

Acqui Terme. Ci scrivono i ragazzi della scuola media "G. Bella": «Le luci si spengono, tre uomini avanzano verso il palco con in mano un globo luminoso recitando "Sempre caro mi fu quest'ermo colle e questa siepe che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude..."»

Così con i primi versi dell'Infinito di Giacomo Leopardi comincia lo spettacolo "Storia di un'anima".

Il 5 febbraio, presso il teatro Ariston, noi alunni dell'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme abbiamo avuto una splendida opportunità: partecipare alla visione dello spettacolo della compagnia teatrale Tilt, fondata a Genova nel 2016 e costituita da un collettivo di artisti decisi a condividere la propria esperienza professionale nell'ambito di progetti dedicati ai giovani studenti.

Il team viaggia in svariate regioni d'Italia e propone spettacoli per imparare divertendosi.

Noi alunni siamo rimasti stupiti dal talento degli attori nel rendere interessante l'argomento principale dello spettacolo: il racconto a ritroso della vita di Leopardi alter-



Teatro per gli alunni della scuola media "Bella" "Storia di un'anima" con i versi dell'Infinito di Giacomo Leopardi

nando in scena momenti della sua biografia con la rappresentazione di alcune Operette Morali.

Le Operette rappresentate sono state: Dialogo della Terra e della Luna, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero, Dialogo di Federico Ruysch e le sue mummie, Dialogo della Natura e di un'anima e Dialogo di Cristo-

foro Colombo e di Pietro Gu-tierrez.

Nel pomeriggio gli attori hanno proposto un laboratorio nei locali della scuola: hanno risposto alle nostre domande riferite all'opera vista nella mattinata, inoltre, noi ragazzi siamo riusciti ad entrare nel mondo teatrale... un'inaspettata ma divertente modo di fare lezione!"

Primo incontro sabato 10 marzo

Corso Animatori al Santo Spirito in vista del centro estivo



Acqui Terme. Lo Staff Animatori del Santo Spirito, ricco dell'esperienza vissuta, forte del cammino fatto, desidera offrire ad altri giovani l'entusiasmo che contagia.

Anche quest'anno l'Istituto Santo Spirito di Acqui Terme, propone ai giovani dai 15 anni in su, un'occasione per pensare in grande e fare un'esperienza di animazione, per crescere e affrontare le sfide della vita con coraggio, seminando gioia e speranza nell'animazione e nell'educazione dei più piccoli.

Il Corso Animatori prevede incontri di formazione, esperienze significative di animazione (tra cui la "FestaGiovani" diocesana), ed alcune giornate in Oratorio; e ha la finalità di offrire una formazione sulla realtà dell'animazione e dell'educazione in vista dell'attività del Centro Estivo. Il primo incontro sarà sabato 10 marzo presso l'Istituto Santo Spirito dalle ore 18 alle ore 20 e terminerà con una "pizzata" insieme; il corso si concluderà a maggio con la presentazione del sussidio estivo. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido come credito formativo. Per info e iscrizioni Amedeo 3484790653.



- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- PARQUETS
- SANITARI
- RUBINETTERIE
- ARREDOBAGNO
- SERRAMENTI E PORTE
- SCALE ESTERNE
- CAMINETTI E STUFE
- MATERIALI EDILI
- ARREDO GIARDINO

ALTRE SEDI:
MIRABELLO MONFERRATO (AL)
Via M. Talice 115 - Tel. 0142 63124
CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 7/S - Tel. 0142 435281
www.euroedil.it

ACQUI TERME (AL) - Via Circonvallazione 174 - Tel. 0144 311283 - euroedil3@euroedil.it

Azienda agricola di Massimo Malfatto

SOLFOROSA

Vendita pulcinotti vaccinati
anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo.
Pollame nostrano
Reg. Acqua Solforosa 78
Ponti (AL)
Tel. 349 5753631

Si prenotano capponi

ROXY BAR

Via Roma 20 • Rivalta Bormida

<p>Dal martedì al sabato PRANZO Menu a prezzo fisso € 10</p>	<p>Mercoledì Sabato - Domenica SERA Pizza</p>
<p>Mercoledì e sabato SERA Giropizza € 10</p>	<p>Mercoledì DALLE ORE 18,30 Aperitivo con farinata</p>

Ritaglia questa pubblicità

Domenica vieni a cena da noi

Avrai uno sconto del 10%
(non cumulabile)

Tel. 0144 372690 - (Chiuso il lunedì)

Unitre acquese

Acqui Terme. Mercoledì 28 febbraio all'Unitre la prof. Lucia Rapetti ha tenuto una dotto lezione su "La Libia ieri".

Il volto antico della terra libica è emerso con seducente potenza nell'attraversamento fotografico, supportato da ragguagli storico-archeologici e letterari.

Si è partiti dalla regione sahariana del Fezzan, ove le millenarie figure incise e dipinte sulle rocce dell'Akakus documentano un clima e un paesaggio alquanto dissimili da quelli odierni. Spettacolare l'immersione nel mare di dune dal colore cangiante e nelle distese sabbiose di Awbari punteggiate da piccoli laghi.

Nella terra dei fieri Garamanti il contatto con la presenza romana, che sulla fascia costiera della Tripolitania riedificò la già punica Sabratha, la cui visita virtuale — comprensiva della prolungata sosta nel meraviglioso teatro — avviene sotto le suggestioni apuleiane dell'irridente *Apologia* e dei tintinnanti sismi di Iside. Imponenti le vestigia di Leptis Magna, urbanisticamente sviluppata e marmorizzata per impulso del suo figlio più illustre, l'imperatore Settimio Severo, che ne potenziò il porto, da cui partivano merci preziose quali avorio e oro ma anche le fiere destinate agli anfiteatri dell'impero. Passando per Sirte, la strada costiera Balbia conduce in Cirenaica, ove più forte fu l'insediamento colonizzatore italiano; i fotogrammi dell'arrocata Cirene, visitata sulla scia del mito erodoteo delle origini e dei versi callimachei, concludono questo speciale itinerario.

Lunedì 5 marzo all'Unitre si è tenuta un'interessante lezione di due ore a cura dell'architetto Daniela Longo Gatto sul tema "Erbacce da mangiare".

Questa in sintesi la relazione. Le piante sono un elemento costante e fondamentale dell'ambiente che ci circonda.

Oltre ad essere fondamentali come produttori di ossigeno e regolatori del clima, come componenti degli ecosistemi terrestri ed acquatici, da sempre l'uomo se ne è servito nei modi più vari. Le Nazioni Unite hanno descritto le oltre 300.000 specie che costituiscono la flora della Terra come «il principale produttore economico [...] le cellule della fotosintesi catturano una parte dell'energia radiante del sole e da questa azione arriva tutto ciò di cui disponiamo: l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, il cibo che mangiamo, le fibre con cui ci vestiamo, le medicine che assumiamo, il legname con cui ci ripariamo».

Eppure il rapporto dell'uomo con il mondo vegetale è stato da sempre disattento e marginale. Poche sono le rappre-

sentazioni di piante nel Paleolitico e pochi sono i miti fondanti di società primitive che prevedano organismi vegetali al centro del racconto mitologico. Le piante non possono essere «pensate» allo stesso modo delle creature senzienti, non possiedono un animus o uno spirito evidenti. La maggior parte delle culture primitive vede le piante come parte del paesaggio, al pari delle montagne e dei fiumi.

La Scala della Natura, secondo Aristotele, è un continuo di forme senza soluzione di continuità dove gli esseri inferiori, le rocce e poi le piante, sono fatti per soddisfare quelli superiori. Siccome, poi, all'apice della scala sta l'uomo, ne deriva che tutta la Natura è fatta per l'uomo che ne può disporre a piacimento.

Dopo Aristotele, per quasi due millenni, nessuno si preoccupò di approfondire la conoscenza del mondo vivente, sia perché gli studiosi si concentrarono sull'uomo e il suo rapporto con Dio, sia perché scienza e magia erano tutt'altro che disgiunte: per tutto il Medioevo, si confondeva la ricerca sistematica con quella della tradizione fiabesca popolare atta a definire le proprietà "magiche" di una pianta.

Nella seconda metà del XVI secolo la botanica si affrancò definitivamente dalle altre scienze, spesso occulte, con la nascita dei primi orti botanici e delle prime raccolte sistematiche di piante essiccate. Fra fine Seicento e prima metà dell'Ottocento grazie a diverse spedizioni esplorative si videro numerose nuove specie schedate e portate in Europa che fecero aumentare l'interesse per la botanica.

Nonostante il rinnovato interesse e l'attuale comprensione di quanto il mondo delle piante sia essenziale per la nostra stessa sopravvivenza, abbiamo ancora problemi a considerare le piante quali esseri a sé stanti. Forse troviamo difficile accettare che le piante non abbiano bisogno di noi come noi abbiamo bisogno di loro. Charles Darwin, in "The power of movement in plants" lo aveva già detto quasi due secoli fa: le piante non hanno un cervello, perché sono le loro radici a determinare il comportamento intelligente.

Secondo Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale di fama mondiale, le piante hanno una personalità, sono capaci di vedere, ascoltare, scegliere e ricordare. La ricerca scientifica più recente ha portato una nuova visione del mondo vegetale, dimostrando che le piante hanno capacità sorprendenti: per esempio hanno un profilo sociale, cinque sensi come noi umani (e un'altra quindicina extra) e milioni di

apici radicali che lavorano in rete come computer connessi a Internet: quanto basta per rendere necessario un vero dibattito sul rispetto della loro dignità e dei loro diritti, una discussione che gli autori ritengono "non ulteriormente rimandabile".

L'uomo non deve più essere il centro della vita attorno al quale gli altri organismi viventi ruotano, ma soltanto uno dei componenti del sistema. Crediamo di essere gli esseri di maggior successo del pianeta; ma lo siamo veramente? Usiamo i numeri e vedremo che questa certezza non ha alcun fondamento. Il concetto evolutivo classico di successo si basa su quanto bene un organismo è in grado di propagarsi. Organismi di grande successo si propagheranno meglio degli altri e avranno di conseguenza una maggiore diffusione dei loro geni. Gli animali sono in pratica ininfluenti sul nostro pianeta. La quasi totalità della biomassa della Terra è costituita da piante. Quasi totalità in senso letterale. Il 99,7 per cento in peso di tutto ciò che è vivo su questo pianeta è composto da piante. Se gli organismi vegetali scomparissero, con loro scomparirebbe la vita; se a sparire fossimo noi uomini, invece, la cosa non farebbe notizia. Oggi noi sappiamo che delle decine di migliaia di specie vegetali commestibili presenti in natura e studiate finora, quelle che, da sole, soddisfano il 95 per cento del fabbisogno calorico mondiale sono una trentina. Tra queste, il grano, il riso e il mais forniscono più del 60 per cento delle calorie che consumiamo. Nei secoli passati la quantità di specie vegetali consumate era molto più alta. Nel Neolitico il consumo di piante era straordinariamente vario rispetto ai nostri standard.

Dunque, siamo di fronte a una riduzione costante della biodiversità di ciò che mangiamo. Vuol dire, semplicemente, che ci stiamo esponendo a rischi inutili. Rischi che più volte, anche nella storia recente dell'umanità, hanno provocato enormi disastri come nel caso della carestia avvenuta in Irlanda fra il 1845 e il 1849 per l'arrivo della peronospora che distrusse in pochi anni la quasi totalità dei raccolti di patate.

Impariamo a conoscere le "erbacce" commestibili: si tratta di un patrimonio di conoscenze delle nostre civiltà contadine che stiamo perdendo; forse questo non eviterà la continua perdita di biodiversità tra le specie coltivate, ma ci renderà consapevoli dell'enorme ricchezza di specie e varietà di gusti a nostra disposizione e ci consentirà di fare salutarci passeggiate in mezzo al verde.

Nei giorni 16, 17 e 18 marzo

A.I.L.: ritornano in piazza le "Uova Pasquali"

Acqui Terme. Dopo il verbo amare il verbo aiutare è il più bello del mondo, per questo la solidarietà è un bell'investimento. L'occasione della vendita benefica delle uova pasquali, ci offre questa opportunità.

Nei giorni 16, 17 e 18 marzo, torna come ogni anno l'appuntamento con A.I.L., l'associazione italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mielomi. I volontari A.I.L. saranno con i loro banchetti come fanno ormai dal 1997, anno della sua costituzione.

La campagna "Uova Pasquali", svolta sotto l'alto patronato della Presidenza della repubblica, ha consentito in questi anni di raccogliere fondi per finanziare la ricerca scientifica e l'assistenza al malato, unitamente ad altre iniziative. Tutto ciò è merito della solidarietà espressa da generose persone. Aziende ed istituzioni, ma anche grazie al costante impegno dei volontari. Senza la loro energia e dedizione non sarebbe stato possibile raggiungere tutti i preziosi risultati che l'associazione ha ottenuto fino ad oggi. Tante battaglie sono state vinte. L'A.I.L. tuttavia chiede ancora sostegno per concludere l'opera intrapresa portando alla guarigione tutti i pazienti: *non permettiamo che la malattia interrompa una vita.*

L'A.I.L. Alessandria destinerà i contributi per sostenere le seguenti attività:

La partecipazione dell'Ematologia di Alessandria alle attività dei gruppi cooperativi italiani per offrire al maggior numero possibile di malati l'accesso ai farmaci ed ai protocolli innovativi. L'attività dei medici specialistici ematologici impegnati nel trapianto di cellule staminali e nei progetti di ricerca.

L'attività dei medici per l'assistenza domiciliare, funzionante in Alessandria dal 2001.

Il trasporto di pazienti ematologici da e per day hospital effettuato da un gruppo di volontari A.I.L. Alessandria.

Appuntamento dunque nei giorni 16, 17, 18 marzo presso i banchetti A.I.L. di Alessandria.

Elenco completo delle postazioni per la distribuzione delle uova del comitato di Cassine: **venerdì 16 marzo, Acqui Terme** - atrio ospedale civile;

sabato 17 e domenica 18 marzo, Acqui Terme - c.so Italia - p.za S. Francesco;

sabato 17 e domenica 18 marzo: Alice Bel Colle - prossimità chiesa parrocchiale; Bistagno - piazzale municipio; Borgoratto - prossimità chiesa parrocchiale; Carpeneto - prossimità chiesa parrocchiale; Cassine - p.za Italia - p.za Cadorna; Castelletto D'Erro - prossimità municipio; Castelnuovo B.da - p.za Marconi; Castel-spina - prossimità chiesa parrocchiale; Cremolino - p.zza Unione Europea; Gamalero - p.za Passalacqua; Grogna - prossimità municipio; Melazzo - prossimità municipio; Montaldo B.da - p.za Giovanni XXIII; Orsara B.da - prossimità bar 4 Ruote; Ponti - p.za Caduti; Ponzon - prossimità chiesa parrocchiale; Predosa - prossimità chiesa parrocchiale; Ricaldone - prossimità chiesa parrocchiale; Rivalta B.da - p.za Marconi; Sezzadio - p.zza Libertà; Strevi - prossimità chiesa parrocchiale; Terzo - prossimità chiesa parrocchiale.

Il sapore gradevole del cioccolato fondente e/o al latte darà piacere al palato ed al cuore suscitando quell'emozione che solo la solidarietà sa dare.

Il comitato A.I.L. di Cassine



Acqui Terme. Si è svolta domenica 4 marzo l'assemblea ordinaria annuale della Sezione Alpini di Acqui Terme alla quale hanno partecipato numerosi soci, nonostante l'inclemenza del tempo, 14 capigruppo ed il consiglio regionale al completo.

Particolarmente gradita la presenza del sindaco della città Lorenzo Lucchini, il quale ha ringraziato gli alpini per il loro servizio nel campo del volontariato e della protezione civile.

È intervenuto il consigliere nazionale dell'A.N.A Giancarlo Bosetti che ha portato il saluto di direttivo nazionale e ha rivolto parole di elogio e di ringraziamento, con l'auspicio di sempre nuovi traguardi.

Il presidente regionale Angelo Torrielli ha letto la sua relazione morale, altrettanto

Si è svolta domenica 4 marzo

Assemblea annuale della Sezione Alpini



hanno esposto la loro relazione e responsabili della Protezione Civile, del Coro sezionale, della Fanfara, del Gruppo sportivo, del giornale sezionale.

Quindi si è passati alla discussione di importanti argomenti riguardanti la vita associativa, il tutto si è concluso con il tradizionale "vin d'honneur".

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

DANCING GIANDUJA

Sabato 10 marzo
I BAMBA

Domenica 11 marzo
I ROERI

Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442
www.complexogianduja.com

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

CENTRO OTTICO PRISMA

Dott.ssa M. Gabriella Barisone

Optica Oftalmica · Contattologia · Ortottica · Ausili per Ipovedenti

CON PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA E IN GRADO DI OFFRIRVI LA PIÙ VASTA GAMMA DI SERVIZI PER IL VOSTRO BENESSERE VISIVO

Centro Ottico 2018
ZEISS

CORSO BAGNI, 96 - ACQUI TERME - TEL. 0144 58249
www.centrotticoprisma.it · gabriella.barisone@gmail.com



Vi ricorda le sue specialità:

• **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali

• **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 0144 79170



IDROTERMOSANITARI

- Riscaldamento
- Impiantistica
- Antincendio
- Energia Rinnovabile
- Irrigazione
- Trattamento Acque
- Climatizzazione
- Trattamento Aria (VMC)
- Canne Fumarie
- Lattoneria Canali di gronda di serie e su misura
- Arredo bagno
- Sanitari
- Rubinetteria
- Wellness

Vieni a trovarci nei nostri negozi o visita il nostro sito web e la nostra pagina facebook:

www.nuova-bb.com

www.facebook.com/NuovaBBsrl/

Stabilimento e Amministrazione:

Via Roma, 21 - 15012 Bistagno
Tel. 0144 79492

Filiale:

Via Nazionale Piemonte, 3/15
17100 Savona - Tel. 019 824793



MONASTERO BORMIDA POLENTONISSIMO DOMENICA 11 MARZO 2018

**14^a
Mostra Mercato
del prodotto
tipico
della Langa
Astigiana**

**4^a
Mostra di pittura
estemporanea
"Volti
e mestieri del
Polentonissimo"**

**25^a
Rassegna
vecchi
mestieri**

Poche feste riescono ad essere veramente espressione autentica di una comunità locale come il Polentonissimo di Monastero Bormida. È un rito che si ripete, con le tante varianti e novità introdotte anno dopo anno, da molti secoli, da quando cioè, secondo una leggendaria tradizione, nel lontano 1573 il Marchese del Carretto avrebbe sfamato un gruppo di calderai rimasti bloccati a causa di una eccezionale nevicata e costoro, per ringraziare il signore del nobile gesto, avrebbero donato al paese il grande paiolo di rame in cui ancora oggi viene cotta la gigantesca polenta.

Antichi mestieri, prodotti tipici, artisti di strada, musica, folklore e concorso di pittura

L'appuntamento è per domenica 11 marzo, ma già da alcuni giorni tutta la comunità è indaffarata nei preparativi, e nell'aria si respira quell'atmosfera di festa che è particolare e che non ripete per le altre manifestazioni che si susseguono nel resto dell'anno.

Il Polentone è unico, e bene lo descrive Giulia Visconti, giovane volontaria della Pro Loco e della Croce Rossa di Valle, in un suo post su facebook: "Ormai ci siamo quasi... se ti capiterà di passare in paese nei prossimi giorni, non potrai non accorgertene... Lo respirerai dappertutto se ti addentri nelle vie, lo leggerai negli occhi della gente che da giorni si sta preparando, sarà nel vociere di chi addobba il paese, lo vedrai nelle bandiere che svolazzano ai balconi, nel fermento che ci sarà in castello, sarà nelle discussioni animate tra chi "si è sempre fatto così" e chi "quest'anno

proviamo a fare in un altro modo"... è il profumo, il sapore della sagra più bella dell'anno per i monasteresi. Una festa che coinvolge proprio tutti, tre giorni in cui si dimenticano i quotidiani dissapori e, per una volta tanto, ci si diverte, si sta bene insieme... Sono quelle giornate che riescono nel difficile compito di far tornare a casa chi vive ormai lontano, ma che ha nel cuore questo piccolo angolo di Langa Astigiana".

Ecco, questo è il più bell'invito per non mancare alla festa: un invito rivolto soprattutto ai moltissimi visitatori che da sempre affollano la sagra e per i quali è stato predisposto un comodo servizio navetta gratuito con tappe sulla strada provinciale verso Bistagno, verso Bubbio e nell'area artigianale di San Desiderio.



PROGRAMMA

SABATO 10 MARZO

ore 21,30 Serata musicale con i THOMAS

DOMENICA 11 MARZO

ore 8,00 Inizio cottura frittata di 3000 uova, cipolla e salsiccia

ore 10,00 Apertura mostre fotografiche e di pittura nei locali del Castello e itineranti

ore 11,00 14^a Mostra Mercato dei prodotti tipici della Langa Astigiana - Degustazione di vini a cura di Sommelier FISAR

ore 11,00 Inizio cottura del Polentone (15 q)

ore 12,00 Pranzo rustico nei locali del Castello

ore 14,00 Apertura del GIRO DELLE ARTI E DEI MESTIERI per le contrade antiche di Monastero

ore 14,30 Esibizione dei Tamburini dell'Assedio di Canelli, della Banda Musicale di Costigliole d'Asti ed artisti di strada

ore 15,30 Sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidati dai monaci dell'Abbazia e dai Marchesi del Carretto.

ore 16,45 SCODELLAMENTO DEL POLENTONISSIMO 2018

ore 17,30 Premiazione IV Concorso di pittura estemporanea "Volti e mestieri del Polentonissimo"

Durante tutta la giornata: banco di beneficenza, vendita dei piatti del POLENTONISSIMO dipinti a mano dalla pittrice Raffaella Goslino su bozzetti dei bambini delle scuole del paese, fiera, esposizione di macchine agricole, distribuzione del vino e vendita di prodotti tipici, riproposizione dei "giochi di una volta", allenamento culturale con il BRAV'OM.

LUNEDI' 12 MARZO

ore 20,30 Presso la foresteria del Castello, classico Polentino a base di polenta e cinghiale (è gradita la prenotazione)

O.M.A. srl
Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel 0144/74146
info@omasrldioffredo.it

visitare il sito

www.omasrldioffredo.it

troverete la gamma completa della nostra produzione



cimatrice



spandiconcime Ep2



plantapali laterale



disco scalzatore



ripper con rullo packer



arieggiatore



defogliatrice



trinciasarmenti con spollonatrice



trivella



25^a edizione della rassegna degli antichi mestieri

Del resto le occasioni per impegnare la giornata non mancano. Anche per la 445^a edizione, oltre al consueto e sempre suggestivo palco dove dal mattino numerosi cuochi si impegnano nella preparazione di frittata e salsiccia e nella cottura della polenta, si conferma l'atteso appuntamento con la 25^a Rassegna degli Antichi Mestieri, che ripropone per le vie del paese le botteghe delle attività contadine di una volta, a cui si aggiungono le musiche del vecchio Piemonte e i giocolieri, il banco di beneficenza, la fiera commerciale. Oltre a tutto ciò, ecco una rinnovata Mostra Mercato dei Prodotti Tipici, che amplia i suoi confini anche ad altre zone dell'Astigiano, i trattori "testa cauda" e un'area dedicata al mercatino hobbistico. Non poteva mancare la IV edizione del concorso di pittura estemporanea, che porterà numerosi artisti a gareggiare in diretta dipingendo gli scorci più suggestivi della festa, a cui si aggiungeranno alcuni "Madonnari" che daranno prova in diretta della loro arte.

Il pomeriggio sarà allietato da un gruppo di eccezionali artisti di strada, che con le loro esibizioni non mancheranno di suscitare stupore e ammirazione tra il pubblico e dalla banda musicale di Costigliole che proporrà i classici brani delle fiere paesane. Nel percorso degli antichi mestieri si alterneranno diverse osterie e gruppi musicali, tra i quali i Cuj da Ribote di Cortemilia, il Brov'Om di Prunetto e altri ancora. Inoltre daranno spettacolo i giovanissimi e agguerriti tamburini dell'Assedio di Caneli, che con il loro entusiasmo faranno rivivere momenti storici del passato.

Il momento "clou" della manifestazione resta sempre la toccante cerimonia dello scodellamento del Polentonissimo, quando il Marchese del Carretto, al termine della sfilata storica che vede coinvolti oltre 100 figuranti, dopo aver assaggiato più volte polenta e pietanza dichiarerà solennemente che "il Polentonissimo 2018 è cotto e può essere scodellato". Allora avrà inizio la grande abbuffata, con cui calerà il sipario su questa festa da non perdere. Per degustare il Polentonissimo condito con salsiccia e frittata di cipolle e inaffiato dal buon vino delle colline monasteresi, occorre acquistare i buoni polenta presso lo stand pro loco oppure l'artistico piatto dipinto a mano dalla pittrice Raffaella Goslino. La festa non si concentra nella sola domenica, ma è anticipata sabato sera, nei locali sottotetto del castello, da una serata musicale con "I Thomas", gruppo di genere Rock-Funk-Soul originario di Acqui Terme. Una band molto conosciuta e apprezzata da anni nel nostro panorama locale e non solo. Come qualcuno ha detto "La loro musica è come una torta Sacher allucinata per palati fini predisposti al divertimento". Info su www.facebook.com/thomastheband. A seguire DJ set con il giovane monasterese Frank-One Junior per continuare a ballare in ottima compagnia.

Lunedì 12 alle ore 20,30 si replica per i Monasteresi e amici con il consueto "Polentino" a base di polenta e cinghiale per chiudere in bellezza l'esperienza della festa.

Giunta alla 25^a edizione, oggi è la più importante del Piemonte e presenta tutti i principali gruppi a livello regionale. Non c'è un tema prestabilito, ogni gruppo porta i suoi figuranti e si allinea sul circuito ad anello che parte e arriva nella scenografica piazza Castello, attraversando il centro storico. I giovani possono vedere all'opera artigiani depositari di un sapere ormai scomparso; i meno giovani possono rievocare i tempi passati quando era frequente per le vie dei nostri paesi trovare intenti nel loro lavoro maniscalchi, arrotini, ciabattini, impagliatori, cestai, piccapietre, cordai, intagliatori, stagneri e tante altre persone che in una civiltà non ancora industrializzata fornivano con la loro opera la risposta a tutte le esigenze della popolazione. Un altro capitolo importante della rassegna è quello "al femminile": le donne facevano la pasta in casa, filavano la lana, lavavano i panni con la cenere, creavano ricami e pregiati lavori all'uncinetto. E i bambini? Anche i loro giochi e passatempi non erano quelli di oggi e anche a loro è dedicata una sezione - curata dal gruppo "Val di Treu" di Castell'Alfero - con un percorso culturale-folklorico alla riscoperta delle antiche usanze, mentre sulla piazza Castello i giovani del Consiglio Comunale dei Ragazzi proporranno giochi e passatempi di una volta, dalla stima del salame al gioco dei tappi, dal tiro al bersaglio allo schiaccianoci.

SIRIO CAMPER

NOLEGGIO USATO CON GARANZIA VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 77 (cortile Barabino scale)
Tel. e fax 0144 311127 - www.siriocamper.com

Francone 1896

www.gruppofrancone.com
info@gruppofrancone.com

Un mondo di cose buone... come il pane

www.caldoforno.it

Francone 1896

l'autogrillo by Cresta

BAR - TAVOLA CALDA

EDILIZIA • FERRAMENTA • STUFE ARREDO ESTERNI • ABBIGLIAMENTO

Monastero Bormida
Reg. San Desiderio, 18
Tel. e fax 0144 88025
www.lautogrillo.it
crestaedilizia@lautogrillo.it

L'Autogrillo

Venite a trovarci al Polentonissimo con gli stand

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

JOLLY MEC
LEADER NEL RIEQUILIBRAMENTO

INFO: tel. 0144 88012 (Comune) - tel. 329 8562561 (Pro Loco)



37^a Fiera Nazionale della **MECCANIZZAZIONE AGRICOLA**



vi aspettiamo numerosi presso lo stand U10



www.rcm-agrimeccanica.it

tel. 0144 745424

15-16-17-18 marzo 2018
area fieristica via Alba SAVIGLIANO



AGENZIA ACQUI TERME-OVADA

Agente Filippo Nobile

Corso Italia, 28 - Acqui Terme - Tel. 0144 322408

CERCA COLLABORATORI
con esperienza nel settore
per affidare portafoglio clienti
con margini di crescita

Zona Acqui Terme - Ovada e Comuni limitrofi

Scrivere a: acquiterme@agenzie.realemutila.it

Privato vende
ad ACQUI TERME
appartamento
completamente ristrutturato
5 vani, al 4° piano
con climatizzatore. Libero.
Possibilità garage.
Tel. 349 3754728

Lezioni di francese
da insegnante madrelingua
referenziata. Recupero
scuole medie, superiori,
preparazione al
DELTA/DALF, preparazione
concorsi. Conversazione.
Esperienza pluriennale
0144 56739-331 2305185



**CENTRO
MEDICO 75°**

odontoiatria e medicina estetica

Poliambulatorio in Acqui Terme

**CERCA
ODONTOTECNICO**

con esperienza

Inviare cv all'indirizzo

reception@centromedico75.com

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - www.centromedico75.it



**CENTRO
MEDICO 75°**

odontoiatria e medicina estetica

Poliambulatorio in Acqui Terme

**CERCA
INFERMIERA**

per assunzione o con partita iva

Inviare cv all'indirizzo

reception@centromedico75.com

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - www.centromedico75.it

VISONE

Vuoi rinnovare la tua casa?

TESSIL ARREDO

per tutto il mese
di **MARZO**

ti offre in

**VENDITA
PROMOZIONALE**

**Tende
Tendine
Tappeti**

Vieni a trovarci a Visone
in via Acqui, 16 - Tel. 0144 395131

Acqui Terme. "Grazie alla neve" (di cui tanti avrebbero fatto a meno, ma che alla campagna proprio non fa male...) la nostra città è stata menzionata dal TG Uno RAI delle 13.30 di venerdì 2 marzo.

Infrequente per Acqui salire a tale ribalta nazionale (certe volte, con difficoltà, accade per i Premi "Acqui Storia" e "Acqui Ambiente").

Ma le difficoltà di collegamento ferroviario con Genova (con tanto di allestimento di bus sostitutivi, e attese di ore per i passeggeri), e i pericoli di un "gelicidio" che bloccasse i passeggeri sulle carrozze, han fatto sì che si rendesse necessario far partire dal capoluogo ligure anche un convoglio "di collaudo", per verificare le condizioni sulla tratta diretta al Basso Piemonte, prima del completo ripristino.

E proprio per questo Acqui è stata brevemente citata.

Anomala, ma non eccezionale, la nevicata di inizio mese. Un altro riscontro della imprevedibilità atmosferica ci porta indietro a 100 anni fa.

E più precisamente all'inizio di marzo 1917.

Il 5 e il 7 marzo di quell'anno furon contraddistinti da fenomeni analoghi a quelli di cui noi abbiamo fatto recentissima esperienza.

La fonte è "La Gazzetta d'Acqui" del 10-11 marzo '17. Che in un trafiletto così faceva il punto della situazione: "La neve è caduta lunedì e mercoledì, raggiungendo i cinquanta centimetri in città e gli ottanta sulle alture circostanti.

La neve oggi e 100 anni fa



Ora il sole ne ha facilmente ragione, che così presto ne saranno liberate le vie del pantano".

Con la menzione di ulteriore imbiancata, "senza paura, poiché Zefiro torna..." due settimane più tardi ("La Gazzetta d'Acqui" del 24/25 marzo).

La curiosità

Sempre nel numero appena citato, il periodico annuncia che il quadro del prof. Angelo Boffi (uno dei più attivi membri del Comitato di Preparazione Civile, figura di rilievo della scuola, ma anche del fronte interno dell'assistenza), dal titolo *Acqui sotto la neve* (pensiamo fresco nei suoi colori), era in procinto di diventare l'ambito premio di una lotteria promossa dalla locale Croce Rossa (presidente Enrichetta Ottolenghi Sacerdote).

E' ciò per assicurare il pane ai prigionieri italiani, in Austria, che per l'indigenza delle loro famiglie non possono riceverne.

Per gli acquisti quello del 1917 fu un inverno assai duro: anche per l'impossibilità di trovare legna sul mercato.

Un problema puntualmente denunciato dal "Risveglio Cittadino" nel numero del 3 marzo.

Che invitava il Sindaco Pastorino ad "atingere" con sollecitudine (dopo tanti ritardi) alla riserva della Selva di Moirano, per portare l'atteso beneficio ai suoi "amministrati assiderati". **G.Sa**

La Croce Rossa sempre con te

Comitato di Acqui Terme

Lesioni alla colonna vertebrale

Sono frequentemente provocate da incidenti stradali violenti: scontri automobilistici frontali, incidenti motociclistici, tamponamenti... Spesso sono dovute a cadute dall'alto: incidenti sul lavoro (da impalcature, alberi, scale), incidenti sportivi quali tuffi in acqua bassa, rotolamenti in montagna, cadute da attrezzi sportivi, cadute da cavallo. Non dimentichiamo frane e crolli ed i tentativi di suicidio. Lesioni vertebrali possono essere causate sia da agenti traumatici diretti (colpo violento sul collo o sulla schiena) sia da agenti traumatici indiretti (caduta sui talloni o sulle natiche, colpo sul mento e ripercussione sulle vertebre cervicali, eventi definiti come "colpo di frusta"). Le lesioni alla colonna vertebrale comprendono: fratture, distorsioni, lussazioni, lesioni dei dischi intervertebrali. Le fratture possono interessare solo la parte ossea oppure anche il midollo spinale.

Sintomi di lesioni spinali

- forte dolore localizzato in un punto della colonna (dolore non motorio)
- dolore motorio: il paziente cerca solitamente di stare sdraiato ed immobile per evitare il dolore causato dal movimento. Non gli si chiedi di muoversi per verificare questo sintomo.
- formicolio e/o intorpidimento degli arti
- insensibilità completa agli arti superiori e/o inferiori
- impotenza funzionale
- perdita di urina e feci

Soccorso

- autoprotezione!!! (se la scena non è sicura e vi sono pericoli per i soccorritori NON avvicinarsi)
- approccio alla vittima con attenta valutazione del rischio
- rispettare l'asse testa-collo-tronco
- controllo di coscienza, respiro e circolo
- chiamare il 112 e richiedere il soccorso sanitario
- lasciare l'infortunato immobile come si trova e dove si trova
- invitarlo a rimanere il più possibile fermo senza compiere alcun gesto
- impedire che altri lo muovano e lo trasportino
- non piegare mai il traumatizzato, non flettergli né ruotargli la testa
- coprirlo ed attendere il soccorso qualificato
- controllare continuamente le funzioni vitali

Se il soggetto inizia a vomitare ruotarlo su un fianco mantenendo l'asse testa-collo-tronco: questa manovra deve essere svolta da almeno tre soccorritori ed è una tecnica complicata che preferibilmente deve essere svolta da personale competente altrimenti si rischiano di creare danni ulteriori. Meglio non fare che fare male!

Lisa Abregal
Monitore di Primo
Soccorso CRI Acqui T.

Associazione donatori midollo osseo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi. Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi.

MARGHERITA *liscio*

Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui

Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 10 MARZO
dalle ore 21

Bruno Mauro e la band

Il parere del nutrizionista

a cura della dott.ssa Francesca Angeletti

Vitamina D, attenzione alla carenza

Diversi studi epidemiologici hanno dimostrato che sia in Italia che nel mondo la carenza di vitamina D è molto frequente nella popolazione, in tutte le fasce di età ed in particolare nel sesso femminile. Con il termine vitamina D ci si riferisce a due diverse molecole: la vitamina D2 di origine vegetale e la vitamina D3 prodotta nell'uomo e negli animali, a partire dal colesterolo, in seguito all'esposizione della pelle alle radiazioni del sole. Proprio per questo motivo la vitamina D è una vitamina speciale: solo il 20% viene assunto attraverso gli alimenti e la restante parte viene sintetizzata dalla nostra epidermide. Un'ulteriore particolarità è che una volta prodotta o assunta con gli alimenti, la vitamina D viene trasformata in un vero e proprio ormone il Calcitriolo, il quale esercita numerosi effetti su vari organi e tessuti. Il più conosciuto è la regolazione dell'assorbimento di calcio e di fosforo a livello di intestino e reni, per questo motivo la vitamina D è fondamentale per la mineralizzazione dell'osso e la prevenzione dell'osteoporosi. Oltre a questo è stato dimostrato che la vitamina D, tramite la sua azione ormonale, sia in grado di esercitare effetti protettivi nei confronti del sistema cardio-vascolare, sia centrale per favorire un aumento dell'immunità innata e infine possa esercitare un ef-

petto importante nel permettere l'impianto dell'embrione a livello dell'utero durante la gravidanza. Per tutti questi motivi potrebbe essere importante la valutazione di un'eventuale carenza di vitamina D tramite un prelievo ematico. Questa semplice analisi diventa importante soprattutto nella donna in gravidanza e in menopausa per i motivi visti sopra. Considerando l'origine di questa vitamina, un consiglio per aumentarne i livelli nel sangue, è quello di trascorrere ogni giorno almeno 15 minuti all'esterno esponendo la cute alla luce del sole. Per quanto riguarda gli alimenti le principali fonti sono alimenti contenenti grassi (questa vitamina è liposolubile, ovvero è solubile nei grassi) quali alcuni pesci, come lo sgombrato, le sardine, il tonno e il salmone, il tuorlo delle uova, alcune tipologie di carne e in misura minore i latticini o alcuni alimenti come il latte di soia arricchito con vitamina D. Per quanto riguarda l'integrazione di vitamina D è importante ricordare che questa vitamina, essendo liposolubile, si può accumulare nel tessuto adiposo dell'uomo, è quindi importante rivolgersi ad un medico o ad un nutrizionista che, in seguito alla valutazione della presenza o meno di uno stato carenziale tramite un prelievo venoso, potrà fornire indicazioni specifiche per il singolo paziente.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permangono sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno. I prossimi prelievi domenicali sono: marzo 11, 25; aprile 15, 29; maggio 13, 27; giugno 10, 24; luglio 8, 29; agosto 26; settembre 9, 30; ottobre 14, 28; novembre 11, 25; dicembre 9, 16. Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2018, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l'ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: gennaio 20; febbraio 17; marzo 17; aprile 21; maggio 19; giugno 16; luglio 21; settembre 15; ottobre 20; novembre 17; dicembre 15. Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Alice Bel Colle • Neve alta fino a lunedì

Difficile accedere al cimitero



Alice Bel Colle. Un lettore ci segnala, allegando alcune foto, la difficile situazione del cimitero di Alice Bel Colle dopo le copiose nevicate cadute fra giovedì 1 e sabato 3 marzo. La coltre, spesso circa 15 centimetri, ha reso problematico l'accesso a tombe e cappelle. Solo nella giornata di lunedì 5 marzo, a seguito delle insistenze di alcuni cittadini, l'Amministrazione comunale ha provveduto a creare un passaggio rimuovendo la neve con una miniturbina.

Prasco • Il nuovo proprietario è Victor Bardhi

Taglio del nastro al nuovo "Station Pub"

Prasco. Si è svolta in un clima di festa e convivialità l'inaugurazione, venerdì 2 marzo a Prasco, del nuovo pub ristorante presso il piazzale della stazione.

Il nome chiarisce ogni cosa: "Station Pub", una nuova realtà che apre i propri battenti con l'intento di richiamare gente, rivitalizzare una comunità, proporre qualcosa di nuovo. Il nuovo proprietario del locale è Victor Bardhi, noto a Prasco per essere titolare del bar alimentari lungo la strada provinciale del Turchino (a pochi passi, tra l'altro, proprio da Station Pub) e già gestore da un paio d'anni della piscina comunale, contratto che includerà anche tutta la prossima stagione estiva 2018.

Tanta gente all'inaugurazione e la classica e sempre piacevole presenza del sindaco Piero Barisone, a cui è spettato il tradizionale taglio del nastro, sinonimo beneaugurante di inizio dell'attività. Felice ed emozionato Bardhi, che racconta: «Abbiamo lavorato duramente in queste ultime settimane per arrivare alla data di inaugurazione pronti e preparati. Sono felicissimo della risposta del paese e della gente accorsa. Per fortuna, in un periodo di forti nevicate, il meteo venerdì scorso ha concesso una piccola tregua ed è stato clemente da pomeriggio a sera, permettendoci così di svolgere la nostra festa regolarmente».

Come già anticipato un paio di settimane fa, Bardhi ha deciso di intraprendere questa sua nuova avventura per un preciso motivo: «Cercare di rivitalizzare la comunità, movimentare il paese, i giovani e non solo. La realtà di oggi non è semplice, noi però speriamo tanto di aver fortuna nel nostro intento».



E quale miglior attrazione, soprattutto per i più giovani, di un prelibato panino con hamburger o una succulenta grigliata? «Rispetto alla gestione precedente, che puntava principalmente sul bere», continua il titolare, «abbiamo deciso di investire soprattutto sulla cucina, con interventi radicali alla struttura e rinnovandola quasi in toto. Siamo poi intervenuti anche con diversi lavori generali di ristrutturazione al locale, mantenendo solamente il bancone rispetto alla gestione precedente».

Il prodotto finale è una struttura da circa 60 coperti, due sale distinte e anche uno spazio ricavato per proporre musica dal vivo. Nel menù, tra l'altro, non solo carne, grigliate o panini, ma anche ravioli o altra pasta fatta in casa.

Al momento, lo Station Pub aprirà solo la sera, dal mercoledì alla domenica. Bardhi però non scarta l'ipotesi di includere più avanti anche il martedì, così da potersi godere davanti alle tv il meglio del calcio internazionale. **D.B.**

Pontinvrea • Dopo gli abbandoni di rifiuti

Comune pronto a varare videosorveglianza ecologica



Pontinvrea. Il Comune di Pontinvrea ha deciso di installare un sistema di videosorveglianza per contrastare l'abbandono indiscriminato di rifiuti sul territorio comunale.

La decisione è stata presa dalla Giunta guidata dal sindaco Matteo Camiciottoli lo scorso 14 febbraio, dopo che in più occasioni era stato riscontrato l'abbandono di rifiuti sul territorio comunale.

La necessità di porre un freno a questa situazione è apparsa evidente, anche per evitare che in futuro questa possa peggiorare ulteriormente, finendo col causare grave danno all'ambiente e magari fornendo alibi per possibili incendi.

Per questi motivi la Giunta ha deciso, all'unanimità, di prendere provvedimenti non dissimili da quanto avvenuto ad Acqui Terme, approvando l'utilizzo di opportuni supporti informatici e di telecamere di videosorveglianza che saranno distribuite nei punti del territorio comunale maggiormente colpiti da questi episodi di inciviltà.

Il progetto entrerà presto in fase esecutiva: è stato infatti già dato mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di effettuare un'indagine di mercato tra gli operatori del settore per individuare la migliore offerta per la fornitura e la messa in opera delle apparecchiature di videosorveglianza.



Montaldo Bormida • Presso le ex scuole

Le sfilate storiche rivivono con filmati

Montaldo Bormida. Il prossimo 18 marzo, a partire dalle ore 15, il complesso delle ex scuole di Montaldo Bormida sarà teatro di un evento davvero imperdibile, che permetterà a tutti i montaldesi di rivivere momenti emozionanti e indimenticabili della storia recente del loro paese.

Negli anni Settanta e Ottanta, fino al 1985, ogni anno il paese di Montaldo Bormida ospitava, una volta all'anno, delle sfilate storiche a tema, dove i vari rioni del paese rievocavano in costume periodi storici passati. Le sfilate richiamavano in piazza centinaia di persone, e coinvolgevano tutto il paese: era usanza che anche il sindaco, vestito di volta

Urbe. Il sindaco di Urbe, Fabrizio Antoci, ha scelto internet, con un messaggio apparso anche sul sito del Comune (comune.urbe.sv.it), come mezzo privilegiato per fare il punto sulla situazione del paese, le opere svolte dalla sua amministrazione e quelle in programma nel prossimo futuro.

Il resoconto del sindaco parte proprio dalla recente approvazione del bilancio di previsione 2018, il quarto del suo mandato, avvenuta lo scorso 1 febbraio, in anticipo rispetto agli anni passati, «soprattutto grazie al tour de force al quale si sono sottoposte le ragioniere del Comune che, oltre a quello di Urbe, hanno redatto anche i bilanci di Sassello e dell'Unione del Beigua costituiti appunto dai due Comuni».

Antoci fa notare che «Il quadro è ancora preoccupante per quanto riguarda i tagli dello Stato che risultano anche quest'anno molto pesanti. Tuttavia, grazie ad un'oculata gestione da parte dell'Amministrazione e all'impegno e alla competenza di tutti i dipendenti, il bilancio risulta perfettamente in linea e saranno possibili alcuni limitati interventi di manutenzione straordinaria sui beni comunali. (...) Anzi, quest'anno, come promesso l'anno scorso, possiamo permetterci anche un taglio della Tari, in media di circa l'8% per le utenze domestiche grazie al nuovo metodo di raccolta, che si avvicinerà in totale al 10% in considerazione del buon recupero di evasione totale o parziale effettuato lo scorso anno. Senza contare l'ulteriore riduzione per chi effettua il compostaggio domestico».

Per quanto i servizi, quelli a domanda individuale, come mensa e trasporto scolastico, «non sono stati aumentati, e per poter tenere aperta la scuola provvederemo anche quest'anno ad accompagnare con i nostri scuolabus anche gli alunni dei comuni vicini che frequentano il nostro plesso scolastico».

Anche per il prossimo anno scolastico, la scuola rimarrà aperta per tutti i tre ordini, infanzia, primaria e secondaria inferiore, nonostante il numero limitato di alunni, grazie all'apporto di bambini da Piampaludo e, per la scuola dell'infanzia, da Tiglieto. Per la scuola secondaria inferiore verrà mantenuta la giornata alla settimana di lezioni congiunte con Sassello (...).

Venendo all'aspetto degli in-



Urbe • Disponibile sul sito del Comune

Il sindaco Antoci fa il punto sulla situazione

Il sindaco informa che «Nel 2017 l'Amministrazione ha continuato a conferire alcune funzioni all'Unione dei Comuni del Beigua e nel corso dello scorso anno si è giunti a realizzare una unica pianta organica dell'Unione. Anche quest'anno l'Unione dei Comuni del Beigua ha ricevuto il massimo del contributo regionale: dal 2014, anno della sua costituzione, i contributi ammontano a circa 450.000 euro, divisi equamente fra i due comuni, che hanno reso possibili parecchi investimenti». In particolare, «A partire dal 1° gennaio 2018, i Comuni di Urbe e di Sassello, già consociati nel Servizio di Edilizia Privata ed Urbanistica, sono partiti con la SUE, Sportello Unico per l'Edilizia, per agevolare cittadini e professionisti attraverso la presentazione telematica delle pratiche e la completa eliminazione del cartaceo».

I due Comuni però agiscono insieme anche sotto altri aspetti: «Nel 2018, attraverso la convenzione (...) stipulata per la polizia locale all'interno dell'Unione, verrà sperimentato un sistema di monitoraggio del traffico e della velocità dei veicoli con l'installazione di una postazione pilota (...) proseguiranno le attività di videosorveglianza e di vigilanza ambientale con l'aiuto del Corpo Forestale dello Stato e l'utilizzo del fototrap-polaggio».

Per quanto riguarda gli anziani e i soggetti a rischio di esclusione sociale, «si proseguirà con tutti gli interventi già erogati negli anni scorsi (...). Inoltre proseguirà il servizio avviato nel 2017 di diagnostica itinerante (radiografie, ecografie, elettrocardiogrammi, spirometrie) attraverso la convenzione dei Comuni dell'ATS n.30 con il camper presente una volta al mese presso l'ambulatorio di San Pietro. L'obiettivo è far restare anziani e malati a casa loro garantendo assistenza domiciliare ed evitando loro spostamenti inutili». Anche per questo «Ci stiamo battendo per ottenere che ASL, a partire dal 2019, inauguri un servizio di "infermiere di comunità" per il monitoraggio e la prevenzione delle malattie per tutti i residenti oltre i 65 anni».

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti, «partito a settembre 2016 il sistema di raccolta porta a porta per i centri di San Pietro, Martina e Vara Superiore e di prossimità per le altre zone, i risultati del 2017 sono stati i migliori del comprensorio, con una percentuale media di raccolta differenziata che si attesta al 69% con punte oltre il 70% a novembre».

Il Sindaco poi si concentra sui lavori pubblici, ma di questo parleremo più diffusamente sul prossimo numero. Nella foto il Municipio di Urbe.

Rivalta Bormida • Sabato 10 marzo

Convocato il Consiglio comunale

Rivalta Bormida. Il Consiglio comunale di Rivalta Bormida si riunirà sabato 10 marzo per discutere un ordine del giorno composto da 7 punti: si comincia con l'approvazione di una variante parziale al Piano Regolatore, per proseguire con la determinazione delle aliquote Imu, Tasi e Tari. Poi l'esame per l'approvazione del regolamento che disciplina l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze, l'approvazione del Documento Unico di Programmazione e infine l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020.

Al Comando Provinciale Carabinieri di Asti

Il Ministro Roberta Pinotti in visita alla caserma Scapaccino

Bubbio. Il Ministro della Difesa on. Roberta Pinotti ha incontrato, mercoledì 28 febbraio, l'Arma astigiana nella Caserma Scapaccino, sede del Comando Provinciale. Il Comandante Provinciale Ten. Col. Bernardino Vagnoni ha accolto il Ministro presentando gli ufficiali del Comando Provinciale, i comandanti di Stazione e il personale della sede con i quali l'on. Pinotti si è intrattenuta ringraziando l'Arma astigiana del prezioso lavoro svolto «tra la gente», come in più passaggi del suo intervento ha voluto sottolineare; ha particolarmente insistito sull'importanza dell'iniziativa promossa dal Comando Provinciale di Asti di istituire servizi di prossimità soprattutto nelle zone più isolate della provincia prevalentemente abitate da popolazione anziana, il cosiddetto servizio "cascina per cascina" illustrato precedentemente dal Comandante Provinciale.



mente dal Comandante Provinciale.

L'incontro si è concluso con l'omaggio da parte del Ten. Col. Vagnoni di un volume di storia della città di Asti e un breve momento conviviale con tutti i militari presenti.

Cassine • Dall'1 marzo, ma non lascia l'ambulatorio

Il dottor Paolo Cecchini è andato in pensione

Cassine. Nel giugno del 1976 il dottor Paolo Cecchini, allora tirocinante presso la divisione di medicina dell'Ospedale Civile di Alessandria diretta dal professor Marcello Mortara, veniva convocato al penultimo piano della palazzina FIAT in corso Marconi a Torino dal capo del personale della FIAT Auto, l'allora sindaco di Cassine il Cavalier Ettore Amerio: in paese si era resa vacante la condotta ed era necessario trovare un nuovo medico. Detto fatto. Assunte le dovute informazioni tramite il dottor Emilio Morone, mitica immagine della medicina cassinese, il sindaco Amerio provide a tutto quanto necessario affinché il dottor Cecchini potesse assumere il ruolo di medico condotto del Comune. Il primo luglio del 1976 il dottor Cecchini iniziò la sua avventura cassinese. Quel 1° luglio 1976 sedevano sulle sedie dello studio medico al piano terra del Palazzo Comunale i suoi primi pazienti: Giuseppe Ferrara (Pinutei d'Ferrara), Bruno Bona e Margherita Ivaldi. Primi di una lunghissima fila di pazienti che hanno usufruito della sua professionalità.

Nel 1979 infatti conseguì la specializzazione con lode in Medicina dello Sport, svolgendo opera di consulenza ed insegnamento presso il torinese Istituto di Medicina dello Sport.

Dopo 42 anni di attività medica convenzionata con il servizio sanitario nazionale, dall'1 marzo 2018, il dottor Paolo Cecchini ha lasciato il servizio.

Molti cassinesi che da anni confessavano il proprio stato di salute alla stessa persona, dovranno ricominciare a comunicare le proprie necessità ad altro professionista con tutte le difficoltà connesse all'inizio di un nuovo rapporto personale e di fiducia.

Sempre vicino alle necessità della comunità cassinese offrì la sua disponibilità per tutto ciò che concerneva la salute della cittadinanza, e non solo: pur essendo riservato per quanto riguarda gli incarichi pubblici, non negò la sua presenza alla presidenza dell'Unione Sportiva Cassinese, motivandola la sua concezione dell'educazione sportiva quale viatico ad un'educazione civile, basata su lealtà e rispetto.

I medesimi principi lo hanno indotto per alcuni anni a frequentare organizzazioni internazionali di assistenza che in Africa provvedono a curare le popolazioni dell'entroterra che necessitano di tutto: la ONG Karibouni ricorda ancora le missioni del dottor Cecchini fra i bimbi di Gede, Watamu ed altri villaggi. Non solo per la qualità della sua professione, ma anche per queste sue opere, il

Ci scrive una paziente

“Grazie dottor Cecchini, per tutto il suo impegno”



Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata al nostro giornale da una paziente del dottor Paolo Cecchini. «Gentile dottor Cecchini, ho saputo che da oggi il suo ruolo cambia, ma rimane sempre in attività al servizio di tutti i suoi pazienti. Con queste poche righe io vorrei esprimere la mia riconoscenza per tutto quello che ha fatto per me e mio marito Ugo. Nel corso della mia vita alcune volte ho avuto bisogno della assistenza di un medico. La prima volta è successa al momento della mia nascita. Mia mamma Nina aveva già partorito otto bambini. Ad assisterla in casa c'era il Dottor Maccagno. Sono nata sul tavolo della cucina. Le mie sorelle mi hanno sempre detto che “con me ha sofferto più di tutti gli altri partiti”. Era già oltre la quarantina. Mio padre all'anagrafe voleva registrarmi col nome: “Fisti l'ultima” poi mi hanno chiamato Pierina. Da bambina vivace, ero spesso curata dal Dottor Maccagno. Per via di forti raffreddori non sentivo più, così mia mamma prendeva la decisione: “At fas cumpgné dal Dutur”, che mi schizzava nelle orecchie del liquido. Io sopportavo spaventata. Una volta, ancora piccina, giocando con mia sorella Pini, salivavo di corsa su di un bancone, poi attraverso la finestra saltavamo in cucina. Nonostante i rimproveri di mia mamma, il gioco è finito in un gran capotombolo. Ho ancora adesso la cicatrice sopra l'occhio. Per fermare il sangue mia mamma prese un pezzo di carta da zucchero (quella dal colore celeste) la inumidì e, intinta nello zucchero, mi tamponò la ferita. Poi dei vicini di casa, Anna La Cagnuleina mi hanno accompagnato dal Dottor Maccagno che mi ha ricucito senza alcuna anestesia. In paese prese poi servizio il Dottor Besson, veniva da Torre Pellice: dalle valli valdesi. Era giovane, lo chiamavano “il Dottorino”. Anche lui si spostava nel territorio con il calesse guidato da Gianei. Durante una visita domiciliare il Dottor Besson scorge una giovane e bellissima fanciulla. Sarà lei a diventarne la moglie, per tutti Madama Besson.

A quindici anni, per la famiglia del Dottor Besson ho fatto da “tata” al nipote Francesco. Col treno ci siamo recati in montagna a Torre Pellice. Passando per Porta Nuova con sgomento ho visto che stavano smantellando tutta la intelaiatura in ferro della stazione. Eravamo in tempo di guerra e quel metallo era prezioso. Dopo le due settimane di villeggiatura il dottore viene a prenderci e vedendomi esclama: Oh Pierina come stai bene.” L'aria di montagna mi aveva giovato.

Ricordo anche l'opera del Dottor Boidi, era un uomo corretto e bravo. Veniva sempre a visitare mio papà Rico. Non posso dimenticare quando al termine di una ennesima visita, dal suo sguardo ho capito che mio papà era morente.

Da giovane sposa, a Cardano al Campo ho conosciuto il Dottor Pallone, era figlio di farmacisti. Veniva spesso da noi per via dei mal di gola di mia figlia. Il Dottor Pallone ha perso un figlio ancora bambino travolto da un cancello. Tutte le volte che vado al cimitero di Cardano mi fermo per un pensiero.

A Gallarate c'era il Dottor Ravasi, che si spostava in utilitaria. Stavo per svenire nel suo studio, allorché ha dovuto togliere i punti sotto il mento di mia figlia caduta rovinosamente dalla bici. Alla fine mi sono ripresa dallo spavento.

Tornata a Cassine con tutta la famiglia nel 1974, abbiamo scelto Lei, dottor Cecchini come medico di famiglia. Era giovane, fresco di studi, specializzato nell'ospedale di Alessandria. Nel corso di lunghi anni ha sempre seguito mio marito Ugo per i suoi problemi cardiaci. Ricordo ancora perfettamente che Lei riuscì a farlo ricoverare nel reparto di cardiologia alle Molinette.

Spesso mio marito aveva bisogno di iniezioni, e Lei con pazienza e chiarezza mi ha insegnato a farle. Da quel momento non so nemmeno più quante ne ho fatte a tutti. E questa mia piccola competenza l'ho trasmessa a mia figlia e mia nipote.

Gentile dottor Cecchini La ringrazio per tutto il suo impegno, Le auguro ogni bene e La saluto con affetto».

Pierina Porrati Oldrini

12 dicembre 2014 il dottor Cecchini è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana.

Non lascerà il proprio ambulatorio e dedicherà la sua com-

petenza alla libera professione.

La storia prosegue, ma un pezzettino di quella di Cassine è cambiata. (ha collaborato Pino Corrado)



Alice Bel Colle • Una serata speciale nel salone Pro Loco

Per la “Festa delle Donne”

Alice Bel Colle. Serata tutta al femminile, sabato 3 marzo, nel salone della Pro Loco di Alice Bel Colle. In scena, a partire dalle 20, un appuntamento ormai tradizionale, e molto apprezzato dalle donne alicesi (e non solo). Si tratta della “Festa delle Donne”.

La serata, organizzata dalla Pro Loco, si è svolta secondo ruoli ben definiti: per una volta, le donne si sono sedute a tavola e gli uomini prima in cucina, impegnandosi al massimo delle loro capacità, hanno preparato una cena che ha riscontrato consenso unanime e quindi, si sono occupati di servirli ai tavoli.

Ad ogni donna, inoltre, è stata consegnata una pergamena contenente una poesia.



Strevi • 85enne trovato morto nella sua abitazione

Strevi. Da diversi giorni nessuno lo aveva più visto né sentito, in paese, nemmeno gli amici più stretti. Anche per questo, alla presenza del sindaco Alessio Monti e dei Carabinieri della Stazione di Rivalta, guidati dal luogotenente Mario Paolucci, a Strevi è stato deciso un sopralluogo a casa di Giovanni Balduzzi, un pensionato di 85 anni, residente in via Della Rocca.

Purtroppo, la crescente preoccupazione che aveva spinto a dare l'allarme si è rivelata del tutto giustificata. L'uomo è stato ritrovato morto all'interno della propria abitazione. Il decesso, secondo le prime valutazioni, sarebbe dovuto a cause naturali.



Morbello • L'orologio del campanile scandisce di nuovo le ore

Lavori alla chiesa di San Rocco



Morbello. Finalmente l'orologio del campanile di San Sisto scandisce di nuovo le ore. La campana, che fa sentire i suoi rintocchi dalle ore 8 alle 20, è stata riposizionata nella sua sede mercoledì 21 febbraio. Ringraziamo don Antonio Masi che, nonostante il tempo non proprio clemente, non si è risparmiato ed ha provveduto in prima persona nei giorni precedenti ad eseguire alcuni lavori preparativi per l'installazione della campana. Avremmo ora bisogno dell'aiuto di parrocchiani, amici e frequentatori del nostro paese per poter sostenere le spese dei mezzi meccanici utilizzati in questo lavoro. Per questa opera, che è di utilità per tutti senza distinzione di fede o di pensiero, hanno offerto alla parrocchia: Genovino Giacomo, 100 euro; famiglia Parolisi, 100 euro; Stella Anna, 100 euro; Galliano Roberto, 100 euro.

Il parroco don Deogratias Niyibizi incoraggia a partecipare alla realizzazione di questo progetto e ringrazia per le offerte raccolte. A quanti volessero dare il loro contributo ricordiamo la possibilità di versare in contanti presso Vittoria Tortarolo, o tramite bonifico su conto bancario: IT03F076011040000079295853 intestato a Parrocchia San Sisto - Morbello oppure con bollettino c/c postale n. 79295853 intestato a Parrocchia San Sisto, via Roma 6, 15010 Morbello, specificando nella causale: orologio campanile san Sisto.

Sezzadio • “Il sindaco Buffa deve però ugualmente ritirare la sua lettera”

Dai Comitati un “grazie” al sindaco di Casal Cermelli

Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta da parte dei Comitati di Base della Valle Bormida.

«Abbiamo già parlato della lettera del sindaco di Sezzadio, Buffa, che aveva di fatto dato occasione per riaprire la discussione sulla realizzazione della discarica in barba alla volontà di tutta la Valle Bormida e dei Comitati di Base, che da anni portano avanti una battaglia coerente al servizio del territorio e di una risorsa naturale alla cui integrità non si può rinunciare. Per fortuna è venuto in nostro aiuto con un'altra lettera il sindaco di Casal Cermelli, Paolo Mai, che in maniera molto esplicita ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di consentire il passaggio dei camion sul suo territorio e ha puntualizzato che lui non è disposto a mettere a repentaglio la salute dei suoi cittadini.

Tutto questo ci basta per ritenere che la lettera del signor Buffa, che non avrebbe avuto comunque validità, perché non è stata concordata né con altri sindaci né coi suoi cittadini, sia del tutto svuotata di ogni significato e valore.

Non ci resta che applaudire il sindaco di Casal Cermelli e ribadire che la nostra battaglia non si ferma.

La discarica non deve essere realizzata: questa è la nostra posizione, che trova sostegno e riscontro in gran parte dell'opinione pubblica della Valle Bormida, che ha infatti condannato aspramente l'atteggiamento del sindaco di Sezzadio, che ha evidentemente perso di vista l'obiettivo finale della battaglia.

Noi non indicheremo mai strade alternative per la discarica. Siamo contro la discarica e siamo pertanto contrari anche a realizzare la tangenziale, utile solo alla ditta per portare i rifiuti a Cascina Boria. Ma siamo anche fortemente contrari all'atteggiamento di chi prende le sue decisioni senza consultare nessuno: comitati, cittadini e coordinamento dei sindaci, e riteniamo che questo atteggiamento abbia irritato anche tutti i sindaci che in vario modo si sono opposti alla discarica per salvare la falda di cui tutti abbiamo bisogno (come dimostrato dalla siccità dello scorso anno). Ora più che mai ci appelliamo al ruolo di garanzia della Provincia perché un sindaco di un paese di mille abitanti non può decidere per la sorte di una Valle intera su un argomento così importante, e perché l'acqua, risorsa cardine per tutto il territorio provinciale, sia salvaguardata.

Al sindaco Buffa auguriamo che trovi il buon senso per ritirare comunque, al più presto, la sua lettera. Da parte nostra, ribadiamo solo che non possiamo dialogare con chiunque sostenga che la discarica si può fare».

Alessandria • Venerdì 16 marzo

Il monologo di Marco Albino Ferrari per Giacomo Bove

Maranzana. Giacomo Bove sale nuovamente alla ribalta per merito della sezione del CAI del capoluogo di Provincia, in un incontro in programma all'Auditorium San Baudolino di via Bonardi 13 ad Alessandria, venerdì 16 marzo, alle ore 21.

Ospite dell'appuntamento - la cui insegna recita *La via incantata. Dalla Val Grande ai ghiacci polari* - sarà Marco Albino Ferrari (che non ha mancato di far visita in Maranzana in occasione dell'ultimo “Giacomo Bove Day”, in compagnia di Pietro Pisano, autore de *Giacomo Bove. Un esploratore e un sentiero tra Verbano e Ossola*, Magazzano Storico Verbanese, 2016, con edizione accresciuta 2017).

Invito alla serata

Anche per Marco Albino Ferrari è il *Sentiero Bove* - prima alta via storica d'Italia dedicata all'esploratore - che diventa il punto di partenza per una retrospettiva su una figura ingiustamente dimenticata

del nostro territorio. Per rimuoverla dall'oblio non solo un libro (edito da Ponte alle Grazie), ma veri e propri spettacoli “a voce recitante sola”, che si avvalgono del contributo della musica dal vivo ora di Francesco Zago, ora di Denis Biason.

Dall'escursione reale si passa così a quella memoriale, in un teatro della «potenza della natura che si riprende ogni cosa».

Ecco Bove colto durante le sue esplorazioni artiche, bloccato per 35 settimane nello stesso biancore che aveva os-

sessionato Edgar Allan Poe. (E anche Ferrari nella natura selvaggia cerca l'ignoto, la paura di smarrirsi, e la nostalgia di quel timore, una volta recuperata la sicurezza).

Ricostruendo la vicenda di Bove (morto suicida a 35 anni) l'Autore incrocerà figure inattese per il grande pubblico (ma più volte citate tanto negli incontri di Maranzana, quanto sulle nostre colonne): Emilio Salgari, il comandante Nordenskiöld, Edmondo De Amicis, e il pioniere della fotografia Louis Palander. **G.Sa**

Chi è Marco Albino Ferrari

Ha realizzato programmi radiofonici, documentari, spettacoli teatrali, diretto la rivista “Alp”, e fondato il periodico “Meridiani Montagne”. Sul tema della cultura dei territori ha collaborato con “La Stampa”, “Diario della Settimana”, “La Repubblica”, con le pagine culturali di “Panorama”. Tra suoi libri: Frêne 1961 (Vivalda, 1996 e Corbaccio, 2009), Il vuoto alle spalle, storia di Ettore Castiglioni (Corbaccio, 1999 e Tea, 2008), Terraferma (Corbaccio, 2002 e Tea, 2004), In viaggio sulle Alpi (Einaudi, 2009), Dolomiti, rocce e fantasmi (Excelsior 1881, 2009), La sposa dell'aria (Feltrinelli, 2010).

Bistagno • Sabato 10 marzo, al teatro della Soms, Frida Kahlo

Un nastro intorno alla bomba

Bistagno. Il Cartellone Off della rassegna *Bistagno in Palsoscenico*, organizzato da Quizzy Teatro, residenza artistica diretta da Monica Massone, in collaborazione con la Fondazione "Piemonte dal Vivo" e la Soms, dedicato a particolari date e ricorrenze, celebra la festa della donna con un monologo teatrale accompagnato da chitarra dal vivo che narra la vita della grandissima pittrice Frida Kahlo, prodotto da Cubo Teatro/Parsec Teatro.

Ciò che conosciamo maggiormente è la classica immagine di Frida Kahlo con fiori colorati in testa e con le sopracciglia unite.

Lo spettacolo però vuole approfondire la sua storia, interpretando i suoi pensieri, capendo le sue scelte e entrando veramente in contatto con questa artista, personaggio di straordinaria attualità.

Frida è in prima istanza una donna che ama, una donna capace di lottare per l'arte e la politica, una donna che andava contro le convenzioni, una donna dinamica, piena di energia, che combatteva contro il suo destino, ma soprattutto una donna capace di affrontare il dolore.

Mentre ci racconta la sua storia, dall'incidente che la segnò per sempre, alla difficile e intensa relazione con Diego Rivera, capiamo come il suo dolore sia universale e ci riguarda tutti.

La sua unicità è racchiusa proprio in questo: riuscire a trasformare il dolore in un atto creativo. Non soccombere al male ma vivere, ridere, immaginare.

In scena ci saranno due rappresentazioni di Frida: una che narra attraverso le parole, interpretata dall'autrice, attrice e regista Francesca Cassotana, l'altra tramite la musica composta e suonata dal vivo da Ilaria Demmo, chitarrista classica. Frida oscillerà tra due



mondi: quello onirico dei suoi sentimenti e quello concreto della narrazione.

Queste due voci costruiscono la trama di un'unica vita.

Tramite l'uso di oggetti e di giochi di ombre si avrà la sensazione che le due Frida non siano sole, ma accompagnate da diversi personaggi, gli stessi che hanno segnato e determinato la vita della protagonista.

Frida odiava i surrealisti perché ciò che dipingevano erano sogni, lei invece ritraeva la realtà che gli accadeva. Frida è presente nel qui ed ora, guarda il pubblico e si confessa, si arrabbia, si difende. Scompare il filtro teatrale e si cerca di entrare in una comunicazione diretta e vicina.

Rompendo la quarta parete, al pubblico viene data la libertà di utilizzare l'immaginario più vivace e colorato e lo rende partecipe del suo mondo.

Un messaggio per le donne, per gli uomini, per gli adolescenti e per chiunque abbia vissuto una condizione di dolore, il tutto miscelato da un grande umorismo e da una grande voglia di vivere. Frida Kahlo trova la medicina contro

la morte: il sorriso.

Lo spettacolo inizia alle ore 21. Il costo del biglietto intero è 12 euro, ridotto 9 euro.

Tutti gli spettacoli hanno luogo al Teatro Soms di Bistagno, in corso Carlo Testa 10, e, al termine, come d'abitudine, sarà offerto al pubblico un rinfresco, a cura di "Delizie di Langa" e "Marenco Vini" e l'inizio sarà anticipato dalla guida alla visione alle ore 20,30.

Considerata la limitata capienza del Teatro Soms, è consigliata la prenotazione al 348 4024894 o a info@quizzyteatro.it e l'acquisto in prevendita (senza diritti aggiuntivi) presso "Cibrario Libreria Illustrata" (piazza Bollente 18, Acqui Terme) oppure in Teatro stesso, ogni mercoledì, dalle ore 17 alle 19.

Contatti: direzione artistica, Monica Massone (348 4024894), info@quizzyteatro.it; sito Web: www.quizzyteatro.com; Facebook e Instagram: Quizzy Teatro di Monica Massone.

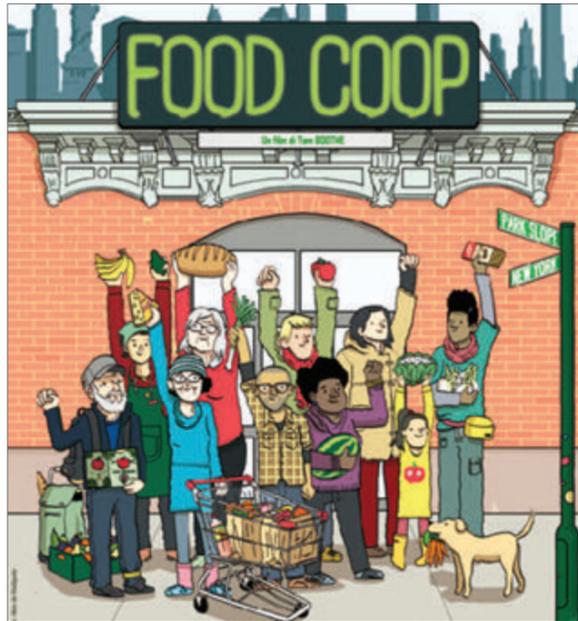
Infine per gli amici della Gipsoteca "Giulio Monteverde" di Bistagno, biglietto a ingresso ridotto per lo spettacolo Frida Kahlo.

Bistagno. La Gipsoteca comunale Giulio Monteverde di Bistagno e l'Associazione Rurale Italiana (A.R.I.) Gruppo Valli Bormida e Belbo, sono liete di annunciare che venerdì 9 marzo - presso i locali della Gipsoteca di Bistagno, in corso Calo Testa 3, - 5ª serata, alle ore 21, della 2ª edizione del Rural Film Fest. L'ingresso è gratuito sino ad esaurimento posti. La rassegna ha il sostegno del sostegno di Regione Piemonte e Banca del Tempo 5 Torri di Monastero Bormida e in collaborazione con la cooperativa agricola Valli Unite di Costa Vescovato, CinemaAmbiente e Festival Tutti nello stesso piatto.

«Questa 2ª edizione - spiega l'arch. Chiara Lanzani, direttrice della Gipsoteca "Giulio Monteverde" - del "Rural" (che ha visto durante la 1ª edizione un'entusiastica ed entusiasmante partecipazione del pubblico) sarà caratterizzata da una più ampia collaborazione con festival italiani di respiro internazionale. Il saldo contatto con il Festival delle Terre di Roma si arricchisce, quest'anno, della collaborazione con CinemaAmbiente di Torino e con il Festival di Trento Tutti nello Stesso Piatto. Anche i partner locali diventano più numerosi, a cominciare dalla Regione Piemonte, dal Comitato Promotore Fondazione Matrice e dalla cooperativa agricola Valli Unite, presso la quale saranno replicate le proiezioni di due film documentari in programma a Bistagno. Come lo scorso anno, questa 2ª edizione è caratterizzata da contributi audiovisivi a sfondo rurale, ma con una maggiore apertura a esperienze e realtà anche molto lontane, per dare del mondo rurale una rappresentazione di sé nella più svariate forme e accezioni.

In continuità con lo scorso anno, prevede approfondimenti, incontri (e degustazioni) con produttori locali e interventi sulla Piccola Distribuzione Organizzata. La Gipsoteca Giulio Monteverde è un centro culturale di eccellenza, collocato nel cuore della Valle Bormida, incantevole area lontana dai grandi nuclei urbani. Una delle sue missioni è farsi "vedetta" del territorio, occupandosi non solo delle collezioni custodite all'interno delle proprie mura, ma anche dei beni culturali di usi e del paesaggio circostante. In quest'ottica è nata la collaborazione con A.R.I. Associazione Rurale Italiana che lotta per politiche a sostegno dell'agricoltura contadina e della cura per l'ambiente e la biodiversità».

La 5ª serata del Rural Film Fest cercherà di contribuire a svelare alcune pratiche innovative di consumo "virtuoso" del cibo, alternative a quelle della grande distribuzione. Verrà proiettato il film documentario Food Coop di Thomas Boothe (USA/Francia 2016, 97 minuti) che racconta - come recita il sottotitolo - "la più innovativa esperienza sociale degli Stati Uniti", rappresentando nel contempo "una pessima notizia per la grande distribuzione". Nel pieno della crisi economica, all'ombra di Wall Street, la Park Slope Food Coop è in piena crescita: nata nel 1973 da alcuni utopisti che decisero di creare un supermercato autogestito, oggi vanta 17.000 membri che lavorano nel supermercato meno di 3 ore al mese e, in cambio,



Bistagno • 5ª serata di Rural Film Fest

Food Coop film di Thomas Boothe

beneficiano dei migliori prodotti alimentari della città di New York a prezzi decisamente contenuti. Tom Boothe, americano ma residente a Parigi, ha girato questo documentario sviluppando in contemporanea il progetto Le Louve: un supermercato cooperativo in Francia che funziona sugli stessi principi del Park Slope Food Coop. Girare il documentario gli è servito per capire come concretizzare questo incredibile esempio di cooperazione, una delle esperienze sociali più riuscite degli Stati Uniti. L'uscita del film in Francia (oltre 25.000 biglietti venduti) sta ispirando, anche in Italia, svariate cooperative intenzionate a riprodurre questo modello.

La proiezione del film sarà seguita dall'intervento di Andrea Saroldi, presidente dell'Associazione "Gastorino", rete di Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) della città di Torino, che ci accompagnerà nella lettura del film e nella conoscenza delle potenzialità della piccola distribuzione organizzata.

Al termine della serata seguiranno la presentazione del lavoro e la degustazione dei prodotti della Società Agricola Roccabianca di Cartosio e dell'Azienda Agricola Ca' D'Baldo di Canelli. Insieme a loro saranno presenti il Cortile e il progetto Ceste di rapa della cooperativa sociale torinese Esserci.

La 1ª serata, venerdì 12 gennaio, ha aperto con la proiezione di un film presentato in concorso all'ultima edizione di CinemaAmbiente a Torino: Varzà, cartofi e alti demoni (Cavoli, patate e altri demoni), di Šerban Georgescu, Roma-nia/Germania 2016, della durata di 60 minuti.

La 2ª serata, il 26 gennaio, ha avuto per protagonisti gli oceani, la pesca e il consumo di pesce e ha cercato di far luce sui gravi problemi che minacciano l'equilibrio naturale degli ecosistemi marini attraverso due film

presentati in concorso alla XIV edizione del Festival delle Terre svoltesi a Roma tra il 30 novembre e il 3 dicembre 2017. *Desierto liquido* di Alba Alzaola e Daniel Carrasco, Spagna 2017 (durata 69 minuti). *Quindi The perfect protein* di Caterina Barjau e Jorge Martinez, Spagna 2015, (durata 19 minuti). Mentre il mare vive la più grande carestia della sua storia, solo 30 paesi controllano più del 90% del pescato.

La 3ª serata, il 9 febbraio, è stato proiettato il documentario *Senza passare dal VIA* di Antonio Sanna e Umberto Siotto (Italia 2017, 80 minuti). Che racconta di come alla fine degli anni Sessanta il Governo e la Regione Sardegna danno il via a un Polo Petrochimico in un territorio a vocazione agricola e pastorale millenaria, al centro dell'isola. Il lavoro di Sanna e Siotto è stato preceduto dal corto di Nina Paola Marin Diaz *Elemento* (Colombia 2017, durata 4 minuti), una breve narrazione poetica in cui l'uomo cammina lungo strade e sentieri alla ricerca dell'elemento vitale dell'acqua e, quando lo trova, si fonde in esso. Le due proiezioni hanno preparato un approfondimento sull'industrializzazione forzata e sulle drammatiche conseguenze dell'inquinamento dei territori.

La 4ª serata, il 23 febbraio, è stato proiettato il film *Il vino naturale* di Tiziano Sossi (Italia 2013, durata 104 minuti) che narra la vita e il lavoro di Alberto e Claudia Carretti, proprietari di un podere a Verano de' Melegari nei pressi di Parma, che si battono per la produzione di "vino naturale" attraverso il recupero di metodi antichi di vinificazione.

Prossimi incontri il 23 marzo ed inoltre sabato 24 marzo l'appuntamento non è in Gipsoteca ma alle Valli Unite. Per maggiori informazioni e per scaricare il programma completo del RFF digitate <https://www.facebook.com/rffruralfilmfest>.

G.S.

Morsasco • Domenica 11 marzo, ore 15.30, conferenza storico - artistica

Sicilia e Monferrato: storia, arte e spiritualità

Morsasco. Domenica 11 marzo al castello di Morsasco, in occasione della chiusura della mostra - preview B.I.A.S. - Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea Sacra delle Religioni e dell'Umanità, l'associazione Amici di Castelli Aperti, in collaborazione con il Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato", organizza un'interessante conferenza dedicata al rapporto storico tra la Sicilia e il Monferrato risalente al periodo medievale e alle nuove collaborazioni culturali e turistiche che attraverso la Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea Sacra si sono sviluppate tra questi due territori negli ultimi anni.

L'avv. Chiara Modica Donà dalle Rose, presidente di WISH, World International Sicilian Heritage, presenterà al pubblico l'edizione 2018 della B.I.A.S che ha avuto a Palermo e a Venezia la sua prima edizione nel 2016.

Si tratta di una biennale che propone al pubblico oltre 100 artisti selezionati tra 420 che hanno concorso al bando pubblicato sul sito www.bias.insitute.it sul tema The gate Porta itineris longissima dicitur esse, e che esporranno nel centro storico di Palermo nella zona del Cassaro Alto, come nella precedente edizione che coinvolse 22 luoghi tra palazzi, chiese e oratori tra i quali molti chiusi al pubblico da anni, e in altri luoghi della Sicilia occidentale e orientale.

A differenza delle esposizioni internazionali in essere, la BIAS partendo dal presupposto che l'arte è una forma di linguaggio che non deve conoscere confini geografici, prescinde dalle nazioni e dalla nazionalità dell'artista, declinando i Padiglioni nelle diverse possibili matrici afferenti alla confessione religiosa, scientifica o filosofica in cui l'uomo prima ancora che artista è nato e cresciuto.

Le riflessioni di Kandinskij sulla spiritualità dell'artista sono il principale filo conduttore a cui si è ispirata Chiara Modica Donà dalle Rose nel 2009 quando ha scritto il concetto di BIAS, sinonimo di pregiudizio in cui l'arte è luogo ove non ci deve essere spazio per il giudizio che anticipa la conoscenza a sete insaziabile del sapere. Il castello di Morsasco fin dalla prima edizione ha partecipato proponendo una mostra dedicata alla Pittura dei Fiumi Giordano dell'artista Siciliano Marck Art.

Nel 2017 ha ospitato la preview della B.I.A.S 2018, come seconda tappa dopo Venezia, dove

era allestita nel giardino del Giubagò di palazzo Donà dalle Rose in occasione della Biennale d'Arte.

Per il 2018 non sarà solo coinvolta la Sicilia ma anche la penisola del Sinai ed Israele che ospiteranno due importanti Padiglioni della Biennale.

Roberto Maestri, presidente del circolo culturale I Marchesi del Monferrato, invece ci riporterà nel passato ricostruendo i legami complessi ed articolati tra gli Aleramici e la Sicilia.

I collegamenti risalgono all'XI secolo, quando nobili, coloni e soldati provenienti dalla Marca Aleramica (comprendente il Monferrato, le Langhe e il Savonese), e piccole aree occidentali della Lombardia e dell'Emilia, raggiungono la Sicilia. Il processo migratorio assume particolare rilievo per la presenza degli esponenti di alcune importanti famiglie feudali Aleramiche: i del Vasto, gli Agliano, i Del Carretto, gli Incisa; oltre alla partecipazione dei Marchesi di Monferrato. Nel corso della seconda metà del XIV secolo si verifica un ulteriore flusso migratorio che coinvolge l'Alessandrino, il Tortonese e l'Oltrepò.

Viene così a formarsi un'isola linguistica Gallo-italica all'interno della Sicilia che è definita come Sicilia lombarda o Lombardia siciliana. Il progetto Aleramici in Sicilia rappresenta anche un'opportunità per lo sviluppo di progetti in ambito turistico ed enogastronomico sotto l'egida dei siti Unesco de I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e della Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale.

Per tale ragione la conferenza sarà aperta da Gianfranco Comaschi il presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli che sul territorio piemontese opera per conto di Unesco.

Il pomeriggio si concluderà con la visita alla B.I.A.S esposta nella polveriera del castello con una guida d'eccezione, la critica d'arte Angela Vattese, che è co-curatore della BIAS 2018 e Direttore del corso di Laurea Magistrale di Artistiche e moda presso il dipartimento di Culture del progetto, dove insegna Teoria e critica dell'arte contemporanea, e presso il triennio, Fondamenti delle pratiche artistiche, che presenterà al pubblico i 14 artisti esposti al castello.

Ingresso libero. Info: castellodimorsasco@gmail.com; (tel. 334 3769833).

Bistagno • Sabato 17 marzo "La sana alimentazione..."

Incontri per genitori al nido "Girotondo"

Bistagno. Proseguono gli incontri rivolti alle famiglie dei bambini della fascia prima infanzia all'asilo nido comunale di Bistagno.

Dopo i riscontri incoraggianti dell'appuntamento della scorsa settimana "Manovre salvavita pediatriche" tenuto dalla Croce Rossa di Acqui Terme, si prosegue sabato 17 marzo sempre dalle 9.30 alle 11.30, con l'incontro dal titolo "La sana alimentazione ci fa crescere meglio" tenuto dalla dott.ssa Elena Sekisich dell'ASL.AL di Acqui Terme, che affronterà gli aspetti nutrizionali nella prima infanzia, nonché l'insorgere di problematiche alimentari.

Sede dell'incontro, aperti sia



ai frequentanti che a tutte le famiglie in fascia di età da nido, sarà l'asilo nido "Girotondo" di Bistagno che si trova in via 8 Marzo, davanti alla scuola in-

fanzia. Per motivi organizzativi è consigliato contattare il nido al numero 344 3815885, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30.

Roccamerano • Simone Grappiolo è il presidente del Consorzio

Allevatori Caprini del Piemonte



Roccamerano. È stato costituito, nella mattinata di venerdì 2 marzo, in uno studio notarile di Asti, il Consorzio Allevatori Caprini del Piemonte, promosso da Coldiretti e dall'Arp (Associazione Regionale Allevatori Piemonte). Presenti il direttore di Coldiretti Asti, Antonio Ciotta, il direttore Arp, Tiziano Valperga, e cinque allevatori.

Alla presidenza del Consorzio è stato nominato Simone Grappiolo, 47 anni, allevatore di capre a Roccamerano e già presidente della sezione caprini dell'Arp. Sono stati nominati vicepresidente Angelo Gautero di Saluzzo e i consiglieri Giuliano Andrea Fino di Revello, Ramon Pfister di Mombaldone e Umberto Signorini di Quargnento.

I primi 25 allevatori hanno già sottoscritto una pre-adesione, mentre d'ora in poi si potrà procedere con la raccolta delle adesioni di tutti gli allevatori interessati. Tra i primi atti in programmazione del neonato consorzio, la stesura di un regolamento produttivo e l'individuazione di un marchio

identificativo.

«Questo Consorzio – dichiara il neo presidente Simone Grappiolo – nasce per la necessità di far conoscere e affermare sul mercato i prodotti di origine caprina, principalmente le carni, con particolare attenzione al Capretto. Vuole essere aperto a tutti gli allevatori del Piemonte per un'azione di promozione complessiva. La costituzione del Consorzio è un atto importante, un punto di approdo fondamentale da cui ripartire per poter attuare forti azioni economiche per l'affermazione del comparto».

«Un atto che va sempre nella direzione della valorizzazione delle produzioni Made in Piemonte – spiegano Roberto Cabiale vicepresidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Riva Rossa Delegato Confederale – il comparto caprino piemontese è in crescita, come evidenziano i numeri: 150 allevatori professionali, 25 mila capre in produzione. Per questo il Consorzio rappresenta, oltre ad un importante strumento di pro-



mozione sul territorio, il volano per far crescere economicamente il comparto, aumentare la qualità delle produzioni e tutelarle attraverso la difesa delle denominazioni, sia a livello nazionale sia europeo».

Nella foto Simone Grappiolo con in mano l'atto costitutivo con Ciotta Valperga e gli altri costitutori del Consorzio e Simone premiato da Ciotta e dall'assessore regionale Ferrero alla mostra caprina di Roccamerano.

Cartosio. Alla sua 4ª edizione e sempre più attesa, *Primavera fruttuosa* porta a Cartosio, domenica 18 marzo, una ventata di festa sul tema della frutticoltura, delle sementi, dei prodotti della terra nel momento in cui la natura si appresta a risorgere. Dopo l'ondata di gelo di questi giorni, la primavera è ancora più desiderata e nel paese dell'Alto Monferrato la si accoglierà, tre giorni prima dell'arrivo di quella astronomica, con tante idee "calorose", sufficienti a scongiurare eventuali recrudescenze del freddo.

La manifestazione prenderà avvio alle ore 9 in piazza Terracini e su via Roma con la *mostra mercato* a cui hanno aderito espositori piemontesi, lombardi e liguri. Si potranno scegliere alberi da frutto, piantine di ortaggi e fiori, sementi, oggettistica, attrezzature da orto e frutteto, prodotti alimentari di stagione e del territorio. Poco dopo avranno inizio le ormai famose *lezioni di potatura e innesto* con l'effervescente Luigi Dotta di Prunetto e gli innestatori della Val Bormida in azione e alle 10,30 un intervento di *Claudio Caramellino*, vivaista e storico raccoglitore di vecchie varietà di frutta del Monferrato.

Il "piatto forte" della mattinata sarà la conversazione di *Giuseppe Barbera*, professore ordinario di Colture Arboree all'Università di Palermo, riconosciuta autorità in agrumicoltura e esperto di tradizioni agricole mediterranee. Barbera è autore, oltre che di pubblicazioni specialistiche, di una dozzina di libri divulgativi di felice scrittura, che abbinano le competenze agronomiche a quelle letterarie.

Tra le sue opere ci sono "Tutti i frutti. Viaggio tra gli alberi da frutto mediterranei, fra scienza e letteratura" e "L'orto di Pomona. I sistemi tradizionali dell'arboricoltura da frutto in Sicilia".

A Cartosio, attorno alle 11,30 Giuseppe Barbera dialogherà con la giornalista Emanuela Rosa Clot, direttrice dei mensili *Gardenia*, *Bell'Italia* e *Bell'Europa* che è animatrice di "Primavera Fruttuosa" sin dalla prima edizione.

Nel pomeriggio seguiranno *conversazioni* sulla confezione e l'uso del vermicompost e una chiacchierata con un produttore di piantine da orto, che si è reso disponibile a rivelare qualche segreto del mestiere. I visitatori di Primavera fruttuosa



Cartosio • Festa dei frutti antichi e degli innesti

"Primavera fruttuosa" alla 4ª edizione

sa potranno acquistare una *ricchissima gamma di sementi da orto e giardino*, oppure ottenerle gratuitamente nell'ormai tradizionale *scambio dei semi e delle marze* a cui parteciperanno diversi gruppi, tra cui la sezione Adipa del Piemonte, il gruppo monferrino Semingegno e Semicambi di Cremona. L'invito ai visitatori è di portare alla manifestazione le sementi autoprodotte che eccedono il loro fabbisogno per averne altre in cambio. Con le marze potranno farsi preparare al momento l'innesto (se disponibile il portinnesto adatto).

Quest'anno i principali protagonisti della giornata saranno *i bambini di tutte le età*, ovvero piccolissimi, piccoli, adolescenti e adulti ancora capaci di giocare e di imparare giocando. Tante le esperienze in programma, sia la mattina sia il pomeriggio: un raffinato laboratorio di ceramica Raku per realizzare e smaltare vasetti da fiori, laboratori di manualità con le piante, i fiori e la decorazione, un bricolage pasquale per realizzare oggetti e hotel per insetti in tema con la pri-

mavera e la ricorrenza di Pasqua, una merenda fantasiosa e salutare tutta da personalizzare.

E mentre Cartosio celebra la storia delle sue donne con una mostra fotografica nei locali della biblioteca, le donne di Cartosio e le visitatrici che vorranno esibirsi a Primavera fruttuosa lo potranno fare con la ormai classica *gara di torte sul tema della frutta* che avrà luogo il pomeriggio attorno alle 16,30. Per le tre migliori sono pronte magnifiche sorprese, e per tutti i golosi presenti sarà garantita una scorpacciata.

In quanto ai *menu fruttuosi*, oltre a quello messo a punto dalla Pro Loco di Cartosio (resterà a disposizione tutto il giorno anche con stuzzichini e frittelle), sono previsti altri tre menu di altrettanti rinomati ristoranti locali. A raccontare la fama guadagnata nel tempo dalla cucina cartosiana ci pensa il ristorante Cacciatori, che proprio quest'anno festeggia 200 anni di licenza.

Per info: Comune (tel. 0144 40126, 348 5113688), www.comune.cartosio.al.it info@comune.cartosio.al.it

Con il Consorzio per la Tutela del Formaggio "Robiola di Roccamerano Dop"

La Robiola di Roccamerano a Parigi

Roccamerano. La robiola è stata protagonista a Parigi, così spiegano dal Consorzio per la Tutela del formaggio "Robiola di Roccamerano Dop": «Una sera a Parigi, in un locale storico del Vieux Montmartre, già luogo di ritrovo di artisti come Cézanne, Renoir, Van Gogh e Monet; aggiungici i membri e gli amici dell'associazione Famille Piemontaise de Paris e condisci il tutto con prelibati ingredienti della terra piemontese. Risultato? Una magnifica serata!

A viverla, oltre ai componenti dell'associazione, un gruppo di piemontesi (operatori agricoli che hanno raggiunto la Capitale francese in occasione del Salone Internazionale dell'Agricoltura e del Salone dei Formaggi), accompagnati da Giuseppe Fassino dell'Italian Wine Travels, per la tradizionale serata dedicata al Piemonte: evento che si ripete da alcuni anni.

Nella deliziosa cornice del ristorante "La Bonne Franchette" la sera di sabato 24 febbraio si sono dati appuntamento numerosi italiani d'origine piemontese e d'altre regioni italiane residenti a Parigi, ma anche francesi appassionati della cultura e della gastronomia italiana, invitati per l'occasione da Marina Miroglio, originaria di Torino e del Monferrato e parigina da più di trent'anni, co-organizzatrice dell'incontro.

Un'occasione unica e imperdibile a Parigi per ritrovare la cordialità delle serate italiane e i sapori autentici della cucina piemontese: prodotti come i salumi e i grissini rubatà, i formaggi, i dolci, portati direttamente dal Piemonte, e il bonèt, preparato da Marina Miroglio, conosciuta nella capitale francese per la sua ricetta, presentata il sabato precedente in una delle più famose trasmissioni dedicate alla gastronomia tradizionale: *Les Carnets de Julie* in onda su France3. E poi la tipica ricetta del gran bollito misto preparato con carne bovina rigorosamente di razza



piemontese servito con il bagnetto verde e rosso. Un vero trionfo di sapori. Tra i formaggi inseriti nel menu, unitamente alla toma piemontese e al gorgonzola, l'apprezzatissima e deliziosa Robiola di Roccamerano Dop, un formaggio caprino unico, meraviglioso che ha conquistato il palato dei presenti a tavola. A gestire la degustazione dei formaggi Sergio Rossetto, membro dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio). I prodotti sono stati accompagnati dai vini: Erbaluce, Freisa d'Asti, Barbera d'Asti e Malvasia. Il dopo cena è stato ingentilito da grappe, Barolo chinato, Toccasana Negro.

La Robiola di Roccamerano Dop (Denominazione di Origine Protetta, istituita il 2 luglio 1996) è il frutto derivante dal latte di una pastorizia ardua, di montagna, difficile, in maggior parte sviluppata allo stato brado dove le erbe, i fiori e i loro rispettivi profumi trovano la sintesi in questo formaggio unico e ricercato dai migliori ristoranti a livello mondiale. Il formaggio viene prodotto con la prevalenza di latte caprino, lavorato esclusivamente a pasta cruda.

È pronto per il consumo dopo una sola settimana dalla preparazione e deve la propria maggior particolarità ai fermenti lattici vivi che rimangono

nella sua pasta fino al momento del consumo. È quindi un formaggio eccellente, dalla particolare fragranza e dal delicato sapore. Il periodo di maggior produzione va da marzo a settembre di ogni anno.

Può essere consumato fresco, leggermente stagionato o stagionato e viene prodotto in una zona ben delimitata della Langa Astigiana, con a capo il Comune di Roccamerano, e in quella della Comunità Montana Suol d'Aleramo, in provincia di Alessandria.

La Robiola Roccamerano Classica forma anche uno dei Presidi del Gusto ideati e promossi da Slow Food Arcigola.

Proprio per garantire la qualità e la genuinità del prodotto, si è costituito tra i produttori il Consorzio per la Tutela del Formaggio "Robiola di Roccamerano Dop", al quale aderiscono una ventina di aziende agricole. L'attuale disciplinare prevede il divieto di utilizzare mangimi OGM. I Consorzi di Tutela sono soggetti privati formati dai produttori ed affinatori preposti alla vigilanza sulle produzioni e commercializzazioni dei prodotti marchiati, ricevendo la delega da un Comitato Governativo che assegna le Denominazioni. Le denominazioni ai formaggi sono date sulla base di rigidi disciplinari di produzione.

Presso la sala Giunta della provincia, venerdì 9 marzo

Campeggio di Roccamerano si presenta la stagione 2018

Roccamerano. La Provincia di Asti (medaglia d'oro al Valor militare) organizza venerdì 9 marzo alle ore 12 presso la sala Giunta della provincia una conferenza stampa di presentazione del Campeggio di Roccamerano. A seguire, il maestro Enrico Iviglia presenta la rassegna musicale "Rossini a Castell'Alfero" che lo vede protagonista. Alla conferenza stampa, saranno presenti: Marco Gabusi, presidente della Provincia di Asti; Mario Vespa, consigliere della provincia di Asti delegato alle Politiche Giovanili; Fabio Vergellato, sindaco di Roccamerano; Maurizio Trinchero, vice-presidente dell'Istituto professionale "Arte bianca" di Neive; Roberto Imparato, diri-



gente del servizio; Loredana Esposito presidente dell'Associazione "Informalmente a.s.d."; Enrico Iviglia, testimonial del Campeggio di Rocca-

verano. Per informazioni: Ufficio Campeggio di Roccamerano Paola Caldera (0141 433572) o Salvatore Bramato (0141 433345).

Santo Stefano B. • Penultimo appuntamento "Cineforum"

Santo Stefano Belbo. Penultimo appuntamento con Cineocchio alla biblioteca comunale di Santo Stefano Belbo: sabato 10 marzo, alle ore 16,30, sarà proiettato il film *Lady Macbeth*, film drammatico britannico del 2016 diretto da William Oldroyd e basato sul racconto *Lady Macbeth* del distretto di Mcensk dello scrittore russo Nikolaj Leskov.

Merana • Incontri di preghiera nella canonica

Merana. Sono sospesi, dall'1 ottobre, gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno. Si svolgeranno due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di "S. Nicola" e dalle ore 14,30 alle 16,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Per informazioni tel. 366 5020687. Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Mioglia • All'unanimità nella seduta consiliare di sabato 24 febbraio

Approvato il bilancio di previsione 2018-2020

Mioglia. È stato approvato all'unanimità sabato 24 febbraio dal Consiglio comunale di Mioglia il bilancio previsionale 2018-2020. «L'approvazione del bilancio previsionale - spiega Roberto Palermo, capogruppo di maggioranza consiliare (lista civica "La Primavera") - rappresenta forse il momento più significativo per la gestione di un Ente locale in quanto è l'atto che, a tutti gli effetti, consente, soprattutto dal punto di vista operativo, la concretizzazione di tutta la progettualità relativa a strutture e servizi e che rappresenta la ragione stessa di sussistere per ogni Comune. Il pareggio di bilancio è ottenuto per un importo di 775.973 euro.

Nelle entrate correnti restano invariate, come prevede la legge, le aliquote dell'IMU e della TASI. In particolare il Comune prevede un introito pari a 231.950 euro per quanto riguarda il gettito proveniente dall'IMU e di 34.000 euro provenienti dalla TASI, fissata al 1% delle rendite imponibili, il minimo previsto per legge. Invariata anche l'addizionale comunale IRPEF, fissata allo 0,4%, per la quale si prevede un introito complessivo pari a 21.250 euro.

Il Comune prevede inoltre di incassare 10.000 euro mediante gli accertamenti degli omessi o parziali pagamenti IMU per l'anno 2013. Riduzione del 15% per quanto riguarda la TARI, la tassa sullo smaltimento dei rifiuti, grazie ad una diminuzione dei costi sostenuti. La TARI, infatti, è una tassa a copertura totale che deriva dalla ripartizione tra tutti i cittadini dei costi legati allo smaltimento dei rifiuti, di conseguenza una riduzione della spesa si traduce in una riduzione dell'imposta. In particolare il costo sostenuto dal Comune è sceso da 75.674,11 euro a 64.271 euro, grazie anche all'aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda la parte di spesa corrente, degno di nota è l'aumento dell'aliquota del fondo crediti di dubbia esigibilità, che deve coprire quest'anno

il 75% delle entrate di dubbia e difficile esazione, arrivando così alla cifra di 18.900,13 euro.

Ulteriore diminuzione per il fondo di solidarietà comunale, che passa dai -20.194,60 euro del 2017 ai -21.423,61 del 2018, confermando nuovamente Mioglia tra i Comuni che vi contribuiscono invece che tra quelli che ne usufruiscono, nonostante le crescenti difficoltà economiche dell'Ente per quanto riguarda la sostenibilità della parte di spesa corrente. Nella parte del bilancio in conto capitale, invece, sono previste entrate per 20.500 euro provenienti da oneri di urbanizzazione».

«Si tratta, - spiegano gli Amministratori - come siamo abituati ormai da qualche anno a questa parte, di un bilancio asciutto ed essenziale, ridotti ai minimi termini e che richiederà variazioni continue ad ogni esiguo cambiamento dei presupposti iniziali. L'impossibilità di agire sulle aliquote, il progressivo aumento imposto per legge del fondo crediti di dubbia esigibilità e la continua, inspiegabile, riduzione del fondo di solidarietà comunale ci permettono a malapena di mantenere i servizi essenziali senza concederci ulteriori margini di manovra. Positiva è la riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti, che si tradurrà automaticamente in una riduzione della relativa imposta. Non abbiamo ancora programmato spese di investimento ed opere, le quali verranno realizzate con apposite variazioni di bilancio solamente in seguito, quando sarà possibile valutarne l'entità e la sostenibilità. Resta comunque scandaloso, come già sottolineato negli anni precedenti, che un Comune nel quale le spese sono oggettivamente ridotte all'osso ed ottimizzate oltre l'inverosimile non sia in grado di fornire servizi alla cittadinanza oltre a tutti, ingresso gratuito, offerta libera.

Lunedì 12, ore 10-11, a Cortemilia, Nuovo Teatro Comunale, "Il pianeta lo salvo io!" lettura; laboratorio ispirato all'omonimo testo di Jackie Wines a cura di Francesco Giorda. Per informazioni: coordinamento e segreteria tel. 333 6479052, 349 4623984. Il Premio Nazionale di Letteratura per ragazzi "Il gigante delle Langhe" è realizzato con il sostegno di: Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Ecomuseo dei Terrazzamenti, Piemonte Ecomusei, Biblioteca Civica "Giovanni Ferrero" Sistema Bibliotecario delle Langhe, Fondazione Ferrero. Con il patrocinio di: AIB Associazione Italiana Biblioteche, Unione Montana Alta Langa.

Con la collaborazione di: Museo Luzzati, Scuola Forestale Carabinieri, Istituto Comprensivo Cortemilia-Saliceto, Associazione Culturale La Nottola di Minerva, Associazione Toponomastica Femminile, twletteratura, Liberi tutti Libreria. Media partner: Gazzetta d'Alba.

di dimensione paragonabile al nostro, che possono permettersi addirittura di non esigere il pagamento di alcuni tributi. Questo dimostra che evidentemente esiste un forte squilibrio nell'assegnazione delle risorse agli Enti locali e che gli Enti virtuosi non vengono premiati ma bensì penalizzati. Nel nostro Comune il costo della politica è totalmente azzerato, il personale ridotto all'essenziale e si deve sopperire alla mancanza di risorse mediante il volontariato dei cittadini e dell'Amministrazione, in oltre molte iniziative vengono realizzate senza alcun aggravio economico dell'Ente grazie solamente alla disponibilità di volontari ed Amministratori. Nonostante questo, però, ogni anno risulta sempre più difficile chiudere il bilancio. È paradossale che un Ente locale non sia in grado di svolgere appieno il proprio compito se non mediante l'impiego di volontari, pur avendo ottimizzato le spese in modo maniacale, mentre ce ne sono altri che affermano di azzerare i tributi e, nonostante questo, hanno ingenti disponibilità economiche sulla parte di spesa corrente, mentre il nostro Ente si trova letteralmente con l'acqua alla gola.

Dal momento in cui saremo costretti a tagliare ulteriormente i servizi alla cittadinanza sarà ancora più evidente il fallimento del ruolo dello Stato nei piccoli paesi, dove Amministratori come noi, persone che amano il proprio territorio e non politici di professione, sono costretti a giustificare ai propri concittadini delle scelte fatte con sofferenza e senza alcuna colpa se non quella di essersi presi la responsabilità di portare avanti le nostre piccole comunità locali. È assolutamente necessario interrompere questa politica di tagli lineari agli Enti locali e cominciare ad interrogarsi sulla maggiore importanza di alcune spese a scapito di altre, premiando coloro che hanno oltre il minimo indispensabile, mentre ci sono Comuni, anche



▲ Roberto Vallegra

Bistagno. Nella serata di lunedì 19 febbraio, presso la sede di via Mazzini si è svolta un'assemblea durante la quale l'associazione turistica sportiva dilettantistica Pro Loco ha deliberato gli eventi ed illustrato le attività per l'anno 2018. Il consiglio direttivo ha ribadito l'importanza di iniziare l'anno con le idee chiare ed una buona programmazione, cercando di lavorare al meglio per valorizzare il territorio del Comune di Bistagno, favorendo per quanto possibile il turismo in paese.

Spiega il presidente Roberto Vallegra: «Durante la stagione invernale abbiamo cercato di elaborare il miglior calendario possibile degli eventi, collaborando e confrontandoci spesso con l'Amministrazione comunale, le altre Associazioni del territorio ed altri enti esterni (Cai Acqui Terme, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e federazioni sportive varie). Purtroppo noto ancora poca sinergia tra le associazioni dei vari paesi e per questo i margini di miglioramento sono notevoli. L'acquese in generale e la valle Bormida sono zone che non stanno vivendo un momento particolarmente positivo. Non voglio andare avanti con questa analisi per non dilungarmi anche perché tale situazione è sotto gli occhi di tutti.

Ogni associazione di ogni paese ha poco "peso specifico", ma insieme sarebbe diverso. In passato qualche Pro Loco aveva fatto qualche "disperato" tentativo di formare dei gruppi di lavoro o fare da capo fila per qualche progetto, ma i risultati sono sempre stati scarsi e poco produttivi. E senza dub-

Bistagno • Il presidente della Pro Loco

Programma attività ed eventi 2018

bio meno impegnativo coltivare il proprio orto senza alzare la testa. Sarebbe interessante che un ente pubblico o privato si prendesse la responsabilità di coordinare le varie attività turistiche dell'Acquese e valle Bormida, formando così un ufficio turistico coordinatore.

Qualcosa esiste già, ma non credo funzioni al meglio o sia abbastanza attivo e propositivo. Mettere d'accordo tante teste è impegnativo, ma almeno bisogna provarci. L'esempio che faccio noiosamente da tempo è la corsa in mountain bike che organizziamo a maggio di ogni anno. La 1ª edizione fatta in autonomia ha visto al via cento iscritti con relativi accompagnatori; le altre edizioni fatte sotto la guida del direttivo di coppa Piemonte con sede nel cuneese ha visto al via sempre più di 400 iscritti con relativi accompagnatori. Risultato? Ristoranti e bed & breakfast esauriti, mille persone in paese.

Torniamo a noi, parlando delle attività di quest'anno.

Continueremo la manutenzione dei sentieri naturalistici. Proprio qualche giorno fa abbiamo iniziato a percorrerli per renderci conto dei lavori da fare. Entro fine maggio installeremo la famosa panchina gigante. Un progetto che va al di là della "semplice" panchina, ma che intorno ad essa vuole creare un piccolo giardino ed un area picnic utilizzabile dai visitatori. Creeremo anche brevi e medie camminate che partiranno ed arriveranno dalla panchina. Altro progetto di cui abbiamo parlato mesi fa, cioè il centro estivo per ragazzi, è stato approvato dal Comune con deliberazione di Giunta comunale n. 25. Questo ci fa un gran piacere perché è un'iniziativa a cui teniamo molto. Entro la prima settimana di maggio faremo un incontro con i genitori per spiegare in modo dettagliato tutti i particolari.

Le sagre e l'enogastronomia in generale avranno grande risalto perché permettono di valorizzare i migliori prodotti loca-

li. Ecco il calendario ufficiale eventi dell'anno 2018: *Sabato 7 aprile*, presentazione eventi e coppa Piemonte di mountain bike presso la sala multimediale del palazzo Gipsoteca a partire dalle ore 16,45. *Domenica 8 aprile*, prova dei tracciati di gara ed 8ª edizione della camminata naturalistica. *Domenica 13 maggio*, 9ª edizione del motoraduno "Alessandro Negro" (evento da confermare). *Domenica 27 maggio*, 7ª edizione dei Bricchi Bistagnesi di mountain bike, gara valida per la 4ª tappa di coppa Piemonte. *Sabato 16 giugno*, 4ª edizione della sagra del risotto al capriolo. *Giovedì 21 giugno*, 2ª camminata serale di San Giovanni con pasta party finale; nei giorni 21, 22, 28 e 29 luglio ci saranno 4 sagre estive presso l'area feste. *Venerdì 3 agosto*, festa della "deca leva". *Domenica 5 agosto*, fiera agricola di San Donato. Nei giorni 11, 12 e 14 agosto, serate gastronomiche e danzanti presso l'area feste. *Mercoledì 15 agosto*, mega tombola di ferragosto. *Sabato 1 settembre*, grande pasta party con incasso devoluto alle scuole del paese. *Domenica 7 ottobre*, 9ª edizione della camminata "il giro dei due Bricchi". Domenica 11 novembre, 9ª edizione della corsa podistica "trofeo d'Autunno". Il calendario è molto ricco e vario in quanto l'associazione cerca di valorizzare lo sport, l'enogastronomia, l'agricoltura e la cultura. Ogni evento sarà organizzato tenendo conto dei volontari disponibili e soprattutto delle possibilità economiche del momento. Non intendiamo fare il passo più lungo della gamba e sicuramente le manifestazioni saranno organizzate sempre con i soldi che realmente avremo a disposizione.

Nei prossimi giorni verrà inserito un cartello con tutti gli eventi presso la bacheca della Pro Loco in piazza Monteverde, in modo che la popolazione sia sempre informata sul nostro operato.

Grazie a tutti e vi aspettiamo numerosi».

Cortemilia • Sino a lunedì 12 marzo

La settimana del gigante

Cortemilia. Dal 5 al 12 marzo a Cortemilia e dintorni si svolgeranno le manifestazioni della settimana del gigante a supporto della 16ª edizione del premio nazionale di letteratura per l'infanzia "il gigante delle Langhe". Si tratta di grandi appuntamenti da non perdere dedicati alla lettura e all'illustrazione per ragazzi. Dopo la cerimonia di premiazione di lunedì 5 marzo, della XVI edizione del Premio. L'apertura della mostra nella biblioteca civica di Illustrazioni "Per fare il ritratto di un pesce" di Maja Celija. E tanti altri appuntamenti per un'agenda fitta, anche per il 6 e 7 sino al programma degli ultimi giorni:

Giovedì 8, ore 10,30- 11,30, a Cortemilia, Sede Scuola Secondaria di Primo Grado, via Salino, incontro con Loretta Junk referente per il Piemonte dell'Associazione Toponomastica Femminile. Ore 14,30-15,30, progetto Toponomastica Femminile: "La strada di Rita" posizionamento delle targhe delle vie al femminile. Ore 15,30, piazza Oscar Molinari, inaugurazione del progetto "Cortemilia: Toponomastica femminile".

Venerdì 9, ore 10-11,30, a Cortemilia, Nuovo Teatro Comunale, presentazione del libro con estratti del film "Il fiume rubato", incontro con l'interprete e autore teatrale Andrea Pierdica, con la partecipazione dell'editrice Patricia

Dao; introduce Giampaolo Martinotti. Ore 20,30-22,30, presentazione del libro e proiezione del film "Il fiume rubato"; introduce Giampaolo Martinotti e in collegamento da Roma con l'autore Alessandro Hellmann; con la partecipazione dell'editrice Patricia Dao; aperto a tutti, ingresso gratuito, offerta libera.

Lunedì 12, ore 10-11, a Cortemilia, Nuovo Teatro Comunale, "Il pianeta lo salvo io!" lettura; laboratorio ispirato all'omonimo testo di Jackie Wines a cura di Francesco Giorda. Per informazioni: coordinamento e segreteria tel. 333 6479052, 349 4623984. Il Premio Nazionale di Letteratura per ragazzi "Il gigante delle Langhe" è realizzato con il sostegno di: Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Ecomuseo dei Terrazzamenti, Piemonte Ecomusei, Biblioteca Civica "Giovanni Ferrero" Sistema Bibliotecario delle Langhe, Fondazione Ferrero. Con il patrocinio di: AIB Associazione Italiana Biblioteche, Unione Montana Alta Langa.

Con la collaborazione di: Museo Luzzati, Scuola Forestale Carabinieri, Istituto Comprensivo Cortemilia-Saliceto, Associazione Culturale La Nottola di Minerva, Associazione Toponomastica Femminile, twletteratura, Liberi tutti Libreria. Media partner: Gazzetta d'Alba.

Trisobbio • Il problema va affrontato

I lupi attaccano un gregge, 7 pecore dilaniate



Trisobbio. La situazione va forse più generalizzata e non circoscritta ad una singola porzione geografica o ad un singolo Comune, certo è che la notizia di un nuovo attacco dei lupi alle pecore di un agricoltore a Trisobbio ha nuovamente alzato l'attenzione su un tema purtroppo sempre più frequen-

te. Lo sfortunato pastore, qualche giorno fa, alzandosi la mattina ha trovato una sgradevole sorpresa nel recinto di sua proprietà. Sette pecore su tredici del proprio gregge dilaniate, chiaro ed inequivocabile segno di un attacco di uno o più lupi. Non l'ultimo caso di una serie in continuo aggiornamento e che ha colpito la nostra zona di recente. Meno di un mese fa, ad esempio, a Monastero Bormida stessa sorte era capitata ad una capra, sempre nella proprietà di un cittadino privato. In questo caso parliamo di lupi, ma se si sommano i danni provocati anche da cinghiali e caprioli, nel 2017 sono pervenute quasi 250 denunce alla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) da parte dei cittadini. E i comuni più colpiti del circondario, a livello di denuncia espresse, sono Cremolino, Spigno e Terzo con 15 pratiche ciascuno. Poi Visone (14), Cartosio (13), Acqui, Ova-

da e Morsasco con 12. Presenti in classifica anche Bistagno e Castelletto d'Orba con 11. Il totale di danni da fauna, in tutta la provincia di Alessandria, è stimato in 850 mila euro. Una situazione che crea ingenti problemi ai raccolti e all'agricoltura e desta anche molte preoccupazioni di natura personale, soprattutto quando ci sono i lupi di mezzo, oramai sempre più a contatto con l'uomo. Proprio la Cia, interpellata in merito, ha così commentato il fattaccio: «Oltre a essere un problema civico, questo è anche un problema politico: è necessario ripristinare l'equilibrio della popolazione selvatica e prestare più attenzione alla presenza dei lupi. Altrimenti si determinerà l'abbandono di intere aree del nostro territorio e ciò comporterà l'impoverimento delle comunità rurali che vedono nell'agricoltura l'unica economia possibile».

Tema del lupo che è di attualità anche a livello di convegni, incontri e studi più approfonditi per informare pubblico e appassionati. Proprio a Trisobbio, poco prima dello scorso Natale, si è tenuta una conferenza con i responsabili dell'Ente Gestione Parco Appennino Piemontese a proposito della presenza del lupo nell'ovadese e nella nostra provincia. Da questo convegno si è appreso che da inizio anno è partito un nuovo progetto di monitoraggio attivo sulla presenza del lupo nella porzione di Appennino più vicina al nostro territorio. L'osservazione costante sarà la prima svolta con metodo scientifico dal 2015, anno in cui sono stati raccolti gli ultimi dati sulla presenza del predatore delle nostre parti. Interessante sarà conoscere, a studio completato, i dati rilevati e confrontarli con quelli già in possesso.

D.B.

Rivalta Bormida • Molto attivi i volontari

"Big Snow" e l'impegno della Protezione Civile

Rivalta Bormida. Fra le numerose aree dove le nevicate di giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3 marzo hanno creato problemi, una felice eccezione riguarda il territorio di Rivalta Bormida, dove i disagi sono stati attutiti anche grazie all'impegno dei volontari della Protezione Civile.

Molto attivi durante l'emergenza-neve, i volontari rivaltensi hanno lavorato a ritmo serrato per garantire il normale scorrimento del traffico e una adeguata assistenza alla popolazione, rimuovendo la neve, aprendo varchi e fornendo un grande contributo in termini di impegno e di abnegazione.

Ringraziamenti alla loro opera sono arrivati tanto dal Comune quanto dalla cittadinanza rivaltese.



Numerosi altri articoli con video e gallerie fotografiche su www.settimanaleancora.it



Roccaverano • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Fabrizio Garbarino: la robiola, il consorzio di tutela e l'associazione rurale italiana

Roccaverano. Fabrizio Garbarino, 45 anni, che in Langa aveva i nonni paterni, è cresciuto a Rivalta Bormida, fino a quando ha sentito forte il desiderio di tornare nella terra dei suoi avi. Una laurea in Scienze forestali alla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino dove, frequentando gli studi, ha conosciuto Marco Spinello con il quale darà vita a Roccaverano alla piccola cooperativa "La Masca". Oggi vive a Monastero Bormida con la moglie Stefania, professoressa di Scienze Umane e Filosofia nelle scuole superiori di Acqui Terme, e il figlio Filippo che frequenta la 5ª elementare.

Nasce "La Masca"

Negli anni universitari l'amicizia con Marco Spinello e Monica Caldi lo porta a progettare per il suo futuro un'attività agricola di allevamento caprino. «Doveva essere - racconta Garbarino - il più possibile sostenibile dal punto di vista ambientale, con una solida base sociale, allo scopo di produrre un formaggio buono e giusto. Nasce così la piccola cooperativa "La Masca" e si matura la decisione di insediarsi nel territorio di Roccaverano, in regione Cova, sui declivi che scendono verso Monastero Bormida». Partono con il progetto nel 1998, quando erano ancora studenti, e il tutto si concretizza nel 2001 con l'atto formale di costituzione della cooperativa. «Il suo nome - prosegue Garbarino - è il frutto di una lunga e appassionata ricerca che affonda le sue radici nella tradizione locale e sulle leggende dove le capre e le masche sono quasi sempre protagoniste. La scelta di insediarsi a Roccaverano nasce anche dal fatto che vi era la possibilità di inserirsi con il nostro latte in un settore produttivo considerato da sempre una nicchia di qualità». Le prime capre, provenienti dal centro di selezione caprino "G. Bertonesco", arrivano in azienda nel 2001. Allora erano 20 e oggi sono diventate 120, equamente divise nelle razze "Roccaverano" e "Camosciata delle Alpi" l'utilizzo del cui latte è l'unico consentito dal disciplinare di produzione della Robiola di Roccaverano dop. Intanto a Fabrizio, Marco e Monica -

che lascerà dopo alcuni anni per diventare operatore socio-sanitario della cooperativa Crescere Insieme - si aggiunge Beatrice Ovrain, una giovane francese già esperta di caseificazione diventata la compagna di Marco. Da pochi mesi nell'azienda si è insediato un giovane rifugiato senegalese, richiedente asilo, che rientra in un tirocinio formativo pensato per i profughi dalla Crescere Insieme. L'azienda con l'utilizzo del latte caprino produce solo Robiola dop e formaggi affini che commercializza con la vendita diretta o a piccoli esercizi commerciali, cooperative di consumo, agriturismi e ristoranti. Negli anni è cresciuta molto la vendita con i GAS (gruppi di acquisto solidali). Sono gli stessi canali con i quali vengono collocati i capretti avviati alla macellazione, dopo una selezione che privilegia il ristallo e la vendita dei capi ad altri piccoli allevatori, preferibilmente locali.

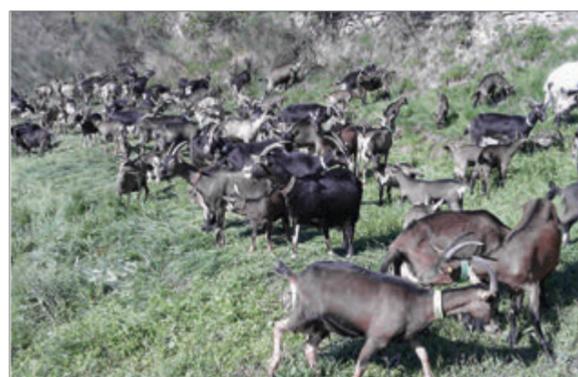
Il disciplinare della Robiola dop e il Consorzio di Tutela

Afferma Garbarino: «All'inizio della nostra attività esisteva un primo riconoscimento della Robiola dop di Roccaverano legato in massima parte alla nascita del caseificio sociale e risalente al 1979. Prevedeva l'uso anche prevalente del latte di vacca e in quantità minore anche di quello di pecora, sia crudo che parzialmente scremato. Appena, alla Masca, si consolidò la produzione di latte e quindi di Robiole dop, con altri giovani imprenditori del territorio, ci poniamo nella condizione di dare un fattivo contributo al settore, non solo producendo il meglio possibile, ma partecipando attivamente alla vita associativa del Consorzio». Così con Marco Spinello che ne diventa segretario e con alla presidenza di Ulderico Piovano Antonoli si dà avvio all'iter di modifica del precedente disciplinare e nel 2006 arriva il nuovo destinato a dare una spinta qualitativa notevole alla produzione della Robiola dop. Prevede, infatti, per la produzione delle Robiole dop, l'utilizzo di almeno il 50% di latte di capra, l'obbligo esclusivo del latte crudo, della provenienza lo-

cale ogm - free di quanto usato nell'alimentazione degli animali e del pascolamento dei medesimi da marzo a novembre. La Masca, come altri produttori, opererà invece per la produzione della Robiola dop di solo latte di capra. Nel 2009 Fabrizio Garbarino sostituisce Marco Spinello nel ruolo di segretario del Consorzio di tutela, che intanto ha raggiunto oltre 20 soci, e, con le elezioni del 2015, ne diventa presidente. Oggi il Consorzio, oltre alla distribuzione dei bollini identificativi delle Robiole dop, si occupa di coordinare la vigilanza e la promozione, partecipando a fiere ed esposizioni sia internazionali che locali: dal Cibus di Parma al Salone del gusto di Torino. In questi giorni le Robiole sono presenti al salone internazionale dei formaggi e in degustazione a Parigi grazie ad una iniziativa coordinata dal tour operator Giuseppe Fassino. Ma per non perdere mai il contatto con il territorio le bancarelle dei produttori si trovano in tutte le fiere e feste locali.

Associazione rurale italiana

Da pochi giorni Fabrizio Garbarino ne è stato confermato presidente nazionale, proprio lui che ha contribuito a diffonderla prima nell'astigiano e dopo in tutto il Piemonte. «I soci - spiega Garbarino - si definiscono contadini - contadini. Oggi l'Associazione è presente in 9 regioni italiane, praticamente in tutte quelle del Nord, il Lazio, la Sardegna, la Calabria e la Sicilia. I nostri capisaldi restano quelli di promuovere l'agricoltura contadina sostenibile formata da piccoli imprenditori, legata al territorio e alle produzioni agricole locali. Paladina delle politiche agricole locali, nazionali e internazionali che si battono per questo tipo di agricoltura che rimane la colonna portante di tutta l'agricoltura europea». Un ultimo accenno Garbarino lo riserva all'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero: «Gli consiglieri più coraggiosi nella promozione di leggi regionali utili al sostegno dell'agricoltura contadina, ricordandogli che i piccoli fanno lavorare, danno da lavorare, gestiscono il territorio e producono qualità...».



▲ Fabrizio Garbarino premiato alla mostra caprina di Roccaverano dal vice-sindaco Francesco Cirio



▲ L'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero, il sindaco Fabio Vercellato e Fabrizio Garbarino

Monastero • Domenica 11 marzo il 4° concorso

Estemporaneo di pittura: scorcio del polentonissimo

Monastero Bormida. Ogni anno al Polentonissimo di Monastero Bormida non mancano le novità per rendere la festa sempre varia e gradita anche ai visitatori abituali. Per l'edizione 2018 la Pro Loco ha bandito la 4ª edizione del concorso di pittura estemporanea sul tema "Volte e Mestieri del Polentonissimo", con libertà di tecnica pittorica. Numerosi pittori fin dal mattino si sfideranno "in diretta" a ritrarre angoli caratteristici del paese e della festa, mentre il pubblico potrà vederli all'opera e giudicare le loro creazioni artistiche, fino alla premiazione finale che avverrà dopo lo scodellamento del Polentonissimo. La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli artisti italiani e stranieri. Ogni partecipante dovrà essere munito di tela o supporto bianco delle dimensioni minime di cm. 40x50 e massime di cm. 60x80; alla consegna la tela dovrà essere munita di cornice adeguata. La timbratura della tela avverrà solo domenica 11 marzo, dalle ore 8,30 alle ore 10, in piazza Castello, presso lo stand Pro Loco; la timbratura verrà effettuata sulla parte anteriore della tela. Gli artisti possono disporsi in varie parti del paese per valutare gli scorcio più suggestivi; dopo le ore 11,30 dovranno disporsi nell'area loro assegnata in piazza Castello per proseguire nel pomeriggio con la realizzazione dell'opera alla



presenza del pubblico. La consegna delle opere avverrà alle ore 17, e la premiazione alle ore 17,30 subito dopo lo scodellamento del Polentonissimo 2018. Una giuria altamente qualificata premierà le opere; il giudizio della giuria è insindacabile. Sono stabiliti i seguenti premi: 1° premio, 150 euro; 2° premio, 100 euro; 3° premio, 80 euro; dal 4° all'8° premio, buoni acquisto o prodotti tipici locali. Ogni artista che riceverà il premio è tenuto a lasciare l'opera al termine della manifestazione alla Pro Loco di Monastero Bormida. La quota di iscrizione è di 10 euro e comprende un buono per il pasto di mezzogiorno. Ogni artista, oltre all'opera in corso, può esporre fino a un massimo di tre suoi quadri su propri cavalletti. L'opera deve essere eseguita in loco, pena esclusione dal concorso.

Per ulteriori informazioni tel. 0144 88012 (Comune), 328 0410869 (Pro Loco).

Cortemilia • In corso Luigi Einaudi

Bando per la riqualificazione della struttura polivalente

Cortemilia. L'amministrazione di Roberto Bodrito continua negli interventi di efficientamento e messa in sicurezza degli edifici ed impianti sportivi pubblici. Dopo, la piscina, l'edificio dell'ex convento, sede dell'Istituto Professionale "Piera Cillario" ed il doppio intervento sulle scuole elementari, ha partecipato e vinto un bando regionale per la riqualificazione della struttura polivalente di corso Luigi Einaudi sede di numerose attività sociali e sportive. «Così - afferma il sindaco Roberto Bodrito - siamo sempre più sensibili alle tematiche del risparmio energetico e della messa in sicurezza degli edifici pubblici realizzando opere che incentivino la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare del comune». L'intervento consiste nella: - realizzazione di cappotto esterno con pannello da 16 cm in EPS, - isolamento della soletta del sottotetto con 16 cm di isolante naturale, - isolamento della copertura della palestra con posa di nuovo controsoffitto con caratteristiche antipaglia, - nuovo sistema di illuminazione, - sostituzione dei serramenti con nuovi aventi indice di abbattimento termico ed acustico eccezionali, - installazione di impianto fotovoltaico da 12 kWp. La copertura del progetto che ammonta ad 425.000 euro è garantita dal contributo della Regione per 309.000 euro per la parte restante dal contributo in conto capitale del GSE. Considerevoli sono le ricadute socio economiche dell'iniziativa, la principale porterà ad un abbattimento dei costi di gestione pari al 60, 70%. I lavori verranno eseguiti nella prossima estate con la chiusura estiva del Polivalente.

Montechiaro d'Acqui • "Doppio Gioco" con Mara Mayer e Maurizio Molan

Montechiaro d'Acqui. Polisportiva di Montechiaro organizza il secondo venerdì: Doppio Gioco, il 9 marzo, alle ore 21, presso la Biblioteca Civica, in via Fornace 1 a Montechiaro d'Acqui, "La Regina muove e vince!": Mara Mayer presenta Maurizio Molan. Ci sono partite che impegnano una vita. Come quella a favore di chi la partita della vita ha rischiato di perderla, non per mosse sbagliate, ma per violenza, soprusi e indifferenza altrui. E c'è anche chi decide di muoversi, perché questo non sia ineluttabile, non più. E a volte, una regina muove, e vince. Partecipano: Mara Mayer, Operatrice centro antiviolenza ME.DEA di Alessandria, scrittrice; Maurizio Molan, medico chirurgo, promotore di progetti umanitari, scrittore. Conduce: Noemi Podestà, docente universitaria.

Per imprese agricole e cittadini sul PSR

Sportelli informativi della Regione aperti a Ponti e a Ponzzone

Ponzzone. Dallo scorso mese di settembre - e fino al 30 giugno 2018 - sono attivi sul territorio della provincia di Alessandria, presso i comuni di Ponti e Ponzzone, due sportelli informativi che contattano ed informano imprese agricole e cittadini sulle opportunità economiche relative ai bandi del PSR della Regione Piemonte. L'iniziativa, nata da un progetto realizzato in collaborazione tra GestCooper, Finagro e Città del Bio, è finanziata all'interno della Misura 1, operazione 1.2.1. Azione 1: Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte.

La collocazione degli sportelli informativi previsti è tale da soddisfare esigenze di carattere settoriale e territoriale e la loro attività è realizzata presso la sede fissa e mediante contatti con gli imprenditori agricoli attraverso comunicazioni telefoniche o mail.

A tali fini è stata implementata una rete di "informatori" in grado di garantire un livello elevato di divulgazione e diffusione delle conoscenze a favore degli utenti. Le tematiche affrontate sono tali da consentire la diffusione e la conoscenza di aspetti in linea con le priorità e gli obiettivi del PSR 2014/2020, tra le quali si citano (a titolo esemplificativo e non esaustivo): - aspetti tecnici (produzioni ecocompatibili, qualità delle produzioni, produzione di energia da fonti rinnovabili, etc.); - gestione organizzativa ed economica dell'impresa; - trasferimento di risultati di ricerca e nuove tecnologie di comunicazione e informazione (ICT); - informazioni relative all'evoluzione normativa; - gestione sostenibile delle risorse naturali; - aspetti ambientali dell'attività agricola. Gli sportelli attivi sino al 30 giugno 2018 sono a: Ponti: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17, rivolgersi in piazza XX Settembre 2, (telefono: 0144 596403), e-mail: sportello Ponti . psr@gmail.com e a Ponzzone: dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 14, rivolgersi in via Negri di Sanfront 10, (telefono: 0144 78103).

Todocco • Giornata per le famiglie

Pezzolo Valle Uzzone. Presso il Santuario della Madre della Divina Grazia, al Todocco, domenica 18 marzo, dalle ore 10.45 alle 17.30, appuntamento, che è periodico, con la "Giornata per le famiglie", animata da don Gaudenzio Pavan e dalle Sorelle del GAM (Gioventù Ardente Mariana). Saranno numerose le famiglie ed i bambini che parteciperanno alla giornata in preparazione alla Santa Pasqua, tempo di grazia! Per informazioni: tel. 0173 87043 o 87002, www.gamfmgtdodocco.it gam.fmg@elsynet.it

CALCIO | Intanto il Comune manda 2 ingiunzioni a Groppi...

Acqui FC: Erodiò ha il 100% e vuole riavere il marchio

Acqui Terme. Mentre la squadra è concentrata sul difficile impegno di domenica 11 marzo sul campo del Cit Turin, ci sono diverse novità in arrivo sul fronte societario.

Ancora una volta, la strada dell'Acqui Fc e quella del vecchio, glorioso e purtroppo radiato Acqui Calcio 1911 tornano ad incontrarsi.

E l'incrocio, stavolta, è doppio.

In settimana, infatti, il Comune ha fatto partire due ingiunzioni di pagamento all'indirizzo di Sante Groppi, ultimo proprietario dell'Acqui 1911, per tentare di recuperare soldi che la vecchia società doveva al Comune.

La cifra precisa non è nota, ma si parla di diverse decine di migliaia di euro.

Secondo il sindaco Lucchini, «Si tratta di un gesto doveroso, che forse avrebbe dovuto essere fatto prima. Purtroppo è anche un gesto oneroso, perché far recapitare le ingiunzioni e ottenerne il pagamento ci costringe ad accollarci dei costi, ma è una questione di principio, ed è un principio che



▲ Patrizia Erodiò

applichiamo con tutti: è giusto provarci per rispetto della città».

La decisione del Comune arriva (in parallelo e senza alcuna concertazione fra le parti) con quella della società Acqui Fc, che tramite la sua proprietaria, Patrizia Erodiò, è intenzionata a riottenere il marchio sociale del vecchio US

Acqui 1911; i tempi sembrano amaturi, e dalle parole del direttore amministrativo Alessandro Tortarolo emerge la determinazione della proprietà a portare avanti questo intendimento.

«Posso confermare che faremo tutto il possibile per riavere il marchio. Questo potrà avvenire in due modi: se in qualche modo si arriverà a una richiesta di fallimento, tratteremo col curatore fallimentare; diversamente, siamo disposti a intavolare trattative con chi detiene la proprietà della società e dei suoi asset».

Cioè con Sante Groppi. Che beninteso, dopo la radiazione, alle attuali condizioni con quel marchio non potrebbe farci granché, ma non è detto che la trattativa debba essere per questo facilitata.

Sempre a livello societario, da segnalare una ulteriore novità: da qualche giorno, Patrizia Erodiò è l'unica proprietaria dell'Acqui FC, avendo rilevato la parte delle quote precedentemente nelle mani dell'imprenditore Orione.

M.Pr

CALCIO | Domenica 11 marzo

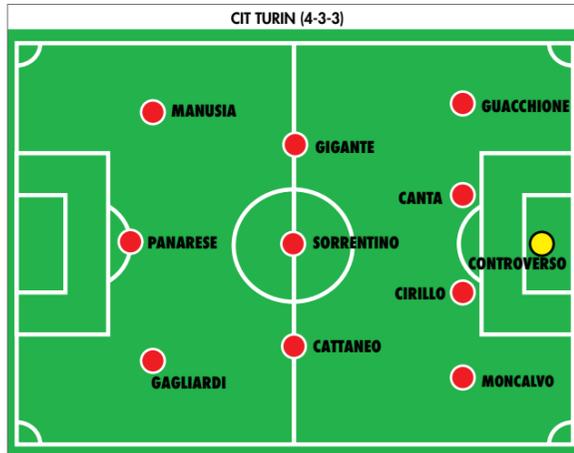
Acqui in trasferta a Torino

Manno out, Gai in forse

Acqui Terme. Cit Turin-Acqui: secondo atto. Stavolta, il meteo dice che si dovrebbe giocare. Il sintetico di Corso Ferrucci a Torino, nel pieno centro della città, attende i Bianchi per una partita che Arturo Merlo non esita a definire «Assolutamente decisiva, anzitutto per mettere al sicuro i playoff, e poi perché vincendo potremmo addirittura ritrovarci secondi» [a Santo Stefano Belbo si gioca Santostefanese-Cenisia ndr]. C'è però da fare i conti con un rendimento in trasferta, finora tutt'altro che positivo. «Lo so, ma non mi interessa. Non è più il momento di pensare che potremmo fare ma... bisogna fare e basta».

La neve ha imposto al campionato una settimana di sosta, ma non ha inciso sul regolare svolgimento degli allenamenti. Si sperava che lo stop potesse servire per recuperare qualche acciaccato, ma sul piano della salute della rosa, non è stata proprio positiva: Massaro ha sicuramente migliorato la condizione, ma Manno non è stato recuperato, e altri hanno fatto i conti con acciacchi di varia natura.

«Manno a meno di miracoli non ci sarà. Gai ha avuto un risentimento muscolare ma sta recuperando. Diciamo che per lui è un "forse" [potrebbe essere utilizzato in corso d'opera, ndr, mentre Cambiaso ha qualche problema, ma vedremo quel che si può fare. Mentre parlo è martedì, speriamo che non succeda niente altro...».



Sull'avversario, il Cit Turin di Garau, Merlo si esprime così: «Squadra coriacea, che finora è andata ben oltre le previsioni. Non ha giocatori in possesso di straordinari valori tecnici, ma in un campionato così equilibrato, dove più che la qualità tecnica contano altre doti, come l'agonismo, la fisicità, la compattezza, è un avversario difficile. Ha ottenuto i suoi punti soprattutto in casa, e poiché conosciamo il loro allenatore posso dire con certezza che sarà una partita dura; ragion per cui non dobbiamo mollare niente, e sperare che l'arbitraggio non consenta eccessi di irruenza». Ad aumentare il coefficiente di difficoltà, un terreno di gioco che ci descrivono come piccolo piccolo e con un fondo piut-

tosto rovinato: esattamente il tipo di campo che meno si addice alle caratteristiche della formazione acquese. Ma a Torino è quasi sempre così e sarebbe ora di adeguarsi. Ultima nota sulle probabili formazioni: la scorsa settimana avevamo presentato il Cit con l'opzione del 4-4-2, questa settimana presentiamo l'altra alternativa tattica, quella del 4-3-3.

Probabili formazioni

Cit Turin: Controverso; Guacchione, Canta, Cirillo, Moncalvo; Cattaneo, Gigante, Sorrentino; Gagliardi, Panarese, Manusia. All. Garau.

Acqui: Gallo; Accoli, Morabito, Cambiaso, Mirone; Lovisolino, Rondinelli, De Bernardi; Campazzo, Massaro, Motta. All.: Art.Merlo.

PALLAPUGNO

L'intervista

L'ambizione di Davide Dutto: "Posso crescere ancora"

È stato assoluto protagonista dell'ultima stagione, Davide Dutto, battitore cuneese dell'Alta Langa, che nell'ultimo campionato ha disputato una stagione altisonante, arrivando in semifinale sia in Coppa Italia che in campionato e cedendo solo ai Campioni d'Italia dell'Araldica Castagnole Lanze di Massimo Vacchetto. Ecco di seguito come ha risposto alle nostre domande.

Parlaci della tua carriera dagli albori ad oggi. «Ho iniziato a giocare molto presto, sotto la cura di mio zio facendo il terzino di Pettavino alla Subalcuneo. Lì ho giocato 3-4 anni, poi sono passato nella società di San Pietro del Gallo, "Centro Incontri", a partire dagli Esordienti dove ho vinto il campionato; ho vinto poi anche il campionato juniores contro Gerini, mentre in under 25 persi, sempre contro Gerini.

L'anno successivo arrivi in finali con la Canalese e cedemmo sempre al Valle Arroschia di Gerini; con me avevo Martino da "spalla", M. Parussa e Gili.

L'anno seguente in Serie B fu quello della consacrazione con vittoria in campionato e in Coppa Italia con Arnaudo da spalla e da terzini Nimot e Gili. Nel 2015 inizia il cammino con l'Alta Langa, in Serie B con Marcello Bogliacino, Panuello e Fontana. Quindi dal 2016 in Serie A, dove avevo come spalla Marcello Bogliacino rilevato poi da Montanaro».

L'ultima stagione è stata la tua migliore in Serie A...

«È stata senza dubbio eccezionale, nonostante che per tutta l'annata ci siamo portati avanti il problema della spalla: ha iniziato Re, il quale, causa un infortunio al calcagno è stato fuori per parecchie gare, ma siamo rimasti uniti e abbiamo ottenuto in entrambe le competizioni l'accesso alle semifinali, risultato che ritengo molto buono».

I critici dicono di te: "molto bravo in casa ma poco convincente in trasferta". Tu come replichi?

«Dico che hanno ragione, ma sono mancino e per questo soffro molto il giocare "alla piemontese", ossia battendo dal lato opposto del campo. E d'altronde gli altri giocatori, venendo a giocare da noi che battiamo "alla ligure" hanno gli stessi problemi. Ma devo crescere molto in trasferta per fare quello step che manca e che mi auguro di fare quest'anno con l'innesto dell'ottima spalla e grande amico Arnaudo».

Descrivici la tua nuova squadra.

«Da spalla ritrovo appunto Arnaudo dopo le grandi stagioni a Canale e sono certo ci darà



▲ Davide Dutto

una grande mano soprattutto nel primo colpo di ricaccio durante le gare in trasferta; lui è sicuramente una della più forti spalle di Serie A; i terzini sono stati confermati: al muro Iberto, il mancino ligure, che soprattutto a San Benedetto Belbo dove disputiamo le nostre gare interne sarà un fattore; al largo c'è sempre l'esperienza e la verve di Panuello. Come quinto giocatore è arrivato l'appena maggiorenne Dallocchio dalla Liguria, e in panchina è stato confermato il duro e focoso Gianni Costa».

Obiettivo stagionale?

«Il primo obiettivo è accedere direttamente ai playoff, ossia finire nei primi 6 posti; per il resto visto l'innesto di Arnaudo vorrei arrivare nuovamente almeno in semifinale».

Dicci la tua sul campionato che andrà ad iniziare a breve. «È molto semplice: ci sono sempre i soliti due fuoriclasse davanti a tutti, ossia M. Vacchetto e Campagno; per il resto vedo terzo incomodo Raviola e per gli altri ci sarà grande equilibrio e incontri ricchi di pathos e emozione».

E.M.

CALCIO

Promozione • Domenica 11 marzo

Lo stop fa bene al Canelli, a Cenisia rientra Monasteri

Canelli. È un Canelli in salute, quello che si appresta ad affrontare la trasferta di Torino sul sintetico del Cenisia; il mister canellese Tona esprime infatti ottimismo: «Certo, dispiace non aver giocato ed esserci fermati per una settimana, ma la Federazione ha fatto molto bene a rinviare le gare di una settimana, ed ha anche deciso con grande celerità». Il Canelli aveva vinto l'ultimo match interno al "Sardi", 2-0 contro il Cit Turin. Tona guarda avanti: «Le prossime due gare mi diranno molto su che tipo di finale di stagione andremo ad affrontare: se riusciremo a fare risultato nella trasferta di Cenisia e nella successiva gara interna contro l'Arquatese, allora la salvezza dovrebbe essere quasi certa». Poi uno sguardo alla formazione: «Abbiamo finalmente a disposizione Monasteri, una pedina molto importante del nostro scacchiere difensivo, che mi può permettere di giocare con la difesa 3 e dare spessore al cen-



▲ Idrissa Gueye

trocampo con Pietrosanti davanti alla difesa e una mediana solida con Ischaak e Saviano esterni alti e il duo Mondo-Mingozzi al centro a costruire; in avanti, Zanutto e Gallo, mentre tra i pali rientrerà Contardo, assente nell'ultima gara per uno stato influenzale».

Per quanto riguarda il Cenisia, la formazione di Di Gianni

sapeva sin dall'inizio di dover lottare per la permanenza in Promozione e la salvezza è da conquistare sul campo di casa, dove sono cadute anche corazzate che ora sono in piena zona playoff. La classifica vede le violette al quint'ultimo posto con soli 18 punti in classifica e solo 3 di vantaggio (ma anche una gara in meno) rispetto all'ultimo posto, occupato in coabitazione da Savonia e Pro Collegno; in mezzo, la zona playoff comprende anche il Barcanova a 16 e il San Giacomo Chieri a 17 punti, mentre l'Arquatese è la prima fuori - per ora - dai pericoli, a quota 24 punti.

Probabili formazioni

Cenisia: Dangiullo, Giors Reviglio, Rossi, Magone, Malfatto, Pamato, Terranova, Cavallo, De Paola, Fathi, Agnino. All.: Di Gianni

Canelli: Contardo, Monasteri, Macri, Gallizio, Pietrosanti, Ischaak, Mondo, Saviano, Mingozzi, Gallo, Zanutto. All.: Tona.

CALCIO

Promozione • Domenica 11 marzo

La Santostefanese prova lo sgambetto alla capolista

Santo Stefano Belbo. Santostefanese - Vanchiglia andrà in scena al "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo con una domenica di ritardo e su un campo che probabilmente sarà molto allentato, per la neve caduta copiosa la scorsa settimana, in condizioni non ottimali, visto anche il manto erboso assai spelacchiato. Un campo difficile, e una partita che potrebbe essere sulla falsariga del match vinto dai Robiglio-boys qualche settimana fa contro l'Acqui: molto agonismo e lotta su tutti i palloni, con sfera che viaggerà molto in alto e poco a terra, come sarebbe uso nel vicino sferisterio della pallapugno.

Giusto sentire i due allenatori, e allora partiamo dal tecnico ospite, De Gregorio: «Veniamo a Santo Stefano a giocare contro una squadra forte e coesa, che punta a infliggerci la prima sconfitta della stagione; hanno giocatori di immenso valore quali gli avanti



▲ Marjol Zefi, vicino al rientro

Merlano e Dispenza e il centrocampista Meda, ma da parte nostra stiamo già cercando d'inserire alcuni giovani classe 2000 in vista della prossima stagione. È vero che ormai abbiamo un piede e mezzo in Eccellenza, ma da parte dei ragazzi voglio sempre vedere la giusta concentrazione sul

match e il massimo impegno sia negli allenamenti che in partita».

Sul fronte Santostefanese Robiglio dice «Credo molto nella mia squadra e in casa contro il Vanchiglia proveremo a dire nostra; il nostro obiettivo è recuperare Zefi, che sarebbe un valore aggiunto molto importante per questo finale di stagione. Proveremo a vincere, e cercheremo sino all'ultimo di mantenere il secondo posto in classifica che sarebbe un risultato esaltante e ci garantirebbe di disputare le case decisive dei playoff in casa».

Probabili formazioni

Santostefanese: Favarin, Lagrasta (Galuppo), Roveta, A.Marchisio, Chiaro, Meda, Bortolotto, Dispenza, Gueye, Merlano, F.Marchisio. All.: Robiglio

Vanchiglia: Bonasinga, Ahmed, Cravotto, Onomoni, Zaccarelli, Bo, Cervino, Bussi, Cravetto, Moreo, D'Onofrio. All.: De Gregorio.

E.M.

PALLAPUGNO | Allo sferisterio di Spigno Monferrato

Sabato 17 marzo il "2° memorial Willy Guala"

Acqui Terme. Sabato 17 marzo, allo sferisterio comunale di Spigno M.to, l'Araldica Pro Spigno celebrerà il secondo "memorial Willy Guala" con il triangolare di pallapugno tra le squadre di Spigno, Imperia ed Alba.

Il calendario prevede: ore 14.00 Araldica Pro Spigno (Paolo Vacchetto) - Imperiese (Giordano); ore 15.00 Albese (Gatto) - Imperiese; ore 16.00 Araldica Pro Spigno - Albese.

Al termine, seguiranno le premiazioni e un rinfresco nel salone Pro Loco con degustazioni vini Araldica.

Il "memorial Willy Guala" è anche un'occasione per fare gli auguri all'Araldica Pro Spigno che compie trenta anni dalla sua fondazione e al cavalier Traversa che è Presidente di questa squadra dal momento in cui è stata fondata.



▲ Paolo Vacchetto

CALCIO | **Promozione Liguria**

Il coriaceo Campomorone non fa sconti alla Campese

CAMPOMORONE S.O. 3
CAMPESE 0

Genova. Niente punti per la Campese nella trasferta sul terreno del Campomorone. I genovesi, secondi in classifica, si sono imposti abbastanza nettamente, col punteggio di 3-0. Il termine "abbastanza" va ricollegato a una frase del presidente verdeblu Piero Oddone, che sottolinea come «Una partita inizialmente equilibrata è stata indirizzata verso la squadra più forte da un rigore che io personalmente non avrei mai dato. Molto, molto generoso».

L'episodio a cui Oddone fa riferimento avviene al 35° quando Bevegini, forse il migliore dei biancorossoblu di casa, induce al contatto un difensore della Campese, convince l'arbitro a concedere il penalty e lo trasforma senza esitazione.

Fino a quel momento, la Campese era riuscita a contenere il Campomorone, che da parte sua ha messo in mostra un assetto molto coperto, con la presenza di un libero 'vecchia maniera', l'esperto Cappellano, a spazzare via in seconda battuta. Non è un caso che i 'draghi' non siano mai arrivati al tiro, anche perché le fonti di gioco dei valligiani sono state messe rapidamente in condizione di non nuocere, in primis Codreanu, oggetto di frequenti raddoppi di marcatura.

Dall'altra parte, invece, nella ripresa, sono arrivate altre due reti a chiudere la contesa: prima un diagonale di Stabile al 57°, poi un centro di Fabris che al 64° ha vinto tre rimpallati riuscendo poi a superare ancora Chiari.

«Al di là della sconfitta, che ci può anche stare, contro la seconda in classifica - commenta infine Oddone - il vero problema è la neve, che ci impedisce di allenarci con regolarità e che comincia a essere un fattore che rischia di pesare sull'esito della nostra stagione».

M.Pr



▲ Campese e Campomorone pronte a entrare in campo

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 MARZO

Campese - Legino si gioca ma ancora non si sa dove...

Campo Ligure. In qualche modo, sembra di capire, la sfida fra Campese e Legino si giocherà. «Non sappiamo ancora se il nostro campo sarà disponibile - spiega infatti il presidente dei 'draghi' Piero Oddone - sia perché è pieno di neve, e levare la neve dal sintetico non è cosa troppo agevole, sia perché il cielo minaccia di regalarci dell'altra. In settimana parleremo con i dirigenti del Campo Ligure Il Borgo, che condivide il campo con noi, e vedremo il da farsi. Altrimenti, potremmo considerare l'ipotesi di un campo alternativo, Voltri o Arenzano».

Ma se il problema del campo in qualche modo si risolverà, sulla Campese, in vista della partita col Legino, gravano altre problematiche, ben più complesse. «Il problema principale sono gli allenamenti. Li stiamo effettuando all'interno del palazzetto, ma non è assolutamente la stessa cosa di quando ci si allena su un campo. Questa situazione ci sta penalizzando».

E poi ci sono gli infortuni: Davide Marchelli e Caviglia contro il Campomorone erano in panchina, ma erano "finti", perché non nelle condizioni di giocare; De Gregorio invece salta diversi allenamenti per questioni di lavoro».

Ultimo, ma non ultimo, problema, l'avversario: il Legino non è squadra insuperabile, ma ostica sì. Quadrata, e ben strutturata dal duo di allenatori Caprio e Tobia, ha nell'antico, ma sempre validissimo, Cesari il baluardo difensivo, e nell'interno Salis l'elemento di fosforo.

«Partita non semplice - secondo il numero uno dei Draghi - anche perché i punti in questa fase pesano».

Probabili formazioni

Campese: Chiriaco, Amaro, L.Macciò, E.Macciò, P.Pastorino, Pirlo, Codreanu, De Vecchi, Crisculo, Ferrara, D.Marchelli (Bertrand). All.: Esposito.

Legino: Capello, Schirru, Semperboni, Rinaldi, Cesari, Pili, Siccardi, Salis, Morielli, Romeo, Prinzi, All. Caprio-Tobia.

Formazione e pagelle Campese

Chiriaco 7, Amaro 7, L.Macciò 7, E.Macciò 6, P.Pastorino 6, Pirlo 7, Codreanu 6,5, De Vecchi 6,5, Crisculo 6, Ferrara 6, Bertrand 6,5. All.: Esposito.

CALCIO | **Domenica 11 marzo**

Riparte da Prà il cammino del Bragno

Bragno. Il cammino del Bragno in campionato riparte dalla trasferta a Genova contro la Praese, dopo che i ragazzi di mister Cattardico sono stati costretti dal terreno, ricoperto da una fitta coltre di neve, al rinvio della gara interna contro l'Alasio, in una giornata che ha visto il rinvio di due gare (l'altra è la sfida fra Sant'Olcese e Ospedaletti). L'Arenzano ha vinto facile a Pallare e si porta a 5 punti di vantaggio sui biancoverdi.

Il Bragno affronterà questa trasferta contando sul rientro del centrocampista Cervetto, e con Torra che, vista la settimana in più di allenamento, potrebbe trovare anche una maglia negli undici di partenza, anche se sembra più plausibile un suo utilizzo a gara in corso. Occasione da sfruttare, contro una Praese che si trova al penultimo posto

della graduatoria a -8 dal terz'ultimo posto occupato dalla Campese e che sta rischiando seriamente la retrocessione diretta in Prima Categoria; tra i suoi giocatori più rappresentativi ci sono il portiere Caffieri e gli avanti Zirafa e Ventura.

Il Bragno deve cercare di vincere per conquistare tre punti esterni che avrebbero una notevole rilevanza e motivazione prima del derby contro la corazzata Cairese che potrebbe già aver trovato il passo dell'Eccellenza.

Probabili formazioni

Praese: Caffieri, Pizzorno, Gaspari, De Moro, Sacco, Puggioni, Pinna, Stefanzi, Zirafa, Valente, Ventura. All: Gobbo

Bragno: Pastorino, Berruti, Mombelloni, Mao, Kuci, Monaco, Leka, Cervetto, De Luca, Cerato, Panucci (Torra). All: Cattardico.

CALCIO | **Domenica 11 marzo**

Aurora, con il Bordighera comincia un tour de force

Cairo Montenotte. Due settimane intense aspettano l'Aurora Cairo di mister Henry Carneseccchi, che riceverà la visita della Dianese e inizierà un tour de force di 4 gare nell'arco di due settimane, essendo già in programma il 14 marzo il recupero contro il Bordighera e molto probabilmente mercoledì 21 l'altro recupero, relativo alla gara contro il Camporosso.

Intanto però il mister pensa a domenica 11: «Cerchiamo di tornare a vincere anche in casa e divertirci nel finale di stagione, cercando di fare più punti possibili».

Per quanto riguarda la formazione, negli aurorini non dovrebbe ancora far-

cela Horma, mentre sarà sicuramente della partita il centrocampista Pesce; sul fronte ospite occhio al duo avanzato, composto da Gorlero e Numerosi.

Una gara che da parte dell'Aurora dovrà dire se ci sono gambe e testa per poter puntare ad un campionato appena a ridosso della zona playoff.

Probabili formazioni

Aurora Cairo: Ferro, M.Usai, Marini, Russo, Rebella, Pesce, Pucciano (Zella), Rollo, F.Saino, Mozzone. All: Carneseccchi

Dianese e Golfo: Scavuzzo, Avignone, Quispe, Scigliano, Calandrino, Ippolito, Arrigo, Barison, Burdisso, Gorlero, Numerosi. All: Marinelli.

CALCIO

Campionato UISP

GIRONE B

Prima giornata di ritorno

La Rotonda - Asd Cri 2-1; Capriatese - Gruppo Rangers, Rossiglione - Pasturana, Rocca Grimalda - Ovada-Carpeneto rinviate. Ha riposato il Deportivo Acqui.

Classifica

Deportivo 20; La Rotonda 15; Pasturana, Rocca Grimalda 13; Capriatese 12; Asd Cri 11; Rossiglione 10; Gruppo Rangers 7; Ovada-Carpeneto 1.

La seconda giornata di ritorno prevista tra il 2 e il 5 marzo è stata rinviata, causa maltempo. Il turno sarà recuperato giovedì 29 marzo.

Prossimo turno (3° di ritorno)

La Rotonda - Rossiglione venerdì 9 marzo ore 21 a Fresonara. Pasturana - Rocca Grimalda venerdì 9 ore 21 a Pasturana. Capriatese - Ovada-Carpeneto lunedì 12 ore 20,30 a Capriata d'Orba. Deportivo Acqui - Gruppo Rangers lunedì 12 ore 21 ad Acqui Terme.

CALCIO | **1ª categoria Liguria**

Altarese, la prestazione è ok il risultato invece no

LETIMBRO 1
ALTARESE 0

Savona. Nemmeno la cura Perversi in panchina sembra sortire gli effetti sperati: il problema del gol che sta attanagliando da inizio stagione l'Altarese non si placa, ed ecco così a Savona, la vittoria ottenuta per 1-0 dal Letimbro, con il gol partita che matura al 40° quando su una punizione dal lato destro dell'area di Di Mare nessuno riesce a toccare la sfera, che inganna l'estremo ospite Orru.

In precedenza al 30° c'era stata una bella conclusione di Brahi, bloccata in tuffo dal portiere Bianco; passano 6 minuti e ancora l'Altarese con un tiro di Berta trova la parata in volo di Bianco.

Nella ripresa intorno al quarto d'ora finale, bel triangolo degli ospiti Costa-Fofana-Brahi che sfiorano il pari con tiro da fuori di quest'ultimo, sventato da Bianco.

La gara ha dimostrato come ancora una volta l'Altarese gio-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 MARZO

Altarese, col Quiliano è un confronto cruciale

Altare. La gara interna contro il Quiliano è l'occasione dell'Altarese per rialzarsi e tornare in corsa subito dopo l'imméritata sconfitta di misura avvenuta contro il Letimbro; il neo mister Perversi sta cercando dopo il suo avvento di restituire autostima e carattere alla squadra e magari di trovare qualche alchimia tattica per poter permettere ai giallorossi di raggiungere nuovamente la permanenza in categoria. Per affrontare il Quiliano, è probabile che il mister dia fiducia in avanti a Fofana-Brahi e in corso d'opera rischierà l'inserimento di Costa. Per la formazione di Ferraro, nobile decaduta, una vittoria in trasferta potrebbe dire quasi la certezza della salvezza.

Probabili formazioni

Altarese: Orru, Gavacciuto, Lai, Giorgetti, Grosso, Berta, Mandaliti, Fofana, Brahi, Siri. All: Perversi

Quiliano: Cambone, Bondi, Canu, Lupi, Vivalda, Russo, Artimegnella, Fabbretti, Armellino, Scappatura, Velez Romero, Battaglia. All: Ferraro.

Formazione e pagelle Altarese
 Orru 5,5, Gavacciuto 5,5, Bozzo 5,5, Lai 6, Giorgetti 6, Grosso 6, Berta 6 (75°Costa sv), Mandaliti 5, Fofana 6 (78°Basso sv), Brahi 6, Siri 6 (60°Pansera sv). All: Perversi.

CALCIO | **1ª categoria Liguria**

Quattro schiaffi a Sanremo. Sassello, ciao ciao salvezza

SANREMO80 4
SASSELLO 1

Sanremo. Il Sassello di Manca forse l'ultima occasione d'aggianciare il treno playoff cedendo per 4-1 in casa del pericolante Sanremo80, che così raggiunge al terz'ultimo posto della graduatoria l'Altarese.

La gara dopo una fase di studio si sblocca al 25° grazie a Lantieri: 1-0; passano pochi e la gara trova in pratica la parola fine grazie al raddoppio firmato da Izzetta.

Tre punti in saccoccia per i sanremesi.

Nella ripresa, intorno al 60° il 3-0 con la prima rete di giornata di Siberie, poi una reazione del Sassello che porta all'1-3 segnato da Arrais ma sono ancora i sanremesi a portare il punteggio sul 4-1, ancora con Siberie, che completa una sconfitta che fa svanire del tutto i sogni di salvezza del Sassello, chiamato comunque a giocare con la giusta intensità le gare che mancano, almeno sino a quando la matematica non sancirà la retrocessione.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 MARZO

Sassello, resta solo l'onore Ora la sfida con il Bordighera

Sassello. Gara interna per il Sassello, a cui non resta che chiudere almeno con dignità il suo campionato, in attesa di gettare le basi, in estate, per un pronto ritorno in Prima, visto che ormai nell'immediato sembra ormai scontata la retrocessione in Seconda Categoria.

Mister Manca in settimana dovrà far sì che il suo gruppo ritrovi autostima e che scenda in campo da qui sino al termine della stagione con il giusto impegno, cercando punti su tutti i campi da qui sino al termine della stagione, anche per una questione di orgoglio. A parole, il mister locale dice di credere ancora nella salvezza, ma francamente sembra al momento impensabile che il Sassello possa farcela, visto l'ormai notevole distacco accumulato dalla zona playoff.

Sul fronte ospite, mister Alan Carlet, per anni colonna della Sanremese, può contare su una rosa molto ampia, con gli avanti Valenti, Di Perna e Vecchiotti che sono sicuramente gli uomini di maggior cifra tecnica.

Probabili formazioni

Sassello: Colombo, Gagliardo, De Felice, Dabove, Giacchino, Vanoli, Arrais, Laiolo, Rebagliati, Panaro, Porro. All: Manca

Bordighera: Frenna, Cianci, Ienepoli, Candrò, Ferrero, Truisi, Sofrà, Ascone, Valenti, Di Perna, Vecchiotti. All: Carlet.

Formazione e pagelle Sassello

Colombo 5, Gagliardo 5, De Felice 5, Dabove 5, Giacchino 5,5, Vanoli 5,5, Arrais 5,5, Laiolo 5,5, Rebagliati 5, Panaro 5,5, Porro 5,5. All: Manca.

CALCIO

Campionati ACS

CALCIO A 5 ACQUI TERME

Vittoria per il Viotti che batte 6 a 4 il Gas Tecnica. Segnano Paschetta Andrea, Oddone Matteo e Cossu Gianpiero con un poker. Per il Gas Tec segnano Pavanello Matteo e Manto Gianni con una tripletta.

Vince anche il Tongi Patongi, battendo per ben 4 reti a 2 La Cantero Del Paco. Segnano Siccardi Alberto, Roso Mattia e Bosetti Alessandro con una doppietta. 2 gol della Cantero Del Paco portano le firme di Facchino Alessio e Laborai Danilo.

Il T2 Costruzioni Meccaniche batte 6 a 4 il Magdeburgo. Segnano Monforte Luca, Bustamante Radinson, Chiavetta Louis, Bouchfar Mohamed, Pane Antonio e Bouaine Adnan. Segnano invece per il Magdeburgo, Spertino Nicola, Marino Giacomo e due volte Gagliardi Massimiliano.

L'Autorodella vince il match contro il Bad Boys battendolo per ben 7 reti a 5. Segnano Florian Ivan Mattia, Barouayen Zakaria, Dickson Kofi Assiam, Tuluc Adam Mihail e Dordievsky Igor che segna una tripletta. Segnano per il Bad Boys, Scano Roberto, due volte Cocco Davide e due volte Griffi Andrea. Vittoria per i Latino che passano per 3 reti a 1 sulla formazione del Paco Team. Segnano Chavez Leonardo, Delgado Jorge e Moscoso Gianfranco. Segna il gol del Paco Team Merello Enrico.

Castelletto Molina 6 Gommania 3, con questo risultato il Castelletto Molina porta a casa una vittoria. Segnano Bello Fabio, Velkov Aleksander con una doppietta e Pandolfo Stefano con una tripletta. Segnano invece per il Gommania, Amelio Sebastiano e Bruno Riccardo con una tripletta.

Vittoria piratesca per il Futsal Fucsia che batte 10 a 5 il Gianni Foto. Segnano Ostanell Luca, Serra Marco, Smeraldo Roberto e Mitev Mihai che firma sette gol. Segnano per il Gian-



▲ Fc Gianni Foto

ni Foto, Gillardo Roderic, Pistone Moris e Fogliano Cristian con una tripletta.

Vince invece 7 a 1 il Castelletto Molina, che batte così i rivali della Cantero Del Paco. Segnano Velkov Aleksander due volte Bello Fabio e quattro volte Rascanu Gabriel. Il gol della Cantero porta la firma di Facchino Alessio.

CALCIO A 5 OVADA

Spettacolare partita al Play Off Club di Ovada che vede vincere il B&B Cascina Bricco, 15 a 4 contro lo Schalke 0 Fiato. Segnano Farraku Vessel, Delfino Eugenio con una doppietta, Hoxha Flavio con un poker e Romano Dylan che sigla un doppio poker mettendo a segno ben 8 gol. Per lo Schalke, invece, segnano Costantino Giuseppe, Viglione Luca e Ravera Gabriele che segna una doppietta.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Arredofrigo, un punto con la terza in classifica

ARREDOFRIGO MAKHYMO 3
LILLIPUT SETTIMO 2
(25/22; 20/25; 25/19; 10/25; 9/15)



Acqui Terme. Ancora una volta in questa stagione il tie-break non ha portato bene. Però per una volta è giusto guardare il bicchiere mezzo pieno, in casa dell'Arredofrigo-Makhymo: la sconfitta 3-2 subita sabato per mano del Lilliput Settimo, terza forza del girone, ha fermato la striscia positiva delle ragazze di coach Ivano Marengo, ma non ne inficia l'immagine di squadra in salute. Partita ben giocata, con ottimo rendimento di tutte le atlete in campo (ancora out Francesca Mirabelli), e addirittura doppio vantaggio per le acquesi che si sono trovate a condurre 1-0 e 2-1.

Nel primo set, partenza sprint delle acquesi, che vanno subito 4/0 e poi 11/3, costringendo la Lilliput al timeout.

IL PROSSIMO TURNO

COSMEL GORLA VOLLEY - ARREDOFRIGO MAKHYMO

Trasferita a Gorla Minore, in provincia di Varese, ma a due passi da Busto Arsizio, per le ragazze di coach Marengo, che contro un avversario oggettivamente alla portata (le locali sono penultime a quota 10 punti) cerca una vittoria per dare ulteriore spessore alla classifica, e anche da dedicare a patron Claudio Valnegri, che il giorno 8 - a giornale in edicola - subirà un intervento al ginocchio. Squadre in campo sabato 10 alle ore 21.

La situazione non cambia, le acquesi volano 16/11; la situazione cambia invece dopo il secondo timeout delle torinesi, che si riavvicinano fino al 18/18 e tengono la parità fino al 22/22, quando però Annalisa Mirabelli e Alice Martini confezionano l'allungo decisivo che vale il primo set.

Nel secondo, reazione delle torinesi, Acqui costretta a inseguire: 8/12, poi 11/15, Acqui si riavvicina fino al 17/19, ma viene respinta e la Lilliput chiude 20/25.

Ma la partita deve ancora dire molte cose: nel terzo set Acqui parte ancora ad handicap, sotto 3/6, ma rimonta e torna sotto sull'8/8 trovando anche il punto del sorpasso.

Altalena di vantaggi, poi nella battaglia le acquesi prendono un minimo margine: si portano 17/15, quindi un ace di Annalisa Mirabelli porta al 19/15 e dà il la a un eccellente finale di set che porta le termali sul 25/19: 2-1.

Un punto è in carriera, ora bisogna provare a farne due o tre, ma le torinesi nel quarto set giocano il tutto per tutto: subito 6/12. Acqui non c'è, il di-

vario si amplia e tanto vale pensare già al tie-break.

Il parziale però è un pesante 10/25.

Quinto set lottato, una battaglia: 3/2, poi 6/8 al cambio campo, quindi 9/11 ma qui le torinesi piazzano il break decisivo, allungano fino al 9/14 e vanno poi a vincere 9/15.

Peccato, perché giocando con più attenzione un paio di palloni nel secondo set, forse la partita sarebbe potuta cambiare. Ma un punto è comunque positivo.

HANNO DETTO

Coach Marengo: «*La gara va vista sotto due aspetti. Abbiamo fatto un punto, e mostrato per l'ennesima volta di potercela giocare con tutti. Per contro, abbiamo ancora avuto un caldo di tensione al quarto set, e con le squadre di alta classifica in B1 non si può calare la guardia. Su questo siamo migliorate, ma manca ancora qualcosa.*

Arredofrigo Makhymo

Cattozzo, Martini, Pricop, A. Mirabelli, Cazzola, Sergiam-pietri, Sassi, Prato, Ferrari, Rivetti, Rossi, Marengo, Gatti. Coach Marengo. M.Pr

VOLLEY

Serie B maschile

Pallavolo La Bollente sconfitta dal Ciriè

PVL CIRIÈ 3
NEGRINI GIOIELLI CTE 0
(25/13, 25/22, 25/18)



IL PROSSIMO TURNO

NEGRINI GIOIELLI - NOVI PALLAVOLO

Dopo la sconfitta contro i secondi in classifica, per gli acquesi, sabato 10 il calendario presenta una immediata occasione di riscatto contro il Novi, le forze in campo, vista la graduatoria, appaiono impari ma è un derby e come tutti i derby aperto a tutti i risultati, contrastare Moro e compagni non sarà facile ma fra le mura amiche di Mombarone gli acquesi hanno fatto capire di poter giocare ad armi pari anche con formazioni di maggiore caratura. Si gioca alle ore 21.

lari per Miola e Pusceddu per Rabezzana, ma nel terzo set il risultato non cambia anzi il muro del Pvl è padrone del campo e si arriva sino al 18/7, prima di una bella rimonta acquesa sul servizio di Pusceddu che riporta i termali sul 18/15, ma Scarrone recupera palla per i torinesi che chiudono 25/18. Poco da recriminare, comunque, vista la forza degli

avversari che con questa vittoria mantengono la seconda posizione in classifica: non era a Ciriè che si potevano mettere in preventivo i punti necessari per la salvezza.

Negrini Gioielli CTE

Rabezzana, Graziani, Perassolo, Cottafava, Miola, Castellari, Pusceddu, Colombini, Aime, Cravera, Rinaldi All. Dogliero.

VOLLEY

Serie C maschile

Plastipol sconfitta in casa da un grintoso Valsusa

PLASTIPOL OVADA 1
VALSUSA 3
(16/25, 25/23, 22/25, 23/25)

IL PROSSIMO TURNO

VOLLEY MONTANARO - PLASTIPOL OVADA

Nel prossimo turno, trasferita impegnativa per la Plastipol a Caluso sul campo del Volley Montanaro. Si gioca sabato 10 marzo, nel Palasport di via Duca degli Abruzzi. Fischio di inizio alle ore 18,30.

I due set successivi si mantengono abbastanza equilibrati ma comunque il gioco della Plastipol si rivela nettamente inferiore a quello espresso nei precedenti turni di campionato. Gli ospiti si dimostrano più in palla degli ovadesi, e più attenti, e devono solo mantenersi concentrati nei momenti determinanti degli ultimi due parziali per portare a casa il risultato positivo.

Il terzo set termina così per 25/22 a favore del Valsusa, più squadra in tutti i settori rispetto alla Plastipol.

Il quarto e ultimo set è un po' la fotocopia del terzo, solo un gioco in più a favore degli ova-

desi, che escono così sconfitti dalla partita interna contro un grintoso e concentrato Valsusa.

La partita sotto tono della Plastipol è confermata dal direttore sportivo Alberto Pastorino, che ammette la mancanza di precisione della ricezione ovadesi e anche la insufficiente efficacia in attacco. Il d.s. quindi sottolinea la fondamentale assenza di Mangini, leader tecnico della Plastipol.

Plastipol Ovada

Bonvini, Castagna, Bobbio, Romeo, Baldo, Morini, Libero: Guazzot-ti. Utilizzati: Nistri, S. Di Puerto, R. Di Puerto, Ghiotto (libero). All: Sergio Ravera.

VOLLEY

Serie C femminile

Cantine Rasore vince uno scontro diretto per la salvezza

CANTINE RASORE 3
DED. PIEM. PLAYASTI 1
(25/17, 25/22, 14/25, 25/10)

IL PROSSIMO TURNO

IGOR VOLLEY - CANTINE RASORE OVADA

Nel prossimo turno le ragazze di Cantine Rasore se la vedranno con l'Igor Volley nella trasferta di Trecate. Si gioca sabato 10 marzo alle ore 20,30, nella palestra Leonardini.

libro sino al 19 pari ma poi i buoni servizi di Giacobbe e di Gallio-ne hanno consentito alle ovadesi di portarsi avanti con il risultato, sino all'ace determinante di Ravera, che ha suggellato il parziale sul 25/22.

Nel terzo set, come spesso accade purtroppo quando le ovadesi si trovano a condurre 2-0, si è verificato un calo di concentrazione mentre le astigiane hanno cominciato a giocare meglio. Brutto inizio del parziale per le ovadesi, che poi hanno dovuto rincorrere le avversarie per tutto il set, terminato 25/14 per le astigiane.

Il quarto parziale ha subito di-mostrato che per fortuna non c'è stato un calo progressivo di rendimento da parte

delle ovadesi, che hanno cominciato a macinare un gioco efficace. 8-1 nella prima parte del parziale e buon gioco ovadesi, confermato dal 16-5 a metà del set, che è proseguito con un dominio netto in campo di Cantine Rasore. Chiusura del parziale sul 25/10.

Puntualizza il direttore sportivo Alberto Pastorino: «*Una bella vittoria indubbiamente per noi. Cantine Rasore ha battuto una diretta concorrente per la salvezza e conquistato tre punti pesantissimi per la classifica.*

Cantine Rasore Ovada

Bastiera, Fossati, Bonelli, Giacobbe, Gallione, Ravera, Libero: Lazzarini. Coach: Roberto Ceriotti.

VOLLEY

Quattro chiacchiere con Giesse

La principessa Sissi e tanti record

Acqui Terme. Dirigente sportivo dell'anno 2017: eletta quasi all'unanimità, Simonetta Bogliolo Valnegri, in arte Sissi.

Te lo aspettavi? «*Ma no, ero candidata e presente alla premiazione, e, quando hanno fatto il mio nome, mi è venuto quasi un colpo, comunque un premio prestigiosissimo. Anche perché premiare me voleva dire premiare tutto il volley acquese, dalla società alle atlete, ai tifosi, a tutti i veri sportivi.*

Ma perché proprio il volley? Perché la figlia Alessia voleva fare il volley, un classico. E, di lì, prima come sponsor, poi presidentessa per una società, l'ArredoFrigo Makhymo, che è viva, vegeta e che prenota per il futuro.

«*Per noi il gioco della pallavolo - precisa Sissi - è come un lavoro, un bilancio da pianificare e far quadrare quello sportivo con quello economico.*

E quello sportivo, aggiungiamo noi, è la serie B, un record storico, per Acqui. Belle soddisfazioni, o no?

«*Acqui è un piccolo bacino, ma per noi importante perché abbiamo un patrimonio giovanile fatto in casa, molte ancora minorenni, da far maturare,*

anche tenendo d'occhio la classifica.

E che classifica, una quindicina di punti in più dalla salvezza, primo ed unico obiettivo. E qui Sissi ne inventa una delle sue e cioè quella di ospitare, in casa Valnegri almeno mezza dozzina di atlete non di Acqui, colazione, pranzo, cena e pernottamento per tutta la durata del campionato. Altri record, o no?

«*Sì, ma soprattutto soddisfazione piena per il pubblico come l'abbiamo noi che non è quello dei soliti parenti e ragazzini che battono i tamburi, ma soprattutto tifosi veri, di tutte le età, che vengono a Mombarone per il volley.*

Ed il coach dove lo mettiamo?

«*Ivano Marengo lo mettiamo sul podio, parte integrante del volley acquese. E poi è uno stratega: segue coi filmati, insieme alle ragazze, schemi, caratteristiche, i punti deboli, dell'ospite di turno, in modo da arrivare preparatissimo alla partita.*

Un episodio che ti porti dietro?

«*Il compleanno di Roxana Pricop, rumena, una delle ultime arrivate, quando ci ha fatto pervenire, a casa nostra, una*



▲ Simonetta Bogliolo Valnegri

monumentale fetta di torta per la sua festa: una gentilezza difficile da dimenticare».

Principessa Sissi, dunque: serena, suadente, riconciliante. Serena, anche quando ne veniva dall'influenza o da una puntata intera di "Forum", suadente tanto da far da coraggio all'ipotetico Massimo Della Pena che si era messo in testa di fare l'avvocato difensore e riconciliante quando augurava lunga vita allo sfigatissimo Checco Oglione di turno. Simonetta Bogliolo in Valnegri? Ma va, se mai all'anagrafe: per noi, per tutti, per sempre, la principessa Sissi. Giesse

MINIVOLLEY

Bella vittoria nella tappa di Novi Ligure

Acqui Terme. Bella tappa di Novi Ligure, ottimo risultato per le giovanissime acquesi, che ottengono un 1°, un 5° e un 7° posto con le tre formazioni presenti in categoria Red. A imporsi, la formazione 1, composta da Elisa Bonorino, Martina Monti e Michela Gandolfi; quinto posto per Acqui 2, formata da Viola Parodi, Sara Baldizzone e Alessia Dealessandri, e settimo posto per Acqui 3 con Elisa Cutela, Ylenia Melis e Martina Tibarsi. A prescindere dai risultati, brave tutte.



SCACCHI



2ª prova coppa "Help Collino" vincono Baldizzone e Bosca

Acqui Terme. Venerdì 2 marzo si è disputato, nei locali del circolo scacchistico acquese in via Emilia 7, la seconda tappa della Coppa "Help Collino" valida quale Campionato acquese di gioco rapido. Dopo i canonici cinque turni di gioco si sono imposti a pari merito il Candidato Maestro termale Mario Baldizzone ed il Candidato Maestro di Calamandrana Valter Bosca con 4,5 punti. È stato poi lo spreggio tecnico Buholz ad assegnare il primo posto a Baldizzone. Al terzo posto con 3,5 punti si è piazzato l'altro acquese Giancarlo Badano. Partecipazione un po' più bassa del solito per alcune assenze di scacchisti, che hanno rinunciato alla trasferta a causa dell'abbondante nevicata che ha colpito l'acquese.

Dopo questa seconda tappa la classifica del Campionato vede in testa Mario Baldizzone con 20 punti davanti a Valter Bosca con 16 ed al giovane Musheghyan e Badano con 7 punti. Terza prova prevista per venerdì 6 aprile.



Campionato provinciale studentesco

Venerdì 9 marzo si giocherà, presso l'I.T.I.S. R.L. Montalcini di Acqui Terme, la fase provinciale dei Campionati scolastici a squadre. Saranno presenti i migliori istituti della provincia (con squadre di quattro giocatori), suddivisi nelle due categorie Allievi e Juniores.

I giovani scacchisti dell'I.T.I.S. R.L. Montalcini hanno tutte le carte in regola per qualificarsi alla fase regionale, come già avvenuto lo scorso anno.

TENNIS

"Trofeo Unicar", domenica 11 marzo la finale

Cassine. Ultimo fine settimana di incontri, al Circolo Tennis Cassine, per il trofeo Unicar, torneo di singolare maschile riservato ai giocatori di Terza Categoria. Gli incontri degli ottavi di finale, disputati domenica 4 marzo, hanno avuto i seguenti risultati: Mantelli-Oneglia 6/4, 6/3; Spaziano-Ciravegna 7/6, 6/0, 6/0; Guala-Gaboli 6/1, 6/2; Pavese-Nervi 4/6, 7/5, 6/0; Cattaneo-Morini 6/3, 6/4; Bertola-Raiteri 6/2, 6/0; Pezzati-Sokolov 6/2, 6/3; ed infine la vittoria di Crisostomo per infortunio su Conti.

Sabato 10 marzo a partire dalle ore 10 si svolgeranno i quarti di finale con questi incontri: Guala-Pavese, Mantelli-Spaziano, Bertola-Pezzi e Cattaneo-Crisostomo i vincitori si sfideranno a partire dalle 18 nelle semifinali.

La finale del trofeo verrà disputata domenica alle 16,30, che incoronerà il successore di Daniel Dappino, vincitore dell'edizione dell'anno scorso, e al termine della premiazione si branderà tutti insieme dandosi appuntamento all'edizione 2019 del torneo weekend.

RALLY



Canelli. Con il rinvio della Ronde del Canavese, il rally "Vigneti Monferrini" potrebbe diventare la gara inaugurale della stagione motoristica piemontese. A Canelli prosegue la raccolta delle iscrizioni che si chiuderanno lunedì 20 marzo, con i motori che si accenderanno sabato 24, dalle ore 14,30 alle ore 17,30 sulla strada Castellero per svolgere lo shake down.

Domenica 25, partirà la gara su due prove da ripetere tre

"Vigneti Monferrini" a Canelli

volte. In cabina di regia VM Motor Team e la Pro Loco Città di Canelli, inizierà sabato 24 con la distribuzione dei road book al bar Lina, in viale Italia, dove si svolgeranno anche le verifiche, sia sportive che tecniche, sempre nella giornata di sabato.

I concorrenti avranno modo di testare le vetture in configurazione da gara durante lo shakedown che chiuderà la prima giornata.

Domenica 25, alle ore 10,00, la corsa scatterà ufficialmente da piazza Cavour per affrontare le prove "Piesse" per circa 35 chilometri cronometrati. L'arrivo del primo concorrente è previsto alle ore 17,00 con pedana in piazza

Cavour. Gli organizzatori Motor Team e la Pro Loco di Canelli assicurano che "il pubblico si diventerà ugualmente ed è sempre un piacere portare un rally nella città spumantiera. Lo scorso anno vi furono oltre 100 partenti ed abbiamo voluto mantenere la manifestazione pressoché identica. L'unico rammarico è non poter vedere al via le vetture W.R.C., ma questo è il regolamento Rally Day che esclude la partecipazione pure delle auto storiche".

Alla partenza ci saranno anche sessanta 600, la cui iscrizione, anche quest'anno, è gratuita per decisione organizzativa. Il ricavato (l'anno scorso 4 mila euro) verrà donato alle associazioni.

RALLY

Aci Rally Italia Talent

Dopo la selezione di Ragusa, ultimo appuntamento alla Pista Winner

Nizza M.to. Sotto il sole siciliano si è conclusa, lo scorso weekend, sul Circuito Vincenza Ispica in provincia di Ragusa, l'ottava selezione regionale di Aci Rally Italia Talent, l'emozionante format che scopre i futuri campioni dell'automobilismo sportivo e che vede la partecipazione di Abarth.

Una cornice unica e uno straordinario afflusso di pubblico, accompagnati da spettacolo, adrenalina, determinazione ed entusiasmo, firmati Abarth, hanno fatto di questa tappa una grande festa dei motori.

Sul circuito siciliano, infatti, si sono cimentati oltre 400 iscritti che hanno provato le scattanti Abarth 124 Spider e le prestazionali Abarth 595 Competizione.

Partecipanti e spettatori hanno anche potuto

apprezzare le spettacolari evoluzioni degli esaminatori di Aci Rally Italia Talent al volante delle Abarth 595 Competizione e delle Abarth 124 Spider. Il tutto arricchito dalla presenza dell'Abarth Club Trinacria, che ha partecipato alla manifestazione con alcuni preziosi esemplari Abarth protagonisti della storia dello sport automobilistico italiano.

Tutto è pronto, ora, per l'ultimo, attesissimo appuntamento del prossimo weekend (9, 10, 11 marzo) alla Pista Winner di Nizza Monferrato in cui verranno valutati i candidati che si saranno distinti per il talento dimostrato in pista alla guida dei bolidi Abarth.

Oltre 700 i partecipanti già confermati, con iscrizioni online ancora aperte sul sito www.rallyitaliatalent.it

SCI

In tre importanti gare in Val d'Aosta

Andrea Benetti in evidenza è sempre nelle prime quindici

Antagnod (Val d'Aosta). Settimane impegnative per Andrea Benetti, l'atleta ovadese che milita nel prestigioso Sci Club Aosta. Sulle nevi di Antagnod si sono svolte tre importanti gare: il 26 febbraio lo slalom gigante, dove Andrea, partita con il difficile pettorale 32, ha raggiunto un buon 14° posto. Il giorno seguente invece, in condizioni veramente difficili e su una pista molto tecnica, si è disputato il Supergigante, dove la giovane atleta ovadese ha conquistato un ottimo 9° posto. Infine, sabato 3 marzo, nonostante condizioni meteo difficili, si è svolto lo Slalom Speciale e dopo un ottimo 10° posto nella prima manche, Andrea, con una seconda manche condotta all'attacco, ha terminato la gara con un grande 7° posto.

Giusto ricordare, infine, che il 14 febbraio Andrea aveva debuttato anche nella disciplina



▲ Andrea Benetti al cancelletto e in gara

na dello Ski Cross ed a Cervinia, all'esordio in specialità, ha ottenuto un ottimo 11° posto. Per l'atleta ovadese, un'ottima stagione fin qui: sempre

nelle prime quindici, e molte volte nelle prime dieci, al primo anno in un campionato molto difficile e competitivo come quello valdostano.

SCI ALPINO

A Bardonecchia

Studenti acquisi e ovadesi sul podio agli studenteschi

Bardonecchia. Si sono svolti, nella giornata di venerdì 16 febbraio, a Bardonecchia, i campionati studenteschi di Sci Alpino, che hanno visto contendersi il titolo di campione provinciale 50 tra ragazzi e ragazze della categoria Allievi.

La gara di slalom gigante si è conclusa con la vittoria di due atleti casalesi dell'Istituto "Sobrero": Matilde Gallia (col tempo di 51"54) e, per la categoria maschile, Lorenzo Novena (51"65).

Il secondo gradino del podio femminile è stato conquistato da Giulietta Isolde Mazzarello, dell'Istituto "Barletti" di Ovada (52"51), davanti a Matilde Cassina del "Parodi" di Acqui, staccata di 4"23.

In campo maschile, alle spalle del vincitore, l'altro casalese Gianluca Guazzotti (53"21).

Al terzo posto, Federico Pappalardo, dell'Istituto ova-



dese "Barletti", col tempo di 53"48. Poco dietro, il fratello Stefano Pappalardo; 13° il compagno Divano Matteo.

La gara si è svolta in una

piacevole cornice di condivisione e competizione, che ha permesso ai ragazzi di coniugare istruzione e passione in ambito scolastico.

PATTINAGGIO

Freestyle

Per i pattinatori sezzadisesi successi e medaglie

S. Antonino di Susa. Ottime prestazioni, nella tappa di Sant'Antonino di Susa del campionato AICS di Rollerblade Freestyle, per la Eagle Skate di Sezzadio, società nata da pochi mesi, e costituitasi l'estate scorsa ma già capace di conquistare vittorie e medaglie.

Nella gara torinese, le specialità da affrontare erano lo Skate Slalom, uno slalom tra i patelli flessibili arricchito da salti e rampe, e lo Junior Jump, una sorta di salto in alto con i pattini con stacco dalla rampa, in cui si sono cimentati, con ottimi risultati, per la prima volta i piccoli Riccardo Biscaro, Thomas Sardi e Francesca Mollo.

Ma è soprattutto nello Skate Slalom che la squadra sezzadise ha raccolto vittorie e medaglie in tutte le categorie, con atleti grandi e piccoli, agonisti e promozionali.

Fra gli agonisti, nella categoria Esordienti ot-

timo 2° posto di Francesca Mollo nel settore femminile (quarta nel salto con m 1,00) mentre fra i maschi chiude 6° Thomas Sardi (sesto anche nel salto con la misura di m 1,10). Fra gli Allievi, 10° e 11° posto per Pierenrico Piana e Gabriele Biscaro. Addirittura un doppio podio è arrivato nella categoria Master, con un 1° e un 2° posto ottenuti rispettivamente di Germana D'Angelone e da Elisabetta Calaresu; fra gli uomini 3° posto per Andrea Ivaldi.

Molto bene anche i "Promozionali", con il 2° posto del piccolo Gabriele Sardi in categoria Giovanissimi e la vittoria di Riccardo Biscaro (7° nel salto) fra gli Esordienti, dove chiude 7° Achille Palermo. Fra le Allieve, 2° posto di Alessia Minervini e piazza d'onore anche per Marcella Lombardi nella categoria Master.

Bilancio quindi più che positivo per i pattinatori allenati dai giovani coach Chiara Abbriata e Federico Delfino.

PODISMO

Diego Scabbio 10° a Cervesana

Rinviato per neve il Cross di Acqui Terme

Acqui Terme. Domenica 4 marzo passa alla cronaca come una delle poche senza gare in provincia, stante l'annullamento per neve del "Cross di Acqui Terme", che sarà riproposto venerdì 30 marzo in versione serale.

La forte nevicata della mattina di sabato 3 ha consigliato ai podisti nostrani di non "avventurarsi" lontano dalle mura di casa.

Uniche eccezioni, la presenza alla Speed Run di Cervesana (nel Pavese) di Diego Piccolo, arquatense dei Maratoni Genovesi, giunto 4° in 33'59", e di Diego Scabbio, rivalese dell'Atl. Nove-segiunto 10° in 35'11".

La competizione ad egida Fidal, nonostante la giornata non bellissima ed il clima ancora freddo, ha attirato circa 150 podisti su un bel percorso di 10 km certificato Fidal e quindi abilitato a omologare i tempi ottenuti sulla distanza.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Prossime gare

Si rianima nel prossimo fine settimana il panorama delle gare, ad iniziare da **sabato 10** a Valenza con il 7° "Cross della Groppe", organizzato dall'Atl. Valenza e valido quale Campionato provinciale Fidal di corsa campestre. Appuntamento a Villa Groppe sulla Strada per Solero 8 a Valenza con inizio gare alle 15,30.

Domenica 11 due appuntamenti in provincia. Il primo ad egida UISP/Acquirunners a Montaldo Bormida con "La via dei tre Castelli - Memorial don Bisio", gara di 10,5 km collinari con 80% del tracciato su sterrato. Ritrovo presso Piazza Nuova Europa e partenza alle 9,30. La competizione nelle classifiche del Circuito Alto Monferrato avrà punteggio doppio. Il secondo a Casale Monferrato con il "Trofeo Avis", previsto in origine per domenica 4 e spostato di sette giorni causa operazioni elettorali. La gara ad egida AICS prevede una distanza di 10 km collinari/misti e davvero impegnativi. Ritrovo presso il Piazzale Tri-gotà di Corso Valentino e partenza alle 9,30.

Elezioni politiche 2018

Anche ad Ovada l'avanzata pentastellata

Ovada. È terminata a notte fonda la maratona elettorale del 4 marzo, con il dato dei votanti che si attesta al Senato al 74,59% (77,33% nel 2013) e alla Camera al 74,70% (75,55% nel 2013), più o meno in linea con il dato nazionale.

Dunque un leggero calo di votanti rispetto alla precedente tornata delle Politiche del 2013 ma in ogni caso un'affluenza notevole ai seggi, considerata anche la giornata prettamente invernale. Il dettaglio numerico evidenzia che anche ad Ovada, come tante altre parti d'Italia, si è verificata una grande avanzata pentastellata: infatti il Movimento 5Stelle si pone al 26,47% alla Camera ed al 26,23% al Senato; il Partito Democratico al 25,56% alla Camera ed al 26,96% al Senato; Lega 19,46% alla Camera e 19,63% al Senato; Forza Italia all'11,77% alla Camera e 12,05% al Senato; Liberi e Uguali 6,92% alla Camera e 5,64% al Senato; Fratelli d'Italia al 3,17% alla Camera e 2,97% al Senato; +Europa con Emma Bonino 3,05% alla Camera e 2,99% al Senato.

Ad Ovada quindi sotto i riflettori c'è ora un movimento, non più un partito, come in Francia con Macron. La coalizione di centro destra, di cui fa parte anche la "quarta gamba" "Noi con l'Italia - Udc", fa registrare il 34,40% alla Camera ed il 34,67%

al Senato e diventa così la coalizione con più voti. La coalizione di centro sinistra, con Partito Democratico, +Europa con Emma Bonino, Civica Popolare Lorenzin e Italia Europa Insieme, si attesta al 29,13% alla Camera ed al 30,49% al Senato.

Ancora i partiti: in città il Partito Democratico la spunta di pochissimo al Senato rispetto al Movimento 5Stelle (differenza 0,73%) mentre alla Camera la differenza a favore del movimento pentastellato è dello 0,91%, quasi un punto. Quindi in città lo zoccolo duro e storico della sinistra, pur se di un filo, resiste dal Dopoguerra al Senato (hanno votato dai 25 anni in su) ma non più alla Camera, dove anche gli ovadesi più giovani (dai 18 anni) hanno votato.

Riccardo Molinari, candidato del centro destra, è stato eletto alla Camera nel collegio di Alessandria con il 44,5% dei voti. Nel Collegio Acqui-Asti è stato eletto Andrea Giaccone del centro destra con il 45,12% dei voti. L'ovadese Silvia Gambino, candidata del Movimento 5Stelle, ha avuto il 25,96% dei voti. Marcella Graziano, candidata per il centro sinistra, ha totalizzato il 21,61% dei consensi mentre

Federico Fornaro, senatore uscente e candidato di Liberi e Uguali, ha ottenuto circa il 5% ed è stato ripescato grazie al computo dei resti nazionali.

Al Senato, Collegio di Alessandria, Massimo Berutti del centro destra ha ottenuto il 45,25% dei consensi e diventa senatore; Daniele Borioli, candidato del centro sinistra, ha raccolto il 21,93% dei consensi. Antonella Scagnetti del Movimento 5Stelle ha totalizzato il 26,03% dei voti.

Anche nei paesi della zona di Ovada si registra una netta vittoria del Movimento 5Stelle, che a Cassinelle e Cremolino è primo anche rispetto alle coalizioni. A Castelletto pentastellati primi come partito mentre il centro destra è la prima coalizione; Liberi e Uguali con Fornaro ha retto. A Molare, Rocca Grimalda e Silvano, per citare altri paesi della zona tra i più popolosi, il Movimento 5Stelle si conferma come il primo partito mentre il centro destra è la prima coalizione. Tagliolo in controtendenza rispetto agli altri Comuni: il Pd è il primo partito, tallonato dal Movimento 5Stelle; coalizioni di centro sinistra e centro destra alla pari. Nell'Ovadese dunque, come nel centro zona, grande avanzata pentastellata. Centro sinistra in netto calo e successo generale del centro destra dove la Lega supera Forza Italia. **E. S.**

Le tabelle con i risultati delle elezioni sono alle pagine 7, 8 e 9



Posta a giorni alterni dalla tarda primavera?

Ovada. La voce era nell'aria da diverso tempo, sulla scia di quanto già accaduto recentemente in diverse province d'Italia. Ma ora sembra probabile che verso maggio o giugno la posta possa essere recapitata, anche in città oltre che nei paesi della zona, a giorni alterni. Sarebbe questa una delle conseguenze della razionalizzazione in atto da diverso tempo da Poste Italiane, nell'ottica del contenimento delle spese di gestione in generale. Posta quindi nella cassetta un giorno sì e l'altro no? Forse, anzi probabile, dalla tarda primavera.

Anche se ovviamente tutti, in zona, sperano in una proroga della attuale organizzazione giornaliera di recapito postale. Se così veramente fosse da maggio o da giugno prossimi, le raccomandate per esempio subirebbero dei ritardi non indifferenti mentre non avrebbe più senso abbonarsi a dei giornali quotidiani.

La posta recapitata a giorni alterni non significa comunque che vi sarà meno lavoro per i postini in quanto non ci sarebbe più turn over ed il personale che va in pensione non sarebbe sostituito con altro nuovo.



Ovada. Come preannunciato da questo giornale nel numero scorso, sarà attivato un semaforo in via Gramsci, all'altezza della voragine apertasi a metà gennaio, presso l'incrocio con via Buffa.

La conferma arriva dall'assessorato comunale ai Lavori Pubblici: il semaforo servirà (o serve, se già è stato collocato) per regolare un senso unico alternato al traffico veicolare, lungo la trentina di metri della zona interessata dalla voragine. Scopo di questo provvedimento comunale costringere i mezzi, specie quelli più pesanti, in arrivo da via Voltri a spostarsi tutto a sinistra della carreggiata per non causare sovrappeso a destra.

Intanto la ditta (locale) vincitrice dell'intervento di pulizia alla base della voragine, in prossimità del letto dello Stura, è sottoposta, come da prassi consueta, a verifiche tecniche

In cantiere altri tre lavori pubblici

Semaforo in via Gramsci e senso unico alternato

prima di effettuare il lavoro vero e proprio di pulizia dalla folta vegetazione del luogo ai piedi del "ponte" sullo Stura, che si compone di ben 29 arcate. Dopo di che, sarà la volta di un geologo o di un ingegnere strutturista, per capire che cosa sia veramente successo in loco e quindi per decidere dove e come intervenire. In ogni caso, si ipotizzano tempi molto lunghi (mesi) prima di poter riattivare la normale circolazione lungo via Gramsci. Ed una spesa rilevante, che potrebbe superare anche la prima, provvisoria stima di 350mila euro.

Altri lavori pubblici: nel corso di marzo si darà il via a tre interventi, oltre al rifacimento della rotatoria di piazza XX Settembre, che comincerà subito dopo il passaggio della Milano-Sanremo.

Il primo lavoro riguarda la ristrutturazione della fontana di corso Martiri della Libertà, di fronte alla Scuola Media Statale "S. Pertini".

La ditta incaricata del lavoro è la genovese Verde, per un importo complessivo di circa 37mila euro, iva compresa. La fontana (nella prima foto) tornerà dunque a zampillare, come era una volta.

Il secondo riguarda il rifacimento con luserna della scalletta tra via Voltegnina e Lung'Orba Mazzini (nella seconda foto), da parte della ditta ovadese Ferlisi, per un costo di circa 36mila euro, iva compresa.

Il terzo intervento è relativo alla rampa di accesso interna al cortile della Media "Pertini", per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Lavoro affidato alla ditta Maestrello di Oviglio, per una spesa di circa 19mila euro più iva.

Punti luce: ne mancavano una trentina, di quelli programmati per l'inizio di quest'anno. La settimana scorsa ne sono stati messi di nuovi in via Gialdini ed in via Buffa presso le Madri Pie.

Ora ne sono in corso altri, in via Voltegnina e via Capitan Oddone, con nuove lanterne illuminanti come già fatto nel centro storico.

Figure che scompaiono

Gianluca Moccagatta dell'omonimo pastificio

Ovada. Anche Gianluca Moccagatta se ne è andato.

Il conosciutissimo imprenditore ovadese della pasta è mancato all'età di 85 anni ed i suoi funerali si sono svolti nel pomeriggio del 1 marzo. Lascia la moglie Carla, i due figli Luciano e Francesco ed i rispettivi generi, i cinque nipoti. Il pastificio Moccagatta sorse nel lontano 1908, dove attualmente c'è piazzetta Impastato, tra via Gramsci e via San Paolo. Quindi nel 1936 il trasferimento nei pressi, proprio in via Gramsci dove sorge l'attuale supermercato della Coop. Si può ben dire che da allora moltissimi ovadesi hanno acquistato con regolarità la pasta da consumare quotidianamente al pastificio Moccagatta. Pasti-



ficio che nel corso degli anni vide aumentare progressivamente i suoi dipendenti, sino ad un'ottantina negli anni Settanta/Ottanta. Erano quelli gli anni in cui si poteva acquistare anche la pasta sfusa, suddivisa in vari scomparti, allo spaccio interno. Quindi nel 2003 il trasferimento dell'industria nella piana della Caraffa e l'anno seguente la cessione della proprietà, attualmente della società spagnola Cerealto.

Oggi il pastificio conta una sessantina di maestranze, tra dipendenti e tecnici.

Per la Festa della donna incontro in piazza Cereseto

Ovada. Sabato 10 marzo, per la ricorrenza della Festa della donna, la Biblioteca Civica organizza, presso la sala Mostre in piazza Cereseto alle ore 17, un incontro su "Storia, emancipazione e sport attraverso la bicicletta." Intervengono Roberta Pareto, assessore comunale alla Cultura e Pari opportunità; Mara Scagni, presidente Uisp - comitato Al/At; Sabrina Caneva, membro del comitato provinciale Anpi; Paolo Bavazzano, storico dell'Accademia Urbense.

Per la Cia

"Agricoltori stremati per la fauna selvatica"

Ovada. "Fauna selvatica: agricoltori stremati e attacchi dei lupi. Cremolino, Spigno Monferrato e Terzo i Comuni ATC AL4 più colpiti.

Ancora una segnalazione di capi uccisi dai lupi giunge negli uffici Cia di Ovada, dove un privato di Trisobbio ha documentato l'aggressione a 7 delle sue 13 pecore, sbranate dai lupi. Il mancato controllo della fauna selvatica, quindi, non riguarda più solo il comparto agricolo e la sua imprenditoria, ma anche la sicurezza pubblica e l'incolumità della popolazione, come già più volte segnalato dalla Cia di Alessandria.

"Abbiamo affrontato la questione più volte ai tavoli di lavoro istituzionali e abbiamo ribadito come prioritaria, anche ai candidati del territorio per le prossime elezioni politiche, la necessità di ripristinare un equilibrio della popolazione selvatica attraverso l'intervento selettivo degli ungulati negli areali interessati e più attenzione alla presenza dei lupi", puntualizza spiega il presidente provinciale Cia Gianpiero Ameglio. Secondo i dati elaborati dalla Cia, i danni da fauna selvatica nei Comuni Atc (Ambito territoriale di caccia) AL4 più colpiti costituiscono un importo di 357.361 euro, per un totale di pratiche presentate di 245 nel corso del 2017 (ricordiamo che la rilevazione è una stima per difetto, in quanto molti agricoltori ormai non pongono nemmeno più denuncia).

Nel dettaglio, il numero di pratiche presentate per i danni da capriolo sono state 91 (importo di 138.242 euro) e 154 da cinghiale (219.118 euro). I dodici Comuni Atc AL4 più colpiti sono stati: Cremolino, Spigno Monferrato, Terzo (15 pratiche ciascuno); Visone (14); Cartosio (13); Acqui, Ovada e Morsasco (12); Bistagno e Castelletto d'Orba (11); Parodi Ligure e Bosio (7).

Secondo il calcolo in via di definizione, i danni da fauna nella provincia di Alessandria sono stimati in oltre 845mila euro.

Commenta il direttore provinciale Cia Carlo Ricagni: "Coloro che amministrano e gestiscono la fauna selvatica non possono nascondersi di fronte a numeri di questo genere.

Gli agricoltori di questi territori hanno reclamato ai politici ed agli amministratori interventi urgenti ed indifferibili per l'annata agraria che si è appena avviata.

Caprioli e cinghiali determineranno l'abbandono di interi areali del nostro territorio e l'impoverimento delle comunità rurali che vedono nell'agricoltura l'unica economia possibile".

Gli agricoltori sono stremati dalla situazione, impotenti nell'affrontarla senza le linee istituzionali e alcuni di loro stanno pensando a dismettere l'attività."

**Genny Notarianni
Comunicazione e Immagine
Cia - Agricoltori Italiani**

Ci scrivono le guardie zoofile Enpa

"Il lupo fa opera di selezione naturale"

Ovada. Ci scrive Piero Rapetti, capo nucleo delle guardie zoofile Enpa di Acqui.

"Sono continui gli attacchi mediatici da parte di alcuni amministratori locali dell'Ovadese e di gruppi di agricoltori che dichiarano "gli animali selvatici se troppi vanno contenuti". Ora agli ungulati si aggiunge l'allarme lupi e nell'articolo pubblicato sul precedente numero de L'Ancora si fa allarmismo pericoloso e fuorviante e si legge che "la degenerazione rischia di nuocere alla sicurezza della popolazione" (dichiarazione della Cia, ndr). Evidentemente a nulla sono servite le varie conferenze tenutesi nell'Ovadese per ribadire che gli umani non devono temere attacchi da parte del lupo ma ignoranza atavica e pregiudizio nei confronti di questi stupendi animali, risvegliati da coloro che ritengono debbano essere "contenuti", stanno portando a conseguenze contrastanti.

Da una parte si vuole contenere il numero di caprioli e cinghiali ritenuti in numero eccessivo; dall'altra si evidenzia il pericolo derivante dalla presenza sul territorio di branchi di lupi che dagli attacchi agli animali passeranno all'uomo. Il contenimento degli ungulati utilizzando il fucile con piani di abbattimento negli anni di migliaia di capi non ha dato risultati. Da questa attività traggono benefici solo i cacciatori i quali ora vorrebbero "dedicarsi" anche al lupo. Questi animali, ricordiamolo, sono specie protetta, stanno facendo opera di selezione naturale testimoniata dal ritrovamento di resti di ungulati predati.

Allora che fare? Alcuni agricoltori hanno già predisposto recinzioni elettrificate a protezione delle proprie colture e i risultati sono incoraggianti. Gli allevatori devono accudire meglio i propri animali e proteggerli le greggi con cani da guardia. Ricordiamo che su questo pianeta non esistono solo gli umani ma anche gli animali che per alcuni o sono da reddito o sono considerati nocivi come appunto ungulati, lupi, cornacchie, gazze, volpi, ecc.

E in quanto tali vanno eliminati con ogni mezzo."

Il comico Enzo Paci allo Splendor

Ovada. Il nuovo spettacolo in tour nazionale del noto comico Enzo Paci, "Come fai bene", organizzato dalla Pro Loco di Costa e Leonessa (presidente Cinzia De Bernardi) di mercoledì 21 marzo al teatro Splendor di via Buffa è già sold out (esaurito). Il bravissimo comico genovese però sarà allo Splendor anche il giorno successivo, giovedì 22 marzo. Vi sono ancora posti a sedere per chi volesse prenotare e partecipare allo spettacolo, dove il divertimento è assicurato dalle esilaranti battute di Paci. Info: cell. 346 4267512 - 339 5991842.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive: Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi: Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano, "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio", domeniche alterne (18, 25 -Palme-marzo) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 10; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo" domeniche alterne (25 - Palme-marzo): alle ore 11.

Orario sante messe feriali: Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 17,30; San Paolo della Croce: ore 20,30 con recita del Rosario alle ore 20,10. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.



Una dozzina di centimetri in città

Nevicata dei primi di marzo: sarà anche l'ultima?

Ovada. Spalatori della cooperativa sociale FTM di Novi, convenzionata con Palazzo Delfino, per rimuovere la neve dai marciapiedi e scalette cittadine. Anche perché i pochi cantonieri comunali dovevano provvedere alla preparazione e allestimento delle infrastrutture per le elezioni politiche del 4 marzo.

La quantità di neve fresca caduta su Ovada alla fine della settimana scorsa (l'ultima nevicata di quest'inverno?) si è aggirata sulla dozzina circa di centimetri.

Molti di più in collina: quasi una quarantina sulle alture di Molare, a Cassinelle e Cremolino, una trentina circa a Mornese, una ventina a Rocca Gri-

malda. In città ma anche nei paesi della zona, spazzaneve in azione sin dal primissimo mattino per liberare le strade dal manto nevoso fresco. Scuole chiuse in diversi paesi, aperte in città.

Autostrada A/26 chiusa la mattina del 2 e 3 marzo. E niente mercato di sabato 3 marzo ad Ovada.

In ogni caso, il "big snow", la grande nevicata dei primi di marzo prevista ed annunciata dal meteo nazionale, non c'è stata, almeno nella zona di Ovada. Anche se ha continuato a nevicare in zona, per una settimana ma in modo interrotto e non continuativo, dal 23 febbraio. Per questo specie i Comuni collinari e montani del-

la zona di Ovada (come Cassinelle, Cremolino, Molare, Mornese, Montaldeo) hanno dato fondo anche alle riserve di sale antighiaccio da spargere sulle strade di competenza. Con la speranza che ora non nevichi più...

Non si sono verificati intralci importanti ed inconvenienti particolari alla circolazione stradale nella zona di Ovada, salvo attendere il passaggio del mezzo spazzaneve per poter transitare, con relativa sicurezza, anche sulle strade collinari o di mezza montagna. Però un pullman è uscito fuori strada per il ghiaccio sulla Provinciale Rocca Grimalda-Ovada; illeso il conducente.

Linea ferroviaria Ovada-Ge-

nova molto a rilento nella prima mattinata del 2 marzo: treno fermo a Borzoli perché la Stazione di Sampierdarena era in tilt per il ghiaccio.

Sabato mattina 3 marzo altra nevicata, anche in città: l'inizio di marzo è stato come l'inizio di un qualsiasi gennaio di pieno inverno...

Si sono registrate lamentele della gente nel pomeriggio prefestivo per la mancata pulizia di via Cairoli e via San Paolo: si camminava con molta fatica sulla poltiglia di neve.

E il pomeriggio festivo registrava, tra l'altro, via Gilardini e via Bisagno ancora innevate, foese in attesa che la pioggia battente sciogliesse la neve...

Red. Ov.

Pippo Carrubba sul Pronto Soccorso

"L'ospedale vicino all'autostrada dovrebbe essere una fortuna..."

Ovada. Sul Pronto Soccorso ovadese e sulla Sanità locale ci scrive Pippo Carrubba.

"Lettera aperta al direttore e all'assessore regionale della Sanità.

Leggo che il Pronto Soccorso di Ovada è negato anche ai pazienti in "codice verde".

Assessore, lo sa che il casello autostradale di Ovada è a 300 metri dall'Ospedale? Lo sa lei che essere all'uscita di una autostrada è sinonimo di una assistenza primordiale di una eventuale incidente stradale? Lo sa assessore della Sanità che un Ospedale così vicino all'uscita di un casello autostradale è una prevenzione alla vita dell'essere umano?

Se a lei assessore, succede o le viene un malanno sull'autostrada Genova-Tori-

no e dopo il Turchino, il primo ospedale all'uscita del casello è Ovada e a 300 metri avrà le prime cure, caro assessore, mi vuole togliere i mezzi per curarla?

Oppure deve fare più di trenta chilometri per l'uscita nel prossimo casello con il pericolo che anche all'ambulanza possano succedere cose impreviste?

Solo perché lei, con tutta la sua maggioranza, decide che l'Ospedale di Ovada, o peggio ancora il Pronto Soccorso, non sia abilitato nel portare soccorso ad un paziente?

Possibile che quando eravamo più poveri si stava meglio di oggi?

Penso che avere un ospedale subito dopo il casello autostradale sia una fortuna per tutti gli automobilisti e lei, con tutti gli assessori, vuole smobilizzare prima

l'Ospedale e dopo il suo Pronto Soccorso?

Mi dica quanti caselli italiani hanno questa fortuna, di avere l'ospedale non più di 300 metri subito dopo l'uscita? E lei fa tutto il possibile di cancellarlo invece di rafforzalo?

Lo sa che si dovrebbe fare in modo che ogni casello autostradale abbia un Pronto Soccorso e lei mi smonta l'unico che si ha?

La sanità dovrebbe essere un diritto per tutti, cioè preventiva e pubblica, invece che rafforzare quella privata e portandola a chi ha molti euro in modo che si possa curare. Alla faccia della Costituzione con tutti i suoi articoli, creati dai partigiani ammazzati dai nazifascisti per dare a lei, compreso me, la libertà di dire le nostre opinioni."

In programma diversi laboratori

Progetto "Vitamina 2" a Jov@net

Ovada. Nell'ambito del progetto "VitaminA2 - giovani generazioni crescono", realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito dell'iniziativa "Kit - montiamo insieme il tuo futuro", è stato avviato il laboratorio di benessere: introduzione alle tecniche di rilassamento, gratuito, a cura dell'associazione "Sentirsi per star bene."

Il primo incontro si è svolto martedì 6 marzo, presso la palestra della Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" di via Dania.

Sono in corso di realizzazione le attività previste dal progetto "VitaminA2 - giovani generazioni crescono": presso le scuole si svolgono attività di aiuto allo studio, un laboratorio teatrale, un laboratorio di educazione civica e un laboratorio delle emozioni.

Inoltre sono aperte le iscrizioni ai seguenti Laboratori, che si terranno presso il Centro di aggregazione Jov@net di via Sant'Antonio: laboratorio di fotografia, che inizierà giovedì 8 marzo, a cura dell'associazione "Photo35"; Fantasmagoria, a cura dell'associa-

zione culturale "Due sotto l'ombrello"; - Murales, a cura di Jov@net; - Photoshop, a cura di Jov@net: laboratorio "Leggiocando", a cura dell'associazione "Sentirsi per star bene", che si terrà presso la Biblioteca Civica di piazza Cereseto.

Per partecipare alle diverse attività laboratoriali è necessario compilare l'apposito modulo di iscrizione, disponibile presso il Centro Jov@net o contattare direttamente il Centro all'indirizzo jovanet.ovada@libero.it, tel. 0143 80786.

Sono poi previste diverse attività gratuite di supporto alla genitorialità, a cura delle associazioni "Sentiero di parole" e "Sentirsi per star bene." Infine, il Consorzio dei Servizi Sociali di via XXV Aprile propone l'avvio di "gruppi di parola" rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, i cui genitori sono separati o divorziati.

Per informazioni e iscrizioni ai laboratori: Centro di aggregazione Jov@net, via Sant'Antonio 22, tel. 0143 80786, e-mail: jovanet.ovada@libero.it. Orari: mercoledì ore 10-13 e ore 15-18; giovedì e venerdì ore 15-18; sabato ore 10-12.



Domenica 11 marzo sfilata con i carri

È ancora Carnevale per quattro paesi

Mornese. Domenica 11 marzo Mornese, Casaleggio Boiro, Lerma e Belforte festeggiano il Carnevale 2018 tutti e quattro insieme.

L'iniziativa, organizzata dall'associazione Mornese E20, le Pro Loco di Lerma, Casaleggio e Belforte ed i quattro Comuni, vuole offrire a tutti qualche ora di divertimento e di svago. Vi parteciperanno attivamente i ragazzi della scuola materna, primaria e media, con la realizzazione di alcuni carri per la sfilata.

La sfilata si svolgerà nel pomeriggio festivo dell'11 marzo: alle ore 14 il passaggio dei carri allegorici per le vie di Lerma; alle ore 14,30 il punto di ritrovo sarà la piazzetta del Municipio di Casaleggio.

Da lì, tutti insieme, si partirà per Mornese, sfilando lungo le vie del paese, toccando la frazione Mazzarelli e giungendo infine in piazza delle Scuole

(piazza Gustavo Doria), dove intorno alle ore 15.30 sarà bruciato il tradizionale fantoccio di Carnevale.

Seguiranno pentolacce, giochi, sorprese ed un rinfresco per tutti i bambini, con le gustose "bugie" offerte dalla Pro Loco di Belforte.

Sindaci ed amministratori dei paesi organizzatori in coro: "È un'occasione per rendere più efficace la collaborazione tra questi piccoli Comuni, da allargare ad ambiti di interesse sempre più esteso.

Bisogna rendersi conto, infatti, che nelle nostre realtà, ed in periodi come questo, è necessario cercare di unire le forze, per creare opere o realizzare manifestazioni, che altrimenti sarebbe molto difficile portare a termine."

In caso di maltempo, la manifestazione sarà rinviata a domenica 18 marzo, con le stesse modalità sopra descritte.

Sabato 10 marzo

Gli scout al femminile puliscono la città

Ovada. Sabato 10 marzo bella iniziativa civico-sociale-educativa del Gruppo Scout Ovada 1. La squadriglia che ha organizzato tutto è quella, tutta al femminile, delle "Aquile" con a capo Nicole di anni 16, nell'ambito della specialità di squadriglia "Civitas."

L'iniziativa avrà luogo nel pomeriggio del prefestivo, dalle ore 15 alle 18, con ritrovo in piazza Assunta.

Essa prevede la raccolta della spazzatura, che è presente purtroppo in diverse zone della città.

Spazzatura di ogni tipo e genere, dalla piccola alla grossa, dalle cartacce alla bottiglia di vetro, dagli oggetti di plastica che ormai imperversa dappertutto a quant'altro non viene gettato negli appositi contenitori, che esistono e sono presenti in diversi punti della città.

Eppure basta ben poco, solo un piccolo atto di civiltà, per conferire la spazzatura nei contenitori specifici e per conferirla anche in modo esatto, differenziandola a seconda del prodotto da scartare.

Basti pensare che la differenziata ad Ovada non supera il 40% dell'intera raccolta di spazzatura: si differenzia quindi poco, molto poco... rispetto ad altre città. Protagoniste della iniziativa di sabato prossimo sono dunque le "Aquile" scoutistiche, ragazze dai 12 ai 16 anni. Il Comune procurerà i sacchi per deporre la spazzatura mentre i partecipanti dovranno arrivare con i guanti.

Questa iniziativa esemplare non è riservata solo agli Scout promotori ma a tutti i cittadini perché possano comprendere effettivamente l'importanza di una città pulita ed ordinata, per viverci dentro meglio, per il bene comune.

Con il sindaco di Belforte Monferrato

Ricordo delle diciotto vittime del deragliamento ferroviario

Gnocchetto d'Ovada. Sabato 10 marzo, alle ore 15.30, presso la lapide che si trova vicino alla Chiesa del Santissimo Crocifisso di Gnocchetto, il sindaco di Belforte Franco Ravera ricorderà le diciotto vittime del deragliamento ferroviario avvenuto il 27 febbraio 1945. Alle ore 16 verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei defunti. Quest'anno ricorre il 73° anniversario del tragico fatto accaduto nel territorio del Comune di Tagliolo-Belforte (oggi Comune di Belforte).

Sulla linea ferroviaria Genova-Acqui, i partigiani organizzarono un attentato ad un treno, su cui dovevano trovarsi soldati tedeschi, che doveva giungere in località Santo Criste, verso le ore 19,30. Ma da Genova, per circostanze mai chiarite, venne fatto partire l'accelerato per Torino, carico di pendolari, che raggiungevano le famiglie sfolate in Piemonte. Quando il treno giunse nel punto in cui erano stati allentati alcuni bulloni dei giunti delle rotaie, la motrice si staccò dalle vetture, la prima vettura ed il bagagliaio si rovesciarono nel ritano e le altre vetture si inclinarono su un fianco. Il deragliamento ebbe luogo sul ponte che collega la galleria della Rocca con la galleria del Ciso, nella valle del Ritano del Cecio, sul confine con la Liguria. Secondo recenti aggiornamenti, i morti furono diciotto, i feriti ventitré. Sul posto intervennero i militi della Croce Rossa di Genova ed una parte dei feriti vennero tra-

sportati all'ospedale di San Martino. Le opere di soccorso furono ardue; giunsero medici, Vigili del fuoco, furono usate fiamme ossidriche per liberare gli imprigionati tra le lamiere. Uno spettacolo terrificante tra pianti, lamenti, urla. I tedeschi fecero distribuire un manifestino, da cui risultavano 26 morti e 40 feriti. All'alba, erano pronti a distruggere tutto l'abitato di Gnocchetto, se tra i morti si fosse trovato un solo tedesco. Ciò non accadde e la frazione fu salva.

Vittime decedute a Gnocchetto: Domenico Camera di Genova, 33 anni, manovale; Martino Daidone di Genova, 36 anni, marittimo; Alberto Ferrando di Genova, 44 anni, esercente; Adolfo Lanzarotti di Genova, 42 anni, pescivendolo; Giuseppe Musumeci di Genova, 23 anni, marittimo; Antonino Marino di Genova, 42 anni; Andrea Scurfoglio di Genova, 38 anni; Aristide Monzeglio di Genova, 50 anni; Giuseppe Cabella di Gavi, 39 anni, operaio; Giuseppe Cavallero di Genova Sestri, 40 anni, elettricista; Virginia Lolli di Rapallo, 32 anni; Bruno Cervasco di Bargagli, 30 anni, contadino; Domenico Guarnaschelli di Chiavari, 61 anni, conduttore ferrovie; Giuseppe Romani di Genova Rivarolo, 52 anni, manovale; Demetrio Massimo Marzocchi di Torino, 36 anni, falegname.

Vittime morte negli ospedali di Ovada o Genova: Sgarlata Vittorio, Landi Armando, Barboro Secondo.

Gazebo della Cisl per la festa della donna

Ovada. Sabato 10 marzo, dalle ore 9 alle ore 12, in via Cairoli, presso l'ingresso Parco Pertini, gazebo della Cisl ovadese su "Donne in pista... per affrontare insieme i problemi del territorio" in occasione della Festa della donna.

"Open day" al Centro "Unduetre" Baby parking per l'Ovadese

Ovada. Sabato 10 marzo, dalle ore 10 alle 12, si svolgerà l'open day presso il Centro "Unduetre" di via Novi 21. "Le famiglie con i loro bimbi, dai 13 mesi ai 3 anni, residenti nei Comuni di Ovada, Castelletto d'Orba, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e Trisobbio, sono invitate a conoscere i nuovi spazi, le nuove operatrici e la nuova programmazione del Baby parking per l'Ovadese - Centro "Unduetre". Il Baby parking è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle 17,30; apertura anche a luglio. È possibile inserire anche bimbi sotto i 13 mesi di età." Per informazioni rivolgersi all'ufficio Istruzione e Ps del Comune di Ovada, lunedì e mercoledì ore 15/17,15; martedì e giovedì ore 8,40/12,15; Comune di Ovada tel. 0143 836217; Centro "Unduetre" - cooperativa Azimut, via Novi n. 21; tel. 0143 833640.

Incontri quaresimali

Ovada. Venerdì 9 marzo, alle ore 20,45 presso la Chiesa di San Paolo della Croce, per gli incontri quaresimali, "I Passionisti nel mondo: una missione nata da San Paolo della Croce", iniziativa condotta da Padre Alessandro Foppoli, Passionista. Informazioni: Parrocchia N.S. Assunta.

Claudio Roggero

Vendita - Posa - Restauro PAVIMENTI

Laminati - Legno - Porte

Acqui Terme - Via Maggiorino Ferraris, 14/18 - www.roggero.it
Tel. 338 7300816 - 334 2347187 - claudio.roggero1@gmail.com

Attività dell'Accademia Urbense

I veglioni degli anni '50 diventano un libro

Ovada. Continua quotidianamente, come sempre, l'attività dell'Accademia Urbense (premiata con l'Ancora d'argento nel 2010 quale "Ovadese dell'Anno") e dei suoi validi collaboratori.

Un'attività ed una ricerca storico-letteraria-artistica che non conosce soste o interruzioni, tanto è vero che la sede sociale di piazza Cereseto è aperta anche la domenica mattina.

E non sono pochi gli ovadesi che periodicamente consegnano ai ricercatori accademici documenti, fotografie e altro materiale interessante poi da valorizzare opportunamente e da pubblicare, per la sua diffusione e la conoscenza.

E proprio recentemente Mauro Pola ha portato in Accademia una novantina di "scatti", di negativi del padre Leo, che si riferiscono agli anni Cinquanta ad Ovada e che riguardano anche il 18 novembre 1956, data dell'incoronazione di Claudio Villa a "reuccio della canzone" nello storico Enal.

Il celeberrimo cantante fu contattato dal compianto Bruno Mattana e, con la collaborazione, tra gli altri, di Attilio Leoncini, ben presto venne ad Ovada, allora forte di un numerosissimo club di fans di Claudio Villa, per farsi "incoronare", tra l'entusiasmo e la commozione dei tanti ovadesi simpatizzanti dell'indimenticata "ugola d'oro".

Dalla riscoperta della novantina di "negativi" riferiti non solo al periodo ovadese di Claudio Villa ma anche ai veglioni che si organizzavano in città negli anni Cinquanta, il passo è stato piuttosto breve.

Gli "scatti" visionati e poi scansionati dal capace tesoriere accademico Giacomo Gastaldo hanno fatto sì che naturalmente se ne parlasse all'interno del sodalizio culturale e con il suo presidente Sandro Laguzzi e che si contattasse Mario Canepa per la stesura di un libro, che dovrebbe uscire per novembre o sotto Natale.

Il nuovo libro accademico, nella collana "Memorie dell'Accademia", sarà dunque impaginato da Canepa, che ne curerà anche il testo con la collaborazione di Paolo Bavazzano, dello stesso Gastaldo, di Giorgio Fassino, di Ermanno Luzzani che già si è attivato con la biografia del cantante. Avrà come argomento portante, attraverso foto e didascalie, gli attempati, imperdibili veglioni ovadesi del sabato sera o del pomeriggio festivo all'Enal, alla Soms, in piazza San Domenico al Circolo letterario, al Torrielli, ecc. Veglioni aperti a tutti e veglioni di gruppo, come l'Ormig, la Cieli, la Morfeo ed altri ancora, "nel segno di un ricordo di tanti ovadesi che non ci sono più", come puntualizza lo stesso Canepa.

Il libro sui veglioni ovadesi di sessanta anni fa si può prenotare al n.



0143 81615 o direttamente in Accademia.

Un altro attuale lavoro dell'Accademia (che conta più di 300 soci di cui 70 solo a Genova) riguarda una nuova pubblicazione sul prof. Romeo Pavoni (mancato nel 2015), per anni docente alla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova ed esponente di spicco della scuola medievistica genovese.

Il volume postumo raccoglierà atti di diversi, importanti convegni storici: a Tagliolo nel 1996 sui "Marchesi del Bosco" e l'altro su "Terre e castelli nell'Alto Monferrato"; a Ponzone nel 1998 su "Il Monferrato crocevia politico-economico"; "La guerra di Capriata ed il sistema difensivo dell'Oltregiogo" del 1984 su "Rivista di studi liguri"; ancora un convegno a Tagliolo su "Genova ed i marchesi del Monferrato in Valle Orba nell'età di Federico I" ed altri.

L'Accademia Urbense, dopo il notevolissimo successo della mostra autunnale dei quadri di Nino Proto alla Loggia, porta ora l'indimenticato pittore ed artista (premiato con l'Ancora d'argento nel 1990 quale "Ovadese dell'Anno" nel cuore dell'arte, a Santa Croce di Bosco Marengo, la prima metà di giugno (inaugurazione il 2 giugno). In mostra, nella prestigiosa sala Gorbaciov, una sessantina di quadri inediti di Proto.

Sarà fatto un catalogo della mostra, a cura dello studioso d'arte Ermanno Luzzani, che ne curerà anche un libro, "un omaggio alla mostra, un libro che narra e descrive in modo dettagliato le opere di Proto nei paralleli e nelle influenze di ambito internazionale."

Uscirà presto anche un numero speciale di "Urbs" (la trimestrale rivista accademica) su quest'iniziativa a Santa Croce dedicata "ad un testimone del '900" quale fu Proto.

A settembre ancora è previsto "I cieli del Monferrato", una mostra pittorica alla Loggia, "un omaggio al territorio ovadese", sempre in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Cultura, con dipinti di Luzzani e della sua dozzina di allievi ovadesi e boschesi. Prevista anche una conferenza sul tema.

Il ricavato ancora una volta andrà a favore di "Vela".

E. S.

Ovada. Col progetto "Farmers&Predators" Almo Nature dona 900 kg. di mangime per i cani da guardia delle aziende zootecniche dell'Appennino.

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese e Almo Nature hanno siglato un accordo di collaborazione per la fornitura di mangime per il sostentamento dei cani da guardia impiegati dalle aziende zootecniche locali per la difesa del bestiame, al fine di ridurre il conflitto tra uomo e lupo.

L'Ente Aree protette dell'Appennino piemontese gestisce, quale ente strumentale della Regione Piemonte, il Parco naturale - zona speciale di conservazione "Capanne di Marcarolo", la Riserva del torrente Neirone e la Zona speciale di conservazione "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà", per un totale di 15.636 ettari.

L'Ente ha anche un ruolo attivo nella gestione regionale di specie animali selvatiche tutelate, in quanto riconosciuto dal settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte quale Ente associato al Centro di riferimento denominato "Grandi carnivori", che ha sede presso l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime.

Nell'ambito delle attività del Centro "Grandi carnivori", l'Ente ha organizzato il primo corso di formazione per operatori addetti al monitoraggio del lupo, rivolto ai soggetti istituzionali competenti sul protocollo di monitoraggio e gestione coordinato nel corridoio di connessione tra le popolazioni di Alpi-Appennino, per la costituzione di un network (gruppo di lavoro), attivo dal 1 gennaio.

Almo Nature è un'azienda di pet food che produce alimenti utilizzando ingredienti di qualità. Il suo progetto europeo "Farmers&Predators", composto dalle due azioni "Reduce the Conflict" e "A Possible Alliance", ha come obiettivo la trasformazione del rapporto tra uomo e predatori, offrendo strumenti concreti per la riduzione dei conflitti nell'ambito delle attività agricole/zootecniche, con uno sguardo alla valorizzazione dei piccoli produttori e del loro operato virtuoso.

Grazie alla collaborazione tra le Aree protette dell'Appennino piemontese e Almo Nature è assicurato il mantenimento alimentare gratuito dei cani da guardia delle aziende del territorio. Con l'azione "Reduce the conflict" l'azienda s'impegna a donare circa 500 grammi di pet food al giorno per ciascun cane per tutto il 2018, con fornitura a cadenza trimestrale.

Le attività coinvolte in questa prima fase del progetto sono sei con quattordici cani da guardia, tutti di razza maremmano-abruzzese. Le aziende agricole "Sereta" di Fraconalto, "Garciese" di Voltaggio, "Punginelli" di Capanne di Marcarolo, "Franzoia" e "Signori" di Rocchetta Ligure e "Albareto" di Molare sono le beneficiarie della prima consegna, svoltasi il 27 febbraio, di circa 900 kg. di alimento secco.

La collaborazione con le aziende locali prevede che gli allevatori non intraprendano alcun atto di ostilità nei confronti dei predatori e che i cani siano tenuti e addestrati con



Per la difesa del bestiame

Almo Nature dona 900 kg di mangime per i cani da guardia

rispetto. Tra l'uomo e l'animale esiste un partenariato preciso dove il cane, svolgendo un ruolo di alleato fedele, merita un trattamento e cure conseguenti.

"La presenza del lupo, - precisa Dino Bianchi, presidente dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese - sull'Appennino piemontese è accertata dagli anni '80 ed è stata oggetto di monitoraggio scientifico a partire dal 2004 con il progetto europeo "Lupo Piemonte".

La collaborazione con Almo Nature fa parte di un progetto di sostegno all'allevamento di montagna nei territori appenninici in cui è documentata la presenza del lupo finalizzata anche alla promozione di un rapporto più benevolo tra allevatori e predatore."

"È necessario far capire che imbracciare i fucili non è una soluzione valida per proteggere il gregge dagli attacchi dei predatori" - puntualizza Camilla Arza Garcia, responsabile dell'area Almore di Almo Nature. "Attraverso il nostro progetto "Farmers&Predators" ci

schieriamo dalla parte del lupo e di tutti quegli allevatori che guardano alla biodiversità come una ricchezza da preservare e che, in quest'ottica, adottano un metodo naturale e alternativo di difesa del bestiame: l'impiego dei cani da guardia.

Vogliamo far passare il messaggio che è importante un nuovo patto degli umani con tutte le altre vite perché crescere nella diversità e in armonia con la natura è un valore aggiunto per il territorio e per le attività agricole stesse."

Un impegno, quello verso la natura, che ha portato gli azionisti di Almo Nature a scegliere di donare il 100% delle azioni della società Almo Nature spa, e delle sue filiali, a una Fondazione.

A partire dal 2018 tutti i profitti (dividendi) generati dalla vendita dei suoi prodotti saranno unicamente utilizzati a favore degli animali e dell'ambiente.

Con questa donazione, gli animali e la natura saranno i veri proprietari di Almo Nature."

Precisazione

Ovada. Nel numero scorso de L'Ancora, a pag. 43 si è verificato un errore tecnico al titolo "Il 118 non carica i codici verdi" che invece va letto nel giusto modo ("Il 118 non scarica i codici verdi") al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ovada.

Come del resto si evince in modo evidente dal sottostante testo dell'articolo in questione.

Ce ne scusiamo quindi con i lettori e con quanti interessati.

Silvano d'Orba • A cura del Circolo "Ir Bagiu"

"Grappa letteraria"

Silvano d'Orba. Venerdì 9 marzo, a cura del Circolo dialettale silvanese "Ir Bagiu", in collaborazione con il Comune, iniziativa "Grappa letteraria", con la partecipazione della distilleria Gualco. L'iniziativa prevede alle ore 20,30 l'inaugurazione della Galleria comunale, con la mostra fotografica permanente di Dominick Motta.

Alle ore 21 Marina Elettra Maranetto presenta "Amor che nella mente mi ragiona", monologo sull'amore in occasione della festa internazionale della donna.

In un biglietto del Comune inviato a tutti, per ricordare la Giornata internazionale della donna, il sindaco Ivana Maggolino e l'assessore comunale alle Pari Opportunità Giulia Cacciavillani puntualizzano per l'8 marzo: "Per non dimenticare le conquiste sociali politiche ed economiche delle donne ma anche le violenze e le discriminazioni di cui le donne sono fatte oggetto in molte parti del mondo". Tutta la cittadinanza è invitata a trascorrere una serata.

"Dell'arte contagiosa":

Boccaccio e il Decameron

Ovada. Venerdì 9 e sabato 10 marzo, per la rassegna ideata e proposta da Marina Mariotti e titolata "Dell'arte contagiosa - incontri sull'arte, la cultura e l'enogastronomia", alle ore 20,15 presso la sede dell'ass. in loc. Setteventi, serata dedicata a Giovanni Boccaccio ed alle novelle del Decameron. A fine serata, degustazione di ricette tipiche dell'epoca medioevale: zuppa di cipolla con crostini, fagioli all'uccelletto con salsiccia, budino di frutta cotta con spezie e biscotti rustici, accompagnati da vino ed acqua di fonte.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



Segnalazione degli abitanti

In via Rebba erosione sopra il corso dell'Orba

Ovada. Nella foto scattata in via Rebba, presso la curva che piega a sinistra poco prima del passaggio a livello, si può notare lo stato del pendio, poco oltre il guard rail, che degrada giù verso l'Orba.

L'erosione del terreno è evidente e, se continuasse questo sfaldamento verticale, gli alberi in loco potrebbero cadere giù nella scarpata. E nei pressi dell'erosione passano le tubature del gas...

Anche per questo salgono forti le lamentele di chi abita in zona e la richiesta ad intervenire prontamente da parte del Comune.

Corso per caccia agli ungulati

Ovada. Gli Ambiti territoriali di caccia (Atc) AL3 e AL4 organizzano un corso per la caccia di ungulati alle specie capriolo, cervo, daino, muflone, cinghiale e camoscio. Calendario del corso: 13 - 15 - 17 - 20 - 22 - 24 - 27 - 29 marzo; 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24 - 26 aprile; 4 maggio. Sede del corso: via Circonvallazione 3, Costa Vescovato e Località Pian del Prato, Belforte Monferrato. Tra gli insegnanti Diego Lazzari, tecnico faunistico Atc AL 4.

Lerma • Scuola di disegno

Lerma. Sabato 10 marzo, per la "scuola di disegno naturalistico", iniziativa "il pennello", laboratori per disegnare e dipingere la biodiversità. Info: 3934630898 bliss@lucillacarcano.it L'11 marzo, "Tu sei arte", corsi e incontri artistici, avvicinamento alle materie e alle tecniche artistiche presso il Centro Polifunzionale, ore 11. Introdurrà il prof. Grosso con la prof.ssa Rizzo. Info: Comune e Biblioteca di Lerma.

Domenica 11 marzo: entra in Diocesi il nuovo Vescovo mons. Luigi Testore

Iniziativa ed appuntamenti parrocchiali e religiosi ad Ovada

Giovedì 8 marzo: Centro amicizia anziani, festa della donna, nel pomeriggio alla Famiglia Cristiana di via Buffa. Nel bicentenario della nascita di Madre Maria Teresa Camera, dopo la Messa delle ore 8 in parrocchia, preghiera in onore della "serva di Dio". Preparazione al matrimonio, ore 21 alla Famiglia Cristiana.

Venerdì 9 marzo: quarto incontro quaresimale, al Santuario di San Paolo di corso Italia, dalle ore 20,45 "I Passionisti nel mondo: una missione nata da San Paolo della Croce", intervento di Padre Alessandro Foppoli, Passionista.

Domenica 11 marzo: nel pomeriggio ingresso di mons. Luigi Testore, nuovo Vescovo di Acqui, in Diocesi. Ritiro spi-

rituale per i ragazzi della classe quinta Primaria a Mornese; partenza ore 8,30 da piazza XX Settembre. Incontro per i genitori a Mornese ore 14,45.

Lunedì 12 marzo: riunione dei volontari Avuls al San Paolo; ore 20,30 S. Messa, ore 21 riunione.

Martedì 13 marzo: recita del Rosario davanti all'immagine della Madonna di Fatima in via Firenze, alle ore 16. Diciassettesimo anniversario della morte di don Giovanni Valerio; S. Messa al Santuario di San Paolo di corso Italia, ore 20,30.

Mercoledì 14 marzo: Consiglio degli affari economici Assunta, ore 21 presso la Canonica.

Masone • Bilancio e programmi

Servizi ambientali e sociali del Cem

Masone. Nello scorso gennaio, durante l'assemblea annuale dei soci del Comitato Ecologico Masone sono state presentate le relazioni dei Servizi Sociali e dei Servizi Ambientali curate rispettivamente da Daniela Paternò e dal dottor Giuseppe Oliveri.

Nella prima è stata segnalata l'interruzione della collaborazione con il socio Gianuario Assanti, che seguiva i Servizi Sociali del Cem, a causa del suo trasferimento abitativo in altra regione e, comunque l'impegno è proseguito avviando contatti con vari enti offrendo assistenza, non sanitaria, alle persone sole.

Inoltre resta attivo 24 ore su 24 il "Telefono amico" per garantire un supporto costante a chiunque ne abbia necessità.

L'obiettivo del Cem, è stato sottolineato, infatti è quello di mettere in primo piano la persona come esse-

re umano al di là del suo credo politico o religioso senza discriminazione di alcun genere.

Tra i vari servizi gratuiti offerti agli associati sono stati ricordati, in particolare, quelli medici (psicologo, psicoterapeuta, dentista, cardiologo, dermatologo urologo) nonché la consulenza legale.

Il Comitato altresì offre la disponibilità ad accompagnare le persone a visite mediche, o altro, in modo gratuito fino a 100 chilometri e con tariffe ridottissime per percorsi superiori.

Per i Servizi Ambientali è stata invece sottolineata l'importanza dei colloqui intercorsi con le autorità regionali, il presidente Giovanni Toti e l'assessore Eoardo Rixi, e di altri consiglieri regionali quali Raffaella Paita e Sergio Rossetti per focalizzare le problematiche, le esigenze e le domande riguardanti il territorio.

In particolare modo la relazione evidenzia il suggerimento della proposta per ridurre le tasse sui rifiuti mantenendo in Valle Stura il contributo CONAI ed anche la creazione di un centro di stoccaggio dei rifiuti differenziati in valle che porterebbe benefici economici come pure l'utilizzo della discarica di Novi Ligure come avveniva un tempo.

Inoltre è stato richiesto quali siano gli sviluppi del problema dell'acqua potabile dopo che un referendum popolare si era espresso affinché resti un bene pubblico e non privatizzato.

La relazione del dottor Oliveri si conclude poi con l'impegno, per corrente anno, di eseguire mensilmente il controllo delle discariche e degli scarichi abusivi un po' trascurato durante il 2017 anche se del problema si sono occupata egregiamente la polizia municipale.

Masone. Tra le opere programmate per il corrente anno dall'Amministrazione comunale nell'ambito del polo scolastico in località Ronco figura anche, oltre alla costruzione della nuova scuola materna, l'intervento per riqualificare il campo sportivo polivalente deteriorato nel tempo dopo oltre vent'anni dalla sua costruzione.

Il progetto prevede il ripristino ed il rifacimento della pavimentazione con materiale

adeguato al gioco del calcetto e della pallavolo, che seguirà l'asportazione della parte danneggiata, e la successiva tracciatura del campo di calcetto e della pallavolo sulla nuova pavimentazione.

Anche la tribuna subirà un trattamento di pulitura mediante sabbiatura e ricostruzione dello strato superficiale con una specifica resina opportuna-



Masone • Nel Polo in località Ronco

Campetto scolastico: progettato il recupero

mente colorata mentre verrà ripristinata la sommità del muretto di recinzione del campetto polivalente con relativa recinzione e cancelli.

Infine, verrà realizzata una pensilina di copertura della tribuna con strut-

tura in legno lamellare e manto di copertura in lamiera grecata e sono inoltre previsti interventi complementari di sistemazione degli accessi.

Le opere verranno a costare complessivamente, secondo la previsione pro-

gettuale, 149.500 euro con un importo a base d'asta di 105.000, e per sostenere l'intervento l'amministrazione comunale ha previsto l'accensione di un mutuo a tasso zero con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Sapori e profumi del Beigua raccontano il territorio

Dal Salone dell'Agroalimentare Ligure di Finalborgo a Eataly al Porto Antico, i sapori e i profumi del Beigua raccontano il territorio. Nuove occasioni per conoscere, assaggiare ed acquistare i Gustosi per natura del Parco del Beigua e scoprire le tante opportunità di fruizione del Geoparco UNESCO.

La filiera agroalimentare dei prodotti Gustosi per natura si rafforza ogni giorno grazie all'ingresso di nuovi produttori e alla partecipazione a tanti appuntamenti che portano i sapori del Beigua fuori dai confini del Parco.

Questa settimana saranno ben quattro i nostri testimonial presenti al Salone dell'Agroalimentare Ligure, ospitato dal 16 al 18 marzo nel Complesso Monumentale di Santa Caterina a Finalborgo.

Il colore dorato del miele de La Bottinatrice, le sfumature ambrate delle birre dell'Agribirreria Altavia e il profumo stuzzicante dei salumi della Macelleria Salumeria Giacobbe riempiranno gli spazi dell'area espositiva, insieme alle tante varietà di formaggi dell'Azienda agricola Lavagè: passione, tradizione e innovazione si mescolano nella giusta dose a creare ricette di gusto davvero uniche.

Tornano poi gli appuntamenti con l'Angolo dei Produttori Eataly, con due fine settimana per acquistare i prodotti Gustosi per natura al Porto Antico. Da venerdì 9 a domenica 11 marzo Genova scoprirà il lato più dolce del Parco con i mieli de La Bottinatrice di Sassello, non solo Gustosi per natura ma anche testimoni di biodiversità premiati nell'ambito dell'ultima edizione del concorso dedicato ai Mieli dei Parchi Liguri.

A fine mese, dal 23 al 25 marzo, andranno invece in scena canestrelli, baci di dama, gubeletti e altre specialità dolciari della Pasticceria di Sambuco, un gradito ritorno all'ombra del Bigo.

Ma non è tutto: cosa c'è di meglio dell'assaggiare i Gustosi per natura proprio dove nascono, nella splendida cornice del Parco? Tenetevi pronti, in primavera vi proponiamo un programma "delizioso" di escursioni che, dalla Valle Stura a Sassello, passando per la riviera, vi porteranno a scoprire il territorio e le sue produzioni: formaggi, zafferano, pesto, birra, dolci e tanti altri sapori.

Notizie in breve

Masone. La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo, redatto dall'ingegnere Alessandro De Bastiani, per i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella scuola media Carlo Pastorino in località Ronco che prevede un costo complessivo di 18.600 euro.

Il valore a base d'asta dei lavori a corpo (soggetti a ribasso) è stato determinato in circa 13.143 euro.

Come si ricorderà i pannelli fotovoltaici, custoditi all'Agenzia delle Dogane, furono assegnati al Comune masonese, e a diversi altri, a titolo gratuito in seguito di ordinanze e provvedimenti di sequestro da parte del Tribunale di Genova.

Tra i comuni dell'Unione Valli Stura, Orba e Leira beneficiari dell'assegnazione figuravano anche Campo Ligure, Mele, Rossiglione e Tiglieto. Per l'esecuzione dei lavori l'amministrazione comunale masonese riceverà un contributo dall'IRE (Agenzia Regionale Liguria) pari a circa 17.300 euro.

L'Associazione Banco Alimentare della Liguria Onlus, organizzazione no profit che aderisce alla rete nazionale Banco Alimentare, si è aggiudicata l'avviso pubblico rivolto da Regione Liguria a enti no profit per l'assegnazione di contributi finalizzati alla raccolta alimentare destinata alle fasce sociali più deboli.

Alla Onlus ligure sono stati destinati contributi per 95mila euro per il progetto Banco Alimentare sulla raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari, attraverso circa 400 strutture caritative convenzionate, attive sul territorio ligure.

La necessità di procedere attraverso un avviso pubblico è legata al rispetto delle normative anticorruzione previste nel Piano regionale varato lo scorso anno.

Le circa 400 associazioni aderenti al Banco per la fornitura di alimenti operano per il 65,7% in provincia di Genova, il 13,6% in provincia di Savona, il 12,5% in provincia di Imperia e l'8,2% in provincia della Spezia.

Le persone così aiutate sono oltre 55.000 distribuite su tutto il territorio regionale: soggetti senza fissa dimora, minori, ragazze madri, tossicodipendenti, portatori di handicap, anziani, famiglie bisognose.

Nel 2017 grazie alla "Giornata nazionale della collettata alimentare", il 25 novembre scorso, in Liguria sono state raccolte 265 tonnellate di alimenti grazie al lavoro di oltre seimila volontari impegnati in 485 punti vendita.

In particolare, a Genova i cittadini hanno donato 148 tonnellate di cibo, a Imperia 33 tonnellate, alla Spezia 26,5 tonnellate e a Savona 57,5 tonnellate.

È stato approvato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, il primo elenco degli Alberi Monumentali d'Italia.

L'elenco individua 2.407 alberi che si distinguono per l'elevato valore ecologico e biologico, e per aspetti storici e culturali.

Ben 9 di questi si trovano all'interno del Geoparco del Beigua, distribuiti tra costa e entroterra e di questi, 7 hanno già completato l'iter di iscrizione e sono inseriti nel Registro, mentre di 2 sono già stati riconosciuti i requisiti, ma non sono stati ancora iscritti nell'Elenco principale. Accanto al famoso Rovere centenario del ponte medievale di Tiglieto, che la leggenda assicura piantata dalle truppe napoleoniche durante la Campagna d'Italia, ci sono il Cedro dell'Atlante della Badia, il Tiglio nostrale della Miculla a Piampaludo, il Cedro del Libano, la Falza canfora e il Pino domestico di Villa Negrotto Cambiaso ad Arenzano e il Platano orientale di Voltri.

In attesa di completare l'iter, ma già riconosciuti come monumentali, il Cedro dell'Atlante del Castello dei Marchesi d'Invrea e la Palma Gigante del Cile della Chiesa della Beata Vergine delle Guardia, entrambi a Varazze.

Campo Ligure • Elezione politiche 2018

Confermato trend nazionale

Campo Ligure. Anche nel nostro comune le elezioni della scorsa domenica, 4 marzo, hanno confermato mediamente il risultato nazionale (i numeri nelle pagine dedicate n.d.r.) buona anche nel nostro comune l'affluenza alle urne con una percentuale superiore al 70%. I risultati hanno confermato la vittoria del Movimento 5 Stelle

sia al senato, 451 voti sia alla camera con 532. Grande balzo della Lega che al senato raccoglie 309 voti ed alla camera 334 con tonfo di Forza Italia, ma grazie alla Lega la coalizione di centro - destra è la prima al senato mentre alla camera pareggia perfettamente con i 5 Stelle con 532 voti. Il centro sinistra frana, come un po' in tutta Ita-

Le tabelle con i risultati delle elezioni sono alle pagine 7, 8 e 9

lia, con il PD che raccoglie 335 voti al senato e 349 alla camera ma la coalizione non sfonda. Agli altri partiti, come si usa dire, le briciole con la parziale eccezione di Liberi e Uguali che raggruppava nella 99 voti

Campo Ligure

Settimana difficile

Maltempo e pericoli

Campo Ligure. L'inverno ha aspettato parecchio a farsi vivo ma infine lo ha fatto per bene con gelo e neve come non si ricordava da anni, anche se niente di eccezionale, ovviamente autostrade, ferrovie sono andate subito in crisi lasciando nei guai tantissimi utenti ma, non solo, come accade da tempo, le scuole sono rimaste chiuse per 1/2 giorni, secondo le zone.

Chi scrive appartiene alla generazione che ha compiuto il percorso scolastico in anni dove la neve si misurava a metri e il gelo era una presenza quotidiana per vari mesi dell'anno, per tacere di vestiti, equipaggiamenti e riscaldamenti domestici, le autovetture poi, il confronto con i moderni mezzi è totalmente improponibile, eppure i giorni di scuola persi si possono contare sulle dita di una mano, così come i treni soppressi.

Cosa succede? Per le ferrovie può essere un problema di mancanza di investimenti dirottati su altre priorità, per le strade una parte di colpa è sicuramente di chi si mette in viaggio senza gomme adatte ma le scuole?

È possibile che ogni qualvolta si verifica una precipitazione anche di pochi centimetri ci sia la corsa a chiudere?

Possibile che genitori angosciati tempestino i comuni e le autorità scolastiche per tenere al caldo i propri rampolli? Magari gli stessi che al pomeriggio si rotolano beati su e giù dai cumuli di neve.

Non è che questa iperprotezione faccia più male che bene ai ragazzi? Tra le forme di educazione dovrebbe esserci anche quella di insegnare che nella vita a volte bisogna affrontare situazioni avverse e, purtroppo, non solo climatiche e che non sempre, o quasi mai, si possono evitare

R.D.

Masone • Movimento demografico

Residenti stranieri a Masone: sono i romeni i più numerosi

Masone. Da qualche anno a questa parte, l'analisi del cosiddetto movimento demografico deve essere completata con i dati che si riferiscono alla "Distribuzione della popolazione straniera per cittadinanza e sesso", come recitano i moduli compilati dall'anagrafe comunale.

Con un rotondo numero di novanta soggetti i neo masonesi più numerosi sono i romeni, in particolare si tratta di quarantasei maschi e quarantatré femmine. Seguono ventiquattro ecuadoriani, quattordici le femmine, quindi quindici albanesi, quattro le donne. Il quarto posto numerico è occupato dai nigeriani con quattordici soggetti, tre le femmine.

Terminati i dati a due cifre, troviamo con otto elementi gli indiani, quattro femmine e i dominicani, sei le femmine. Sempre pari con sette soggetti vi sono gli ucraini, quattro femmine e i marocchini con altrettante donne.

Con quattro rappresentanti troviamo gli iracheni, tre le femmine e gli ivoriani tutti maschi.

I provenienti dalla Guinea sono tre maschi.

Undici sono invece le diverse nazionalità con un solo rappresentante da Grecia (F), Repubblica Slovacca, Spagna, Russia, Libano (F), Vietnam (F), Algeria, Burkina Faso, Camerun, Kenya, Senegal.

In totale si tratta di ben duecento due abitanti, novantatré le donne, che hanno stabilizzato il declino demografico di Masone.

O.P.

Filastrocca educativa

Masone e la prima Cooperativa corriere

Masone. Iniziamo con questo primo spazio la pubblicazione di una lunga poesia, o filastrocca, probabilmente scritta nel periodo tra le due guerre mondiali, o subito dopo la seconda, che fa riferimento all'istituzione di una cooperativa per gestire il trasporto dei pendolari verso la stazione ferroviaria di Campo Ligure-Masone, così come si chiama o si dovrebbe chiamare, anche se il secondo toponimo è sparito dall'edificio con le ultime ridipinture.

Narrar vi vò la storia
o cari Masonesi,
d'una nostra gloria
senza gran pretesi

di fare una possente
e gran Cooperativa

Compravan e vendevan
macchine ogni giorno
spendendo sempre soldi
senza guadagnare un
corno

sapete ancor voi
che per lavorare
a Genova e in Riviera
al tren bisogna andare

Potè rapidamente
essere messa in atto
racogliendo l'obolo
dal popolo compatto

Volevan pur costruire
una casa molto in vista
e mettervi la sede
della lega socialista

Si cammina a piedi
l'andata e il ritorno
ed era alquanto dura
il farla ogni giorno

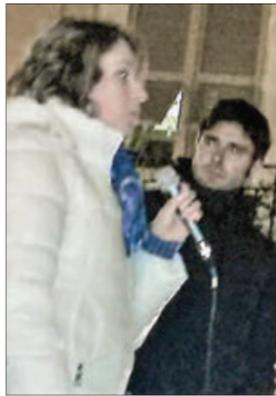
Ma eravamo allora
del novecentoventi
ed i principi rossi
giravan tutti i venti

Dicevan che Masone
ch'è un paese arretrato
ch'è poco evoluto
e v'ammaestrato

Quand'ecco un'idea
che in cor già si sentiva

A comandar vi poser
chi più gridava forte
e tutti li lasciavano
padroni della sorte

(Continua)



▲ Leda Volpi, 5 Stelle, la più votata a Cairo con Di Battista in piazza Stallani

Cairo M.te. Giusto un mese prima delle elezioni, domenica pomeriggio 4 febbraio, fece tappa a Cairo il tour del Movimento 5 Stelle «Futuro in programma» con Alessandro Di Battista che, in una Piazza Stallani gremita di Cairesi incuranti del freddo pungente, illustrò i temi della campagna elettorale presentando Leda Volpi, medico neurologo a Sanremo, candidata per la Camera in Liguria.

«C'è qualcuno che per la prima volta partecipa ad un evento delle 5 Stelle? - esclamo in quella occasione Di Battista - Dove stavate prima? Dove vi eravate nascosti, vi eravate fidati degli altri?»

Se i Cairesi simpatizzanti Grillini si erano «nascosti» nelle precedenti elezioni politiche, il 4 marzo sono usciti invece impavidamente alla ribalta facen-

I sorprendenti risultati delle elezioni politiche del 4 marzo

I «5 Stelle» primo partito a Cairo tallonati dalla Lega: netta la sconfitta del PD, ma anche Forza Italia arranca

do saltare «il piatto» del panorama politico cairese assegnando il podio più alto ai **al Movimento 5 Stelle con ben 2119 voti, sui 7558 votanti**, nella elezione della Camera dei Deputati.

Meglio dei 5 Stelle ha fatto, a Cairo M.te, sempre nelle elezioni della Camera che prendiamo come riferimento, la coalizione di **Centro Destra con i 3015 voti complessivi** riportati.

Nella coalizione, però, a cantar vittoria, è stata la **Lega, che avendo riportato 1861 voti**, sorprendentemente si è imposta come 2° partito di Cairo.

Nella stessa coalizione si asciugano invece le lacrime **Forza Italia (881 voti)**, più che doppiata dai fans di Salvini, e **Fratelli d'Italia (194 voti)** che possono consolarsi di non essere giunti ultimi grazie alla lista **Noi con l'Italia-Udc** che si è dovuta accontentare di **28 voti**.

Se Grillini e Leghisti non hanno avuto paura a mostrarsi, a «nascondersi» in questa tornata elettorale sono stati in-

vece gli elettori del **Centro Sinistra** che, complessivamente, **hanno raccolto il ben misero bottino di 1577 voti**: con l'autentico suicidio del **PD (1332 voti)**, accompagnato nel suo funerale dal mesto risultato di **Italia Europa Insieme (25 voti)**, **+ Europa della Bonino (165 voti)** e la «quarta gamba» **Civica Popolare (21 voti)**.

La lista **Liberi e Uguali**, capeggiata da Pietro Grasso, **con i suoi 250 voti** ha deluso anche le residue speranze della Sinistra Cairese.

PD e compagni sembrano aver firmato definitivamente la dichiarazione di resa nella battaglia persa dagli eredi di quel Partito Comunista che, nei gloriosi anni 50 e 60 del secolo scorso, dipingeva di un bel color rosso minio la nostra città, allora molto più operaia e proletaria di oggi.

Chi volesse infine raccogliere i «resti» del tutto insignificanti delle listerelle concorrenti, può visitare le pagine interne di questo numero de L'Ancora che riportano le tabelle con i risultati elettorali complessivi di

Le tabelle con i risultati delle elezioni sono alle pagine 7, 8 e 9

Cairo per Camera e Senato.

Di proposito qui ci limitiamo a riportare i risultati della Camera, ricordando che **per il Senato hanno votato 7021 under 25 Cairesi** con un risultato del tutto analogo a quello della Camera.

Tra chi, a Cairo, piange e chi esulta, c'è anche chi semplicemente si rallegra: perché anche il voto cairese, così come quello nazionale, segna la rivincita del «popolo»: l'intruso che ha osato sconvolgere le strategie degli addetti ai lavori con la massiccia **partecipazione al voto, che a Cairo si è attestata al 73,85 per cento**; uno «schiaffo» ai furbetti del nuovo sistema elettorale «Rosatellum»: un pasticcio varato all'ultimo minuto per lasciar ancora una volta spazio, magari anche grazie ad una massiccia astensione, ai soliti «addetti ai lavori», molti dei quali avvezzi a voltar gabbana e pronti all'inciucio. **SDV**



Venerdì 9 marzo a Palazzo di Città di Cairo M.

Iniziano i corsi della 2ª sessione di «NutriMente»

Cairo M.te. Inizieranno venerdì 9 marzo, e si concluderanno il 23 maggio 2018, i Corsi della **Seconda Sessione di «NutriMente - Condividiamo la Conoscenza»** - Università di Cairo per tutti.

Il progetto di valorizzazione e condivisione culturale «NutriMente», giunto quest'anno alla IV Edizione, vuole rappresentare un innovativo modello di formazione permanente per tutte le età, e nel corso degli anni ha saputo evolversi andando incontro alle esigenze più attuali, nell'ottica di presentare sempre più significative proposte.

Questa edizione è suddivisa

in due Sessioni: la prima si è svolta da dicembre 2017 a febbraio 2018, ed ha proposto 11 Corsi articolati in 27 lezioni, la seconda inizia a marzo e si concluderà a maggio 2018, con altri 11 corsi articolati in 30 lezioni.

Alcuni Corsi di questa Seconda sessione sono programmati come laboratori e prevedono sia un numero massimo di partecipanti, sia il versamento aggiuntivo di una quota di partecipazione, dovuto all'utilizzo di beni di consumo: vini, per quanto riguarda i due corsi di enologia e prodotti alimentari, nel laboratorio di cucina.



I corsi in programma nella 2ª sessione sono consultabili su www.settimanalelancora.it

Per il buon lavoro svolto in fase di orientamento

Aumentano le iscrizioni al Calasanzio che avvia cinque nuove prime classi

Carcare. «Siamo davvero soddisfatti: per l'anno scolastico 2018 - 2019 abbiamo ulteriormente aumentato il numero degli iscritti, rispetto all'anno passato. Quasi certamente verranno avviate cinque nuove prime classi, due di Scientifico, due di Linguistico e una di Classico. E tutto questo è il frutto di un lavoro collettivo svolto molto bene in fase di orientamento, oltre che un'attestazione di stima nei confronti della qualità dell'attività pedagogica - didattica svolta dalla nostra scuola».

Questo il commento del dirigente scolastico del Liceo Calasanzio di Carcare, il professor Fulvio Bianchi, a conclusione del periodo destinato alle iscrizioni presso le scuole di ogni ordine e grado, iniziato lo scorso 16 gennaio e conclusosi il 6 febbraio. Un'attività quella di orientamento alla quale l'istituto carcarese dedica particolare attenzione in tutte le sue fasi. Del resto davvero numerose sono le iniziative che la professoressa Rossana Domeniconi, coadiuvata da tutto il suo staff, sta portando avanti per favorire un approccio il più possibile stimolante e coinvolgente ad un percorso di studio, indubbiamente impegnativo, ma anche foriero di stimoli e soddisfazioni.



Nella lettura fattane da Andrea Melis

Il capitolato conferma molti timori sulla privatizzazione dell'ospedale

Genova. «Né salute, né efficienza. Questo è quanto emerge, in estrema sintesi, da una prima lettura del capitolato speciale per l'affidamento ai privati degli ospedali di Cairo, Albenga e Bordighera.» Così inizia il giudizio impetuoso contenuto nel comunicato stampa diffuso da Andrea Melis, portavoce Movimento 5 Stelle Liguria.

«Tante le contraddizioni e i passaggi poco chiari contenuti nel documento.» - prosegue Melis. - «A cominciare dal costo del pronto soccorso riconosciuto al singolo ospedale, che varia dai 900mila al milione di euro. Ma allora perché non investirli direttamente? E ancora: dal capitolato si evince che il concessionario potrà variare la configurazione delle prestazioni offerte, ma nel rispetto del Piano socio-sanitario. Due frasi che si contraddicono l'una con l'altra, continuando a lasciare la programmazione sanitaria in secondo piano rispetto ai meri aspetti economici.

Le apparecchiature elettromedicale saranno sostituite dal concessionario a proprio carico, tranne negli ultimi 2 anni. In questo caso la Asl si farà cari-

co fino al 50%, ed è facile immaginare che in questo periodo di tempo diventino, improvvisamente, tutti da sostituire... Anche la manutenzione straordinaria sembra da un lato a carico del concessionario, ma immediatamente dopo prevede delle contribuzioni.

Il personale dipendente è, di fatto, vincolato ad essere impiegato nella struttura mantenendo il rapporto con Asl, a meno che non faccia richiesta di essere assunto dal concessionario.

Si parla, però, di una percentuale dell'80%.

E gli altri dipendenti che fine faranno? Si rimanda ad Asl ogni decisione in merito, ma ai lavoratori a qualcuno ha mai chiesto nulla?

Che fine faranno i dipendenti magari entrati per concorso che non hanno intenzione di fare questo percorso? Anche in questo caso la parola finale spetta sempre e solo ad Asl il potere di rimuovere dal comando i lavoratori. La strada è ancora lunga, ma se già avevamo espresso contrarietà alla privatizzazione dei tre ospedali del Ponente, la lettura del capitolato conferma tutti i nostri timori.»

In Valbormida nei Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Altare e Dego

Quasi 30 milioni di euro inghiottiti dalla ludopatia l'appello del Movimento 5 Stelle ai capilista liguri

Cairo M.te. Due giorni prima delle elezioni, i candidati capilista liguri del Movimento 5 Stelle Matteo Mantero (Senato), Sergio Battelli e Simone Valentè (Camera) hanno invitato, con un appello in video, i capilista liguri delle principali forze politiche, da Rixi a Paita, da Biasotti a Pastorino ad assumere una posizione chiara e netta contro la promozione e la pubblicità in qualsiasi forma dell'azzardopatia, esattamente come avviene per il tabacco.

L'Italia ha raggiunto i vertici delle classifiche mondiali dell'azzardo, diventando il primo paese europeo e il quarto al mondo per importi giocati: 1.500 euro all'anno a persona, minorenni compresi. Del gioco d'azzardo e delle dipendenze che ne derivano avevamo già parlato sulle pagine de L'Ancora. Patologie queste che interessano da vicino la Valbormida e in particolare Cairo, dove si registra una percentuale di slotmachine rispetto alla popolazione residente che supera di molto quella ligure e nazionale. I dati che seguono si riferiscono al 2016.

Nel capoluogo valbormidese ci sono 190 apparecchiature di

questo genere, di cui 169 AWP e 21 VLT. Le VLT (Videolottery) accettano anche banconote, sono presenti in locali dedicati e consentono giocate e vincite più alte. Le AWP, chiamate anche «New Slot», accettano solo monete e sono presenti anche in bar e tabaccherie.

Ma ritorniamo a Cairo M.te dove ogni residente spende in media in questa particolare attività ben 1.730 euro all'anno, e questo in una città ove il reddito medio ammonta a 19.008. Questo significa che si spendono la bellezza di 22,85 milioni di euro. E una somma enorme che, a quanto pare, non viene reinvestita sul territorio ma rimane in circolo all'interno del gioco d'azzardo, con impoverimento del tessuto sociale.

Sono più di 22 milioni che, spesi bene, potrebbero rappresentare una magnifica esplosione di servizi sul territorio a vantaggio di tutti. E invece si risolve in un colossale spreco di risorse.

A Carcare, dove il reddito pro capite è leggermente superiore, 21.344 euro, l'uso delle macchinette mangiasoldi è un po' più contenuto, ogni car-

carese in media spende nel gioco 734,7 euro, praticamente meno della metà di un cairese. Ma c'è considerare che Carcare non ci sono apparecchi VLT. Cittadini più virtuosi o mancanza di occasioni? Ma intanto la spesa complessiva ammonta comunque 4,11 milioni di euro.

Leggermente superiore la spesa pro capite ad Altare, 903 euro, anche se mancano gli apparecchi VLT. Il comune di Altare ha una popolazione di 2.086 abitanti con un reddito medio per ogni residente pari a 19.408 euro. La spesa complessiva ammonta a 1,89 milioni di euro.

Dego è decisamente il Comune più virtuoso. Mancano le VLT e la spesa media pro capite è di 571 euro. Il Comune ha una popolazione di 1.967 abitanti con un reddito per abitante pari a 18.119 euro.

In questi quattro comuni valbormidese sono concentrate 282 macchine mangiasoldi, 190 a Cairo, 52 a Carcare, 27 ad Altare, 13 a Dego, che inghiottono complessivamente la cifra astronomica di quasi 30 milioni di euro.

Prima del 1994, anno della legalizzazione del gioco, l'az-

zardazione e di gastronomia a partecipare all'evento, utilizzando un kit di ingredienti messo a disposizione dagli organizzatori e portando invece «da casa» il proprio mortaio.

Poiché il «pesto» rappresenterà per un'intera settimana, dal 12 al 18 marzo, il legame fra tutti i Comuni della nostra Regione, gli esercizi commerciali sono invitati ad addobbare a tema le loro vetrine e i ristoranti, le gastronomie e le degustazioni a proporre menu particolari, a testimonianza dell'interesse dell'intera Comunità a salvaguardia di un simbolo di identità e tradizione della Liguria nel mondo. Nella certezza che Cairo Montenotte saprà contribuire a sostegno di un importante riconoscimento di un'eccellenza della nostra Regione, Vi aspettiamo numerosi. **SDV**



zardo era un problema che riguardava migliaia di persone in Italia. Oggi, a distanza di 24 anni, i giocatori sono 17 milioni, di cui oltre 700.000 in cura per gioco patologico.

I pentastellati spiegano le ragioni del loro video-appello: «Come e più delle sigarette, l'azzardo patologico crea dipendenza, fa male alla salute e distrugge la vita delle persone, anche e soprattutto dal punto di vista sociale e sanitario. A parole tutte le forze politiche sono d'accordo. Alla vigilia del voto del 4 marzo, è arrivata l'ora di essere coerente nei fatti, rifiutando chiaramente il voto delle lobby dell'azzardo e dicendo un No forte e chiaro ad ogni promozione e sostegno ad una delle più grandi piaghe del nostro tempo, in Liguria e non solo». **PDP**



Frequentata da oltre 1300 persone

Primo anno entusiasmante per la base scout San Francesco di Cairo

Cairo M.te. La base scout San Francesco di Cairo Montenotte, grazie a numerosissime e inattese prenotazioni anche nel periodo invernale, ha ospitato da aprile a dicembre 2017 circa 1000 persone, pari ad una trentina di gruppi e a circa 2300 pernottamenti. Se a questi numeri aggiungiamo gli ospiti di un paio di eventi legati alla comunità locale (25esimo anniversario dell'A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri e il 40esimo anniversario del baseball club cairese) possiamo dire che il convento francescano, sede della base Agesci in questione, è stato ammirato da oltre 1300 persone.

Quindi un risultato incredibile per una base appena avviata, in termini di rivalizzazione di un edificio storico da molto tempo inutilizzato, di rilancio

dell'immagine della nostra bella Valle, ricca di storia e di percorsi naturalistici, di ricaduta economica, ma soprattutto di ricaduta in termini di gioventù, bellezza e allegria. Grazie alla nuova base scout San Francesco la Chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo M.te ha spesso ospitato numerosissimi gruppi di scout liguri e non, sovvertendo, secondo il parroco don Ico, le statistiche sull'anzianità della popolazione delle cittadine liguri. Se il 2017 è andato molto bene, concludendosi con la prima assemblea di zona tenutasi alla base cairese, il 2018 non poteva iniziare meglio: la base è stata scelta come location per un CAM R/S organizzata da alcuni capi storici dello scoutismo ligure, tra cui Resio e Magda, con filo conduttore il tema della "felicità".



L'atmosfera che si è creata di notte, durante la veglia, nel chiostro illuminato, le ombre dei ragazzi e del roseto perenne che si stagliavano sulle mura del convento, i volti curiosi e sorridenti di tanti Rover e Scol-

te provenienti da diverse zone d'Italia, mi hanno ricordato ancora una volta quanta felicità offra lo scoutismo e come sia bello e utile collaborare alla gestione della base scout San Francesco. **M. G. Malatesta**

Ospitato nella sala congressi della SOMS

Iniziato a Cairo il 14° corso dell'AVO

Cairo M.te. Il giorno 5 marzo, alle ore 16, ospitato nella sala congressi della SOMS G.C. Abba di Via F.lli Francia, è iniziato il 14° Corso di formazione gratuito per diventare Volontario AVO.

Il Corso avrà la durata di tre settimane e le lezioni si terranno ogni lunedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 18 presso la suddetta sala della SOMS di Cairo Montenotte.

Il Corso è rivolto a tutti coloro che intendono fare parte della Associazione AVOALBORMIDA: è gratuito e obbligatorio per poter offrire un servizio più qualificato nelle strutture in cui i volontari AVO operano (Ospedale San Giuseppe, Casa di Riposo Baccino a Cairo, Casa di Riposo Levratto a Millesimo e Casa di Riposo Bormioli a Altare).

La presidentessa AVO Nisi Giusy scrive: "Invitiamo tutti coloro che desiderano donare un poco del loro tempo e un sorriso alle persone sole e in difficoltà: venite a conoscerci, noi vi aspettiamo!!"

"All'appello il teatro è presente" rassegna dedicata ai bambini

Millesimo. Riprende la collaborazione tra il comprensorio delle scuole della Valle Bormida e il Gruppo Insieme. È iniziato infatti martedì 20 febbraio per il terzo anno consecutivo, "All'appello il teatro è presente" rassegna teatrale dedicata a bambini di scuole dell'infanzia, primarie e medie che si dividerà tra i teatri di Cengio e Millesimo, ovvero il Cinema/Teatro Lux e il teatro di Palazzo Rosso.

Sono state coinvolte nella rassegna quattro diverse compagnie che porteranno altret-

tanti spettacoli: *La cicala e la formica* con Massimo Ivaldo & Compagni di viaggio spettacoli teatrali, *L'angelo* con il teatro dell'Erba Matta di Daniele Debernardi, *Il nonno Mollica* con Giorgio Scaramuzzone ed *Il piccolo Principe* con il Teatro delle Formiche.

Il Gruppo Insieme è attivo su tutto il territorio anche con corsi di teatro per ragazzi ed adulti nonché spettacoli ed improvvisazioni. Per informazioni consultare Facebook "Laboratorio teatrale III Millennio e Teatro Lux". **Lisa Nero**



Il 3 marzo per caduta calcinacci dal viadotto Anas Via della Resistenza chiusa al traffico

Cairo M.te. Nel primo pomeriggio di sabato 3 marzo è stato tranneato il tratto sottostante in via della Resistenza per la caduta di calcinacci dal "viadotto" della soprastante SP 29; l'Amministrazione comunale ha subito avvertito l'Anas affinché provvedesse ad un sopralluogo. Il passaggio lungo la via interessata è stato interdetto per motivi precauzionali anche se non si registrano danni. La circolazione per l'area interessata è garantita dall'accesso da corso Brigate Partigiane all'altezza del supermercato Conad.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È stata chiamata dal Padre alla vita senza fine **Velia FRASSOLO ved. Piovano di anni 93**

Ne danno l'annuncio la figlia Maura, il genero Enrico, il nipote Davide, Roberto, i cugini e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 3 marzo alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

All'ospedale S. Paolo di Savona è mancato all'affetto dei suoi cari **Aldo DELFINO di anni 84**

Ne danno il triste annuncio la sorella Irma, il fratello Igidio, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 5 marzo alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di **Vispa**.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Presso la R.S.A. "Casa dei Tigli" di Millesimo è mancato all'affetto dei suoi cari **Romolo GANDOLFO di anni 89**

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 1° marzo alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale S.S. Martiri di **Piana Crixia**.

Presso la R.S.A. "Casa dei Tigli" di Millesimo è mancato all'affetto dei suoi cari **Romano FORGETTI di anni 81**

Lo annunciano la compagna Anna con il figlio Giuseppe, la sorella Gioconda con Domenico, i nipoti Monica, Federico, Francesca, Luca e il carissimo Fabrizio che lo ha seguito con affetto e amicizia. I funerali hanno avuto luogo in forma civile giovedì 1° marzo alle ore 10,30 presso il Cimitero di **Cairo Montenotte**.

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giovanni MUSCIANESE (Franco) di anni 79**

Ne danno il triste annuncio li figlie Federica e Alberta, i generi Sandro e Claudio, l'amato nipote Giorgio, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 2 marzo alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Anna TORTEROLO in Grenno di anni 82**

Ne danno il triste annuncio il marito Sergio, i figli Alessandro e Raffaele, le nuore Nunzia e Claudia, i nipoti Leonardo, Mattia e Arianna e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 5 marzo nella Chiesa Parrocchiale Cristo Re di **Bragno**.

Colpo d'occhio

Cairo M.te. Il 2 marzo scorso, il responsabile dell'area tecnica manutentiva del Comune ha assegnato alla ditta «Punto Sicurezza» di Cairo il servizio antincendio negli edifici Comunali per un importo di € 6.550,18. L'assegnazione dell'incarico non rientra nelle limitazioni previste dall'esercizio provvisorio in quanto si tratta di manutenzioni necessarie e quindi ineludibili per mantenere funzionanti ed in sicurezza gli edifici pubblici e scolastici.

Cairo M.te. Il Comune ha assunto un impegno di spesa, pari a € 3.500, per le attività di gestione delle colonie feline per tramite della Sezione Valbormida della Lega Italiana dei diritti dell'animale, in base alla convenzione vigente. Risale al mese di luglio del 2012 la deliberazione n. 132 con la quale la giunta comunale approvava il protocollo di collaborazione con l'associazione di volontariato L.I.D.A. per il controllo demografico delle colonie feline e per il soccorso ed assistenza dei gatti appartenenti alle colonie feline libere presenti sul territorio di Cairo.

Carcare. Hanno preso il via le operazioni di taglio e rimozione degli alberi crollati a causa del gelicidio che ha imperverato in Valbormida nel mese di dicembre. Si interviene sulla pista ciclo pedonale che si snoda a fianco della strada che in gran parte confina con i terreni di proprietà della A6.

San Giuseppe. Anche il presidente della Liguria Toti è intervenuto sulle criticità che riguardano la rete ferroviaria in un comunicato stampa del 2 marzo scorso: «La situazione più difficile ha ricordato il Presidente – è stata quella delle ferrovie che al momento sono tutte interrotte per il gelicidio. A disposizione degli utenti sui convogli sono stati messi i volontari della Protezione civile perché possano intervenire. Sicuramente ancora una volta si è posto il problema dell'adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria, non adatta a sopportare i fenomeni del ghiaccio».

Carcare. Approvato a Carcare il bilancio preventivo con la conferma per il 2018 delle aliquote già in vigore per addizionale Irpef, Imu e Tasi. Il nuovo servizio di smaltimento rifiuti, col sistema porta a porta, avrebbe dato i suoi risultati con una sostanziale diminuzione della Tari di circa 50mila euro e ammonta a 685 mila euro delle opere. Il gruppo di opposizione, "Carcare Bene Comune", è tuttavia molto critico accusando la maggioranza di non aver fatto abbastanza. Secondo l'opposizione si sarebbe potuto aumentare il bilancio partecipando ai bandi europei come hanno fatto altri Comuni.

Lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE - Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17.

Cairo M.te. Azienda produzione vetri cristalli e specchi assume, in tirocinio fulltime, 1 **operaio** addetto al taglio, sagomatura e molatura del vetro in lastra; sede di lavoro: Cairo Montenotte; auto propria; turni: diurni; titolo di studio: licenza media; patente B; età min: 20; età max: 29. CIC 2819.

Valbormida. Impresa di costruzioni assume, a tempo indeterminato - fulltime, 2 **imbianchino**, decoratore, cartongessista; trasferte; turni: diurni; patente B; età min: 20; esperienza richiesta: sotto 1 anno. CIC 2815.

Millesimo. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 1 **tecnico** specializzato per manutenzione veicoli industriali; sede di lavoro: Millesimo; trasferte; turni: diurni; informatica: buono; lingue: inglese buono; francese buono; titolo di studio: licenza media; durata 12 mesi; patente B; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi). CIC 2814.

San Giuseppe. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato fulltime, 1 **operaio** addetto di esercizio; sede di lavoro: San Giuseppe; auto propria; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: licenza media con preferenza diploma di maturità ad indirizzo tecnico; patente B, C; età min: 20; età max: 40; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi). CIC 2813.

Carcare. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 1 **manutentore elettricista** industriale; sede di lavoro: Carcare; trasferte; auto propria; turni: diurni, notturni, festivi; lingue: inglese nozioni; titolo di studio: diploma/qualifica indirizzo elettrico/elettromeccanico; durata 3 mesi; patente B; età min: 22; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2812.

Cairo Montenotte. Parrucchiere da uomo assume, in tirocinio parttime, 1 **shampista**; sede di lavoro: Cairo M.te; titolo di studio: qualifica parrucchiere; durata 3 mesi; età min: 20; età max: 29. CIC 2804.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- In occasione della **Giornata Internazionale della Donna di giovedì 8 marzo**, alle ore 20,30, in piazza della Vittoria, inaugurazione della "Panchina della donna" ideata e realizzata da Isabella Vignali; ore 21,15, presso il Teatro Comunale "Chebello", M. Paccini e S. Siri, con la compagnia "Atti Primitivi" di Carcare presentano: "Cinquanta sfumature di donna"; dall'8 marzo al 1° Aprile nel Foyer del Teatro "Chebello" **mostra fotografica "Dedicata alla donna"** con protagonista la donna in ogni sua sfaccettatura. Le fotografie sono state realizzate in collaborazione con l'Ass. Zerolso. Ingresso libero.

- Al Teatro "Chebello" al Palazzo di Città il **13 marzo** alle ore 21 andrà in scena "Coppia aperta, quasi spalancata" di Franca Rame e Dario Fo Regia: Riccardo Bellandi Aria Teatro, con S. Guarino, D. Fontanari e Andrea Pietrop Anselmi.

Carcare

- Nell'ambito del XXXV ciclo di incontri organizzati dal centro Culturale di Educazione permanente, presso l'aula magna del Liceo "S.G. Calasanzi", **giovedì 8 marzo** alle ore 20,45 il Dott. Ing. Giuseppe Ozenda, consulente di strategie e tecnologie per l'innovazione, tratterà il tema "Comunità e territorio - dal passato al futuro".

- Nell'ambito della Rassegna Teatrale 2017 - 2018 al Teatro "Santa Rosa" **Sabato 10 marzo** alle ore 21,00 la compagnia "La torretta" di Savona presenta: "Pigiase o mà do rosso o cartà", commedia dialettale di Bacigalupo - Govi.

Millesimo

- Al Cinema Teatro Lux **venerdì 10 marzo** alle ore 21 sarà presente la compagnia "Teatro civico 9" di Vado Ligure con "Toccata e fuga" di Derek Benfield. Una serie di intrighi amorosi ed equivoci esilaranti ambientata in due appartamenti diversi accostati tra loro, dove l'alternarsi delle vicende è l'elemento comune per entrambi i salotti. Brian, approfittando della complicità dell'amico George, tradisce la moglie Hilary con Wendy, utilizzando l'appartamento dell'amico durante l'assenza di Jessica, la moglie di costui. Un giorno però, Jessica torna a casa all'improvviso...

Savona

- Al Teatro Chiabrera nei giorni **13-14-15 Marzo**, alle ore 21, la "Goldenart Production" presenta: "Piccoli crimini conigli" di Eric-Emmanuel Schmitt con Michele Placido e Anna Bonaiuto.

Scontro tra Giovanni Ligorio e l'Asl 2 del Savonese

La macchina per la Tac è ormai obsoleta manca la dose di radiazioni somministrate

Cairo M.te. Dibattito in corso sulle apparecchiature radiologiche al San Giuseppe di Cairo. Tutto è partito da una interpellanza, presentata dal Movimento Civico a nome dei consiglieri Beltrame e Ligorio, indirizzata al Sindaco di Cairo e ai Sindaci del Distretto 6 delle Bormide. La richiesta riguardava le due nuove apparecchiature per la Tac acquistate dall'Asl 2 del Savonese. Perché non piazzarne una a Cairo?

Aperti o cielo. Il direttore generale Eugenio Porfido ha espresso, attraverso le pagine del La Stampa, la sua perplessità rispondendo che gestire la sanità non è come giocare a Risiko, in cui si spostano le apparecchiature come fossero pedine. Ma è Paolo Ardeni, capo segreteria dell'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale, a esprimere tutto il suo disappunto, accusando i consiglieri comunali di mettere il naso dove non è di loro competenza sindacando su primari, reparti, strumentazioni di vario genere. Si occupano piuttosto delle reali necessità del territorio che sono stati chiamati ad

amministrare, della moltitudine di anziani soli, a basso reddito, a cui è necessario garantire un servizio. Il direttore Porfido, per parte sua, ricorda che la esiguità delle risorse costringe a fare delle scelte oculate tenendo conto della tipologia delle prestazioni e della logistica. Il consigliere Ligorio, peraltro esperto nel settore, non si lascia intimorire, esigendo una risposta da chi era stato realmente interpellato: «Si nota che a rispondere all'interrogazione sono il Direttore Generale dell'ASL e il Signor Ardeni, visto che ad ambedue non è stata indirizzata l'interpellanza, noi confidiamo che la risposta ci venga data dal diretto interessato della missiva e sollecitato dagli altri sindaci del distretto a cui è giunta per conoscenza». E se la prende, prima di tutto, con Paolo Ardeni: «Vede signor Ardeni, lei non trova corretto che dei consiglieri comunali, eletti dai cittadini, possano inoltrare al proprio sindaco, nonché presidente del distretto del proprio territorio, una richiesta così semplice e motivata, e cioè che una delle due nuove TAC

che l'ASL 2 acquisterà venga installata presso l'Ospedale di Cairo Montenotte. Vede signor Ardeni i soldi del mutuo concesso dalla Regione per il nuovo acquisto sono frutto anche delle tasse che i contribuenti della Valbormida versano alla Regione, alla pari del savonese». E già che si è parlato di competenze attacca Ardeni sul suo specifico ruolo: «Se lei ritiene ora che la nostra richiesta sia impropria e illegittima, le ricordiamo che ad oggi noi interpellanti rivestiamo una figura, se pur piccola, istituzionale, mentre lei attualmente fa parte di dello staff dell'assessore alla sanità regionale ma non per mandato dei cittadini, e comunque le auguriamo che presto lei possa rivestire ben più prestigiose cariche istituzionali». E Giovanni Ligorio, a nome del Movimento Civico, esprime in poche parole le motivazioni della sua richiesta, con cognizione di causa, visto che il reparto di Radiologia di Cairo lo conosce molto bene: «Visto che pensiamo di non essere degli sprovveduti o dei giocatori di Risiko, ricordiamo a chi ci legge che la nostra ri-



chiesta è motivata dalla certezza che l'attuale TAC presente nell'Ospedale di Cairo M.te, se confrontata con le apparecchiature dislocate negli altri Ospedali dell'ASL 2, è certamente obsoleta e soprattutto priva del software necessario per ottemperare alla direttiva Euratom 2013/59, che dal 6 febbraio 2018 impone per la TAC l'inserimento nei referti della dose di radiazioni somministrata al paziente. Noi, cittadini valbormidesi, non vogliamo togliere o privare di nulla i nostri pari savonesi, vogliamo contare almeno un sesto della "quasi" proporzione matematica».

Cairo M.te. L'ultimo giorno di febbraio la Rete Ferroviaria Italiana diramava il seguente comunicato: «A seguito dell'Alerta Arancione /Rossa per neve in Piemonte e Valle d'Aosta, emessa oggi dalla Protezione Civile regionale, domani 1 marzo Rete Ferroviaria Italiana attiverà il livello "emergenza grave" del proprio Piano neve e gelo».

E, fra le azioni previste, sono stati riprogrammati i servizi ferroviari regionali che in pratica sono stati ridotti. Sono la bellezza di 21 le linee su cui RFI è intervenuta riducendo le corse. Tra queste ci sono le linee che interessano la Valbormida: l'Alessandria - San Giuseppe - Savona, funzionante al 50%, e la Torino - San Giuseppe - Savona, funzionante al 60%.

Il Gruppo FS Italiane invitava pertanto i viaggiatori ad informarsi sulla situazione traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio. Che una situazione di questa gravità venga registrata a Roma può anche non mera-

Con l'"emergenza grave" del Piano neve e gelo Sulle linee ferroviarie valbormidesi treni in tilt per le abbondanti nevicate

vigliare ma, nei territori dove si convive con la neve da secoli, questa gestione del traffico ferroviario è, a dir poco, sconcertante. Varrebbe a dire che la moderna tecnologia, che permette di controllare la rete seduti davanti ad un monitor, funziona soltanto in condizioni atmosferiche ottimali. Nella prima metà del secolo scorso squadre di spalatori, assunti per l'occasione dalle FFSS, toglievano la neve nella stazione di San Giuseppe, che all'epoca era uno dei nodi più importanti dell'intera rete nazionale, mentre ora ci sono altri mezzi e altre soluzioni.

Ma i disagi di questi giorni potrebbero derivare non tanto dalla neve ma piuttosto dal ghiaccio che blocca gli scambi. Per ovviare a questo inconveniente la tecnologia è ricorsa al-

le scaldiglie, particolari apparecchiature che scaldano i binari impedendo il formarsi del ghiaccio. Ma se queste non funzionano... Che la manutenzione lasci un po' a desiderare lo si è purtroppo capito dalla recente tragedia ferroviaria di Pioltello sulla linea Monza Milano. Secondo Legambiente la Liguria è l'unica Regione del Nord Italia dove i treni hanno un'età media superiore ai 19 anni: «Anche sulla puntualità dei treni piovo lamentele, ma i pendolari lamentano soprattutto convogli vecchi, con sedili rattoppati, bagni sporchi e maleodoranti specialmente in estate. Ed al contrario nei periodi più freddi i pendolari vedono il passaggio di "treni-frigorifero" con carrozze al ghiaccio perché il riscaldamento spesso risulta guasto».

Salvata dall'Enpa una bellissima volpe adulta

Altare. Una bellissima volpe adulta, probabilmente ferita da un'auto, si è rifugiata in zona impervia del soprastante il forte del colle di Cadibona ad Altare (SV).

A scoprirla, sofferente e rintanata in un locale della vasta struttura, sono stati due giovanissimi escursionisti, che hanno poi accompagnato i volontari della Protezione Animali lungo i corridoi bui e le lunghe scalinate del forte, collaborando attivamente per recuperarla; ma che, pur ferita e dimostrando la selvaticità tipica della specie, ha tentato di fuggire all'aperto ed è stata bloccata dopo un breve inseguimento.

Ora è in cura presso la sede dell'Enpa di Savona, dove si cerca di salvarla dalle lesioni interne che ha subito.

Con un'iniziativa lanciata per il 5° anno consecutivo

Il service Lions Club pro Caritas Cairo

Cairo M.te. Domenica 4 marzo 2018 alle ore 11 nella suggestiva cornice della Chiesa di S. Lorenzo in Cairo Montenotte, gremita di fedeli, si è svolto il Service del Lions Club Valbormida a favore del Centro di Ascolto/Caritas di Cairo M.te.

Il Cerimoniere del Lions Club Valbormida Dott. Felice Rota nel portare i saluti del Presidente del Club Prof. Vincenzo Andreoni, assente per motivi di salute, ha delineato a grandi linee gli scopi del Lionismo, il motto "WE SERVE", la Mission, il Codice dell'Etica Lionistica che afferma di servire la comunità e rispondere ai suoi bisogni umanitari, soprattutto: «essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi».

Il Responsabile del Comitato Lions Pro-Fame Dott. Michele Giugliano, nel prendere la parola, ha riferito che il Lions Club International è la più grande Associazione di Volontariato del Mondo con i suoi 1.500.000 iscritti, solo in Italia sono 42.000 soci. I Lions sono uomini e donne impegnati in progetti umanitari: servono i giovani, proteggono l'ambiente, donano la vista essendo chiamati cavalieri dei ciechi, alleviano la fame. Il Lions Club Valbormida è giunto al 40° anno di attività, essendo stato fondato il 18/04/17 con consegna della Carta Costituzionale



il 19/06/77. Nell'arco dei suoi quarant'anni di Servizio ha progettato ed attuato oltre 200 Services: culturali, sociali, artistici, sanitari, d'opinione, servizi volti a finanziare altri servizi, etc...

«Per citarne alcuni: Restaurazione affreschi in Chiesa, molte opere d'arte, Pala di San Lorenzo dell'Abside della Chiesa di Cairo M.te, premi scolastici, concorso un poster per la pace, restauro Santa Maria Extramuros di Millesimo, interventi di sostegno ai bisognosi, convegno sanitari, pubblicazione di libri, donazione di tricolore, apparecchiature elettromedicali per l'Ospedale di Cairo, libro sul cammino di S. Francesco, donazione di cane guida, poltrone elettriche per persone disabili ecc...»

«Oggi», continua il Responsabile del Comitato, «il Lions Club Valbormida presenta per la

la quinta volta consecutiva il Service a favore del Centro di Ascolto/Caritas di Cairo M.te per la sua continua azione di Solidarietà rivolta alle persone bisognose della nostra Comunità, che purtroppo sono in costante aumento, sempre più anziani soli e famiglie non abbienti».

Grazie ad una simpatica lotteria che ha avuto luogo, in occasione del quarantesimo di Charter del Club, nei locali della Scuola di Formazione delle Polizia Penitenziaria, è stata raccolta una discreta somma per comprare e consegnare subito alla Caritas di Cairo M.te circa 850 litri di latte parzialmente scremato e 400 Kg. di zucchero per le necessità primarie del Centro di Ascolto.»

Il Direttore del Centro di Ascolto/Caritas Giancarlo Ferraro ha ringraziato innanzitutto il Lions Club Valbormida per la



significativa iniziativa lanciata per il quinto anno consecutivo, poi ha comunicato che sono circa 80 i nuclei familiari che si rivolgono settimanalmente al Centro per ottenere soprattutto generi alimentari.

Ha riferito inoltre che il Centro Caritas è oggetto di attenzione anche da parte di altre Associazioni di Volontariato presenti nella Comunità Cairese ed è sempre aperto per chiunque volesse dare il proprio contributo sia in termini di impegno sia in termini economici

Al termine della cerimonia, il Dott. M. Giugliano ha voluto consegnare al Parroco Don Ludovico Simonelli, al Diacono Sandro Dalla Vedova e al Responsabile della Caritas una brochure contenente l'annullo filatelico dei 100 anni di Lionismo Internazionale (07/6/1917 - 07/06/2017).

La sperimentazione della Regione Liguria

I farmaci salvavita reperibili in farmacia

Cairo M.te. Facilitare la vita dei cittadini dopo un ricovero ospedaliero, consentendo, con la ricetta del servizio sanitario, il ritiro gratuito delle medicine 'salvavita' direttamente nella farmacia sotto casa anziché esclusivamente in ospedale, nell'ottica di una sanità sempre più a chilometro zero, riducendo al contempo gli sprechi, grazie a procedure uniformi adottate da tutte le Asl, al monitoraggio informatizzato in tempo reale delle giacenze e alla centralizzazione degli acquisti e del magazzino.

Sono i principali benefici della sperimentazione della distribuzione per conto (DPC) dei farmaci (quelli classificati "A-PHT") presso le 584 farmacie convenzionate: il progetto ha preso il via il 1° marzo scorso e durerà un anno. In sostanza, il provvedimento determinerà meno spostamenti e meno perdite di tempo per i cittadini, senza ticket in più o costi aggiuntivi, oltre a benefici per il sistema, con una riduzione degli sprechi e un miglior utilizzo delle risorse, che potranno essere reinvestite per migliorare e implementare i servizi. È garantito su tutto il territorio il servizio di consegna a domicilio dei farmaci salvavita per le persone disabili o allettate.

La sperimentazione avviata dalla Regione Liguria ha provocato un acceso dibattito tra Federfarma e il Movimento 5 Stelle, che aveva criticato l'iniziativa con un comunicato stampa del 28 febbraio in cui si diceva tra l'altro: «La nuova sperimentazione sui farmaci Pht? Una marchetta in piena regola alle farmacie da parte di Toti e Viale, che vorrebbero far passare le nuove regole sulla distribuzione dei farmaci come un grande favore ai cittadini e in realtà vengono al solito impoveriti di servizi ma anche economicamente, perché l'aumento previsto di quasi 5 euro a confezione lo paghiamo noi liguri».

Pronta la reazione dell'apre-

sidente di Federfarma Liguria, Elisabetta Borachia, che ha ritenuto vergognosa la presa di posizione dei pentastellati accusandoli anche di non avere avuto il coraggio di un confronto con l'associazione che raggruppa i farmacisti. Secondo Elisabetta Borachia i 5 Stelle avrebbero diffuso informazioni errate, non solo sotto il profilo economico ma anche in merito a come si svolgerà il servizio da parte delle farmacie pubbliche e private.

«Non abbiamo nulla contro i farmacisti», risponde il Movimento 5 Stelle - né contro il concetto in sé della distribuzione dei farmaci PHT tramite le farmacie convenzionate, ma la nuova sperimentazione, così com'è pianificata, rappresenta un aggravio inaccettabile per le casse regionali. Parliamo di un aumento complessivo di quasi 2 milioni di euro all'anno, di cui a pagare lo scontrino saranno i cittadini. Siamo disponibili a qualunque confronto costruttivo con i farmacisti, che possono fare tranquillamente utili rinunciando, di concerto con Alisa, a questo inaccettabile aggio e allargando la clientela, che poi acquisterà altri prodotti. Ma non possiamo accettare l'idea che si faccia business con le tasche dei cittadini e sulla pelle dei pazienti, in alcuni casi anche gravi».

Il canale della DPC è totalmente gratuito per l'assistito: quando consegna al farmacista la ricetta Ssn sulla quale sono indicati i farmaci prescritti non deve pagare alcun ticket; procedura identica accade quando li riceve in distribuzione diretta presso la Asl o l'ospedale.

Contrariamente a quanto affermato dai 5 Stelle, questo tipo di distribuzione comporterebbe una riduzione degli sprechi. Sarebbero ridotti i farmaci mancanti e scaduti, grazie al monitoraggio informatizzato in tempo reale delle giacenze.

PDP



Altre notizie con filmati
e gallerie fotografiche
su www.settimanalelancora.it

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora dell'8 marzo 1998

La fantomatica linea metropolitana di superficie

Cairo M.te. Sui trasporti valbormidesi ha avuto luogo un importante incontro, promosso a Cairo Montenotte lo scorso 17 febbraio dai sindaci Franca Belfiore e Franco Delfino, con il vicepresidente della Regione Liguria Graziano Mazzarello, il presidente della Provincia Alessandro Garassino, l'assessore provinciale Paolo Tealdi, i rappresentanti del Consorzio ACTS e le rappresentanze sindacali del settore Trasporti.

La bozza di proposta, illustrata dal sindaco Delfino, trova riferimento nelle nuove competenze regionali in materia di trasporti di persone sia su gomma che su rotaia, tenuto conto degli esiti delle soluzioni in Liguria già avviate.

In sintesi la configurazione di nuovo tipo di trasporto intermodale, così come presentata all'incontro, prevede l'istituzione di una linea metropolitana di superficie con una o due vetture automatizzate, tramite il raddoppio della linea F.S. San Giuseppe Altare Savona (le cui gallerie sono già predisposte per la posa del secondo binario) che consentirebbe di ridurre il tempo di percorrenza dagli attuali 50/60 a 20 minuti, rendendo competitivo il mezzo pubblico rispetto a quello privato.

La proposta prevede inoltre la riorganizzazione, previa soppressione del servizio extraurbano ACTS da e per Savona, della rete valbormidese dell'ACTS con San Giuseppe di Cairo quale punto di raccordo col treno e capolinea dei servizi interni alla vallata (da e per Mallare, Bormida, Bardineto, Roccavignale, Cengio, Piana, ecc.); l'istituzione del servizio urbano dell'ACTS nell'area centrale della vallata (nei comuni di Cairo e Carcare e rispettive frazioni, che, insieme, e quasi senza soluzioni di continuità abitativa, comprendono circa la metà degli abitanti della Val Bormida). Previsto naturalmente il biglietto unico bus + treno (servizio metropolitano) da e per Savona.

La proposta di Mazzarello di costituire un gruppo di lavoro è stata accolta e condivisa dagli amministratori, che ne hanno designato coordinatore il sindaco Franco Delfino: «Un gruppo di lavoro - ha precisato Mazzarello - che studi un'ipotesi di integrazione dei trasporti e che veda quindi la fattiva partecipazione dei rappresentanti delle F.S. e dell'ACTS».

Mozione del Gruppo "Canelli Viva"

Politiche giovanili - cura degli spazi e sicurezza in città



▲ Simona Debino



▲ Alessandri Negro



▲ Elena Delago

Canelli. Questo il testo della mozione: Con la mozione "Politiche giovanili - cura degli spazi e sicurezza" il Gruppo consiliare "Canelli Viva" pone l'attenzione sulla questione sicurezza partendo dalla valutazione di una serie di atti vandalici commessi a Canelli negli ultimi due anni da giovanissimi ragazzi canellesi.

Il Comune di Canelli, da anni, non investe un solo euro nelle politiche giovanili: Ci chiediamo se i tristi fenomeni a cui assistiamo non siano in qualche modo frutto della politica dell'Amministrazione.

Ci soffermiamo sull'abbandono di molti spazi pubblici, e non solo, come il Teatro Balbo, il campo del vice di via Solferino o l'ex parco del peso pubblico: luoghi abbandonati che, purtroppo, inevitabilmente, portano a perdere il controllo del territorio. Si nota, poi, un generale senso di abbandono e di sporco, di cui sono certamente responsabili anche i cittadini, ma al quale questa amministrazione non sembra saper reagire. Ci soffermiamo sul fatto che amministrazioni come quella guidata dal sindaco Ga-

busi parlano tanto di sicurezza: Sul tema sicurezza va cercato il consenso, senza però fare nulla per contrastare davvero ciò che ci fa sentire non sicuri. Una città che si occupa dei suoi giovani è più sicura. Una città che ha spazi di vita sociale è più sicura. Basti pensare a quello che è diventata via dei Partigiani, via del Teatro Balbo, che, a due passi da piazza Carlo Gancia, sembra già profonda periferia. La gravissima questione dei furti ci consente un'altra importante riflessione: fino a poco tempo fa i furti riguardavano prevalentemente le case isolate in campagna, mentre oggi, purtroppo, sentiamo parlare e subiamo furti nei condomini del centro. Non è forse il generale senso di abbandono e di vuoto che ha causato questo? Una città viva ha meno paura e sa proteggersi decisamente meglio.

In conclusione invitiamo l'Amministrazione a ragionare insieme a noi per disegnare una Canelli che, occupandosi dei suoi ragazzi e andando oltre al delegare al solo sport questo compito, sappia ricreare il rapporto perduto tra Ca-

nelli ed i canellesi. Due esempi concreti per capire cosa si poteva fare per contrastare il fenomeno. Il Teatro Balbo non doveva essere chiuso cercando ogni soluzione, compresa quella di permutarlo con uno degli immobili canellesi che abbiamo all'asta e non riusciamo a vendere nonostante i ribassi del prezzo. Il secondo esempio è quello della scuola "Città della Musica Città di Canelli" poi "Twin Pigs Music Farm", uno spazio di aggregazione per molti ragazzi, e non solo, che ha visto un momento di crisi, il tentativo da parte di alcuni lontani di ripartire ed un Comune che praticamente non si è accorto di nulla, commettendo un altro pesante errore.

Troppo comodo mettere al centro la sicurezza dei cittadini e pensare poi di cavarsela con qualche telecamera. La sicurezza la mettiamo al centro anche noi e, senza volerne trarre vantaggio in alcun modo, ci rendiamo conto che non può essere trattata come un tema isolato e che un buon amministratore, più che a fare politica, è tenuto a trovare i giusti equilibri.»

Le tabelle con i risultati delle elezioni sono alle pagine 7, 8 e 9

Perché la mozione sulla sicurezza?

Canelli. I consiglieri comunali Simona Bedino, Alessandro Negro, Elena De Lago, di "Canelli Viva", hanno evidenziato alcuni episodi vandalici degli ultimi due anni, accompagnandoli con una riflessione ed anche con una mozione.

Episodi

«Nel febbraio 2016 un ordigno fece esplodere la cabina telefonica di piazza Unione Europea; nel luglio 2016 vandali hanno imbrattato di vernice la facciata della chiesa di San Rocco, in piazza San Leonardo; nel settembre 2017 alcuni giovani si erano introdotti in una scuola canellese tramite l'effrazione di una porta antipanico, imbrattando l'androne e le scale adiacenti con un estintore della stessa scuola; il 4 febbraio 2018 è stata fatta esplodere una campana del vetro di via Buenos Ayres; il 18 febbraio 2018 vandali si sono introdotti nel Teatro Balbo della centrale via dei Partigiani danneggiando la struttura, il palco, le poltrone e i locali. Atti vandalici, con buona probabilità, eseguiti da giovanissimi canellesi.

Riflessione

Il bilancio del Comune di Canelli prevede da molti anni, alla voce politiche giovanili la somma di zero euro, non considerando così in alcun modo le esigenze di una fascia di cittadini che va dai 12 ai 20 anni, ritenendo erroneamente che sia sufficiente la preziosa attività svolta dalle associazioni sportive. Canelli appare da troppo tempo in uno stato di desolazione data dall'abbandono di importanti aree e da un generale senso di vuoto e di sporco (solo per fare alcuni esempi, il Teatro Balbo chiuso dal 2015, il campo del vice di via Solferino, lo stato penoso delle aiuole sintetiche attorno agli alberi del centro, l'area di via Giovanni XXIII e, per concentrarci su di un elemento, il suo filare di vite colmo di deiezioni di cani).

Sicurezza

La politica sulla sicurezza non può ottenere nessun concreto risultato se non ci si occupa della cura dei giovani e dello spazio in cui viviamo ed è decisamente superficiale considerare sufficiente l'installazione di telecamere per reputare risolta la questione sicurezza. Si è passati da un periodo in cui i furti in abitazione avvenivano prevalentemente nelle campagne sfruttando l'isolamento delle case ad un periodo, quello attuale, in cui i furti avvengono anche in pieno centro ed in orario diurno, sfruttando proprio quel generale senso di vuoto (per fare un esempio pensiamo a come è cambiata via dei Partigiani con la chiusura del Teatro Balbo). Il senso di sicurezza nel Comune di Canelli non può evitare di essere collegato alle attenzioni verso i più giovani e verso gli spazi in cui viviamo.»

Dalla diaspora macedone nel mondo

L'Associazione "Ponte di Pietra" di Canelli a Skopje

Canelli. Pubblichiamo il comunicato di Ilhona Zaharieva, presidente dell'associazione "Il Ponte di Pietra" di Canelli (via Cassinasco 89 - ilponte-dipietra@gmail.com):

«Le Associazioni dalla Diaspora macedone nel mondo, compresa anche l'Associazione canellese "Il Ponte di Pietra", dopo aver organizzato le manifestazioni nei paesi dove risiedono, si sono ritrovati il 27 febbraio 2018 a Skopje, la capitale della Macedonia e, sotto una forte nevicata a -10 gradi, hanno guidato i cittadini residenti, in grande protesta di piazza.

Le richieste sono sempre le stesse come già indicato nelle varie proteste in molte città europee e del mondo.

- No alle trattative per il nome;
- No al bilinguismo;
- Annullamento dei contratti fatti da questo Governo;
- Censimento;
- Elezioni anticipate.

Le istanze dei paesi confinanti diventano sempre più assurde. Oltre il nome ora la Grecia vuole il cambiamento anche della Costituzione macedone. Noi ci chiediamo: in quale mondo viviamo, chi permette a un membro dell'UE di fare richieste simili a un paese indipendente, un paese riconosciuto, un paese con la propria storia, cultura, libertà?

Chi sta dietro queste richieste sfacciate e spregiudicate, chi lo aiuta? Non è possibile che un paese in uno stato di recessione così profonda, possa avere tanta determinazione per attaccare in modo così violento la sovranità di un altro.

Continuano le visite da parte degli alti rappresentanti delle istituzioni europee, ma sembrano tutti non vedenti.

L'ignoranza generale continua, le richieste aumentano, probabilmente sostenute ed incentivate anche dall'indifferenza della Comunità internazionale ed Europea in particolare. Si alimentano sempre di più le tensioni etniche. Forse qualcuno ha bisogno di una guerra nuova nei Balcani?

A questo punto il sospetto è legittimo, anche se non ne capiamo i motivi, ma possiamo sicuramente immaginarne le tragiche conseguenze per il nostro popolo.

La Macedonia ha da tempo fatto richiesta per entrare nell'UE, la Macedonia vuole integrarsi a pieno titolo in Europa e nella Comunità Internazionale.

Non riusciamo a capire perché per farlo debba prima distruggere ed annientare la sua storia, la sua cultura, la sua identità, la sua libertà». Canelli, 28 febbraio 2018



Vandalismo visto da Romano Terzano

Teppisti, vittime, responsabili e la società liquida

Canelli. «Da diversi mesi la città di Canelli è colpita da atti vandalici compiuti da ragazzi giovanissimi: esplodono cabine telefoniche e cassoni per la raccolta del vetro, vengono imbrattati muri della chiesa di San Rocco e della scuola Giuliani, si trovano panchine spaccate, per ultimo è stato devastato l'interno del cinema Balbo. Gli autori operano in maniera superficiale, per noia, per il piacere di fare devastazioni, quasi per manifestare la loro esistenza, la loro esuberanza fisica, il loro ardimento.

Grazie alla professionalità e all'impegno delle forze dell'ordine i responsabili vengono scoperti e denunciati. Alcuni addirittura sono così giovani da non essere ancora punibili. I loro genitori, quando vengono chiamati a rispondere delle malefatte dei figli, si dichiarano sorpresi, ignari.

La situazione è allarmante, i cittadini invocano per questi ragazzi sanzioni pesanti, esemplari, tali da scoraggiare ogni forma di vandalismo. I benpensanti si schierano contro questi ragazzi definendoli teppisti.

Da una parte stanno le persone perbene, dall'altra gli irresponsabili. Sono posizioni, a mio avviso, di sdegno epidemico, che non risolvono nulla, che non impediscono il ripetersi di simili fenomeni, che tracciano solo un solco profondo tra gli indignati e i trasgressori da emarginare.

Sono ragazzini che non conoscono le regole del vivere civile perché nessuno è stato in grado di insegnarle loro con l'esempio costruttivo, che valorizza le potenzialità che ogni giovane individuo porta con sé e che esplodono nel momento dell'uscita dalla fanciullezza.

Vittime e responsabili

Sono vittime e responsabili allo stesso tempo delle loro inconsapevoli malefatte. Si affacciano alla partecipazione alla vita civile nel modo sbagliato perché nessuno ha indicato loro la via del sacrificio, dello sforzo, dello studio impegnato, dell'appartenenza ad una famiglia dove ci si aiuta a vicenda e ad una società composta da persone solidali, che costruiscono un avvenire concreto.

Calosso

Troppa clientela al bar Evelyn di Piana del Salto

Canelli. Il bar "Evelyn", in via Piana del Salto di Calosso, aveva ampliato la propria clientela e che un esercizio pubblico nella piccola località immersa nei vigneti della Barbera e del Moscato avesse così tanta affluenza aveva destato qualche sospetto.

L'attività d'indagine condotta dai carabinieri della Compagnia di Canelli ha consentito di accertare che il bar era diventato un punto di riferimento importante per lo spaccio di marijuana nella zona.

Nel tardo pomeriggio di sabato 24 febbraio la perquisizione dell'esercizio pubblico, con il contributo determinante del Nucleo Cinofili Carabinieri di Volpiano, consentiva di rinvenire circa 400 gr. di marijuana occultati nel magazzino del locale dove erano custodite bevande e derrate alimentari, un bilancio di precisione e tutto l'occorrente per il confezionamento delle dosi (una decina già pronte) per la vendita al dettaglio.

Il titolare del bar, Vincenzo Attardi, astigiano di anni 31 veniva tratto in arresto e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria sottoposto al regime domiciliare.



Società liquida

Nella nostra società, anche in quella locale, mancano i modelli positivi ed abbondano quelli negativi. Non sono atti vandalici il comodo abbandono di rifiuti nei cestini stradali, i mozziconi di sigarette gettati con noncuranza per terra, le deiezioni dei cani non raccolte, la produzione eccessiva di rifiuti da avviare in discarica a carico dei cittadini virtuosi?

Perché nessuno si indigna di fronte a questi atti che hanno tutte le caratteristiche per essere definiti vandalici nei confronti dell'ambiente e della comunità? Se poi si passa al comportamento selvaggio dell'automobilista che rivendica il diritto di posteggiare l'auto dove gli fa comodo, di superare ogni limite di velocità, l'elenco aumenta. Le posizioni di xenofobia se non di razzismo strisciante aiutano a costruire una convivenza civile e rispettosa dell'altro e dei suoi beni oppure orientano i giovani alla chiusura verso il prossimo? Non parliamo poi delle reticenze, degli opportunismi, degli alibi di chi ha compiti educativi, di chi guida una comunità che di fronte ad un comportamento scorretto dichiara apertamente di non essere compito suo correggerlo e reprimerlo.

Vandali e teppisti sono definiti i ragazzi che compiono devastazioni, ma anche la società liquida non ha forse connotazioni e comportamenti da teppisti? Solo il recupero di comportamenti virtuosi e responsabili, attivati dalla comunità intera, può evitare che questi nostri ragazzi continuino a compiere gesti irresponsabili».

Quattro ragazzi gli autori del danneggiamento al Teatro Balbo

Canelli. Quattro giovanissimi, tra i 12 e i 14 anni, tre di Canelli ed uno residente a Calosso, sono i responsabili del danneggiamento del Teatro Balbo di Canelli avvenuto il 15 febbraio scorso. Solo un ragazzino raggiunge l'età necessaria per essere considerato imputabile (14 anni) e quindi è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, gli altri sono stati, comunque, segnalati alla stessa Procura.

L'attività d'indagine intrapresa dai militari della Stazione di Canelli, che ha conseguito lo scopo di far piena luce su un episodio che aveva destato allarme in città, ha dovuto far fronte alla difficoltà di non avere a disposizione testimoni del fatto o registrazioni di videocamere di sorveglianza, e quindi si è sviluppata con metodi d'indagine "classici", senza alcun ausilio di tecnologia.

Il ritrovamento delle impronte delle scarpe lasciate dai vandali sulla patina di schiuma degli estintori sversati, aveva indirizzato le indagini su soggetti di giovanissima età. Infatti, raccolti i primi indizi e una volta individuato il gruppo di ragazzi nell'ambito del quale potevano trovarsi gli autori dei danneggiamenti, alcuni di questi, accompagnati dai genitori in caserma, di fronte ai militari ammettevano le proprie responsabilità, giustificandosi per quanto avvenuto imputandolo alla noia e alla necessità di trovare un nuovo modo di divertirsi e passare il tempo.

Il teatro, in disuso da alcuni anni, era stato seriamente danneggiato dallo sversamento degli estintori presenti e dalla rottura di arredi e suppellettili.

"Giardino per la salute"

100 alberi negli spazi del Massaja

Canelli. Ai primi di marzo, all'interno dell'ospedale Massaja, dovrebbe decollare il primo lotto di alberi per il "Giardino per la salute". Con la completa analisi prodotta dall'Ordine degli Architetti di Asti, sono state definite due zone principali di intervento dei cento alberi. La prima, denominata "zona centrale", con concorso internazionale di idee, comprende le aree tra gli edifici, dove sono ospitati gli asinelli e la seconda, denominata "zona cuscinetto", comprende le aree estese più periferiche ed è immediatamente disponibile per i primi piantamenti di alberi.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Esperienza creativa su Orlando Furioso

Teatro e i nuovi metodi del laboratorio multicultural

Canelli. Nel pomeriggio di domenica 25 febbraio 2018, durante una intensa nevicata, al Centro San Paolo di Canelli, Roberto Tarasco e Gabriele Vacis hanno incontrato i componenti per sperimentare nuovi metodi di lavoro e per condividere la propria esperienza creativa, che quest'anno è ispirata dall' Orlando Furioso di Ariosto, del laboratorio teatrale multicultural tenuto da Fabio Fassio e Elena Romano del Teatro degli Acerbi, in collaborazione con la cooperativa CrescereInsieme onlus di Acqui Terme (Ai).

L'incontro è parte del ciclo

Storie Migranti dell'Istituto di pratiche Teatrali per la Cura della persona, un progetto di Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Barbara Bonriposi realizzato dal Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale grazie al sostegno della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo. "Storie Migranti" è un tour regionale con diversi momenti di scambio sulle pratiche teatrali e sulle metodologie utilizzate dalle realtà culturali professionali che lavorano con i Migranti.

Fabio Fassio e Elena Romano del Teatro degli Acerbi da un triennio hanno intrapre-

so questo percorso di scambio e integrazione. Il laboratorio, che vede la partecipazione di trentacinque persone tra italiani e stranieri (provenienti da Siria, Iraq, Daghestan, Argentina, Senegal, Sierra Leone, Nigeria, Albania, Mali, Gambia, Camerun) ha già portato alla creazione di "Voli Impredicabili", da "Uccelli" di Aristofane, "A mille ce n'è..." sulle Fiabe Popolari Italiane nella versione di Italo Calvino e "Il Folle Volo - Odissea in bianco e nero", un progetto speciale che ha visto in scena i due attori del Teatro degli Acerbi e cinque migranti. Proprio in occasione della rap-

presentazione de Il Folle Volo presso lo Spazio Kor di Asti, durante un'affollatissima serata con testimonial il giornalista Domenico Quirico e la collaborazione dell'Associazione Find The Cure, gli Acerbi hanno avuto occasione di incontrare e iniziare la collaborazione con l'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona.

La giornata di domenica è stata occasione profonda di ascolto e consapevolezza in cui il gruppo ha avuto modo di sperimentare nuovi metodi di lavoro e di condividere la propria esperienza creativa, che quest'anno è ispirata dall' Orlando Furioso di Ariosto, con esponenti di spicco della scena teatrale nazionale che stanno facendo un importante lavoro di integrazione, condivisione e coesione attraverso un teatro inclusivo, impegnato ad operare in aree disagiate della società.



Aiuti alla popolazione martoriata della Somalia

Canelli. "In un pomeriggio di qualche settimana fa - racconta il medico canellese Pier Luigi Bertola - sono stato ad Alessandria, dove è arrivata la staffetta di 200 km che, partita il giorno precedente, ha toccato le città di Novi Ligure, Ovada, Casale, Acqui, Tortona. È stata organizzata dalla onlus di Alessandria Stella Bianca, fondata dalla maestra Laura Garavelli, ormai scomparsa. Questa onlus si interessa di portare aiuti e sollievo alla popolazione della martoriata Somalia, con diverse iniziative che vanno dalla raccolta fondi e farmaci, all'invio di materiale anche scolastico, vestiti con allestimento di diversi container, numerose mostre fotografiche, incontri anche alla sede Onu di Ginevra, dove recentemente il dr. Sartore ha parlato di infibulazione.

Si svolgono anche incontri scolastici, vendita di materiale informativo, gadget ecc.

L'attuale presidente è una giovane e dinamica giornalista del "Piccolo": Monica Gasparini. Il factotum della manifestazione è il dr. Luigi Sartore, già primario psichiatra nella stessa città, consulente del tribunale alessandrino e con il quale lavoro nell'Istituto Villa Cora di Costigliole da oltre 10 anni.

Al mio arrivo sono stato presentato all' ambasciatore della Somalia in Italia, simpatico signore dal fisico sportivo, laureato in storia, accompagnato dalla graziosa consorte, medico; entrambi hanno risposto agli auguri di ben venuto in perfetto italiano, avendo studiato in Italia. L'ambasciatore ha frequentato anche l'accademia di Modena.

Lo scopo di questa manifestazione è stato di raccogliere farmaci da inviare con un cargo militare da Roma a Mogadiscio in Somalia, dove a causa di una violenta siccità, si sono verificate numerose malattie che hanno colpito, come sempre, i più deboli, cioè bambini, anziani e donne incinte.

Terminato l'arrivo della staffetta chi hanno partecipato una trentina di sportivi, alcuni anche molto anziani, nel palazzo comunale, dopo lo scambio dei consueti regali e i doverosi

saluti, alla presenza dell'ambasciatore, del vice sindaco, del prefetto, del presidente della provincia e di qualche assessore, si è proceduto alla consegna delle medaglie ai partecipanti la staffetta, sono stato anch'io incluso per la donazione di una efficiente autolettiga, ad un ospedale pediatrico somalo.

È seguita la cena fra intimi. Per oltre quattro ore ho parlato con l'ambasciatore, dei problemi della Somalia. Sono stato invitato ad andarlo a trovare in ambasciata a Roma per concordare una eventuale collaborazione. La mia auto era strapiena di farmaci regalati dalle farmacie Sacco e Bielli di Canelli, con il materiale ortopedico della Bonini di Nizza. Il signor ambasciatore gradirebbe una collaborazione tra il CIS ed il Ministero della Salute somalo, con invio di medici per lavorare nell'ospedale di Mogadiscio.

Gli ho fatto presente che l'attuale clima di insicurezza, rende, in pratica, vano ogni desiderio di collaborazione inviando personale sanitario in Somalia. Mi ha assicurato che l'eventuale personale sarebbe sempre sotto stretto controllo della polizia.

Capisco le necessità di quello stato ma, francamente, in questa situazione è molto difficile arruolare persone così coraggiose. Anche il Vescovo di Mogadiscio Monsignor Bertin, attualmente con sede a Gibuti, che ben conosco, un mese fa mi aveva detto che sperava in una mia visita in Somalia, ma in una situazione di pace e di sicurezza. Da ricordare che il suo predecessore Monsignor Colombo era stato ucciso e la cattedrale rasa al suolo, quando il governo centrale aveva iniziato a non controllare più il territorio, diversi anni fa.

Sto organizzando un altro intervento cardiocirchirurgico al Gaslini di Genova di un bimbo del Malawi. Speriamo che vada tutto bene!

Finalmente ai primi di marzo mia moglie ed io potremo goderci con gioia il nipotino Andrea di appena due mesi, perché Barbara rimarrà una settimana da noi col piccolo!"



Anita Franzon e spiritosi aneddoti su Mario Soldati

Canelli. Domenica 4 marzo, nella Biblioteca Monticone di Canelli, l'eno-giornalista e sommelier canellese Anita Franzon ha dialogato con Massimo Branda dell'Associazione Memoria Viva sul rapporto tra lo scrittore, giornalista e regista Mario Soldati e la città di Canelli, rapporto creatosi grazie al vino, in particolare

allo spumante metodo classico e al Moscato.

Tale legame è stato ripercorso con l'aiuto di vecchi filmati di Canelli, Caroselli, spezzoni di film, letture e immagini.

Interessanti testimonianze sono state presentate da persone che hanno conosciuto Mario Soldati durante le sue nume-

rose visite alle cantine di Canelli. Aneddoti spiritosi che hanno incuriosito e divertito sono stati raccontati al numero pubblico presente in sala.

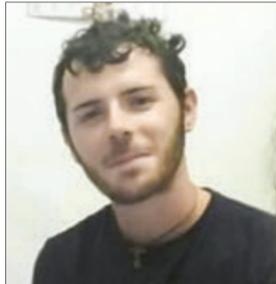
L'appuntamento è stato organizzato da Unitrè Nizza-Canelli in collaborazione con Memoria Viva, Biblioteca Monticone e Classico.

"Joy" il libro sulla speranza

Canelli. Domenica 11 marzo 2018 alle ore 17, nei locali della Biblioteca Gigi Monticone, in via Massimo D'Azeglio, 47, verrà presentato "Joy", (edizioni Start Press), il romanzo d'esordio di Rocco D'Elia, un ragazzo molto attivo nel volontariato sociale.

Rocco vive ad Asti e forse è proprio dalla sua città che ha preso gli spunti per un romanzo che trova nella prosa semplice e diretta il suo punto di massima forza: un sguardo sulla realtà giovanile di oggi, che si chiede come affrontare la solitudine, l'amicizia, l'amore, il rapporto con la famiglia e se per i giovani di oggi sia ancora possibile essere felici veramente. Il protagonista del romanzo si oppone alla visione che giornali e televisione danno della sua generazione, come di una gioventù protagonista principalmente di cronache che raccontano violenza e sopraffazione; un inevitabile destino di una età senza valori.

Il libro mostra come, anche attraverso la sofferenza, sia possibile arrivare a cogliere il senso reale dell'esistere, il dolore che salva e trasfigura le circostanze della vita quotidiana dando un messaggio positivo, una speranza ad ogni cosa e la forza per affrontare gli ostacoli con la certezza che ogni evento, fatto o persona non è casuale, ma voluto per il nostro bene. Alla presentazione del libro verranno alternate le letture di alcuni brani dai quali saranno presi spunti per un dialogo con l'autore, guidato dai moderatori Grazia Contu e Marco Forin, entrambi docenti nella scuola secondaria di secondo grado. I proventi della vendita del libro saranno interamente devoluti ad alcune delle ass. di volontariato: l'oratorio e il magazzino solidale della parrocchia di San Domenico Savio di Asti. In chiusura l'aperitivo, offerto dai volontari della Biblioteca Monticone.



▲ Rocco D'Elia

na dando un messaggio positivo, una speranza ad ogni cosa e la forza per affrontare gli ostacoli con la certezza che ogni evento, fatto o persona non è casuale, ma voluto per il nostro bene. Alla presentazione del libro verranno alternate le letture di alcuni brani dai quali saranno presi spunti per un dialogo con l'autore, guidato dai moderatori Grazia Contu e Marco Forin, entrambi docenti nella scuola secondaria di secondo grado. I proventi della vendita del libro saranno interamente devoluti ad alcune delle ass. di volontariato: l'oratorio e il magazzino solidale della parrocchia di San Domenico Savio di Asti. In chiusura l'aperitivo, offerto dai volontari della Biblioteca Monticone.

"Fuoco e Colore" concorso di pittura e arte della porcellana

Canelli. Il "Segnalibro", libreria per ragazzi-cartoleria, di corso libertà 30, a Canelli, presenta "Fuoco e Colore", il concorso 2018 di pittura e arte della porcellana

È sul tema de "Gli animali" che si incentra il concorso.

Dal regolamento risulta che due saranno le categorie in concorso: opere dipinte su porcellana e opere dipinte su tela - tavola o cartone telato.

Ogni partecipante potrà presentare, al massimo, due opere, che dovranno essere creazioni originali dell'artista (non copiate), inedite, firmate e datate e dalle dimensioni non superiori ai 60x80 cm.

Le opere in concorso saranno valutate in termini artistici e tecnici da una giuria esterna e da una giuria popolare che in-

dicheranno tre opere particolarmente meritevoli che verranno premiate con materiale per bellearti.

Le opere, che rimarranno di proprietà degli autori, saranno esposte in una mostra e riconsegnate agli autori al termine dell'esposizione.

La partecipazione al concorso è di 20,00 euro da versare all'atto dell'iscrizione che dovrà essere effettuata entro e non oltre il 24 maggio 2018, mentre la consegna delle opere dovrà avvenire entro il 31 maggio 2018, alla libreria - cartoleria "Il segnalibro", in corso Libertà, 30, a Canelli.

Le opere in concorso verranno fotografate e pubblicate sul sito www.ilsegnalibro.net, nelle pagine dedicate al concorso e sulla pagina facebook de "Il Segnalibro".

L'associazione CrescereInsieme: "Ricetta, 5 cene per conoscersi"

Canelli. "Ti regalo una ricetta. 5 cene per conoscersi" che CrescereInsieme scs onlus sta organizzando insieme ad altre realtà sul territorio. Nasce con lo spirito di incontrare nuovi gusti, per superare retoriche e speculazioni sul tema dei migranti. Somalia, Marocco, Kurdistan, Iraq, Bangladesh, Armenia, Ucraina: paesi più o meno lontani, di cui sentiamo parlare quasi solo per bocca di politici o giornalisti che parlano di flussi migratori...

Ma c'è molto di più: ci sono intere culture da conoscere. E la rassegna "Ti regalo una ricetta. Cinque cene per conoscersi" è l'occasione giusta.

Si dice che il modo migliore per conoscere (conoscersi e riconoscersi) sia mangiando insieme e allora ecco la proposta: cinque serate per provare sapori nuovi, per lasciare che il palato esplori nuovi gusti.

Ogni serata sarà rilasciata ai partecipanti la ricetta del piatto principale della serata ed è previsto un bonus partecipa-

Calendario delle serate

- **Cena somala:** 8 marzo (al Ricre di Acqui Terme)
- **Cena marocchina:** 19 aprile (al Ricre di Acqui Terme)
- **Cena curdo-irachena:** 11 maggio (presso il Centro San Paolo a Canelli)
- **Cena bangladese:** 14 giugno (presso il Ricre di Acqui Terme)
- **Cena armeno-ucraina:** 13 luglio (presso il Centro San Paolo di Canelli)

zione: chi gusterà tutte le cene, avrà l'ultima offerta!

Si comincia giovedì 8 marzo, al Ricre di Acqui (Via Cassino 27A), come occasione buona e diversa per festeggiare la donna: alle 18 ci sarà l'evento "lo viaggio da sola" e sarà possibile ascoltare Laura Gualtieri (Teatro del Rimbombino) che legge storie di viaggi e, a seguire, donne diverse che raccontano viaggi diversi in prima persona.

Per informazioni e prenotazioni: Federica 370. 3334037; Paola 351.1237173; pagina facebook: www.facebook.com/events/150611008970202/



XII benedizione vespisti e vespe

Canelli. La manifestazione "XII Benedizione Vespa" - VC Canelli, inserita nel Calendario Turistico 2018 del Vespa Club d'Italia, si svolgerà sabato 24 e domenica 25 marzo, a Canelli. Sabato 24 marzo, ore 8.30 ritrovo in via Roma (isola pedonale) a Canelli (At); ore 9, apertura per visite a gruppi di quaranta alle Cattedrali sotterranee Bosca Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco, con degustazione; ore 10 apertura esposizione vespe presso Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana e degustazione di Asti Secco; ore 12.20 partenza per la parrocchia di San Leonardo; ore 12.30 benedizione vespisti e vespe; ore 13, pranzo euro 18. Info e prenotazioni: Giovanni 347.2229310; Patrizia 347.4590043.

Una tre giorni nella "Dolce Valle"

Canelli. Lungo la raffinata e nuova "Dolce Valle", durante il primo fine settimana della primavera, dal 23 al 25 marzo, si realizzerà il progetto ideato dal Consorzio dell'Asti Docg insieme al Consorzio Tutela Nocciola Piemonte di Alba.

Lungo l'intera e originale "nuova vallata" sulle rive del Tanaro, nelle piazze e nei luoghi storici delle due città, Alba ed Asti, si potranno vedere e gustare le eccellenze della dolcezza di entrambi i territori. Nei luoghi storici di Alba e di Asti si troveranno le primizie delle nocciole, del cioccolato, del miele, dell'Asti e del Moscato d'Asti Docg.

I centri storici delle due città saranno collegati da un servizio navetta. «Si tratta di un progetto ambizioso che - dice Giorgio Bosticco, direttore del Consorzio dell'Asti - ha l'obiettivo di valorizzare un territorio, l'area del sud Piemonte, riconducibile alla Valle del Tanaro e promuovere un saper fare al contempo tradizionale ed innovativo rappresentato dagli imprenditori e artigiani del settore dolciario presentati ad Asti e ad Alba con le loro eccellenze: materie prime e prodotti di una filiera simbolo e qualità assoluta e riconosciuta come tale a livello internazionale».

Orario sante messe e corso matrimoniale

Sante Messe a San Tommaso

Nei giorni festivi: alle ore 8, 11 e alle 17; nei prefestivi: ore 17; nei feriali: ore 17.

Sante Messe al Sacro Cuore

Nei giorni festivi: alle ore 9 -10,30 e alle 18; nei giorni feriali: alle ore 8 e alle ore 17; nei prefestivi alle ore 18.

Sante Messe a San Leonardo

Nei festivi, ore 11; al San Paolo: al sabato, prefestivi e festivi, ore 17; a Sant'Antonio: festive, ore 9.45; ai Salesiani: festive, ore 11.

Corso al matrimonio

È tenuto, al venerdì, alle ore 21, in piazza Gioberti a Canelli.

Dal Consiglio comunale di giovedì 1 marzo

Bilancio di previsione 2018: pesa il contratto del personale

Nizza Monferrato. La seduta del Consiglio comunale di Nizza Monferrato è stata quasi tutta dedicata all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 sul quale grava la spesa di circa 70.000 euro dovuta all'adeguamento al prossimo nuovo contratto del personale, che verrà incrementato da due nuovi "vigili" per sostituire altrettanti pensionamenti, 1 operaio ed una educatrice d'infanzia, 1 amministrativo a supporto dell'Ufficio manifestazioni e Ufficio tecnico, per cui non è stato facile "trovare il pareggio".

Prima di parlare di "bilancio" il consigliere Pietro Braggio ha presentato un emendamento, successivamente bocciato dalla maggioranza, la proposta alla Giunta ed alla maggioranza di "ridursi" gli emolumenti di 25% invece dell'attuale 15%; in questo modo sarebbero recuperati circa 23.000 euro. Nella sua relazione il sindaco ha fornito alcune cifre di spesa: € 13.000 per contributo alla Chiesa di San Giovanni ed a quella di Loreto che ha permesso di poter accedere ai bandi per la richiesta di fondi; € 10.000 per integrazione impianto di illuminazione di Piazza XX Settembre; €

60.000 per manutenzione strade; € 90.000 per marciapiedi di Corso Alessandria. Dai Fondi pluriennali vincolati (per un totale di 389.000 euro), 150.000 euro saranno utilizzati per manutenzione strade urbane ed extra urbane; 10.000 euro per dissuasori anti piccioni di Palazzo Debenediti; 22.000 per nuove video camere; 22.000 euro per arredo urbano, 150.000 euro per manutenzione strade urbane ed extra urbane. Per quanto riguarda gli investimenti inoltrata domanda di finanziamento (euro 500.00 come da progetto elaborato da studenti del Pelati, a costo zero) per rifacimento marciapiedi e barriere architettoniche del centro storico. Rimangono invariate le aliquote Imu, Tasi e Irpef.

Sulla relazione del sindaco si è aperta la discussione che riportiamo in breve. Il Consigliere Flavio Pesce (Insieme per Nizza) ha sottolineato che il rinnovo del contratto del personale (dopo 10 anni) era giusto e logico e sulle indennità "Chi investe il proprio tempo a disposizione della Comunità è giusto che sia retribuito" ed ha posto alcune domande: come si intende sostituire la Biblioteca che andrà in pensione il prossimo otto-

bre? Quando si utilizzeranno i 131.000 euro della fidejussione incassata da privati "non ho visto tracce in Bilancio"? E' stata rinnovata la convenzione per il Rio Nizza?

Maurizio Carcione di Progetto Polis ha puntato la sua attenzione sul programma triennale "Ci lascia perplessi perché è desolante, non c'è un programma di investimenti, solo la richiesta di un finanziamento di 500.000 euro"; ha chiesto se esiste un piano di riqualificazione urbana del Commercio; che idea sull'Oratorio "E' un Bilancio melanconico".

Il consigliere Pietro Braggio ribadisce che il l'approvazione del suo emendamento "con il 15% getta fumo negli occhi" avrebbe dato un segnale di discontinuità, pur dando atto all'Amministrazione di aver fatto qualcosa di positivo. Critico sulla gestione del foro boario e sull'elargizione dei contributi, chiede quando saranno iniziati i lavori per la sistemazione dei Giardini di Piazza Marconi con l'utilizzo degli extra oneri.

Alle domande dei Consiglieri hanno risposto il sindaco Nosenzo, e gli Assessori Pier Palo Verri, Valeria Verri e Ausilia Quaglia, ciascuno per le proprie competenze.

Elezioni politiche 2018

a Nizza Monferrato

La Lega è il primo partito calano 5Stelle, PD e Forza Italia

Nizza Monferrato. Il dettaglio dei dati delle elezioni politiche di Nizza li potrete trovare nella pagina riepilogativa il altra pagina del giornale, qui di seguito vogliamo fare alcuni confronti con le elezioni precedenti del 2013, prendendo in esame i voti della Camera, che comprende anche il voto dei diciottenni.

Intanto da registrare il calo dei votanti, dal 76,18% del 2013 all'attuale 71%. Con i voti ottenuti, segnaliamo (tra parentesi) il voto dei giovani (quelli che hanno votato per la prima volta) delle singole liste: netto il balzo in avanti della Lega che passa dalle 228 preferenze a 1386 (97) ed il netto calo del Movimento 5Stelle da 1522 a 1208 (140) e quello del PD, da 1273 a 872 (31) e di Forza Italia da 1282 (che si era presentata come PdL) a 810. Altri voti sono andati a: Partito lavoro umano 26, Liberi e Uguali 152 (12), Noi con l'Italia (30 (3), Fratelli d'Italia 177 (32), Casapound 38 (1), Potere al popolo 32 (7), Italia agli italiani 30, Popolo della Famiglia 20, Civica popolare Lorenzin 31 (3), Insieme Italia Europa (16 (1), + Europa 165 (31).

Alla Camera il totale dei voti è stato di 5402 così suddivisi: voti di lista 5003; solo ai candidati 178; schede bianche 72; voti nulli: 149.

Le tabelle con i risultati delle elezioni sono alle pagine 7, 8 e 9

Tre serate al Foro boario nicese

Incontri "Conosci Nizza"

Nizza Monferrato. Prende il via giovedì 15 marzo, alle ore 20,45, al Foro boario di Piazza Garibaldi la terza edizione degli incontri "Conosci Nizza", serate di approfondimento per cittadini, appassionati, turisti, visitatori, curiosi "per saperne di più sul nostro territorio "Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco", organizzate dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco. Per l'Assessore alla Promozione del territorio, Marco Lovisolo "questa iniziativa è uno strumento utile per conoscere più a fondo Nizza, la sua storia, i suoi prodotti di eccellenza, le sue bellezze" da condividere con i numerosi turisti e visitatori che arrivano in città. Concetto ribadito anche dall'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia, "incontri utili a far scoprire le peculiarità artistiche culturali, paesaggistiche, enogastronomiche del nostro territorio".

"Quella del 2018 è la terza edizione di "Conosci Nizza" ed era stata avviata dalla precedente Amministrazione comunale.

Il primo incontro di "Conosci Nizza" è programmata per giovedì 15 marzo, alle ore 20,45 al Foro boario di Piazza Garibaldi.

La serata è incentrata sul tema: Nizza Monferrato: dall'Unità d'Italia alla nascita della repubblica italiana. Relatori: Elisa Piana e Maurizio Martino. Le altre due serate si svolgeranno rispettivamente: giovedì 22 marzo con "Il Salame Cotto Monferrato e El Salòm ed Nizza" e giovedì 29 marzo con "Le Culture del territorio". Il dettaglio dei prossimi incontri nei nostri prossimi numeri. Le serate sono gratuite. È gradita la prenotazione all'Ufficio turistico della Città di Nizza Monferrato (telef. 0141 727 516) o mail a: nizzaturismo@gmail.com

Venerdì 9 marzo per "La giornata dei giusti"

Serata con la "Storia di Gerusalemme": conferenza, letture e musica

Nizza Monferrato. Per memoria di tutti coloro che hanno combattuto e contrastato i crimini contro l'umanità ed i totalitarismi, l'Unione Europea ha scelto una data "il 6 marzo" (di ogni anno), denominata "La giornata dei giusti", in Italia è stata riconosciuta nel 2017, per ricordarli ufficialmente.

A Nizza la "Giornata dei giusti" sarà celebrata, venerdì 9 marzo, alle ore 21, presso l'Auditorium Trinità di via Pistone angolo via Cordara con una serata organizzata in collaborazione da: Assessorato alla Cultura della città di Nizza, Nizza Turismo della Pro loco, dall'Accademia di cultura nicese L'Erca, dalla Compagnia teatrale "Spasso carabile", dalla Biblioteca comunale.

Relatore della serata dal titolo "Storia di Gerusalemme" sarà il professor Vincenzo Pinto, uno dei massimi esperti storici del Sionismo e dell'Antisemitismo.

La sua relazione sarà intervallata da musiche, letture e momenti di riflessione, filmati, proposti da Eugenio Carena che si susseguiranno senza soluzione di continuità: Overture Nabucco di Giuseppe Verdi; Lettura da passi del li-

bretto dell'opera lirica il Nabucco; Lettura passi evangelici; Madrigale di Claudio Monteverdi: Tancredi e Clorinda; Lettura passo da la Gerusalemme liberata: Tancredi e Clorinda; Contributo filmato su Amos Oz; Lettura passi da Storia d'amore e tenebra; Trailer film "Sognare e vivere"; Inno nazionale Israeliano Hativkan; Video presentazione Sayed Kashua; Lettura traduzione discorso video; Lettura passi da "Due in uno" di sayed Kashua; Inno nazionale Palestinese Fida'i.

Questa serata ha come obiettivo di richiamare tutti gli individui alla responsabilità personale per riaffermare i valori del dialogo, della pace, dell'inclusione e isolare quanto vogliono spingere nel baratro dell'odio.

Il professor Pinto, il relatore, fornirà una lettura prettamente storica sulle vicende che vedono Gerusalemme e la Palestina, ebrei e palestinesi, protagonisti. Un'occasione di approfondimento personale per capirne qualcosa in più sulla intricata storia di quelle popolazioni mediorientali.

L'ingresso alla serata è libero e gratuito.

Fontanile • Domenica 11 marzo

"Incontri con l'autore" in biblioteca civica

Fontanile. Domenica 11 marzo, alle ore 15,30, presso la Biblioteca civica "Luciano Rapetti" appuntamento con "Liberamente Incontri con l'autore": I Rudi Mathematici, Roberto Clerico, Piero Fabbri e Francesca Ortenzio, introdotti dal giornalista Fulvio gatti presenteranno "Storie che contano. Problemi immaginari per matematici reali". Alcuni protagonisti della matematica (Isaac Newton, John von Neumann, Leonardo da Vinci...) colti in momenti cruciali delle loro vite mentre risolvono quesiti immaginari che nella realtà non hanno mai affrontato. Al termine merenda con i pregiati vini della Cantina Sociale di Fontanile.



Venerdì 2 marzo al Foro boario

Canzoni e parole d'autore "Non solo teatro a scuola"

Nizza Monferrato. Venerdì 2 marzo spettacolo di chiusura della rassegna "Non solo teatro a scuola", la serie degli spettacoli dedicata a ragazzi e studenti delle scuole cittadine ed al pubblico nicese.

In scena per la serata di chiusura, la bravissima cantante Marica Canavese (si è esibita in alcuni pezzi anche alla chitarra) ed il virtuoso, alla chitarra, Marco Soria che hanno interpretato i pezzi più famosi della musica italiana di Modugno, Mina, Fossati, Nada, De Gregori, Paoli, Conte, Celentano, alternati ad alcuni brani del loro progetto "Amemanager".



Spettacoli per le scuole

La rassegna "Non solo teatro a scuola" aveva in programma, anche due spettacoli per i ragazzi delle elementari cittadine: il 1° marzo in scena "Le macchine del tempo" e venerdì 2 marzo "Le mille e una notte", due fiabe a cura dall'Agenzia dello spettacolo ed animazione artistica Cochlea, il cui direttore artistico è Antonio Palese, già conosciuto per avere realizzato, ne è stato il regista, il lungometraggio "Ama la mia terra", interpretato dai ragazzi del Centro diurno del Cisa Asti Sud di Nizza Monferrato.



▲ Il duo Marica Canavese e Marco Soria

Sabato 10 marzo

Puliamo insieme la città con Lega ambiente

Nizza Monferrato. Anche il Comune di Nizza partecipa all'iniziativa della Provincia di Asti (hanno aderito oltre 40 altri comuni del territorio astigiano) "Puliamo insieme" con il sostegno di Lega ambiente per una giornata dedicata alla pulizia del territorio e raccolta rifiuti sparsi per la città. Dai più piccoli ai più grandi chiamata alla mobilitazione generale per avere una città più pulita.

L'evento è stato illustrato ai ragazzi delle scuole (dalla terza elementare alla terza media) che potranno partecipare ad un concorso con la premiazione delle migliori idee.

I 20 migliori lavori, testo narrativo, scultura, disegno, fra tutti i partecipanti saranno premiati con un soggiorno di una settimana presso il Campeggio estivo di Roccaverano.

Possono partecipare all'iniziativa tutti i cittadini, le associazioni, gli studenti, i bambini; questi ultimi dovranno essere accompagnati da un adulto.

Questa giornata di "Puliamo insieme" è considerata importante da chi l'ha organizzata e sostenuta che potrà servire ad aumentare il senso di responsabilità, di senso civico e di appartenenza e per avere con l'aiuto di tutti una città più bella, pulita e soprattutto più vivibile.

L'appuntamento per tutti coloro che volessero partecipare è per sabato 10 marzo, ore 14,30, nei pressi del Foro boario di piazza Garibaldi, equipaggiati con scarpe comode e abiti robusti.

È gradita la prenotazione presso l'Ufficio Ambiente del Comune ai nn. 0141 720 514528.

Visto che stiamo parlando di "pulire" la città, l'Assessore Valeria Verri approfitta dell'occasione per fare un appello: "Coloro che hanno l'hobby di depositare i rifiuti ingombranti (lavatrici, frigo, ecc.) lungo le scarpate delle strade, potrebbero almeno lasciarli all'esterno dell'Eco-centro. In questo modo risparmierebbe i soldi, a carico comunque della comunità, del recupero extra".

Ambulatorio attivo da martedì 6 marzo

Servizio Counseling Nutrizionale presso la Casa della salute di Nizza

Nizza Monferrato. Presso la Casa della salute di Nizza Monferrato è stato attivato da martedì 6 marzo un servizio ambulatoriale di Counseling Nutrizionale. Per usufruire del servizio è necessaria la prenotazione diretta al numero telefonico 0141 484 924/26, dal lunedì al venerdì (orario 9/14) del Sian Asl AT (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione). L'attività ambulatoriale del servizio è seguita dal dr. Cristian Valle, biologo nutrizionista del Sian astigiano.

In che cosa consiste il Counseling Nutrizionale?

I problemi per eccesso di peso, nella società occidentale, sono in rapida aumento a parimenti aumentano i disturbi dell'alimentazione (anoressia) dovute a scelte alimentari inusuali (vegetarismo, veganismo...) non sempre basate su informazioni corrette e consapevoli. Inoltre esiste un food business per la produzione di cibi sofisticati ed appetibili che spingono i consumatori a mangiare eccessivamente e l'informazione stessa genera caos e disorientamento con gravi conseguenze.

Il Counseling nutrizionale si propone di instaurare una relazione con il paziente per fornire alle persone opportunità e sostegno per sviluppare le proprie risorse, promuovere il benessere per cercare soluzioni a specifici problemi.

Il lavoro del Counseling consiste essenzialmente sul colloquio finalizzato a promuovere un cambiamento ed è basato su un'informazione scientificamente corretta, è uno strumento di guida e sostegno.

Il Counseling si pone come obiettivo:

- Acquisizione di abilità e conoscenze che migliorano il livello di consapevolezza delle scelte e dei comportamenti alimentari;
- Scelta informata e consapevole del proprio stile alimentare;
- Adesione ad un'alimentazione e uno stile di vita più sani;
- Raggiungimento e mantenimento del proprio peso salutare;
- Prevenzione e supporto nelle patologie;
- Eventuale invio ad altre professionalità in caso di necessità (medico, psicologo...).

Attraverso un percorso di Counseling nutrizionale può succedere che le persone raggiungano gradualmente il loro peso salutare, rivedendo obiettivi di peso irrealizzabili e modificando stabilmente alcune abitudini alimentari scorrette. Attraverso un percorso di counseling nutrizionale può succedere che le persone raggiungano gradualmente il loro peso salutare, rivedendo obiettivi di peso irrealizzabili e modificando stabilmente alcune abitudini alimentari scorrette.



Una pagina amara della Grande guerra

“Il battaglione bosniaco” per “Non solo teatro a scuola”

Nizza Monferrato. “Il battaglione bosniaco-Carzano 1917: Il grande tradimento” è un libro scritto da Daniele Zanon e Valerio Curcio che ripercorre una pagina di storia ed una vicenda, dimenticata, che “se avesse avuto esito positivo poteva accelerare la fine della Grande guerra ed evitare la perdita di tante vite umane”. Questi i fatti, documentati dalla storia, raccontati a mo’ di romanzo nel libro: Settembre 1917: il Battaglione bosniaco, al comando del maggiore sloveno Pivko, combatte lungo il fronte italiano sotto le insegne dell’Impero Austro Ungarico. Tra la truppa serpeggia il malcontento, nessuno di loro vuole più uccidere ed essere ucciso per Vienna. Un ufficiale si fa portavoce dei suoi e riesce a entrare in contatto con l’esercito italiano. In cambio della possibilità di disertare e di passare

a combattere con le forze italiane, il Battaglione mette a disposizione del nostro Stato Maggiore un piano dettagliato per rompere le difese austriache, conquistare tutta la Val Brenta e raggiungere velocemente Trento. Raggiunto l’accordo si tratta di porre in atto il piano. Il comando delle operazioni viene assegnato al generale l’Etna ed al suo vice, il colonnello Zincone. Entrambi si dimostrano incapaci al compito assegnato. L’azione non riesce, non stante l’eroismo dei congiurati e di alcuni ufficiali italiani, fra i quali il maggiore Pettorelli Lalatta, il 17 settembre si tramuta in una sconfitta del nostro esercito ed un massacro inutile di un migliaio di nostri soldati. Il libro è stato “ridotto” per il teatro dall’attore e regista Omar Rottoli che con il coautore Daniele Zanon l’ha accompagnato con le musiche.

Mostra sulla Grande guerra

In contemporanea allo spettacolo, grazie alla disponibilità del collezionista nicese Francesco Rusticone era stata allestita una mostra con numerosi cimeli della Grande guerra: divise, equipaggiamenti, attrezzi, ecc. In esposizione anche libri e documenti dell’Archivio storico de L’Erca e fra questi quelli relativi a nicesi caduti in guerra come Edmondo Rosignoli e Gian Felice Gino. Presenti con Francesco Rusticone, in divisa alpina dell’epoca, i figuranti del Gruppo storico Trois Piquet Carabinieri Reali del Podgora e un numeroso Gruppo di Alpini.

Lo spettacolo è andato in scena, in serata, mercoledì 28 febbraio al Foro boario, mentre nella mattinata era stato presentato ai ragazzi delle Scuole medie nicesi nell’ambito della rassegna “Non solo teatro a scuola”.

La recitazione coinvolgente di Rottoli ha catturato l’attenzione del numeroso pubblico portandolo a ripercorrere con lui un pezzo di storia, vergognosa, che avrebbe potuto cambiare le sorti della guerra.

Martedì 13 marzo alle ore 21

Per la Stagione teatrale al Sociale in scena lo spettacolo “Boomerang”

Nizza Monferrato. Venerdì 13 marzo, alle ore 21, al Sociale di Nizza Monferrato, va in scena la divertente commedia “Boomerang” (Tutto torna) per la Stagione teatrale 2017/2018.

Lo spettacolo presentato dalla Viola Produzioni in collaborazione con Pragma srl è firmato dalla regia di Angelo Longoni vede protagonisti gli attori: Amanda Sandrelli, Simone Colombari, Giorgio Borghetti e Eleonora Ivone.

Boomerang è una commedia divertente e scorretta che prende di mira la principale istituzione della nostra società borghese: la famiglia. Tutta la vicenda si svolge durante una veglia funebre forzata e prolungata e che va a colpire gli stereotipi del perbenismo familiare sfociando in un caos irriverente tipico della black comedy. Tutti i componenti del nucleo familiare sono portatori di un problema che confligge con le necessità degli altri: interessi economici e sentimentali, antichi rancori, segreti vecchi e nuovi, tradimenti e bugie, affetti e insofferenze... La famiglia

diventa così molto simile al paese in cui viviamo, i difetti del microcosmo sono metaforicamente estendibili a quelli della società e l’individualismo prende il sopravvento sul bene comune. Diverse forme di corruzione nascono con un innocente pranzo tra le quattro mura domestiche e si propagano poi nel mondo del lavoro, della finanza, della politica.

La famiglia opera tra le pieghe della società con la benedizione di chi la reputa sacra e inviolabile. In essa si creano percorsi in grado di consolidare la forza, il prestigio, la ricchezza, il potere. Quasi sempre però, quando tutto svanisce o crolla, le falle che si aprono, coinvolgono altri settori, altri contesti e altri interessi. Ed è in quel momento che il Boomerang ritorna e si abbatte sui protagonisti e sui loro intrighi. In quei casi allora tutta è valido e si ricorre all’uso di ogni arma a disposizione per non crollare da soli minacciando di trascinare nella caduta anche tutti coloro che hanno partecipato ai privilegi del passato.

Venerdì 9 marzo alla biblioteca comunale

Il romanzo “Il tempo di dire”



Le due autrici, Michaela Benevolo e Donatella Taino

Nizza Monferrato. Venerdì 9 marzo, alle ore 18,00, alla biblioteca comunale “Umberto Eco” di Nizza Monferrato presentazione del romanzo “Il tempo di dire” di Michaela Benevolo e Donatella Taino; dialogherà con le autrici il bibliotecario Eugenio Carena. Il romanzo è uno spaccato di vita della seconda metà del Novecento. Due vicende, tre figure di donne con storie complesse, ma vive ed affascinanti. Michaela Benevolo nasce a Torino ed è residente ad Acqui Terme e Donatella Taino, nativa di Genova, vive a Monastero Bormida ed insegna al Liceo “Pardi” di Acqui Terme.

Lunedì 12 marzo serata all’Auditorium Trinità

Alla scoperta dei “santi sociali” Suor Teresa Valsè Pantellini

Nizza Monferrato. Secondo appuntamento all’Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, lunedì 12 marzo, alla scoperta dei testimoni di santità, i “santi sociali” che a Nizza hanno lasciato un segno, per nascita (Pio Perazzo), per ordinazione religiosa (Sr. Teresa Pantellini), per presenza Ist. N. S. della Pietà con Casa di riposo (Sr. Maria Teresa Camera).

Le serate sono state organizzate dalle Parrocchie di Nizza e Vaglio Serra, le Figlie di Maria Ausiliatrice, le Figlie di Nostra Signora della Pietà in collaborazione con il Comune e l’Accademia di cultura nicese L’Erca.

Dopo la prima serata di lunedì 5 marzo su Paolo Pio Perazzo, con la relazione di Padre Giuseppe Pesce, francescano dell’Ordine dei Frati minori, postulatore della causa di beatificazione, gli incontri proseguono lunedì 12 marzo, alle ore 21,00, con la serata dedicata a Sr. Teresa Valsè Pantellini.

Suor Teresa Valsè Pantellini, Figlia di Maria Ausiliatrice, nasce a Milano nel 1878 da una famiglia agiata, condizione che le permette di ricevere una for-

mazione eterogenea e di viaggiare molto. Nonostante la salute cagionevole, corona il suo sogno di consacrazione entrando nell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, divenendo apostola tra i poveri: è ammessa alla professione religiosa a Nizza Monferrato nel 1903, dopo un valido tirocinio come educatrice fra le oratoriane di Trastevere; nell’Istituto di Nizza Monferrato occupa in particolare dell’educazione delle ragazze povere del popolo.

Il 3 settembre 1907, a soli 29 anni, Suor Teresa muore a Torino, dove era stata trasferita confidando nel miglioramento delle sue condizioni di salute.

E’ sepolta a Nizza Monferrato, su sua richiesta, in quanto terra delle origini carismatiche dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Ora riposa nella Chiesa del Sacro Cuore, presso l’Istituto “Nostra Signora delle Grazie”.

Per approfondire la conoscenza di Sr. Teesa Valsè Pantellini intervorrà Suor Sylwia Ciekowska, Figlia di Maria Ausiliatrice, vice postulatrice dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nizza Monferrato. Lunedì 5 marzo

all’Auditorium Trinità primo serata per gli incontri “Testimoni di santità”: venerabile Paolo Pio Perazzo, suora Teresa Valsè Pantellini, Madre Maria Teresa Camera, personaggi che con la città di Nizza hanno un legame, organizzati dalla parrocchie nicesi, le Figlie di Maria Ausiliatrice, le Figlie N. S. della Pietà, e L’Erca, con il patrocinio del Comune.

Protagonista del primo incontro, il venerabile Paolo Pio Perazzo con la relazione di Padre Pier Giuseppe Pesce, francescano dell’ordine dei Frati Minori, postulatore della causa di beatificazione.

Ad introdurre la serata il presidente de L’Erca Pietro Masoero e Don Aldo Badano che ha presentato il relatore, il quale ha poi tracciato una breve biografia di Pio Perazzo “mi preme che questa figura, personaggio fatto di tanti tasselli, rimanga nel passato ma sia considerato attuale per il suo esempio, la sua perseveranza, il suo impegno “personaggio fatto di tanti tasselli”.

Nato a Nizza il 5 luglio 1846, deve interrompere gli studi, quindicenne, per entrare in Ferrovia; trasferito a Torino, dopo 47 anni di lavoro viene pensionato, senza preavviso e riconoscimenti.

el contesto storico della Torino della seconda metà del 1.800 si impegna nel lavoro dove è stimato per la sua competenza, preparazione e capacità organizzativa ed è contestato per la sua religiosità e te-



Lunedì 5 marzo alla Trinità

Incontri “Testimoni di santità”: venerabile Paolo Pio Perazzo

stimonianza della propria fede, senza compromessi.

Impiegato modello, fonda il Sindacato cattolico dei Ferrovieri. Paolo Pio Perazzo ha tre amori: Gesù Eucaresia, Maria Santissima ed i papi che ha sempre difeso con tenacia e trovava la sua forza nella sua vita spirituale; seguace di S. Francesco d’Assise, era un terziario, fedele laico testimoniava la carità e la giustizia. Nel 1998, Papa Giovanni Paolo II, ne riconosceva le virtù, dichiarandolo venerabile.

Muore a Torino nel 1911 e viene sepolto a Nizza Monferrato nella tomba di famiglia e nel 1953 la sua salma fu riportata a Torino, per interessamento dell’Ordine francescano.

Al termine della sua esposizione molte le domande del numeroso pubblico che riempiva l’Auditorium Trinità.



Domenica 11 marzo in San Giovanni Lanero

Concerto per le parrocchie “Adotta un coppo”

Nizza Monferrato. L’Associazione Zoltan Kodaly sostiene con le sue iniziative musicali la campagna “Adotta un coppo” delle Parrocchie nicesi per la sistemazione del tetto della Chiesa di San Giovanni Lanero.

Dopo gli appuntamenti di dicembre, le iniziative proseguono domenica 11 marzo alle ore 18,00 con un concerto presso la Chiesa di San Giovanni.

Il trio composto da Andrea Bertino (violino), Francesco Colla (chitarra) e Simona Scarrone (flauto) eseguirà brani di F. Carulli, G. Rossini, J. Duarte.

Con loro si esibirà il Coro della Scuola di Musica per adulti del Conservatorio Vivaldi di Alessandria diretto da Monica Elia con all’arpa Camillo Vespoli; voci soliste: Cristina Alessio, Emanuela Andina, Rita Giusti, Alessandra Sala, Marina Zanni, Benjamin Britten.

Anticipiamo che il prossimo appuntamento per le iniziative di “Adotta un coppo” sarà per sabato 7 aprile, ore 18,00, al Foro boario di Piazza Garibaldi con un concerto per orchestra con “La testa fra le nuvole” musiche e canzoni di Angelo Branduardi.

Per contattare il referente di zona
Franco Vacchina
Tel. 328 3284176
Fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it



Alla Primaria dell’Istituto Nostra Signora delle Grazie

Si impara a recitare con l’attrice Patrizia Camatel

Nizza Monferrato. La scuola primaria dell’Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato, per completare la propria offerta formativa, ha creato un ventaglio di laboratori pomeridiani che gli allievi possono liberamente scegliere di frequentare.

Fra questi sta riscuotendo ottimi consensi quello di teatro a cura dell’attrice, sceneggiatrice e regista Patrizia Camatel della compagnia del “Teatro degli Acerbi”.

Ogni Mercoledì pomeriggio, per un totale di otto incontri, gli allievi delle classi terze, quarte e quinte si incontreranno nel teatro della scuola per destreggiarsi fra battute e interpretazioni.

La scelta di offrire la possibilità, in orario extracurricolare, di frequentare un corso di teatro ha origine dalla consapevolezza che questo possa portare

una serie di benefici per i ragazzi, come già scriveva don Bosco “il teatro è uno strumento privilegiato di educazione e formazione della gioventù”.

Con il pretesto di creare una rappresentazione teatrale che affronti la più comune delle emozioni che vivono i bambini, la paura, questo laboratorio intende fornire ai giovani attori le competenze base della recitazione, oltre a momenti che arricchiscano le loro capacità relazionali e sociali e che li spingano a far emergere le abilità, utili per affrontare molte delle situazioni della vita.

Al termine del laboratorio i ragazzi interpreteranno una pièce teatrale intitolata “Chi ha paura del lupo?”, scritta per loro dalla stessa Patrizia Camatel, recitando sia per i compagni della scuola primaria che per le loro famiglie.

CRP



Palazzo Lascaris

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

► Mostre

Porte aperte alla cultura, fra storia e attualità

Ricco e variegato il programma espositivo proposto dall'Assemblea legislativa piemontese nel 2018

Tutela dei diritti umani, promozione dello sport e di corretti stili di vita e valorizzazione delle espressioni artistiche contemporanee. Sono questi i "pilastri" intorno ai quali si sviluppano le mostre promosse dal Consiglio regionale per il 2018.

Le iniziative, che tengono anche conto di anniversari importanti quali il settantesimo "compleanno" della Costituzione italiana (1° gennaio 1948) e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948), sono allestite nella galleria Carla Spagnuolo, da poco inaugurata a Palazzo Lascaris, nella Biblioteca Umberto Eco e all'Urp.

Solidarietà, uguaglianza, accoglienza e lavoro sono tra i valori promossi attraverso alcune esposizioni incentrate sui diritti umani e sulle realtà vicine e lontane dove essi sono ancora negati.

Si parte con *Over my eyes, Mappa di sfollamento*, allestita in Galleria Spagnuolo dal 2 al 30 marzo e realizzata in collaborazione con l'Associazione cul-



turale Jest, che racconta la quotidianità nelle zone di guerra irachene attraverso lo sguardo di giovani fotografi locali.

Sul diritto allo studio come occasione per sviluppare i propri talenti e metterli a disposizione della società e sulle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro l'Urp propone, fino al 21 marzo, *Come in un libro aperto. Alternanza = apertura di orizzonti*, promossa dall'Associazione culturale Amico libro e dal liceo artistico Passoni.

Storie di emigrazione e di immigrazione, tra trasformazioni sociali e vicende umane fatte di sacrifici e necessità di adattamento, sono al centro delle mostre *Nuove generazioni. I giovani volti dell'Italia multietnica*, curata dalla Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini e visitabile alla Galleria Spagnuolo dal 6 al 27 aprile, e *Dall'immigrazione all'integrazione*, proposta dal Museo piemontese dell'Emigrazione e visibile all'Urp dall'8 maggio al 20 giugno. Con un approccio storico al tema dei diritti la Biblioteca propone, dal 31 maggio al 31 agosto, *L'Alba delle autonomie* in cui mette a disposizione la propria raccolta di statuti comunali per far rivivere il momento storico che vide la nascita delle autonomie locali in Piemonte. E in Galleria Spagnuolo, dal 1° al 29 giugno, è prevista la mostra di disegni *La Costituzione a colori. I principali articoli illustrati e il percorso storico 1943-1948*, con particolare attenzione al Titolo II inerente i diritti e i doveri dei cittadini.

Di diritti degli animali si fa paladina l'esposizione *Gli indesiderabili - Animali con i quali è possibile convivere*,



allestita all'Urp dal 26 giugno al 1° agosto e realizzata dal Garante regionale degli animali con la Lega anti vivisezione.

Ancora di migranti e di carceri si occupano rispettivamente *MigrEye*, ospitata nella Galleria Spagnuolo dal 6 luglio al 7 settembre e organizzata dall'Associazione multietnica dei mediatori culturali (Ammi) e *Che ci faccio io qui? I bambini nelle carceri italiane*, sulla quotidianità delle donne e dei loro figli in carcere, curata dal Garante regionale per i detenuti e visitabile dall'11 settembre al 7 ottobre all'Urp.

Con *I tappeti afgani*, dal 14 settembre al 5 ottobre in Galleria Spagnuolo, sarà possibile ammirare l'unica raccolta conosciuta di tappeti realizzati da donne e bambini in Afghanistan nel decennio dell'invasione sovietica, tra il 1979 e il 1988.

Dal 23 ottobre al 28 novembre - infine - la mostra *Relazioni naturali*, realizzata dal Garante regionale degli animali con l'associazione Vivi gli animali, promuove la creazione di spazi dedicati al recupero di animali salvati dal macello e da situazioni di maltrattamento.

► Arte

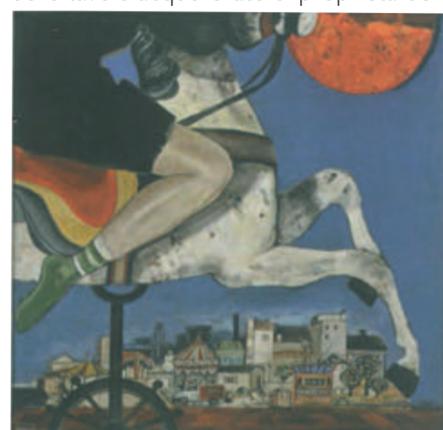
Creativi di ieri e di oggi

Nell'anno europeo del patrimonio culturale, Palazzo Lascaris partecipa alla Giornata del contemporaneo che ricorre l'11 ottobre. La manifestazione trova un nuovo spazio nella Galleria Spagnuolo per un'esposizione allestita in collaborazione con la Fondazione Torino Musei, nell'ottica di promuovere la conoscenza delle idee e dei protagonisti che animano la scena artistica contemporanea.

All'Urp, dal 27 marzo al 2 maggio l'Associazione MurialdoFor onlus presenta *L'arte di Alfredo Levo. Giovani, periferie e sogno*, per far meglio conoscere al pubblico la versatile figura di un artista che fu grafico pubblicitario per la Gazzetta del Popolo, scenografo per la Rai ma anche pittore.

Fra i personaggi contemporanei che vengono ricordati in Biblioteca c'è Gipo Farassino, a cinque anni dalla scomparsa, la cui lunga carriera artistica e musicale è ripercorsa nella mostra *Gipo Farassino detto Gipo. Uomo, padre, artista, politico piemontese*, dal 22 novembre all'8 gennaio 2019, curata dalla Fondazione Caterina Farassino.

Con la volontà di meglio far conoscere le collezioni di Palazzo Lascaris, dal 13 dicembre al 18 gennaio 2019 viene poi allestita nella galleria Spagnuolo una mostra *sul pittore e incisore piemontese Francesco Gonin (1808-1889)* con l'esposizione delle tavole acquerellate di proprietà del Consiglio regionale e di altri lavori dell'artista.



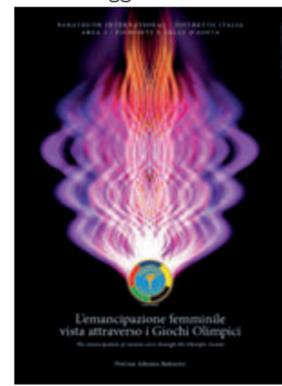
Specializzato in ritratti storici e in illustrazioni per opere letterarie, Gonin realizzò dipinti e affreschi per numerose dimore di casa Savoia e per alcune chiese di Torino.

Dall'arte alla scienza infine con l'appuntamento in Biblioteca *Orme del passato*, dedicato ai tesori del Museo paleontologico Carlo Conti di Borgosesia (20 settembre - 9 novembre). In mostra una testimonianza del materiale archeologico e paleontologico conservato presso il museo intitolato al Sovrintendente che negli anni '50 del secolo scorso condusse importanti scavi proprio in Valsesia.

La lezione dello sport

Nell'anno dei XXIII Giochi olimpici invernali in Corea del Sud sono proposte due mostre a carattere sportivo. Dal 15 marzo al 18 maggio la Biblioteca ospita l'allestimento *Impronte nella storia. La sfida sociale della Reale Società di Ginnastica nell'Italia risorgimentale*, una delle più antiche società sportive piemontesi illustrata attraverso la collezione dei suoi oggetti e documenti.

All'Urp, dal 4 dicembre al 9 gennaio 2019, lo sport si abbina alla lunga lotta per la parità di genere ne *L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi olimpici*, con le storie di impegno e ribellione di tante atlete, a cura dell'associazione Panathlon - Distretto Italia. Area Piemonte e Valle d'Aosta e della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo e montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica di Cuneo.



In posa per Fo.To.

Il Consiglio regionale ha avviato una collaborazione con il Museo Ettore Fico per l'iniziativa *Fo.To-Fotografi a Torino*, che si svolge dal 4 al 31 maggio coinvolgendo musei, fondazioni, gallerie d'arte e spazi non-profit nell'organizzazione di mostre, convegni e incontri tutti incentrati sulla fotografia. Il Consiglio regionale partecipa con la mostra *Obiettivo Intercultura. Punti di vista e punti d'incontro Africa-Italia*, a cura dell'Associazione Panafriando, dal 4 al 18 maggio in galleria Spagnuolo, che ha l'ambizione di dare voce ai punti di vista dei nuovi cittadini di origine africana e al contributo culturale, sociale ed economico che produce, a beneficio di tutti, l'incontro tra comunità diverse.

